

Il giorno **10 aprile 2019, alle ore 10,45**, presso l'Aula Volpi, Via del Castro Pretorio 20, è convocato il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione per discutere il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente.
3. Composizione Commissione programmazione.
4. Proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. C.F. Casula.
5. Assicurazione della Qualità.
6. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese, SC 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e angloamericana, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
7. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-FIL/06 – Storia della filosofia, SC 11/C5 – Storia della filosofia, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
8. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie, SC 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24 c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
9. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche, SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
10. Relazioni triennali.
11. Congedi e nullaosta.

**Area Didattica:**

1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20: requisiti per la docenza, regolamento didattico, offerta didattica dei CdS.
2. Corsi Post Lauream 2019-20: deliberazioni.
3. Corso intensivo di formazione per complessivi 60 CFU ai sensi dell'art. 1, co. 597 della L. 205/2017: attivazione II ciclo.
4. DM 378/2018. Corso di specializzazione per Educatore dei servizi dell'infanzia: deliberazione.
5. Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico: proposta di nomina delle commissioni per la prova di accesso.
6. Pratiche studenti.

**Area Ricerca:**

1. Richieste incarichi esterni.
2. Assegni di Ricerca: deliberazione.
3. Dottorato di ricerca: deliberazione.

**Area Amministrativa:**

1. Variazioni budget
2. Contratti e Convenzioni conto terzi

**Varie ed eventuali.**

Presiede il Direttore, prof. Massimiliano Fiorucci; svolgono funzioni di Segretari il dott. Roberto Palma, la Sig.ra Patrizia Massucci e la Dott.ssa Fabiana Lucente.

Il Direttore chiede al Consiglio una integrazione all'o.d.g. con il punto 4: Centro Linguistico di Ateneo: deliberazioni.

Pertanto l'o.d.g. viene così riformulato:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente.

3. Composizione Commissione programmazione.
4. Centro Linguistico di Ateneo: deliberazioni.
5. Proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. C.F. Casula.
6. Assicurazione della Qualità.
7. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese, SC 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e angloamericana, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
8. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-FIL/06 – Storia della filosofia, SC 11/C5 – Storia della filosofia, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
9. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie, SC 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24 c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
10. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche, SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.
11. Relazioni triennali.
12. Congedi e nullaosta.

#### **Area Didattica:**

1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20: requisiti per la docenza, regolamento didattico, offerta didattica dei CdS.
2. Corsi Post Lauream 2019-20: deliberazioni.
3. Corso intensivo di formazione per complessivi 60 CFU ai sensi dell'art. 1, co. 597 della L. 205/2017: attivazione II ciclo.
4. DM 378/2018. Corso di specializzazione per Educatore dei servizi dell'infanzia: deliberazione.
5. Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico: proposta di nomina delle commissioni per la prova di accesso.
6. Pratiche studenti.

#### **Area Ricerca:**

1. Richieste incarichi esterni.
2. Assegni di Ricerca: deliberazione.
3. Dottorato di ricerca: deliberazione.

#### **Area Amministrativa:**

1. Variazioni budget
2. Contratti e Convenzioni conto terzi

#### **Varie ed eventuali.**

#### **1. Comunicazioni**

OMISSIS

#### **2. Approvazione verbale seduta precedente.**

Il Direttore prima di mettere in approvazione il verbale della seduta del 27/02/2019, chiede di integrare a pag. 11, punto 4, Corsi Alta Formazione: correzione numero dei CFU; a pag. 21: integrazione della tabella relativa alle Variazioni di Bilancio.

Il Consiglio approva all'unanimità il verbale con le modifiche richieste.

#### **3. Composizione Commissione programmazione.**

OMISSIS

Il C.d.D. approva la composizione della commissione che risulta essere formata:

Direttore Prof. Massimiliano Fiorucci

Prof.ssa Carmela Covato

Prof. Giovanni Moretti

Prof.ssa Paola Perucchini

Prof. Marco Burgalassi

Prof. Raffaele Pozzi

Prof.ssa Antonella Poce

Letto e approvato seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

#### 4. Centro Linguistico di Ateneo: deliberazioni.

##### a) designazione del Referente di Dipartimento

Il Direttore comunica che facendo seguito all'entrata in vigore del nuovo Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo, ai sensi dell'art. 5 del predetto Regolamento è necessario che il Consiglio di Dipartimento designi il proprio componente del Consiglio dei Referenti del Centro Linguistico di Ateneo.

Il Direttore propone come Referente di Dipartimento la dott. Raffaella Leproni.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

##### b) Master di II livello in LEADERSHIP E MANAGEMENT IN EDUCAZIONE. DIRIGENZA SCOLASTICA E GOVERNO DELLA SCUOLA: Richiesta servizio a.a. 2018/19

Il Direttore presenta la richiesta del prof. Moretti:

*Gentile Direttore,*

*facendo seguito alla esperienza condotta nell'a.a. 2017/2018, la informo che ha preso avvio la nuova edizione del Master universitario di secondo livello in **LEADERSHIP E MANAGEMENT IN EDUCAZIONE**. Poiché il Master LME ha registrato anche nella nuova edizione l'adesione di un numero significativo di studenti greci si chiede anche per l'a.a. 2018/19 l'accesso ai Servizi del CLA offerti agli studenti stranieri. La richiesta è così formulata:*

- *attivazione di un **corso di lingua italiana** interamente online con avvio aprile 2019 e conclusione entro marzo 2020, con sospensione estiva di 2 settimane ad agosto; è richiesto, per tutta la durata del corso, un servizio di tutorato online che accompagni gli studenti, attraverso anche assegnazione e correzione di esercitazioni e verifiche;*
- ***destinatari** del corso sono n° 17 studenti greci iscritti al Master che svolgeranno le attività completamente online;*
- *il **test di posizionamento iniziale** da svolgersi presso Atene/Grecia possibilmente entro il mese di aprile 2019, in collaborazione con INFONET Ente Educativo srl, con sede e domicilio fiscale in Patrasso, Via Karaiskaki 108, Grecia, C.F. 999907034, rappresentato dalla Dott.ssa Zoi Toumpeli. Si fa presente che il Dipartimento di Scienze della Formazione ha stipulato con INFONET un Accordo di collaborazione per la ricerca e scambi culturali e formazione e che il test sarà effettuato nel rispetto delle indicazioni concordate con il CLA.*
- *la **prova di uscita** per l'attestazione del livello di padronanza linguistica raggiunto dai corsisti sarà svolta presso i laboratori del CLA (entro marzo 2020);*
- *è confermata la richiesta di attivazione di un percorso di **livello A1**.*

*Si segnala la opportunità che **l'indicazione dei costi** a copertura delle spese, con particolare riferimento a quelle di tutorato, tenga conto del numero dei destinatari.*

*Si rimane in attesa di un positivo riscontro.*

*Cari saluti*

*Roma 07/03/2019*

*F.to Prof. Giovanni Moretti*

*(Direttore del Master)*

Il Direttore sottolinea l'importanza della didattica delle lingue - in particolare di quella italiana - erogata dal Centro Linguistico per gli studenti che a vario titolo gravitano attorno al nostro Dipartimento: Erasmus, studenti stranieri iscritti a Roma Tre, studenti dei Master e Corsi Post Lauream."

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

## **5. Proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. C.F. Casula.**

### PROPOSTA DI CONFERIMENTO DEL TITOLO DI PROFESSORE EMERITO AL PROF. CARLO FELICE CASULA

Il Direttore comunica di avere ricevuto da parte di alcuni colleghi la richiesta di conferimento del titolo di professore emerito dell'Università di Roma Tre al prof. Carlo Felice Casula. La lettera pervenuta viene di seguito riportata:

Gentile Direttore,

i sottoscritti docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione, visto il rilevante contributo dell'attività scientifica apportato dagli studi e dall'insegnamento del prof. Carlo Felice Casula, ordinario dal 1989 prima nell'Università di Cagliari e poi, a lungo, presso il nostro Dipartimento, propongono che gli sia conferito il titolo di Professore emerito. Alla presente domanda i sottoscrittori allegano un breve profilo curricolare in relazione ai requisiti previsti dal regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di Professore emerito. Si chiede cortesemente che tale proposta sia presentata nel prossimo Consiglio di Dipartimento.

Cordiali saluti

F.TO

Prof. Marco Impagliazzo  
Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola  
Prof. Marco Catarci  
Prof.ssa Marina D'Amato  
Prof. Lorenzo Cantatore  
Prof. Marco Burgalassi  
Prof.ssa Carmelina Canta  
Prof.ssa Carmela Covato  
Prof.ssa Anna Maria Ciriaci  
Prof. Antonio Castorina  
Prof. Luca Tedesco  
Prof.ssa Marialuisa Lucia Sergio

Roma, 25 marzo 2019

Il Direttore chiede al prof. Marco Impagliazzo, primo firmatario della lettera e professore ordinario di Storia contemporanea di illustrare al Consiglio le motivazioni della richiesta e di tracciare un profilo scientifico, didattico e culturale del prof. Carlo Felice Casula.

OMISSIS

Letto e approvato seduta stante.

## **6. Assicurazione della Qualità.**

OMISSIS

## **7. Procedura pubblica per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese, SC 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglesi e angloamericana, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.**

Il Direttore ricorda che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio e sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 26 marzo 2019, il bando relativo alla procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, ai sensi

dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 10/L1 ,SSD L-LIN/12, e che si deve procedere alla proposta di nomina della commissione di valutazione della procedura.

La commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Rettore, è composta da 3 professori , di cui la maggioranza appartenenti ai ruoli organici di altri Atenei ed almeno due di prima fascia, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, o, in mancanza, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore che devono aver svolto attività di ricerca nei cinque anni precedenti nonché, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai comma 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/2010.

Il Direttore propone che la commissione per il SETTORE CONCURSALE: S.C. 10/L1 ,SSD L- LIN/12 sia così composta:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Mc Court John Francis	Macerata	L-LIN/10	10/L1	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
I	Soccio Anna Enrichetta	Chieti-Pescara	L-LIN/10	10/L1	Lettere, arti e scienze sociali
II Associato confermato	Lopriore Lucilla	Roma Tre	L-LIN/12	10/L1	Lingue, Letterature e Culture Straniere

Supplente:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Terrinoni Enrico	Stranieri di PERUGIA	L-LIN/10	10/L1	Scienze Umane e Sociali

I componenti soddisfano i requisiti previsti dalla delibera ANVUR del 13 settembre 2016, n. 132 (cfr. artt.4, 6 e 10 del Regolamento di Ateneo per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni)

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Il Direttore fa presente che l'estratto sarà corredato dalle auto certificazioni richieste ad ogni componente della commissione.

**8. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-FIL/06 – Storia della filosofia, SC 11/C5 – Storia della filosofia, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.**

Il Direttore ricorda che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio e sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 26 marzo 2019, il bando relativo alla procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 11/C5 , SSD M-FIL/06 e che si deve procedere alla proposta di nomina delle commissioni di valutazione della procedure.

La commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Rettore, è composta da 3 professori , di cui la maggioranza appartenenti ai ruoli organici di altri Atenei ed almeno due di prima fascia, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, o, in mancanza, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore che devono aver svolto attività di ricerca nei cinque anni precedenti nonché, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai comma 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/2010.

Il Direttore propone che la commissione per il SETTORE CONCURSALE: 11/C5 SSD M-FIL/06 sia così composta:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Chiaradonna Riccardo	Roma Tre	M-FIL/07	11/C5	Filosofia, Comunicazione e Spettacolo
I	Bonacina Giovanni	Urbino Carlo Bo	M-FIL/06	11/C5	Studi Umanistici (DISTUM)
I	Ponzio Paolo	BARI	M-FIL/06	11/C5	Studi Umanistici (DISUM)

Supplente:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di appartenenza
I	Giordano Giuseppe	Messina	M-FIL/06	11/C5	Civiltà Antiche e Moderne

I componenti soddisfano i requisiti previsti dalla delibera ANVUR del 13 settembre 2016, n. 132 (cfr. artt.4, 6 e 10 del Regolamento di Ateneo per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni).

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Il Direttore fa presente che l'estratto sarà corredato dalle auto certificazioni richieste ad ogni componente della commissione.

**9. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-EDF/01 – Metodi e didattiche delle attività motorie , SC 11/D2 – Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.**

Il Direttore ricorda che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio e sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 26 marzo 2019

il bando relativo alla procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, s.c. 11/D2 , SSD M-EDF/01 e che si deve procedere alla proposta di nomina delle commissioni di valutazione della procedure.

La commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Rettore, è composta da 3 professori , di cui la maggioranza appartenenti ai ruoli organici di altri Atenei ed almeno due di prima fascia, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, o, in mancanza, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore che devono aver svolto attività di ricerca nei cinque anni precedenti nonché, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai comma 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/2010.

Il Direttore propone che la commissione per il SETTORE CONCORSUALE: 11/D2 SSD M-EDF/01 sia così composta:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di appartenenza
I	Moretti Giovanni	Roma Tre	M-PED/03	11/D2	Scienze della Formazione
I	Casolo Francesco	Cattolica del Sacro Cuore	M-EDF/01	11/D2	Facoltà di Scienze della Formazione PEDAGOGIA
I	Lipoma Mario	UKE - Università Kore di ENNA	M-EDF/02	11/D2	Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società DIPARTIMENTO "KORE"

**Supplente:**

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di appartenenza
I	Moliterni Pasquale	ROMA "Foro Italico"	M-PED/03	11/D2	SCIENZE MOTORIE, UMANE E DELLA SALUTE

I componenti soddisfano i requisiti previsti dalla delibera ANVUR del 13 settembre 2016, n. 132 (cfr. artt.4, 6 e 10 del Regolamento di Ateneo per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni).

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Il Direttore fa presente che l'estratto sarà corredato dalle auto certificazioni richieste ad ogni componente della commissione.

**10. Procedura per ricercatore a tempo determinato di tipo A, SSD M-DEA/01 – Discipline demotnoantropologiche, SC 11/A5– Scienze demotnoantropologiche presso il Dipartimento di Scienze della Formazione ai sensi dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010: proposta di nomina della commissione.**

Il Direttore ricorda che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio e sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 26 marzo 2019 il bando relativo alla procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, ai sensi

dell'art.24, c.3, Lett. a) della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, S.C. 11/A5 , SSD M-DEA/01 e che si deve procedere alla proposta di nomina delle commissioni di valutazione della procedure.

La commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Rettore, è composta da 3 professori , di cui la maggioranza appartenenti ai ruoli organici di altri Atenei ed almeno due di prima fascia, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, o, in mancanza, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore che devono aver svolto attività di ricerca nei cinque anni precedenti nonché, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai comma 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/2010.

Il Direttore propone che la commissione per il SETTORE CONCORSUALE: 11/A5 SSD M-DEA/01 sia così composta:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Bellagamba Alice	MILANO-BICOCCA	M-DEA/01	11/A5	Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa"
I	Matera Vincenzo	BOLOGNA	M-DEA/01	11/A5	Beni Culturali
II	Pompeo Francesco	ROMA TRE	M-DEA/01	11/A5	Scienze della Formazione

#### Supplente:

Fascia	Cognome e Nome	Ateneo	S.S.D.	S.C.	Struttura di afferenza
I	Riccio Bruno	BOLOGNA	M-DEA/01	11/A5	Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"

I componenti soddisfano i requisiti previsti dalla delibera ANVUR del 13 settembre 2016, n. 132 (cfr. artt.4, 6 e 10 del Regolamento di Ateneo per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni).

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Il Direttore fa presente che l'estratto sarà corredato dalle auto certificazioni richieste ad ogni componente della commissione.

#### 11. Relazioni triennali.

OMISSIS

#### 12. Congedi e nullaosta.

##### **DOTT. RIZZO AMALIA: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICO RETRIBUITO ESTERNO AL DIPARTIMENTO**

Il Direttore comunica che la Dott. Amalia Rizzo ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un'attività di docenza nell'ambito del Corso di Formazione "Musica e DSA", presso il Liceo delle Scienze Umane e Musicale "S. Rosa da Viterbo" di Viterbo.

Durata dell'incarico: 17 maggio 2019

La Dott.ssa Rizzo ha dichiarato che tale attività non interferirà con l'attività istituzionale.

Il C.d.D., constatato che l'ulteriore incarico non interferirà con i compiti istituzionali della richiedente, approva all'unanimità degli aventi diritto.

#### Area Didattica:

##### **1. Programmazione Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20: requisiti per la docenza, regolamento didattico, offerta didattica dei CdS.**

TRATTAMENTO ECONOMICO PER LE ATTIVITÀ CONFERITE SIA AL PERSONALE APPARTENENTE ALL'ATENEIO SIA AL PERSONALE ESTERNO

Il Direttore fa presente che si deve modificare la definizione relativa agli importi del trattamento economico per le attività conferite sia al personale appartenente all'Ateneo sia al personale esterno che passa da lordo ente a lordo

collaboratore/ percipiente quindi viene commisurato all'importo orario di Euro 37,59 euro lordo collaboratore (corrisponde ai 50 euro lordo ente). Secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica sulla base del Decreto Interministeriale n.313/2011, che stabilisce i parametri per la determinazione del trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui all'art.23, comma 2, della Legge n.240/2010; il compenso si intende riferito alle ore di didattica frontale o nei canali in teledidattica, alle ore di didattica on-line.

Il Direttore ricorda che dall'a.a. 2017-18 il decreto n. 987/2016 per l'autovalutazione e accreditamento dei CdS in modalità prevalentemente a distanza prevede la figura dei tutor per i corsi a distanza. Propone a tal fine che il trattamento economico per gli incarichi sia commisurato all'importo orario di Euro 18.80 euro lordo collaboratore (corrisponde ai 25 euro lordo ente).

Il periodo di pubblicazione dei bandi esterni sarà successivo all'espletamento della pubblicazione dell'avviso interno ai docenti dell'Ateneo che verrà anch'esso pubblicato sull'albo Pretorio.

Il periodo contrattuale sarà:

1/10/2019-31/03/2021 per insegnamenti annuali,

1/10/2019-31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 1° semestre,

1/03/2020-31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 2° semestre.

C.d.D. approva all'unanimità.

#### **INIZIO LEZIONI A.A. 2019-2020**

Il Direttore propone di stabilire come stabilire la seguente data di inizio e di conclusione delle attività didattiche:

1° ottobre – 30 settembre.

Il C.d.D. approva all'unanimità.

#### **OMISSIS**

#### **REGOLAMENTO DIDATTICO DI DIPARTIMENTO E DEI CORSI DI STUDIO**

Il Direttore ricorda che tra gli adempimenti relativi alla programmazione dell'offerta formativa vi è anche la trasmissione del Regolamento Didattico dei Corsi di Studio con tutti gli allegati.

Il Direttore ricorda che le modifiche riportate rispetto ai Regolamenti Didattici attivati nell'a.a. precedente sono evidenziate con la modalità del "testo a fronte".

Il Direttore fa presente che è comune a tutti i regolamenti didattici dei C.d.S. l'aggiunta della previsione di una seconda finestra temporale per la modifica da parte degli studenti in corso dei piani di studio online. Tale variazione è stata approvata dalla Commissione Didattica e inviata ai CdS per il relativo recepimento.

Tutti i Regolamenti didattici dei vari C.d.S. sono stati emendati: I Coordinatori presentano i vari emendamenti che sono dati in allegato al presente verbale (All. n. 1 Raccolta emendamenti ai Regolamenti didattici dei C.d.S.)

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette in votazione la proposta di emendamenti da riportare nel Regolamento.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

Il Direttore mette in votazione nella sua interezza il Regolamento Didattico parte generale e i Regolamenti Didattici dei C.d.S. che vengono allegati in un unico file al presente verbale come parte integrante dello stesso (allegato n.2.)

**Offerta didattica dei CdS.**

**1.1 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020**

**L19 EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA** (NUOVA DENOMINAZIONE DEL CDS IN EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ)

Viene data lettura delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea

**“CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO**

**A.A. 2019-2020**

**Consiglio del Corso di Laurea Educatore di Nido e dei Servizi per l'infanzia**

**SI RENDE NOTO**

*che su mandato del Consiglio di Dipartimento (delibera del 27 febbraio 2019), per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, il Consiglio del Collegio didattico del Corso di Laurea in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia a seguito di pubblicazione del bando esterno repertorio n.124 prot. n. 719 del 21 marzo 2019, ha deliberato in data 08 aprile 2019 l'attribuzione dei seguenti incarichi di insegnamento per l'Anno Accademico 2019-2020:*

**CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA**

<b>CdL</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Settore</b>	<b>Cfu</b>	<b>Ore di didattica</b>	<b>Periodo di svolgimento dell'attività didattica frontale (PRESUNTO)</b>	<b>Incaricato ed eventuali idonei</b>	<b>Tipologia incarico: AVVISO o BANDO</b>
EduNido	Pediatria	MED/38	6	36	I semestre (ottobre-dicembre)	Ferrara Pietro	BANDO
EduNido	Psicopatologia dello sviluppo infantile	M-PSI/08	6	36	II semestre (marzo-maggio)	Faemma Noemi	BANDO
EduNido	Medicina sociale	MED/42	6	36	I semestre (ottobre-dicembre)	Valeriani Federica	BANDO

**Il periodo contrattuale sarà:**

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti annuali,

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 1° semestre,

1/03/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 2° semestre.

**Il contratto dovrà essere firmato dal 16 aprile 2019 ed entro e non oltre il giorno 29 aprile 2019.**

*Il candidato vincitore dovrà presentarsi presso l'Area del Personale – Divisione Lavoro Autonomo e Assimilato – Ufficio Contratti di Docenza e Missioni – 5° piano, stanza: 5.09, sita in Via Gabriello Chiabrera n. 199 – C.A.P.: 00145 – Roma per la formalizzazione del rapporto e gli adempimenti di Legge.*

*L'ufficio Contratti di Docenza e Missioni rispetterà i seguenti orari per poter consentire la sottoscrizione della documentazione di rito:*

- il Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30

- dal Martedì al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Roma, 08/04/2019

F.TO il Coordinatore del Collegio didattico del Corso di Laurea in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia  
Prof.ssa Anna Aluffi Pentini

*Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi del Dipartimento di Scienze della Formazione – Area Didattica.”*

**Il C.d.D. approva.**

La prof.ssa Aluffi, Coordinatore del Collegio didattico del Corso di Laurea in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia, illustra la programmazione didattica del C.d.L. e il quadro degli insegnamenti da mettere a bando.

La richiesta di apertura di bandi per incarichi didattici persegue l'obiettivo del miglioramento dei servizi didattici per gli studenti

**PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020  
CdL Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19**

**I ANNO**

M-PED/01 Pedagogia generale	BASE	9
<i>un esame a scelta fra:</i> M-PED/02 Letteratura per l'infanzia M-PED/02 Storia dell'infanzia e della pedagogia M-PED/02 Storia dei processi culturali e formativi	BASE	9
M-PED/03 Organizzazione didattica e processi valutativi	BASE	6
M-PSI/01 Psicologia generale	BASE	9
M-STO/04 Storia contemporanea	CARAT	6
M-EDF/01 Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	CARAT	6
<i>un esame a scelta fra:</i> L-LIN/04 Lingua Francese (mutuazione EDU/FORM) L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese L-LIN/07 Lingua spagnola (mutuazione EDU/FORM)	CARAT	6
INF/01 Abilità informatiche	ALTRO	3

**II ANNO**

<i>un esame a scelta fra:</i> M-PED/01 Pedagogia interculturale M-PED/01 Pedagogia sociale	CARAT	9
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	CARAT	9
<i>un esame a scelta fra:</i> SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dell'educazione	BASE	9
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	BASE	9
<i>un esame a scelta fra:</i> MED/42 Medicina Sociale MED/38 Pediatria	CARAT	6
<i>un esame a scelta fra:</i> M-PSI/08 Psicopatologia dello Sviluppo Infantile MED/39 Neuropsichiatria Infantile	CARAT	6
M-PED/03 Didattica Speciale del gioco e dell'animazione	CARAT	9
M-PSI04 Laboratorio "Osservazione psicologica del comportamento infantile"	ALTRO	3

**III ANNO**

<i>un esame a scelta fra:</i> M-PED/01 Pedagogia e cura pedagogica M-PED/01 Educazione degli adulti	CARAT	6
---	-------	---

<i>un esame a scelta fra:</i> M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale (mutuazione SERSS) M-FIL/03 Filosofia morale (mutuazione EDU/FORM)	BASE	6
IUS/09 Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali	CARAT	6
SECS-S/01 Statistica	AFFINI	9
<i>un esame a scelta fra:</i> - SPS/08 Sociologia della famiglia + Laboratorio - M-PSI/04 Modelli e tecniche di osservazione psicologica - M-PED/01 Pedagogia della narrazione - M-PED/03 Didattica della lettura	AFFINI	9
<i>esami a scelta (due esami da 6 cfu), tra cui consigliati:</i> L-LIN/03 Letteratura francese per l'infanzia (6 CFU) L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica (6 CFU) (mutuazione SERSS)	ALTRO	12
Tirocinio interno		2
Tirocinio esterno		12
Prova finale		4

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

### PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA EROGATA A.A. 2019-2020 CORSO DI LAUREA EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA' L19

OFFERTA FORMATIVA EROGATA PER LA COORTE 2017-18  
(3° ANNO DI CORSO)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE III ANNO (coorte 2016-2017)	DOCENTE	CFU
<b>CARATTERIZZANTI</b>	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/01	Educazione psicomotoria	Villanova M. (mutuato da EduForm)	6
		M-PED/02	Educazione e storia sociale nelle relazioni interculturali	Di Giacinto M. <b>offerta erogata per EPC a.a. 19-20</b>	9
	DISCIPLINE DIDATTICHE E PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI	MED/50	Scienze tecniche mediche e applicate	Avviso/bando	6
		MED/42	Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	Avviso/bando	
<b>AFFINI ED INTEGRATIVE</b>	DISCIPLINE PEDAGOGICHE, SOCIOLOGICHE E GIURIDICHE	M-PED/03	Formazione e applicabilità educative	De Angelis B. <b>offerta erogata per EPC a.a. 19-20</b>	6
			Pedagogia della marginalità e della devianza minorile	De Angelis B. (mutuato da EduForm)	

		IUS/08	Diritto costituzionale	Avviso/bando (mutuato da EduForm)	6
			Ludoteconomia e progettazione delle istituzioni di diritto pubblico e privato	Avviso/bando	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE D.M. 270 ART. 10 § 5		LETT. E	Tirocinio	Postiglione R.M. offerta erogata per EPC a.a. 19-20	13
		LETT. A	A scelta dello studente		12
		LETT. C	Prova finale		5

**DISCIPLINE DA CONFERIRE CON AVVISO/BANDO  
OFFERTA EROGATA EPC A.A 2019-2020**

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	ORE DI DIDATTICA FRONTALE	PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA FRONTALE
Scienze tecniche mediche e applicate	MED/50	6	36	II sem. (marzo-maggio)
Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	MED/42	6	36	I sem. (ottobre-dicembre)
Ludoteconomia e progettazione delle istituzioni di diritto pubblico e privato	IUS/08	6	36	II sem. (marzo-maggio)

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette ai voti la programmazione didattica per l'a.a.2018-2019 del Corso di Laurea L19 **Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia** (nuova denominazione del CdS in Educatore Professionale di Comunità).

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto

## 1. 2 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020

L19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (NUOVA DENOMINAZIONE DEL CDS IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE)

### CDL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI A.A. 2019/2020

Il prof. Coccozza, Coordinatore del Collegio Didattico, illustra la programmazione didattica del C.d.L. e il quadro degli insegnamenti da mettere a bando.

La richiesta di apertura di bandi per incarichi didattici persegue l'obiettivo del miglioramento dei servizi didattici per gli studenti.

#### Offerta didattica erogata

#### EduForm EDUCATORI 1 anno

M-PED/01 <i>un esame a scelta fra</i> Pedagogia professionale Filosofia dell'educazione	I sem II sem	Zizioli Giosi	BASE	9
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	I sem	Agrusti	BASE	9
M-PED/03 Didattica speciale	I sem	De Angelis	CARATT	9
M-PSI/01 Psicologia Generale	I e II sem	Biasci	BASE	9
M-STO/04 Storia contemporanea	II sem	Impagliazzo	CARATT	6
<i>un esame a scelta fra</i> SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dell'educazione ( <b>mutuazione da SerSS</b> )	II sem II sem	Gammaitoni Giardiello	BASE	9
Abilità informatiche ( <b>mutuazione da EduNido</b> )	I sem	Mezzini		3

1.

#### 2. EduForm EDUCATORI 2 anno

M-PED/01 Pedagogia interculturale	I sem	Catarci	CARATT	9
<i>un esame a scelta fra</i> M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale ( <b>mutuazione da SerSS</b> ) M-FIL03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della Filosofia	I sem II sem II sem	Pompeo Russo <b>(avviso/bando)</b>	BASE	9
<i>un esame a scelta fra</i> L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese L-LIN/07 Lingua spagnola	II sem II sem II sem	Geat Leproni Castorina	CARATT	6
M-PED/03 <i>un esame a scelta fra</i> Didattica Generale Progettazione didattica per la formazione in rete	I sem I sem	Margottini Quagliata	CARATT	9
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione ( <b>mutuazione da SerSS</b> )	I sem	Bello	AFFINE	6
SECS/01 Statistica	I sem	A-L Bove M-Z Marella (mutuazione EduNido)	AFFINE	9
<i>un esame a scelta fra</i> M-PED/04 Docimologia e valutazione dei servizi socio-educativi SPS/07 Sociologia delle relazioni etniche ( <b>mutuazione da SerSS</b> ) M-PED/02 Storia della pedagogia	II sem II sem I sem	Corsini Lombardo Borruso	AFFINE	6
<i>un esame a scelta fra</i> LIN/01 Linguistica generale L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica ( <b>mutuazione da SerSS</b> )	I sem I sem	Svolacchia Pozzi	CARATT	6

#### 3. EduForm EDUCATORI 3 anno

M-PED/01 <i>un esame a scelta fra</i> Educazione psicomotoria Pedagogia dell'espressione	I sem II sem	Villanova Scaramuzzo	CARATT	6
M-PED/02 Storia dell'educazione comparata e interculturale	I e II sem	Di Giacinto	BASE	9
IUS/09 Diritto della salute	II sem	Fares	CARATT	6
SPS/09 Sociologia delle organizzazioni + LABORATORIO		Coccozza	CARATT	9

“Apprendimento organizzativo” o “Strumenti di empowerment nelle organizzazioni”	I sem	<b>(avviso/bando)</b> <b>(avviso/bando)</b>		
M-PSI/05 Psicologia Sociale	II sem	Carrus	CARATT	6
Esami a scelta (due esami da 6 CFU)				12
Tirocinio interno				2
Tirocinio esterno		<u>Da definire</u> <b>(avviso/bando)</b>		12
Prova finale				4
Totale CFU				180

### EduForm FORMATORI 1 anno

M-PED/01 <i>un esame a scelta fra</i> Pedagogia generale Pedagogia interculturale	I sem I sem	Broccoli Catarci	BASE	9
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	I sem	Angelini	BASE	9
M-PED/03 <i>un esame a scelta fra</i> Didattica interculturale Didattica generale Tecnologie dell’istruzione e dell’apprendimento	I e II sem I sem I sem	Santarone Ciraci Martini	CARATT	9
M-STO/04 Storia contemporanea	II sem	Impagliazzo/Ridolfi*	CARATT	6
M-PSI/01 Psicologia generale <i>un esame a scelta fra</i>	I e II sem	Biasci	BASE	9
SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi di socializzazione + Laboratorio “Inclusione sociale” (mutuazione da SerSS)	I e II sem I sem	Tognonato Carbone	BASE	9
Abilità informatiche (mutuazione da EduNido)	I sem	Mezzini		3

\* La Convenzione con l’Università della Tuscia è in fase di perfezionamento

### EduForm FORMATORI 2 anno

M-PED/01 Educazione degli adulti	I sem	Di Rienzo	CARATT	9
M-PED/02 Storia della pedagogia	I e II sem	Borruso	BASE	9
SPS/09 Formazione e politica delle risorse umane + LABORATORIO “Bilancio delle competenze”	II sem	Cocozza <b>(avviso/bando)</b>	CARATT	9
M-PED/03 <i>un esame a scelta fra</i> Pedagogia della marginalità Metodologia della ricerca didattica	I sem II sem	De Angelis Ciraci	CARATT	6
SECS/01 Statistica	I sem	A-L Bove M-Z Marella (mutuazione EduNido)	AFFINE	9
M-PSI/05 Psicologia sociale <i>un esame a scelta fra</i>	II sem	Carrus	CARATT	6
SPS/10 Sociologia dell’ambiente e del territorio IUS/08 Diritto Costituzionale	I sem I sem	Lombardo <b>(avviso/bando)</b>	AFFINE	6
<i>un esame a scelta fra</i> M-PSI/04 Psicologia dell’orientamento M-PED/04 Docimologia e valutazione dell’apprendimento permanente	I sem II sem	Pallini Agrusti	AFFINE	6

### EduForm FORMATORI 3 anno

IUS/07 Diritto del Lavoro	II sem	Alvino	CARATT	6
M-PED/01 Pedagogia sociale e del lavoro	II sem	<b>(avviso/bando)</b>	CARATT	6
<i>un esame a scelta fra</i> M-FIL/03 Filosofia morale	II sem	Russo	BASE	9
M-FIL/06 Storia della Filosofia	II sem	<b>(avviso/bando)</b>		
<i>un esame a scelta fra</i> L-LIN/04 Lingua francese	II sem	Geat	CARATT	9
L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese	II sem	Leproni		
L-LIN/07 Lingua spagnola	I e II sem	Castorina		
<i>un esame a scelta fra</i> L-LIN 01 Linguistica generale	I sem	Svolacchia	CARATT	6
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	II sem	<b>(avviso/bando)</b>		
Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)	II sem	Caggiano		12
SPS/09 Politiche e servizi per lo studio e il lavoro (6 CFU)		<b>(avviso/bando)</b>		
Tirocinio interno				2
Tirocinio esterno		<u>Da definire</u> <b>(avviso/bando)</b>		12
Prova finale				4
Totale CFU				180

**CdL Scienze dell'Educazione (ad esaurimento): offerta formativa erogata III anno a.a. 2019/2020;**

CdL Scienze dell'Educazione a.a. 2019-2020

Offerta didattica erogata – modalità convenzionale III anno

**III anno da erogare a.a. 2019/2020 per la coorte 2017/2018**

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01-03	Caratt.	9	M-PED/01 – Educazione degli adulti (Aleandri <i>mutuato EduNido</i> 6 CFU) – Filosofia dell'educazione (Giosi <i>mutuato EduForm</i> ) – Pedagogia dell'espressione (Scaramuzzo <i>mutuato EduForm</i> 6 CFU) M-PED/03 – Didattica della lettura (Moretti <i>mutuato EduNido</i> ) – Didattica speciale, del gioco, dell'animazione (Cajola <i>mutuato EduNido</i> )	III	1
M-STO/08	Aff.	6	– Bibliografia e biblioteconomia <b>(avviso/bando esterno)</b>	III	1
SPS/09	Aff.	6	– Sociologia delle organizzazioni (Cocozza <i>mutuato da EduForm</i> )	III	1
SPS/07	Base	9	– Sociologia generale (Costa) – Sociologia dell'educazione ( <i>Giardiello mutuato da SerSS</i> )	III	1
SCELTA STUDENTE		15	Lo studente deve scegliere due insegnamenti (uno da 9 CFU ed uno da 6 CFU) diversi da quelli già sostenuti presenti nell'offerta formativa del CdL in Scienze dell'Educazione o negli altri CdL triennali del Dipartimento di Scienze della Formazione o dell'Ateneo. Lo studente potrà scegliere, inoltre, tra i seguenti insegnamenti proposti dal CdL in Scienze dell'Educazione: – IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico e politiche	III	1

			territoriali 6 CFU ( <b>avviso/bando esterno</b> ) –M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale 6 CFU ( <i>Pompeo mutuato da SerSS</i> ) –M-PED/04 Metodi e tecniche della scrittura in educazione (Poce 6 CFU + <u>Agrusti 3 CFU</u> )		
TIROCINIO		10	Tirocinio	III	-
PROVA FINALE		5		III	-
<b>TOTALE III ANNO</b>		<b>60</b>			<b>5</b>

Cdl Scienze dell'Educatione D.M.270 III anno erogata a.a. 2019/2020

Riepilogo discipline da conferire con AVVISO/BANDO

Disciplina	Settore	Tipologia	Cfu	Ore di didattica	Periodo di svolgimento	
1. Bibliografia e biblioteconomia	M- STO/08	Avviso/bando esterno	6	36	I semestre	
2. Istituzioni di diritto pubblico e politiche territoriali	IUS/09	Avviso/bando esterno	6	36	II semestre	

**PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA EROGATA A.A. 2019-2020**  
**CORSO DI LAUREA IN FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE L19**

OFFERTA FORMATIVA EROGATA PER LA COORTE 2016-17 (3° ANNO DI CORSO)

III ANNO							
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settore disciplinare	Discipline	Laboratori e Seminari oppure II modulo	CFU	N. prove	Docenti
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline pedagogiche e metodologico didattiche	M-PED/01	Pedagogia sociale e del lavoro	Formazione e sviluppo organizzativo (Lab.)	9 (6+3)	1	Avviso/bando (6 CFU) (Mutuazione EduForm) Avviso/bando (3 CFU)
	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	SPS/09	Formazione e politiche delle risorse umane	Bilancio delle Competenze (Lab.)	9 (6+3)	1	Cocozza (6 CFU)+ Avviso/bando (3 CFU) (Mutuazione EduForm)
		M-PSI/05	Psicologia sociale		6	1	Carrus (6 CFU) (Mutuazione EduForm)
		M-PSI/06	Psicologia del lavoro		6	1	Caggiano (6 CFU) (Mutuazione EduForm)
		IUS/07	Diritto del lavoro		6	1	Alvino (6 CFU) (Mutuazione EduForm)

							EduForm)
		IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali				Avviso/bando (6 CFU)
<b>Affini integrative</b>	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	SECS-P/02	Politica economica e gestione delle risorse umane		9	1	Avviso/bando (9 CFU)
<b>A Scelta dello studente/lab. Seminari/corsi</b>					6		
<b>Altre attività</b>			Tirocinio		4		
<b>Prova finale</b>			Valutazioni intermedie e prova finale		5		
<b>Totale</b>					<b>60</b>	6	

	- M-PED/01: Guida alla lettura degli autori classici e contemporanei relativi all'educazione degli adulti	6	Di Rienzo (6CFU)
	- SPS/09: Metodologie e tecniche per l'orientamento degli adulti	6	Avviso/bando (6CFU)
	<del>M-PED/03: Scritture di rete (Lab.)</del>	3	<del>Avviso/bando a.a. 18-19 (3CFU)</del> <b>DISCIPLINA DISATTIVATA a.a. 19-20</b>
	- SPS/07 Sociologia delle relazioni etniche	6	Lombardo (6 CFU) (Mutuazione SerSS)
	-SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	Lombardo (Mutuazione EduForm)

**RIEPILOGO DISCIPLINE DA CONFERIRE CON AVVISO/BANDO  
OFFERTA EROGATA A.A 2019-2020**

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	ORE DI DIDATTICA FRONTALE	PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/09	6	36	<b>II sem.</b> (marzo-maggio)
Lab. "Formazione e sviluppo organizzativo"	M-PED/01	3	18	<b>II sem.</b> (marzo-maggio)
Metodologie e tecniche per l'orientamento degli adulti	SPS/09	6	36	<b>I sem.</b> (ottobre-dicembre)
Politica economica e gestione delle risorse umane	SECS-P/02	9	54	<b>I e II sem.</b> (ottobre-maggio)

**Cdl Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori D.M.270 a.a. 2019/2020**

**Riepilogo discipline da conferire con AVVISO/BANDO**

Disciplina	Settore	Tipologia	Cfu	Ore di didattica	Periodo di svolgimento	Note
1. Cinema, fotografia e televisione	L-ART/06	Avviso/bando esterno	6	36	II semestre	

2. Diritto costituzionale	IUS/08	Avviso/bando esterno	6	36	I semestre	mutuato da EPC
3. Laboratorio apprendimento organizzativo	SPS/09	Avviso/bando esterno	3	18	I semestre	mutuato da FSRU
4. Laboratorio bilancio delle competenze	SPS/09	Avviso/bando esterno	3	18	II semestre	mutuato da FSRU
5. Laboratorio strumenti di empowerment nelle organizzazioni	SPS/09	Avviso/bando esterno	3	18	I semestre	mutuato da FSRU
6. Pedagogia sociale e del lavoro	M-PED/01	Avviso/bando esterno	6	36	II semestre	
7. Politiche e servizi per lo studio e il lavoro	SPS/09	Avviso/bando esterno	6	36	II semestre	
8. Storia della filosofia	M-FIL/06	Avviso/bando esterno	9	54	II semestre	mutuato da SdE
9. Tirocinio (da definire)		Avviso/bando esterno	10	60	I e II semestre	

Si apre il dibattito.

Il Direttore mette ai voti la programmazione didattica per l'a.a.2019-2020 del Corso di Laurea L19 **Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori** (nuova denominazione del CdS in Scienze dell'Educazione).

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

**1. 3 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020**  
**L19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE IN MODALITÀ PREVALENTEMENTE A DISTANZA**  
Viene data lettura delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea

**CONFERIMENTO**

**DI INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO PER L'A.A. 2019/2020**

*Consiglio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per educatori e formatori e Scienze dell'Educazione modalità prevalentemente a distanza*

**SI RENDE NOTO**

che su mandato del Consiglio di Dipartimento (delibera del 27 febbraio 2019), per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, il Consiglio del Collegio didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori e in Scienze dell'Educazione modalità prevalentemente a distanza a seguito di pubblicazione del bando esterno repertorio n.127 prot. n 722 del 21 marzo 2019, ha deliberato in data 9 aprile 2019, l'attribuzione dei seguenti incarichi di insegnamento per l'Anno Accademico 2019/2020.

<b>Profilo</b>	<b>Numero Tutor</b>	<b>periodo contrattuale</b>	<b>Ore di attività di supporto alla</b>	<b>Attività previste per le attività di supporto del Tutor</b>	<b>Incaricato ed eventuali idonei</b>	<b>Tipologia incarico: AVVISO o BANDO</b>
Tutor disciplinari S.S.D. M-PED/01	n. 2	dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2020	100 per ciascun tutor	Attività di supporto nelle classi virtuali del Corso di Laurea	1. <b>Patrino Chiara</b> 2. <b>Ruggieri Alice</b> 3. <b>Di Pofi Maria Chiara (idonea)</b> 4. <b>Gabrielli Sara (idonea)</b> 5. <b>Stella Maria Rosaria (idonea)</b>	BANDO
Tutor tecnico S.S.D. M-PED/03	n.2	dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2020	250 per ciascun tutor	Attività di supporto tecnico introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali,	1. <b>Ciaprini Natalia</b> 2. <b>Trasolini Sebastiana Sabrina</b>	BANDO

**N.B.SI FA PRESENTE CHE I CANDIDATI NON IDONEI RISULTANO NELLE RELAZIONI DI PERTINENZA**

**Il periodo contrattuale sarà:**

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti annuali,  
1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 1° semestre,  
1/03/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 2° semestre.

**Il contratto dovrà essere firmato dal 16 aprile 2019 ed entro e non oltre il giorno 29 aprile 2019.**

Il candidato vincitore dovrà presentarsi presso l'Area del Personale – Divisione Lavoro Autonomo e Assimilato – Ufficio Contratti di Docenza e Missioni – 5° piano, stanza: 5.09, sita in Via Gabriello Chiabrera n. 199 – C.A.P.: 00145 – Roma per la formalizzazione del rapporto e gli adempimenti di Legge.

L'ufficio Contratti di Docenza e Missioni rispetterà i seguenti orari per poter consentire la sottoscrizione della documentazione di rito:

- il Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30
- dal Martedì al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Roma, 9 aprile 2019

F.to Il Coordinatore del Collegio didattico del Corso di laurea

Prof. Antonio Coccozza

**Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi del Dipartimento di Scienze della Formazione – Area Didattica**

IL C.d.D. apporva

Il prof. Coccozza, Coordinatore del Collegio didattico, illustra la programmazione didattica del C.d.L. e il quadro degli insegnamenti da mettere a bando.

La richiesta di apertura di bandi per incarichi didattici persegue l'obiettivo del miglioramento dei servizi didattici per gli studenti.

**Cdl Scienze dell'Educazione a.a. 2019-2020**

**Offerta didattica erogata – modalità prevalentemente a distanza – Tipologia c) DM 635/2016**

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01	Base	9	–Pedagogia generale (Postiglione)	I	1
M-PED/02	Base	9	–Storia della pedagogia (Borruso)	I	1
M-PED/03	Base	9	–Didattica generale (Margottini)	I	1
M-PSI/01	Base	9	–Psicologia generale* (Biasci)	I	1
L-LIN/04 L-LIN/12	Caratt.	9	–Lingua francese (Geat) –Lingua inglese (Leproni 6 CFU + <b>avviso/bando 3 CFU</b> )	I	1
M-STO/04	Caratt.	9	–Storia contemporanea (Impagliazzo/Ridolfi** 6 CFU + Sergio 3 CFU)	I	1
INF/01	Caratt.	6	–Informatica (Mezzini)	I	1
<b>TOTALE I ANNO</b>		<b>60</b>			<b>7</b>

\* esame propedeutico all'acquisizione degli altri CFU relativi ai settori M-PSI

\*\* La Convenzione con l'Università della Tuscia è in fase di perfezionamento

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01-03-04	Caratt.	9	M-PED/01 –Pedagogia interculturale (Catarci)  Oppure  M-PED/03 –Pedagogia speciale (Bocci)	II	1

	Caratt.	9	M-PED/04 –Pedagogia sperimentale (Poce)	II	1
M-FIL/06 M-FIL/03	Base	6 6	–Storia della filosofia (Piazza) –Filosofia morale (Russo)	II	2
M-PSI/04	Caratt.	9	–Psicologia dello sviluppo (Perucchini 6 CFU + Vecchio 3 CFU)	II	1
M-PSI/05	Caratt.	6	–Psicologia sociale (Carrus)	II	1
SECS-S/01	Aff.	9	–Statistica (Marella)	II	1
M-FIL/04	Caratt.	6	–Estetica ( <b>avviso/bando</b> )	II	1
<b>TOTALE II ANNO</b>		<b>60</b>			<b>8</b>

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01- 03	Caratt.	9	M-PED/01 –Educazione degli adulti (Di Rienzo) Oppure  M-PED/03 –Didattica della lettura (Moretti)	III	1
M-STO/08	Aff.	6	–Bibliografia e biblioteconomia ( <b>avviso/bando</b> )	III	1
SPS/09	Aff.	6	–Sociologia delle organizzazioni (Cocozza)	III	1
SPS/07	Base	9	–Sociologia generale (Gammaitoni)	III	1
SCELTA STUDENTE		15	Lo studente deve scegliere due insegnamenti (uno da 9 CFU ed uno da 6 CFU) tra quelli non ancora sostenuti in precedenza e/o tra quelli opzionali di seguito proposti:  –M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale 6 CFU (Pompeo) –M-PED/04 Metodi e tecniche della scrittura in educazione (Poce 6 CFU + Agrusti 3 CFU)	III	1
TIROCINIO		10	Tirocinio ( <b>avviso/bando</b> 10 CFU)	III	-
PROVA FINALE		5		III	-
<b>TOTALE III ANNO</b>		<b>60</b>			<b>5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>			<b>20</b>

Tipologia	Caratteristiche e requisiti dei tutor	Tutor necessari	Modalità di copertura
<b>Tutor disciplinari</b>	I tutor di riferimento devono possedere almeno un titolo di studio universitario (laurea magistrale nel caso dei tutor disciplinari). Per i tutor disciplinari e dei corsi di studio, il titolo deve essere coerente con SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui	<b>2</b>	<b>avviso/bando esterno</b>
<b>Tutor del cds</b>		<b>2</b>	<b>avviso/bando esterno</b>
<b>Tutor tecnici</b>		<b>2</b>	<b>avviso/bando esterno</b>

	partecipano		
--	-------------	--	--

**Cdi Scienze dell'Educazione modalità prevalentemente a distanza D.M.270 a.a. 2019/2020**  
**Riepilogo discipline da conferire con AVVISO/BANDO**

costituirà titolo preferenziale, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, l'eventuale esperienza didattica svolta in modalità telematica attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning.

Disciplina	Settore	Tipologia	Cfu	Ore di didattica	Periodo di svolgimento	
1. Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08	Avviso/bando esterno	6	36	I semestre	
2. Estetica	M-FIL/04	Avviso/bando esterno	6	36	II semestre	
3. Lingua inglese - modulo	L-LIN/12	Avviso/bando esterno	3	18	II semestre	
4. Tirocinio		Avviso/bando esterno	10	60	I e II semestre	

Tipologia	Tutor necessari	Ore di attività	Periodo di svolgimento	Modalità di copertura	Utilizzazione per i requisiti di docenza
<b>Tutor disciplinari</b>	2	100 per ciascun tutor	I e II semestre	Avviso/bando esterno	Incarichi già affidati con attivazione immediata della procedura
<b>Tutor tecnici</b>	2	250 per ciascun tutor	I e II semestre	Avviso/bando esterno	incarichi già affidati con attivazione immediata della procedura
<b>Tutor del CdS</b>	2	200 per ciascun tutor	I e II semestre	Avviso/bando esterno	

Il Direttore mette ai voti la programmazione didattica per l'a.a.2019-2020 del Corso di Laurea L19 Scienze dell'Educazione in modalità prevalentemente a distanza.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

## 1. 4 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020

### L39-L40 SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA

Il prof. Burgalassi, coordinatore del collegio didattico, illustra la programmazione didattica del C.d.L. e il quadro degli insegnamenti da mettere a bando.

La richiesta di apertura di bandi per incarichi didattici persegue l'obiettivo del miglioramento dei servizi didattici per gli studenti

### Offerta formativa 2019-2020

#### Servizio Sociale L39

#### I anno (8 prove di esame per 63 CFU)

IUS/09	C	Istituzioni di diritto pubblico	9	<b>Fares</b> (II sem)
SPS/07	B	Sociologia	9	<b>Diotallevi</b> (Isem)
M-STO/04	B	Storia contemporanea	9	<b>Azara</b> (I sem)
SPS/08	B	Sociologia dei processi di socializzazione (6 CFU)+ Laboratorio "Inclusione sociale" (3 CFU) <i>oppure</i> Sociologia dell'educazione	9	<b>Carbone</b> (I sem) <b>BANDO</b> (I sem.)  <b>Giardiello</b> (II sem)
SPS/07	C	Principi e fondamenti del servizio sociale	6	<b>Docente strutturato da assegnare</b> (II sem)
M-PSI/01	B	Psicologia generale	6	<b>Fagioli</b> (mutuato da EduNido) ( II sem)
INF/01	A	Informatica	6	<b>Mezzini</b> (I sem)
L-LIN /12	A	Lingua inglese	6	<b>Leproni</b> (mutuato da Eduform) (II sem)
SPS/07		Laboratorio di tirocinio (frequenza obbligatoria)	3	<b>BANDO</b> (I e II sem)

#### II anno (6 prove di esame per 57 CFU)

SPS/07	C	Metodi e tecniche del servizio sociale I	9	<b>BANDO</b> (I e II sem)
SPS/07	C	Tirocinio esterno I (frequenza obbligatoria)	9	<b>BANDO</b> (I e II sem)
SPS/07	B	Politica Sociale e Legislazione dei servizi sociali	9	<b>Burgalassi</b> (I e II sem)
SPS/09	C	Sociologia economica e dello sviluppo	6	<b>Tognonato</b> (II sem)
SPS/08	C	Sociologia dei processi culturali e della religione (6 CFU) + Laboratorio "Abitare il dialogo: culture e religioni nel Mediterraneo" (3 CFU)	9	<b>Canta</b> (Sociologia dei processi culturali e della religione (I sem) Laboratorio "Abitare il dialogo: culture e religioni nel Mediterraneo" (II sem.)
M-PSI/05	C	Psicologia sociale (6 CFU) + Laboratorio di Psicologia sociale degli atteggiamenti"(3 CFU)	9	<b>Carrus</b> (Psicologia sociale mutuato da Eduform) (II sem)
M-DEA/01 SPS/08 SPS/07 M-PED/01		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Antropologia culturale e sociale Sociologia della cultura di genere Documentazione e scrittura di servizio sociale Pedagogia sociale	6	<b>Pompeo</b> (I sem) <b>Canta</b> (I sem) <b>BANDO</b> (II sem) <b>Aluffi Pentini</b> (mutuato da EduNido) (II sem.)

#### III anno (7 prove di esame per 60 CFU)

SPS/07	C	Metodi e tecniche del servizio sociale II	9	<b>BANDO</b> (I e II sem)
SPS/07	C	Tirocinio II (frequenza obbligatoria)	9	<b>BANDO</b> (I e II sem)
IUS/09	B	Diritti sociali e soggetti deboli	6	(II Sem)
SECS-S/05	B	Statistica sociale	6	<b>Capobianco</b> (I sem)

M-PSI/04	C	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	<b>Bello (I sem)</b>
MED/42	C	Medicina sociale	6	<b>Docente da assegnare</b> (mutuato da EduNido) (I Sem)
L-LIN/04	A	Ulteriori conoscenze linguistiche Lingua inglese II Lingua francese Lingua spagnola	6	<b>Leproni (II Sem)</b> <b>Geat (II Sem)</b> <b>Castorina</b> (mutuato da EduForm) (I semestre)
L-ART/07 SPS/07 SPS/12 SPS/07 SPS/07		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Musicologia, storia e sociologia della musica Sociologia delle relazioni etniche Sociologia della devianza Welfare e cittadinanza sociale Tecniche e strumenti professionali	6	<b>Pozzi (I sem)</b> <b>Lombardo (II sem)</b> <b>BANDO (II sem)</b> <b>BANDO (I sem)</b> <b>BANDO (II Sem)</b>
<b>PROVA FINALE</b>			6	

### Propedeuticità da rispettare

- per sostenere gli esami di SPS/07 del II e del III anno è necessario aver sostenuto "Sociologia"
- per sostenere l'esame di "Politica Sociale e Legislazione dei servizi sociali" è necessario aver sostenuto "Sociologia" e "Sociologia dei processi di socializzazione + Laboratorio "Inclusione sociale" o "Sociologia dell'educazione" del I anno
- per sostenere l'esame di "Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I" è necessario aver sostenuto "Principi e fondamenti del servizio sociale"
- per sostenere l'esame di "Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II" è necessario aver sostenuto "Principi e fondamenti del servizio sociale" e "Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I"
- per sostenere i laboratori professionalizzanti è necessario aver sostenuto: "Principi e fondamenti del servizio sociale", "Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I", "Politica Sociale e Legislazione dei servizi sociali"

### Offerta formativa 2019-2020

#### L 40 Sociologia

##### I anno (7 prove d'esame per 57 CFU)

IUS/09	C	Istituzioni di diritto pubblico	9	<b>Fares (II sem)</b>
SPS/07	B	Sociologia	9	<b>Diotallevi (Isem)</b>
M-STO/04	C	Storia contemporanea	9	<b>Azara (I sem)</b>
SPS/08	B	Sociologia dei processi di socializzazione (6 CFU)+ Laboratorio "Inclusione sociale" (3 CFU)  <i>oppure</i> Sociologia dell'educazione	9	<b>Carbone (I sem)</b> <b>BANDO (I sem)</b>  <b>Giardiello (II sem)</b>
SPS/07	B	Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) + Lab. di "Metodologia della ricerca sociale" (3 CFU)	9	<b>Spreafico (I sem)</b>
L-LIN /12	A	Lingua inglese	6	<b>Leproni</b> (mutuato da EduForm) (II sem)
INF/01	A	Informatica	6	<b>Mezzini (I sem)</b>

##### II anno (8 prove d'esame per 63 CFU)

SPS/07	C	Sociologia corso avanzato	9	<b>Spreafico (II sem)</b>
SECS-S/05	C	Statistica sociale + Laboratorio di analisi dei dati	9	<b>Capobianco (I sem)</b>
SPS/07	C	Politica sociale	6	<b>Burgalassi (I sem)</b>
SPS/09	C	Sociologia economica e dello sviluppo	6	<b>Tognonato (II sem)</b>
SPS/08	B	Sociologia dei processi culturali e della religione (6 CFU) + Laboratorio "Abitare il dialogo: culture e religioni nel Mediterraneo" (3 CFU)	9	<b>Canta</b> Sociologia dei processi culturali e della religione (I sem) Laboratorio "Abitare il dialogo: culture e religioni nel

M-PSI/05	C	Psicologia sociale (6 CFU) + Laboratorio "Psicologia sociale degli atteggiamenti" (3 CFU)	9	Mediterraneo"(II sem.) <b>Carrus</b> (Psicologia sociale mutuato da Eduform)(II sem)
M-DEA/01	C	Antropologia culturale e sociale + Laboratorio di Etnografia	9	<b>Pompeo</b> (I sem)
SPS/08 M-PED/01		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Sociologia della cultura di genere Pedagogia sociale	6	<b>Canta</b> (I sem) <b>Aluffi Pentini</b> (mutuato da EduNido)
SPS/08		Sociologia della Famiglia		<b>Docente da assegnare</b> (Mutuato da EduNido)
SPS/07		Guida alla lettura dei classici della sociologia		<b>Docente da assegnare</b>

### III anno (5 prove d'esame per 54 CFU)

SPS/07	C	Storia del pensiero sociologico	9	<b>Tognonato</b> (I e II sem)
SECS-S/01	C	Metodi statistici per la ricerca sociale	9	<b>Capobianco</b> (I sem)
M-PSI/04	C	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	<b>Bello</b> (I sem)
L-LIN/07	A	Ulteriori conoscenze linguistiche Lingua inglese II Lingua francese Lingua spagnola	6	<b>Leproni</b> (II sem) <b>Geat</b> (II sem) <b>Castorina</b> (mutuato da EduForm) (I semestre)
<b>Un esame a scelta tra</b>				
SPS/12	A	Sociologia della devianza	6	<b>BANDO</b> (II sem)
SPS/07	A	Sociologia delle relazioni etniche		<b>Lombardo</b> (II sem)
SPS/12	A	Sociologia della politica e del diritto		<b>Diotallevi</b> (II sem)
<b>Stage esterno in strutture pubbliche e private</b>			12	<b>Carbone</b>
L-ART/07 SPS/09		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Musicologia storia e sociologia della musica Sociologia delle organizzazioni	6	<b>Pozzi</b> (I sem) <b>Cocozza</b> (mutuato da FSRU) (I sem)
SPS/07 SPS/08 SPS/07		Welfare e cittadinanza sociale Sociologia e Politiche educative Metodologia qualitativa c.a.		<b>BANDO</b> (I sem) <b>Burgalassi</b> (II sem) <b>BANDO</b> (I sem.)
<b>PROVA FINALE</b>			6	

#### Propedeuticità da rispettare:

- per sostenere l'esame di "Metodi statistici per la ricerca sociale" è necessario aver sostenuto "Statistica sociale"
- per sostenere gli esami di SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12 del II e del III anno è necessario aver sostenuto "Sociologia"

Il Direttore mette ai voti la programmazione didattica per l'a.a.2019-2020 del Corso di Laurea Interclasse L39-L40 Servizio sociale e Sociologia9

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

**1. 5 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L’A.A. 2019-2020**

**LM Interclasse 50-87 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI**

LM50 Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi educativi  
LM87 Management del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo

Viene data lettura delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea

**CONFERIMENTO**

**DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO PER L’A.A. 2019/2020 RISERVATO AL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE**

**SI RENDE NOTO**

che su mandato del Consiglio di Dipartimento (delibera del 27 febbraio 2019), per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, il Consiglio del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali a seguito di pubblicazione dell’avviso repertorio n. 128 prot.n. 723 del 21 marzo 2019, ha deliberato in data 28 marzo 2019, l’attribuzione dei seguenti incarichi di insegnamento per l’Anno Accademico 2019-2020.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI**

<i>CdL</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>S.S.D</i>	<i>C.F.U.</i>	<i>Ore di didattica frontale</i>	<i>periodo di svolgimento dell’attività didattica frontale (PRESUNTO)</i>	<i>Incaricato ed eventuali idonei</i>	<i>Tipologia incarico: AVVISO o BANDO</i>
LM50/87	Welfare, diritti sociali e territorio	IUS/09	12	72	annuale (ottobre-maggio)	Prof. Carlo Colapietro	AVVISO

**Il periodo contrattuale sarà:**

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti annuali,  
1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 1° semestre,  
1/03/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 2° semestre.

Roma, 08/04/2019

F.to il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali

F.to  
Prof. Antonio Castorina

**Il presente documento, conforme all’originale, è conservato negli archivi del Dipartimento di Scienze della Formazione – Area Didattica**

**Allegato A:** La struttura e l’articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI (EPCM) CL. LM 50 – A.A. 2019-20

I ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE	CFU

Caratterizzanti	Discipline pedagogiche metodologico-didattiche e	M-PED/01	Metodi e strategie socioeducative per le diversità <b>prof. V. A. Piccione</b>	12
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche e	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	6
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali <b>prof.ssa C. Costa</b>	6
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/09	Welfare, diritti sociali e territorio <b>Prof. C. Colapietro</b>	12
		SECS-P/10	Organizzazione aziendale <b>avviso/bando</b>	12
		SPS/12	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare <b>avviso/bando</b>	6
Affini integrative	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/01	Gnoseologia <b>avviso/bando</b>	6
		M-FIL/05	Semiotica <b>avviso/bando</b>	
TOTALE				60
II ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE	CFU
Caratterizzanti	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/01	Modelli educativi per l'integrazione <b>prof. M. Giosi</b>	9
	Discipline pedagogiche metodologico-didattiche e	M-PED/03	Comunicazioni di rete mutuaione da SPE-SEAFC <b>prof.ssa C. La Rocca</b>	9
Affini integrative	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	MED/39	Medicina preventiva e psicopatologia forense prof. M. Villanova	6
		MED/44	Medicina del lavoro <b>bando</b>	
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche e	SPS/07	Sociologia dei mutamenti <b>avviso/bando</b>	6
A scelta dello studente (sono consigliate)		M-PSI/01	Psicologia della personalità <b>prof.ssa V. Biasci</b>	8
		SPS/12 <b>OPPURE</b> SPS/08	Una disciplina nei SSD attivati sulla cl. LM 87	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE D.M. 270/04 ART. 10 COMMA5		LETT E	Attività coordinative di supervisione del tirocinio prof. R. M. Postiglione	8
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	14
TOTALE				60

MANAGEMENT DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (MaPSS) CL. LM87 – A.A. 2019-20

I ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE	CFU
Caratterizzanti	Discipline psico-pedagogiche,	M-PED/01	Pedagogia interculturale e sociale <b>prof. M. Catarci – prof. M. Fiorucci</b>	12

	antropologiche e filosofiche	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	6
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/09	Welfare, diritti sociali e territorio <b>Prof. C. Colapietro</b>	12
		SECS-P/10	Organizzazione aziendale <b>avviso/bando</b>	12
	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/12	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare <b>avviso/bando</b>	6
		SPS/08	Famiglie e reti sociali <b>prof. M. Giardiello</b>	6
		SPS/07	Programmazione dei servizi alla persona <b>prof. M. Buralassi</b>	6
Affini integrative	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche	M-STO/04	Storia sociale <b>prof.ssa M. L. Sergio</b>	6
			Storia della pace <b>prof. M. Impagliazzo</b>	
<b>II ANNO</b>				
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Progettazione e valutazione nei servizi sociali <b>avviso/bando</b>	6
Affini integrative	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche	SPS/07	Sociologia dei mutamenti <b>avviso/bando</b>	6
		SPS/11	Teorie e pratiche della cittadinanza attiva <b>prof.ssa M. L. Sergio</b>	6
		SPS/09	Modelli e strumenti per la gestione dei servizi alla persona <b>avviso/bando</b>	
A scelta dello studente (sono consigliate)		L-LIN/04	Lingua e cultura spagnola <b>prof. A. Castorina</b>	6
		SECS-S/01	Metodi statistici di analisi dei dati mutuazione da SPE-SEAFC <b>prof. G. Bove</b>	
		M-STO/04	Storia delle donne <b>prof.ssa L. Azara</b>	
		M-PSI/05	Psicologia giuridica e di comunità <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	
		SPS/07	Laboratorio Pratica di progettazione <b>avviso/bando</b>	3
		SPS/08	Laboratorio Analisi valutativa di un servizio sociale <b>avviso/bando</b>	
		M-STO/04	Laboratorio Storia del lavoro <b>avviso/bando</b>	
		SPS/07	Laboratorio Violenza di genere e centri anti violenza <b>prof. C. A. Tognonato</b>	
		M-PSI/05	Laboratorio di Lie detection e comunicazione non verbale <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	
SPS/07	Laboratorio per la preparazione all'esame di abilitazione per la professione di assistente sociale Albo A <b>avviso/bando</b>			
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE D.M. 270/04 ART. 10 COMMA5		LETT. E	Laboratorio La ricerca e il servizio sociale <b>avviso/bando</b>	3
			Attività di stage <b>avviso/bando</b>	10
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	14
<b>TOTALE</b>				<b>120</b>

**ELENCO AVVISI / BANDI A.A. 2019-20**

<b>CdL</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>S.S.D</b>	<b>C.F.U.</b>	<b>Ore di didattica frontale</b>	<b>periodo di svolgimento dell'attività frontale (PRESUNTO)</b>
EPCM-MaPSS	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare	SPS/12	6	36	II SEMESTRE (marzo-maggio)
EPCM-MaPSS	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	12	72	I e II SEMESTRE (ottobre-marzo)
EPCM-MaPSS	Sociologia dei mutamenti	SPS/07	6	36	II SEMESTRE (marzo-maggio)
EPCM	Gnoseologia	M-FIL/01	6	36	II SEMESTRE (marzo-maggio)
EPCM	<i>Semiotica</i>	M-FIL/05	6	36	I SEMESTRE (ottobre-dicembre)
EPCM	Medicina del lavoro	MED/44	6	36	II SEMESTRE (marzo-maggio)
MaPSS	Modelli e strumenti per la gestione dei servizi alla persona	SPS/09	6	36	II SEMESTRE (marzo-maggio)
MaPSS	Progettazione e valutazione nei servizi sociali	SPS/07	6	36	I SEMESTRE (ottobre-dicembre)
MaPSS	Laboratorio Analisi valutativa di un servizio sociale	SPS/08	3	18	II SEMESTRE (marzo-maggio)
MaPSS	Laboratorio per la preparazione all'esame di abilitazione per la professione di assistente sociale Albo A	SPS/07	3	18	II SEMESTRE (marzo-maggio)
MaPSS	Laboratorio Pratica di progettazione	SPS/07	3	18	II SEMESTRE (marzo-maggio)
MaPSS	Laboratorio Storia del lavoro	M-STO/04	3	18	II SEMESTRE (marzo-maggio)
MaPSS	Laboratorio La ricerca e il servizio sociale	LETT. E	3	18	I SEMESTRE (ottobre-dicembre)
MaPSS	Attività di stage	LETT. E	10	60	I e II SEMESTRE (ottobre-marzo)

## 1.6 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020

### LM 57-85 SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

LM 85 Scienze pedagogiche

LM 57 Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua

Viene data lettura delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea

### CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO A.A. 2019-2020

*Consiglio del Corso di Laurea del 2 aprile 2019*

#### SI RENDE NOTO

che su mandato del Consiglio di Dipartimento (delibera del 27 febbraio 2019), per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, il Consiglio del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e Formazione continua a seguito di pubblicazione del bando esterno repertorio n.126 prot. n.721 del 21 marzo 2019 e del bando esterno repertorio n.142 prot.n. 833 del 29 marzo 2019, ha deliberato in data 2 aprile 2019, l'attribuzione dei seguenti incarichi di insegnamento per l'Anno Accademico 2019-2020.

CdLM	Insegnamento	s.s.d.	CFU	Ore di didattica frontale	Periodo di svolgimento dell'attività didattica	Incaricato ed eventuali idonei	Tipologia incarico: AVVISO o BANDO
SEAFc	Organizzazione aziendale e formazione continua	SECS-P/10	6	36	II semestre (marzo-maggio)	Nessun idoneo. Il bando verrà	BANDO
SPE	Teoria dell'oggetto estetico	M-FIL/04	6	36	I semestre (ottobre-dicembre)	N. Di Stefano vincitore – A. Alfieri	BANDO
SPE	Psicologia clinica e gestione dello stress	M-PSI/08	6	36	II semestre (marzo-maggio)	B. Barcaccia vincitrice	BANDO
SPE	Storia e storiografia dell'età moderna	M-STO/02	6	36	II semestre (marzo-maggio)	Nessun idoneo. Il bando verrà	BANDO

**N.B. SI FA PRESENTE CHE I CANDIDATI NON IDONEI RISULTANO NELLE RELAZIONI DI PERTINENZA**

**Il periodo contrattuale sarà:**

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti annuali,

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 1° semestre,

1/03/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 2° semestre.

**Il contratto dovrà essere firmato dal 16 aprile 2019 ed entro e non oltre il giorno 29 aprile 2019**

Il candidato vincitore dovrà presentarsi presso l'Area del Personale – Divisione Lavoro Autonomo e Assimilato – Ufficio Contratti di Docenza e Missioni – 5° piano, stanza: 5.09, sita in Via Gabriello Chiabrera n. 199 – C.A.P.: 00145 – Roma per la formalizzazione del rapporto e gli adempimenti di Legge.

L'ufficio Contratti di Docenza e Missioni rispetterà i seguenti orari per poter consentire la sottoscrizione della documentazione di rito:

- il Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30

- dal Martedì al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Roma, 8 aprile 2019

F.to Il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua

Prof.ssa Susanna Pallini

*Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi del Dipartimento di Scienze della Formazione – Area Didattica*

Il C.d.D. approva.

La prof. Pallini illustra la programmazione didattica del C.d.L. e il quadro degli insegnamenti da mettere a bando.

La richiesta di apertura di bandi per incarichi didattici persegue l'obiettivo del miglioramento dei servizi didattici per gli studenti

**ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

**INDIRIZZO in: Scienze pedagogiche (LM 85) – I anno**

Attività Formative I ANNO	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	N° Prove
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione – G.Scaramuzzo <i>oppure</i> Pedagogia interculturale e sociale –M.Catarci + M.Fiorucci <i>oppure</i> Teoria e metodi della consulenza pedagogica – A.Aluffi Pentini	12	1
		M-PED/02	Storia sociale dell'educazione – C.Covato	12	1
		M-PED/03	Didattica dell'orientamento in prospettiva europea M.Margottini <i>oppure</i> Digital storylearning. Narrazione e apprendimento - Quagliata <i>oppure</i> <b>Mod. base</b> Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione – L.Chiappetta Cajola <b>+ Mod. integrativo</b> A.Rizzo	12	1
		M-PED/04	Sperimentalismo, lettura, museo A.Poce <i>oppure</i> Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia	12	1

			montessoriana Avviso/Bando		
	Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03	Bioetica – M.T.Russo	6	1
	Discipline psicologiche sociologiche e antropologiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione – S.Pallini	6	1
<b>TOTALE I ANNO</b>				<b>60</b>	<b>6</b>

**INDIRIZZO in: Scienze pedagogiche (LM 85) – II anno**

Attività Formative II ANNO	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	N° Prove
Caratterizzanti	Discipline psicologiche sociologiche e antropologiche	M-PSI/01	Psicologia delle arti – S.Mastandrea	6	1
		M-DEA/01	<i>oppure</i> Antropologia della complessità – F.Pompeo		
		SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi – V.Carbone	6	1
Caratterizzanti	Discipline filosofiche e storiche	M-STO/02	Storia e storiografia dell'età moderna – Avviso/Bando	6	1
		M-STO/04	<i>oppure</i> Storia della pace – M. Impagliazzo, <i>oppure</i> Teoria dell'oggetto estetico –		
		M-FIL/04	Avviso/Bando		
		M-FIL/03	<i>oppure</i> Etica della relazione e della comunicazione – M.T.Russo		
Affini	Discipline psicologiche sociologiche e antropologiche	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi – F.Maricchiolo	6	1
		M-PSI/08	<i>oppure</i> Psicologia clinica e gestione dello stress- Avviso/Bando		

		L-LIN/03	Letteratura e Lingua Francese per l'educazione - M.Geat <i>oppure</i>		
		L-LIN/07	Lingua e cultura spagnola - A.Castorina	6	1
		L-LIN/10	<i>oppure</i> Lingua, cultura e istituzione dei Paesi di lingua inglese - Avviso/Bando		
<b>Altre Attività</b>			A scelta dello studente	12	1
			Tirocinio/Stage	4	Idoneità
			Prova finale	14	---
<b>TOTALE II ANNO</b>				<b>60</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE BIENNIO</b>				<b>120</b>	<b>12</b>

ANNO ACCADEMICO 2019/2020

INDIRIZZO in: Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua (LM 57) – I anno

Attività Formative I ANNO	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	C F U	N° Prove
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	<b>Mod. base</b> Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni – Avviso/Bando	12	1
	Discipline giuridiche, economiche e politiche	SECS-P/10 <b>Moduli non frazionabili</b>	+ <b>Mod. integrativo</b> Organizzazione aziendale e formazione continua – Avviso/Bando		
		M-PED/02	Storia dei modelli educativi e formativi - C. Lepri	6	1
	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03 <b>Moduli non frazionabili</b>	<b>Mod.base</b> Comunicazione di rete – C.La Rocca + <b>Mod. integrativo 1</b> ePortfolio - C.La Rocca + <b>Mod. integrativo 2</b> Cooperative learning online - C.La Rocca	12	1

		M-PED/04	<b>Mod. base</b> Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti – C.Angelini + <b>Sem.</b> Le fonti dell'educazione degli adulti. C.Angelini + <b>Lab.</b> La competenza alfabetica degli adulti – F.Agrusti	12	1
	Discipline psicologiche sociologiche e filosofiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione – S.Pallini	6	1
		M-FIL/03	Bioetica – M.T.Russo	6	1
		SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi – V.Carbone	6	1
<b>TOTALE I ANNO</b>				<b>60</b>	<b>7</b>

**INDIRIZZO in: Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua (LM 57) – II anno**

Attività Formative II ANNO	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	C F U	N° Prove
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	<b>Mod. base</b> Apprendimento permanente ed educazione degli adulti – G.Aleandri + <b>Sem.</b> Guida alla lettura dei classici della formazione in età adulta – G.Aleandri + <b>Lab.</b> Teoria e metodi dell'apprendimento degli adulti – P. Di Rienzo	12	1
		SECS-S/01	Statistica per la valutazione – D.Marella	6	1
Affini		IUS/07	Diritto del lavoro e sviluppo delle risorse umane – I. Alvino <b>Oppure</b> Sociologia del lavoro e delle organizzazioni – A. Coccozza	6	1
			Psicologia sociale dei gruppi – F. Maricchiolo		

		M-PSI/05	<i>oppure</i> Psicologia dei processi sociali e organizzativi (in lingua inglese) – A.Panno	6	1
<b>Altre attività</b>			A scelta dello studente	12	1
			Tirocinio/Stage	4	Idoneità
			Prova finale	14	---
<b>TOTAL E II ANNO</b>				<b>60</b>	<b>5</b>
<b>TOTAL E BIENNIO</b>				<b>120</b>	<b>12</b>

*Ulteriori insegnamenti per le attività a scelta degli studenti  
Comuni per entrambi gli Indirizzi SPE e SEAFC*

SSD	Discipline	CFU
M-STO/04	Storia delle Donne – L.Azara	6
SPS/09	Laboratorio di Metodologie della formazione professionale – Avviso/Bando	6
M-PSI/01	Psicologia della Comunicazione Multimodale – I.Poggi - Mutuazione	6
SECS-S/01	Metodi statistici di analisi dei dati – G.Bove	6
M-STO/04	Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie – M.L.Sergio	6

Il Direttore mette ai voti la programmazione didattica per l'a.a.2019-2020 del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e Formazione continua

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

## 1. 7 PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020

LM 85BIS CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO

### SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Viene data lettura delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea

### CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO A.A. 2019-2020

*Consiglio del Collegio didattico di Scienze della Formazione Primaria dell'8 aprile 2019*

SI RENDE NOTO

che su mandato del Consiglio di Dipartimento (delibera del 27 febbraio 2019), per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, il Consiglio del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM85bis) a seguito di pubblicazione dell'Avviso (repertorio n.2 - prot.n. 580 dell'11 marzo 2019) e del Bando esterno (repertorio n.125 - prot. n.720 del 21 marzo 2019), ha deliberato in data 08.04.2019 l'attribuzione dei seguenti incarichi di insegnamento per l'Anno Accademico 2019-2020:

CdL	Insegnamento	SSD	CFU	Ore di didattica a frontale	periodo di svolgimento dell'attività didattica frontale	Incaricato ed eventuali idonei	AVVISO / BANDO
SFP	Biologia generale	BIO/01	6	45	1° semestre (ottobre-dicembre)	TRAVAGLINI Alessandro	BANDO
SFP	Chimica e didattica della chimica	CHIM/06	4	30	1° semestre (ottobre-dicembre)	NAPONIELLO Gaia C. M. (vincitrice) MARTINO Antonio (idoneo)	BANDO
SFP	Disegno, arte ed educazione all'immagine (insegnamento + laboratorio partizionato in 3 canali)	ICAR/17	8+1	60+8+8+8	1° e 2° semestre (ottobre-maggio)	CACIONI Silvia	BANDO
SFP	Ecologia e didattica dell'ecologia (insegnamento + laboratorio partizionato in 3 canali)	BIO/07	6+1	45+8+8+8	1° e 2° semestre (ottobre-maggio)	SAVO Valentina	AVVISO
SFP	Geografia e didattica della geografia (insegnamento + laboratorio partizionato in 3 canali)	M-GGR/01	8+1	60+8+8+8	1° e 2° semestre (ottobre-maggio)	GALLIA Arturo	BANDO

**N.B. SI FA PRESENTE CHE I CANDIDATI NON IDONEI RISULTANO NELLE RELAZIONI DI PERTINENZA**

**Il periodo contrattuale sarà:**

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti annuali,

1/10/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 1° semestre,

1/03/2019- 31/03/2021 per insegnamenti che hanno il periodo di lezione nel 2° semestre.

Il contratto dovrà essere firmato dal 16 aprile 2019 ed entro e non oltre il giorno 29 aprile 2019.

*Il candidato vincitore dovrà presentarsi presso l'Area del Personale – Divisione Lavoro Autonomo e Assimilato – Ufficio Contratti di Docenza e Missioni – 5° piano, stanza: 5.09, sita in Via Gabriello Chiabrera n. 199 – C.A.P. 00145 – Roma per la formalizzazione del rapporto e gli adempimenti di Legge.*

*L'ufficio Contratti di Docenza e Missioni rispetterà i seguenti orari per poter consentire la sottoscrizione della documentazione di rito:*

*- il Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30;*

*- dal Martedì al Giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00.*

*Roma, 8 aprile 2019.*

*F.to il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale  
in Scienze della Formazione Primaria*

*Prof. Fabio Bocci*

***Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi del Dipartimento di Scienze della Formazione – Area Didattica***

Il Prof. Bocci illustra la programmazione didattica del C.d.L. e il quadro degli insegnamenti da mettere a bando.

La richiesta di apertura di bandi per incarichi didattici persegue l'obiettivo del miglioramento dei servizi didattici per gli studenti

**• OFFERTA DIDATTICA EROGATA A.A. 2019/2020**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM 85-BIS)**

**ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI LAUREA**

**• PRIMO ANNO (COORTE 2019/2020)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22902361	Pedagogia generale	M-PED/01	1° e 2°	60	8	AP	Chistolini S.
	22902369	Laboratorio di Pedagogia generale – canale A	M-PED/01	1° e 2°	8	1	I	Chistolini S.
	22902369	Laboratorio di Pedagogia generale – canale B	M-PED/01	1° e 2°	8		I	Chistolini S.
	22902369	Laboratorio di Pedagogia generale – canale C	M-PED/01	1° e 2°	8		I	Chistolini S.
	22902362	Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	1°	60	8	AP	Borruso F.
	22902364	Didattica generale	M-PED/03	1°	45	6	AP	Martini O.
	22902370	Laboratorio di Didattica generale – canale A	M-PED/03	1° e 2°	16	2	I	Martini O.
	22902370	Laboratorio di Didattica generale – canale B	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Martini O.
	22902370	Laboratorio di Didattica generale – canale C	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Martini O.
	22910060	Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04	1°	30	4	AP	Poce A.
Car. A 1	22902367	Pedagogia e didattica della musica	L-ART/07	1° e 2°	60	8	AP	Pozzi R.
	22902371	Laboratorio di Pedagogia e didattica della musica	L-ART/07	1° e 2°	8	1	I	Pozzi R.
	22902366	Istituzioni di matematica – canale A	MAT/03	1° e 2°	75	10	AP	Supino P.
	22902366	Istituzioni di matematica – canale B	MAT/03	1° e 2°	75	10	AP	bando
	22902464	Storia contemporanea	M-STO/04	1° e 2°	60	8	AP	Tedesco L.
	2290602	Chimica e didattica della chimica	CHIM/06	1°	30	4	AP	Naponiello G. M.
Altre	22902555	Laboratorio di Lingua inglese I anno	L-LIN/12			2	I	CLA

**• SECONDO ANNO (COORTE 2018/2019)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22910052	Didattica inclusiva – canale A	M-PED/03	1° e 2°	75	10	AP	Bocci F.

	22910052	Didattica inclusiva – canale B	M-PED/03	1° e 2°	75	10	AP	Rizzo A.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale A	M-PED/03	1° e 2°	24	3	I	Sapuppo F.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale B	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Sapuppo F.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale C	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Sapuppo F.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale D	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Sapuppo F.
	22902365	Tecnologie didattiche	M-PED/03	1°	30	4	AP	Sapuppo F.
	22902378	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	1° e 2°	60	8	AP	Perucchini P.
	22902379	Sociologia dell'educazione e dell'infanzia	SPS/08	2°	60	8	AP	D'Amato M.
	22902388	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°	60	8	AP	Cantatore L.
Car. A 1	22902380	Linguistica e didattica dell'italiano	L-FIL-LET/12	1° e 2°	90	12	AP	Svolacchia M.
	22902625	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano – canale A	L-FIL-LET/12	1° e 2°	8	1	I	Svolacchia M.
	22902625	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano – canale B	L-FIL-LET/12	1° e 2°	8		I	Svolacchia M.
	22902625	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano – canale C	L-FIL-LET/12	1° e 2°	8		I	Svolacchia M.
Altre	22902556	Laboratorio di Lingua inglese II anno	L-LIN/12			2	I	CLA
	22910063	Tirocinio			75	3	I	

• **TERZO ANNO (COORTE 2017/2018)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22902382	Pedagogia interculturale e della cittadinanza	M-PED/01	1° e 2°	60	8	AP	Chistolini S.
	22910062	Pedagogia sperimentale e valutazione scolastica	M-PED/04	1° e 2°	60	8	AP	Corsini C.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale A	M-PED/03	1° e 2°	16	2	I	Bocci F.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale B	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Bocci F.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale C	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Bocci F.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale D	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Rizzo A.
Car. A 1	22902603	Fisica e didattica della fisica	FIS/08	1° e 2°	60	8	AP	bando
	22902604	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica – canale A	FIS/08	1° e 2°	8	1	I	bando
	22902604	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica – canale B	FIS/08	1° e 2°	8		I	bando
	22902604	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica – canale C	FIS/08	1° e 2°	8		I	bando
	22902383	Biologia generale	BIO/01	1°	45	6	AP	Travaglini A.
	22902389	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia – canale A	M-PED/02	1° e 2°	8	1	I	Cantatore L.
	22902389	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia – canale B	M-PED/02	1° e 2°	8		I	Cantatore L.
	22902389	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia – canale C	M-PED/02	1° e 2°	8		I	Cantatore L.
	22902386	Matematica e didattica della matematica	MAT/04	1° e 2°	75	10	AP	Millán Gasca A.M.
	22902387	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica – canale A	MAT/04	1° e 2°	16	2	I	Millán Gasca A.M.
	22902387	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica – canale B	MAT/04	1° e 2°	16		I	Millán Gasca A.M.
	22902387	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica – canale C	MAT/04	1° e 2°	16		I	Millán Gasca A.M.
Car. A 2	22902390	Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/08	1° e 2°	60	8	AP	bando
Altre	22902557	Laboratorio di Lingua inglese III anno	L-LIN/12			2	I	CLA
	22902391	Tirocinio			125	5	I	

• **QUARTO ANNO (COORTE 2016/2017)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22910057	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica – canale A	M.PED/04	1° e 2°	8	1	I	Poce A.
	22910057	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica – canale B	M.PED/04	1° e 2°	8		I	Poce A.

Car. A 1	22910057	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica – canale C	M.PED/04	1° e 2°	8		I	Corsini C.
	22902600	Ecologia e didattica dell'ecologia	BIO/07	1°	45	6	AP	Savo V.
	22902601	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia – canale A	BIO/07	1° e 2°	8	1	I	Savo V.
	22902601	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia – canale B	BIO/07	1° e 2°	8		I	Savo V.
	22902601	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia – canale C	BIO/07	1° e 2°	8		I	Savo V.
	22902605	Geografia e didattica della geografia	M-GGR/01	1° e 2°	60		8	AP
	22902606	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia – canale A	M-GGR/01	1° e 2°	8	1	I	Gallia A.
	22902606	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia – canale B	M-GGR/01	1° e 2°	8		I	Gallia A.
	22902606	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia – canale C	M-GGR/01	1° e 2°	8		I	Gallia A.
	22902384	Disegno, arte ed educazione all'immagine	ICAR/17	1° e 2°	60	8	AP	Cacioni S.
	22902385	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine – canale A	ICAR/17	1° e 2°	8	1	I	Cacioni S
	22902385	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine – canale B	ICAR/17	1° e 2°	8		I	Cacioni S
	22902385	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine – canale C	ICAR/17	1° e 2°	8		I	Cacioni S
Car. A 2	22910053	Diritto scolastico	IUS/09	1°	30	4	AP	Fares O.G.
	22910061	Pedagogia inclusiva e <i>Disability Studies</i>	M-PED/03	1° e 2°	60	8	AP	Bocci F.
	22910014	Psicologia dello sviluppo per l'inclusione	M-PSI/04	1°	60	8	AP	Vecchio G.M.
	22910015	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione – canale A	M-PSI/04	1° e 2°	8	1	I	Vecchio G.M.
	22910015	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione – canale B	M-PSI/04	1° e 2°	8		I	Vecchio G.M.
	22910015	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione – canale C	M-PSI/04	1° e 2°	8		I	Vecchio G.M.
	22902612	Laboratorio di Lingua inglese IV anno	L-LIN/12			2	I	CLA
	22902613	Idoneità di Lingua inglese B2	L-LIN/12			2	I	CLA
22910064	Tirocinio				175	6	I	

**Quinto anno (coorte 2015/2016)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente	
Car. A 1	22902615	Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana	L-FIL-LET/10	1° e 2°	90	12	AP	Santarone D.	
	22902616	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana – canale A	L-FIL-LET/10	1° e 2°	8	1	I	Santarone D.	
	22902616	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana – canale B	L-FIL-LET/10	1° e 2°	8		I	Santarone D.	
	22902616	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana – canale C	L-FIL-LET/10	1° e 2°	8		I	Santarone D.	
	22910016	Storia e didattica della storia	M-STO/04	1°	60		8	AP	Tedesco L.
	22902618	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	1°	60	8	AP	bando	
	22902619	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie – canale A	M-EDF/01	1° e 2°	8	1	I	bando	
	22902619	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie – canale B	M-EDF/01	1° e 2°	8		I	bando	
	22902619	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie – canale C	M-EDF/01	1° e 2°	8		I	bando	
A scelta dello studente	22902620	Sociologia generale	SPS/07	2°	30	4	AP	D'Amato M.	
	22902621	Lingua inglese e didattica della lingua inglese	L-LIN/12	1°	30	4	AP	Leproni R.	
Altre	22902622	Laboratorio di Lingua inglese V anno – canale A	L-LIN/12	1° e 2°	16	2	I	Leproni R.	
	22902622	Laboratorio di Lingua inglese V anno – canale B	L-LIN/12	1° e 2°	16		I	Leproni R.	
	22902622	Laboratorio di Lingua inglese V anno – canale C	L-LIN/12	1° e 2°	16		I	Leproni R.	
	22902623	Tirocinio				275	11	I	
	22902624	Prova finale					9		

**LEGENDA:**

A.F. = Attività formativa (Base; Car. A 1 = Caratterizzante Area 1: "i saperi della scuola"; Car. A 2 = Caratterizzante Area 2: "insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili");  
SSD = settore scientifico disciplinare;  
CFU = crediti formativi universitari;  
AP/I = attestato di profitto / idoneità

Il Direttore mette ai voti la programmazione didattica per l'a.a.2019-2020 del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis)

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

## 2. Corsi Post Lauream 2019-20: deliberazioni.

### OMISSIS

Non essendoci interventi, si passa alla deliberazione per i singoli corsi post lauream.

Direttore e Presidente	CPL	Titolo del corso	Istituz. / Rinnovo	Corso in coll. Enti privati/Pubblici	Corso con Uni. italiane e /o straniere	Rilascio titolo congiunto	Modalità
Aleandri Gabriella	Master I livello	Le artiterapie (musicoterapia, danzamovimentoterapia, arti grafiche e plastiche, teatroterapia e comicoterapia): Teorie, Metodi, Tecniche	Rinnovo	/	/	/	Blended
Aluffi Pentini Anna	C.P.	La supervisione professionale nei contesti di lavoro socio-pedagogici	Istituz.	/	/	/	Blended
Tognonato Claudio	Master II livello	Sociologia: Teoria, Metodologia, Ricerca	Rinnovo	/	Univ. Tor Vergata / Univ. La Sapienza	SI	Convenzionale
Catarci Marco	Master I livello	Accoglienza e inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati	Rinnovo	Servizio Centrale del Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SPRAR) / Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per Minori Stranieri Non Accompagnati SIPROIMI	/	/	Teledidattica
Chistolini Sandra	C.P.	Decoding the Disciplines. Insegnare ed apprendere una disciplina scientifica	Istituz.	/	/	/	Blended
Chistolini Sandra	C.P.	Il Metodo Sperimentale della Rinnovata Pizzigoni	Istituz.	/	/	/	Blended
Cocozza Antonio	Master I livello	Politiche e Strumenti per la Direzione e la Valorizzazione delle Risorse Umane	Rinnovo	Fondazione Consulenti del Lavoro e Ospedale Pediatrico Bambin Gesù	/	/	Blended
De Angelis Barbara	Master I livello	Storytelling: contesti e tecniche delle narrazioni.	Rinnovo	/	/	/	Teledidattica
Di Rienzo Paolo	Master I livello	HR SPECIALIST – Professionisti per le	Rinnovo	Associazione Nazionale dei	/	/	Blended

		Risorse Umane		Direttori del Personale (AIDP) Gruppo regionale LAZIO			
FARES Guerino Massimo Oscar	Master I livello	Metodologie e tecniche nell'educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap	Rinnovo	/	/	/	In presenza
Fiorucci Massimiliano	Master I livello	Educazione interculturale	Rinnovo	/	/	/	Teledidattica
Margottini Massimo	Master I livello	Consulente esperto nei servizi di orientamento e placement	Istituz.	/	/	/	Teledidattica
Moretti Giovanni	Master II livello versione 60 CFU studenti italiani	Leadership e Management in Educazione. Dirigenza Scolastica e Governo della Scuola	Rinnovo	/	/	/	Teledidattica
Moretti Giovanni	Master II livello versione 90 CFU studenti stranieri	Leadership e Management in Educazione. Dirigenza Scolastica e Governo della Scuola nel contesto italiano	Rinnovo	/	/	/	Teledidattica
Poce Antonella	Master II livello	Studi avanzati di educazione museale	Rinnovo	CoopCulture Links Fondazione IDIS Città della Scienza Zètema	/	/	Blended
Poce Antonella	Master II livello	Didattica Museale Generale	Rinnovo	/	/	/	Teledidattica
Pozzi Raffaele	Master I livello	Teoria e pratica della formazione alla musica di insieme	Istituz.				Convenzionale
Quagliata Alberto	C.P.	Analisi Qualitativa Computer-assistita (NVivo)	Rinnovo	/	/	/	Blended
Scaramuzzo Gilberto	Master I livello	Pedagogia dell'Espressione. Teatro Danza Musica Arte Sport: Educazione	Rinnovo	/	/	/	Blended
Villanova Matteo	Master I livello	Educazione Affettiva e Sessuale, clinico, forense e criminologico, per l'infanzia, l'adolescenza e la genitorialità	Rinnovo	/	/	/	Blended

Il C.d.D. approva all'unanimità degli aventi diritto ogni singola proposta.

Il Consiglio di Dipartimento approva e garantisce, ai sensi del Regolamento di Ateneo per i Corsi Post Lauream, art. 11, RISORSE FINANZIARIE:

**Comma 1** "Tutte le spese necessarie per lo svolgimento del Corso sono coperte con le entrate derivanti dai contributi di iscrizione e dagli eventuali finanziamenti erogati da parte di enti esterni, pubblici o privati";

**Comma 6** "Eventuali modifiche al piano finanziario derivanti da minori entrate non preventivate richiedono la predisposizione di un nuovo piano finanziario, che deve essere approvato dal Consiglio del Dipartimento, come previsto all'art. 4 del presente Regolamento, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo";

Comma 7 *“Il Dipartimento cui compete la funzione della gestione delle attività di supporto amministrativo e logistico per il funzionamento del Corso garantisce la copertura di eventuali spese preventivamente approvate che non dovessero rivelarsi sostenibili con le risorse di cui al comma 1”.*

Letto e approvato seduta stante.

### **3. Corso intensivo di formazione per complessivi 60 CFU ai sensi dell’art. 1, co. 597 della L. 205/2017: attivazione II ciclo.**

Il Direttore ricorda la situazione spiegando la genesi di questa iniziativa di cui si parla nell’art. 1 comma 597 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e dando lettura del comma stesso:

*“In via transitoria, acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di scienze dell’educazione e della formazione delle università anche tramite attività di formazione a distanza, le cui spese sono poste integralmente a carico dei frequentanti con le modalità stabilite dalle medesime università, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, coloro che, alla medesima data di entrata in vigore, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:*

- a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;*
- b) svolgimento dell’attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell’interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
- c) diploma rilasciato entro l’anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale”.*

Il Direttore propone di confermare il gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione del corso di formazione, composto dai proff. Aluffi Pentini, Borruso, Bello, Margottini, Agrusti, Burgalassi e Zizioli e, integrato, per gli aspetti di loro competenza di carattere amministrativo e didattico, dal dott. Palma e la sig.ra Massucci. Poiché si prevede un forte impegno anche di carattere organizzativo, didattico e di ricerca si potranno prevedere contratti integrativi di supporto o altre eventuali forme di collaborazione al percorso. I docenti proposti per partecipare al gruppo di lavoro non saranno necessariamente i docenti del corso e potranno essere coinvolti altri docenti del Dipartimento. L’insegnamento in questo corso sarà retribuito secondo i parametri previsti dal “Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre”.

Il Corso sarà coordinato dalla prof.ssa A. Aluffi Pentini.

Le funzioni di segreteria didattica saranno svolte dalla sig.ra Giorgia Dreassi che ha confermato la propria disponibilità.

I docenti coinvolti saranno gli stessi dell’a.a. 2018-2019 e cioè: R. M. Postiglione, M. Catarci, F. Borruso, M. Margottini, F. Bocci, F. Agrusti, P. Perucchini, G. Carrus, F. Pompeo, M. Gammaitoni, M.T. Russo.

Il Direttore ricorda anche che, per quanto concerne il segmento di formazione on line che non potrà superare il 70% delle attività complessive, è stata stipulata una convenzione con la “Fondazione Università degli Studi Roma Tre – Education”.

Il Direttore propone inoltre di chiedere agli Uffici di Ateneo di emanare il bando del Corso intensivo di formazione per complessivi 60 CFU con le stesse modalità dell’a.a. 2018-2019 e propone l’attivazione del Corso, II ciclo, per l’a.a. 2019/2020.

Il Direttore pone in votazione le proposte.

Il Consiglio approva seduta stante all’unanimità.

### **4. DM 378/2018. Corso di specializzazione per Educatori dei servizi dell’infanzia: deliberazione.**

Il Direttore ricorda che, ai sensi del DM 378/2018, per l’a.a. 2019/2020 il Dipartimento ha deliberato, nel corso del Consiglio di Dipartimento del 27 febbraio 2019, l’istituzione e l’attivazione del Corso di specializzazione annuale di cui all’articolo 4, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Si tratta di un corso di specializzazione annuale riservato ai laureati in Scienze della Formazione Primaria che vogliono acquisire i requisiti per lavorare come “Educatori dei servizi educativi per l’infanzia”.

Ricorda, inoltre, che nel Consiglio di Dipartimento telematico del 15/03/2019 il prof. Giovanni Moretti è stato designato come coordinatore del corso ed è stata definita l’utenza sostenibile con 80 studenti.

Il Direttore illustra la proposta di Regolamento predisposta dal prof. Giovanni Moretti (Allegato al presente verbale) e fa presente che è possibile mutuare degli insegnamenti dal Corso di Laurea per Educatori di Nido e dei Servizi per l’infanzia. Gli studenti ammessi dovranno poi sostenere, secondo quanto previsto dal DM 378/2018, unicamente un

esame finale complessivo discutendo anche il loro Project Work. Il Tirocinio e i Laboratori prevedono invece la frequenza obbligatoria.

Per quanto riguarda il numero di studenti ammessi il Direttore propone che il numero minimo per l'attivazione sia di 30 iscritti, l'utenza sostenibile sia pari a 80 studenti e il numero massimo sia pari a 100. Qualora il numero di iscritti superi i 100 si procederà ad una selezione che prevede come primo criterio il voto finale di laurea.

Per quanto concerne i costi del Corso si propone il costo annuale di iscrizione ad un Corso di studi universitario con le relative esenzioni previste dal Regolamento Tasse dell'Ateneo Roma Tre.

Il Direttore pone in votazione la proposta così come illustrata e presentata nell'Allegato.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

### **5. Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico: proposta di nomina delle commissioni per la prova di accesso.**

Il Direttore comunica che si deve procedere alla nomina delle commissioni per la prova di accesso al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico.

Presenta quindi le proposte di nomina.

#### **Secondaria I Grado e Secondaria II Grado**

Prof. Fabio Bocci

Prof. Massimo Margottini

Prof. Cinzia Angelini

Dott. Vincenzo Carbone

Supplente: Prof. Donato Santarone

#### **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria**

Prof.ssa Amelia Broccoli

Dott.ssa Amalia Rizzo

Dott. Filippo Sapuppo

Prof.ssa Francesca Borruso

Supplente: Dott. Francesco Agrusti

Si apre il dibattito.

Il C.d.D. approva seduta stante all'unanimità degli aventi diritto.

### **6. Pratiche studenti.**

Tace.

### **Area Ricerca:**

#### **1. Richieste incarichi esterni**

#### **RICHIESTE INCARICHI ESTERNI**

#### **DELIBERA DI DIPARTIMENTO DEL 10/04/2019 (NON A BANDO)**

Si ricorda che per tutte le richieste di incarichi di prestazione d'opera occasionale, che prevedono un compenso equiparabile ad un mero rimborso spese e quindi l'esclusione della procedura comparativa, occorrerà verificare da parte del Direttore e dai Segretari delle Aree di Ricerca e Amministrativa, così come più volte si è ribadito e deciso nel Consiglio di Dipartimento del 14/04/2015, se sono in linea con quanto previsto dalla circolare della Funzione pubblica dell'11/03/2008 n. 2.

RESPONSABILE SCIENTIFICO (RESP. DEL FONDO)	PRESTAZIONE RICHIESTA	TIPOLOGIA D'INCARICO	DURATA	IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO	BENEFICIARIO
MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Revisione dei materiali e supporto alla gestione dell'attività per l'Alternanza Scuola Lavoro "Fragilità sociale e Caring"	15 giorni	600 LORDO ENTE	RAFFAELLA ESPOSITO

MARIA TERESA RUSSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Revisione dei materiali e supporto alla gestione dell'attività per l'Alternanza Scuola Lavoro "Fragilità sociale e Caring"	15 giorni	600 LORDO ENTE	MARCO TAGLIAVINI
GIOVANNI MORETTI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Revisione unità di studio dal titolo "Organizzare i processi formativi nella Buona Scuola"	30 giorni	800 LORDO ENTE	GAETANO DOMENICI
FRANCESCA BORRUSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di supporto alla didattica frontale e online con gli studenti dell'Alternanza Scuola Lavoro	5 giorni	500 LORDO ENTE	MARIANNA ALFONSI
ANTONELLA POCE	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale nel campo delle pratiche educative e valutative e della normativa ministeriale per l'inclusione di studenti affetti da disabilità, disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali nella scuola primaria	3 giorni	600 LORDO ENTE	ELISABETTA SPAZIANI
ANTONELLA POCE	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto all'attività di ricerca nell'ambito della costruzione, implementazione e valutazione di percorsi didattici indirizzati a visitatori museali e finalizzati all'inclusione sociale e alla promozione delle competenze trasversali attraverso la fruizione e la produzione di opere artistiche musicali.	10 giorni	600 LORDO ENTE	VALERIA FINCATO
GIBERTO SCARAMUZZO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale su "Teatro e Educazione" Master Pedagogia dell'Espressione. Teatro Danza Musica Arte Sport: Educazione	1 giorno	200 LORDO ENTE	ANDREA PACIOTTO
PAOLO DI RIENZO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale per il Master di I livello a distanza "HR SPECIALIST – Professionisti per le Risorse Umane", Modulo 1 "EDUCATION"	2 giorni	250 LORDO ENTE	LAURA AGNENI

		AND KNOWLEDGE MANAGEMENT” (a.a. 2018/2019) aprile 2019)			
RAFFAELE POZZI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Intervento alla Rassegna MusicaInformazione	2 giorni	300 LORDO ENTE	ALESSIO PIANELLI
RAFFAELE POZZI	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Intervento alla Rassegna MusicaInformazione	2 giorni	300 LORDO ENTE	MARIO MONTORE
ANA MARIA MILLAN GASCA	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Supporto alla ricerca in ambito grafico e degli ebook nell'ambito del progetto Erasmus + Anfomam	10 giorni	600 LORDO ENTE	ANNA GALLUCCI
ANA MARIA MILLAN GASCA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività seminariale sulla storia dell'insegnamento della matematica in ambito tecnico in Italia	2 giorni	300 LORDO ENTE	ELISA PATERGNANI
BARBARA DE ANGELIS	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Supporto all'attività didattica on line del Master di primo livello “ <i>Storytelling: contesti e tecniche delle narrazioni</i> ” svolto in modalità <i>blended</i> ; supporto alle attività didattiche del progetto Alternanza Scuola-Lavoro “ <i>Storytelling e competenze socio affettive per l’orientamento e l’autoformazione</i> ”, condotte secondo i criteri dell’apprendimento cooperativo e tutorato in presenza per la realizzazione del project work	15 giorni	600 LORDO ENTE	LUANA VITALE
FRANCESCA BORRUSO	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Relazione in pubblico sulla letteratura per l’infanzia contemporanea	2 giorni	350 LORDO BENEFICIARIO	ROBERTO INNOCENTI
SANDRA CHISTOLINI	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Creazione di giornale elettronico e inserimento su piattaforma online	30 giorni	600 LORDO ENTE	PAOLO SPARACI

Il Consiglio approva all’unanimità seduta stante.

**RICHIESTE INCARICHI  
A BANDO**

Richieste d'incarico per le quali l'Ufficio Ricerca di Dipartimento effettuerà la ricognizione interna, come previsto dalla circolare prot. N°69249 del 21/07/2014, volta a verificare l'eventuale possibilità di utilizzare, a titolo gratuito, risorse interne all'Ateneo per svolgere le attività richieste. Qualora tale ricognizione dovesse avere esito negativo, si procederà ad aprire i bandi agli esterni per tutte le richieste di incarichi. Vengono illustrate le richieste pervenute con i relativi nominativi dei sostituti della Commissione di valutazione (di norma composta dal Direttore, dal Responsabile Scientifico richiedente e dal Segretario della Ricerca o Amministrativo) ove previsti:

<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO (RESP. DEL FONDO)</b>	<b>PRESTAZIONE RICHIESTA</b>	<b>TIPOLOGIA D'INCARICO</b>	<b>DURATA</b>	<b>IMPORTO LORDO ENTE LORDO BENEFICIARIO</b>	<b>SOSTITUTO COMPONENTE COMMISSIONE</b>
PAOLO DI RIENZO	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Supporto alle attività di stage nel Master di I Livello HR-Specialist	30 giorni	1500 LORDO ENTE	GABRIELLA ALEANDRI
GIOVANNI MORETTI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto per attività informatiche e sviluppo per la gestione degli ambienti di apprendimento e-learning per il Master in Leadership e Management in Educazione. Dirigenza scolastica e Governo della Scuola (60 CFU e il Master in Leadership e Management in Educazione. Dirigenza scolastica e governo della Scuola nel contesto italiano (90 CFU).	30 giorni	3200 LORDO BENEFICIARIO	
GUERINO MASSIMO OSCAR FARES	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di ricerca e predisposizione materiale didattico in materia di autismo, di conoscenze e terapie per la cura della sindrome e di efficacia di programmi di intervento educativo per bambini e adolescenti, nell'ambito del Master in "Metodologie e tecniche nell'Educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap".	30 giorni	2000 LORDO ENTE	
GUERINO MASSIMO OSCAR FARES	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Coordinamento e svolgimento delle attività di simulazione processuale, con particolare riguardo alla responsabilità penale-amministrativa delle strutture erogatrici di servizi sociali,	30 giorni	2000 LORDO ENTE	

		nell'ambito del Master in "Metodologie e tecniche nell'Educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap".			
GUERINO MASSIMO OSCAR FARES	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Coordinamento e svolgimento delle attività di simulazione processuale, con particolare riguardo alla disciplina societario-commerciale ed esecutivo-concorsuale delle strutture erogatrici di servizi sociali, nell'ambito del Master in "Metodologie e tecniche nell'Educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap"	30 giorni	2000 LORDO ENTE	
ANTONELLA POCE	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Supporto all'attività di ricerca nell'ambito della costruzione e valutazione di percorsi didattici indirizzati a visitatori museali e finalizzati all'inclusione sociale e alla promozione delle competenze trasversali, soprattutto di pensiero critico, attraverso la fruizione del patrimonio artistico e culturale	30 giorni	1500 LORDO ENTE	FRANCESCO AGRUSTI
MARCO CATARCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Docenza on line su piattaforma MOODLE per il modulo "Dimensioni sociologiche connesse all'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati" (SPS/07-5CFU) nell'ambito del Master di I livello in "Accoglienza e inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati"	30 giorni	1500 LORDO ENTE	ELENA ZIZIOLI
MARCO CATARCI	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Docenza on line su piattaforma MOODLE per il modulo "Psicologia delle migrazioni" (M-PSI/05-5CFU) nell'ambito del Master di I livello in "Accoglienza e"	30 giorni	1500 LORDO ENTE	ELENA ZIZIOLI

		inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati”			
CARMELINA CANTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di supporto alla ricerca per “Studio di caso”, interviste a minori stranieri non accompagnati, neo-maggioresenni e testimoni privilegiati, collaborazione alla stesura del rapporto finale nell’ambito della ricerca “Minori Stranieri non accompagnati e loro transizione all’età adulta” CUP H95B18008940005	28 giorni	5020,00 LORDO ENTE	VINCENZO CARBONE
CARMELINA CANTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di raccolta dati secondari, interviste minori stranieri, neo-maggioresenni, testimoni Focus e collaborazione all’analisi dei risultati nell’ambito della ricerca “Minori stranieri non accompagnati e loro transizione all’età adulta” CUP H95B18008940005	28 giorni	3040,00 LORDO ENTE	VINCENZO CARBONE
CARMELINA CANTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di collaborazione per ricerca in questione e politiche di genere per interviste a donne e adolescenti e collaborazione all’analisi dei risultati nell’ambito della ricerca “Minori stranieri non accompagnati e loro transizione all’età adulta” CUP H95B18008940005	28 giorni	3220,00 LORDO ENTE	VINCENZO CARBONE
CARMELINA CANTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di collaborazione all’uso del software N-Vivo per l’analisi del contenuto di metodi qualitativi e collaborazione al rapporto finale nell’ambito della ricerca “Minori stranieri non accompagnati e loro transizione all’età adulta” CUP H95B18008940005	28 giorni	3480,00 LORDO ENTE	VINCENZO CARBONE
CARMELINA CANTA	PRESTAZIONE OCCASIONALE	Attività di collaborazione in comunicazione e relazioni sociali per conduzione di Focus Group con operatori socio-educativi e analisi dei risultati	20 giorni	2050,00 LORDO ENTE	VINCENZO CARBONE

		nell'ambito della ricerca "Minori stranieri non accompagnati e loro transizione all'età adulta" CUP H95B18008940005			
ANA MARIA MILLAN GASCA	PRESTAZIONE PROFESSIONALE	Attività di supporto per la ricerca nell'ambito del Progetto Erasmus + Anfomam, con particolare riguardo per la documentazione sonora e visiva delle attività e dello sviluppo dei "talleres"	30 giorni	3000 LORDO ENTE	GILBERTO SCARAMUZZO

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

## 2. Assegni di Ricerca: deliberazione

Il Direttore pone in approvazione l'apertura del bando dell'assegno di ricerca annuale della Prof.ssa Antonella Poce, responsabile scientifico, dal titolo "*Metodologie e strumenti didattici per la promozione e valutazione delle competenze di pensiero critico in contesti educativi formali e informali*". L'importo dell'assegno di ricerca sarà coperto in parte dai fondi di co-finanziamento del Dipartimento e in parte sui fondi del docente.

Il Direttore pone in approvazione la seguente proposta di Commissione:

Membri: proff. Antonella Poce, Massimo Margottini, Francesco Agrusti

Membri supplenti: Concetta La Rocca, Anna Maria Ciraci

Il Consiglio approva all'unanimità.

## 3. Dottorato di ricerca: deliberazione

Il Direttore comunica che per il Dottorato di ricerca in "CULTURA, EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE" XXXV ciclo, per il quale è in corso l'accreditamento, la sede amministrativa tornerà ad essere l'Università degli studi Roma Tre, pertanto occorre riproporre in approvazione, a ratifica, il *Regolamento didattico ed organizzativo* (all.1- Area Ricerca) trasmesso a tutti i Membri del Consiglio e anticipato agli uffici centrali di Ateneo entro la scadenza del 18/03/2019 relativa alla procedura di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca per il prossimo ciclo (35°). Tenendo conto che tale regolamento non ha subito variazioni rispetto a quanto deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 14-04-15, il Direttore ne chiede l'approvazione.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

Il Direttore comunica che in fase di accreditamento del XXXV ciclo di dottorato, è stata presentata al Collegio dei docenti del Dottorato del dottorato in "Teoria e Ricerca Educativa e Sociale", curriculum dottorale in Teoria e Ricerca Educativa, da parte della prof.ssa Maura Camerucci, la richiesta di essere inserita tra i membri del Collegio del Dottorato manifestando il proprio interesse ad assumere impegni consistenti nella organizzazione delle attività del dottorato di ricerca. Considerato che l'art. 5 comma 4 del Regolamento di Ateneo per i Dottorati prevede la possibilità di procedere in ogni momento all'integrazione della composizione del Collegio dei docenti, la proposta che viene avanzata è stata quella di inserire con effetto immediato, avendo già verificata la presenza dei requisiti previsti dalle nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato prot.n°22405 del 28/02/2019 (requisito A1), la prof.ssa Maura Camerucci tra i membri del Collegio. Sentito il parere positivo del collegio del dottorato, riunitosi in forma telematica il 4/04/2019, si richiede al Consiglio l'approvazione.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

**Area Amministrativa:**

**1. Variazioni budget**

Il Direttore pone in approvazione del Consiglio le seguenti variazioni di budget:

Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione del 10/04/2019			
Variazioni di Bilancio n. 3			
codice progetto	Descrizione	Variazioni da deliberare	voce di ricavo
<b>VARIAZIONI a ratifica effettuate nel 2019</b>			
814000-2018-CC-R.C.T._001	PROGETTO CONTO TERZI CON ISMU - UNACCOMPANIED AND SEPARATED CHILDREN IN THEIR TRANSITION TO ADULTHOOD IN ITALY - PROF.SSA	€ 21.000,00	A.R. 08.21.02.01.01
<b>VARIAZIONI da effettuare nel 2019</b>			
		€ 5.000,00	A.R. 08.21.02.01.02
814000-2019-AC-R.C.T._001	CONVENZIONE CON FONDAZIONE MUSICA PER ROMA PER PROGETTO DI RICERCA - PROF. COCOZZA		
814000-2018-AC-ATT.FORM_001	CONVENZIONE CON L'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU' PER CORSO DI FORMAZIONE - PROF. COCOZZA	€ 12.900,00	A.R. 08.25.02.01.02
814000-2016-AM-CONTAB.DIP_003	FONDI ASTRE PROVENIENTI DAL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA - PROF.SSA MILLAN GASCA	€ 1.500,00	A.R. 12.31.01.01.05
814000-2018-SC-MASTER_001	MASTER IN PEDAGOGIA DELL'ESPRESSIONE 2017/2018 - AUMENTO QUOTE (DI CUI 300,00 10% PER IL DIPARTIMENTO)- PROF. SCARAMUZZO	€ 2.400,00	A.R. 08.21.01.02.03
814000-2018-MV-MASTER_001	MASTER IN EDUCAZIONE AFFETTIVA 2017/2018 - AUMENTO QUOTE (DI CUI 360,00 10% PER IL DIPARTIMENTO)- PROF. VILLANOVA	€ 2.880,00	A.R. 08.21.01.02.03
814000-2018-GA-MASTER_001	MASTER IN ARTITERAPIE 2017/2018 - AUMENTO QUOTE (DI CUI 480,00 10% PER IL DIPARTIMENTO)- PROF. ALEANDRI	€ 3.840,00	A.R. 08.21.01.02.03
814000-2018-AQ-C.PERF_001	CORSO DI PERFEZIONAMENTO NVIVO 17/18 - AUMENTO QUOTE (DI CUI 500,00 10% PER IL DIPARTIMENTO) - PROF. QUAGLIATA	€ 4.000,00	A.R. 08.21.01.02.02
814000-2018-MR-C.PERF_001	CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIFFERENZE DI GENERE 17/18 - AUMENTO QUOTE (DI CUI 340,00 EURO PER IL DIPARTIMENTO) - PROF.SSA RUSSO	€ 2.720,00	A.R. 08.21.01.02.02
	<b>FONDI 10% PER RICERCA PER IL CICLO DOTTORALE XXXIII</b>		
814000-2019-DIRETTORE-CONTAB.DIP	FONDI 10% PER RICERCA PER IL CICLO DOTTORALE XXXIII - GIA' ASSEGNATI AL DIPARTIMENTO CON NOTA DEL 11/03/2019	€ 7.670,00	A.C.02.04.03.01.01
	<b>FONDI 10% PER RICERCA PER IL CICLO DOTTORALE XXXII</b>		
814000-2018-MF-CONTAB.DIP_005	FONDI 10% PER RICERCA PER IL CICLO DOTTORALE XXXII - GIA' ASSEGNATI AL DIPARTIMENTO CON NOTA DEL 01/04/2019	€ 10.738,00	A.C.02.04.03.01.01
	PER LE CONVENZIONI CONTO TERZI SARANNO STORNATI DALL'IMPORTO COMPLESSIVO IL 12% PER L'ATENEO ED IL 4% PER IL DIPARTIMENTO COME DA CIRCOLARE DEL 26/11/2018 PROT. 152153 DOPO LA DELIBERA DEL CDA		

Il Consiglio le approva all'unanimità seduta stante.

**2. Contratti e Convenzioni conto terzi**

**CONVENZIONE CONTO TERZI**

ENTE CON CUI SI STIPULA	OGGETTO CONTRATTO	IMPORTO	DURATA	Responsabile Scientifico
CPIA di Formia	Corso formazione per il CPIA10 di Formia	3.975,00 esente iva	6 mesi	Prof. P. Di Rienzo

CPIA di Pescara	Corso di formazione in metodi e strumenti per l'accoglienza e l'orientamento nella procedura di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze	8.908,77 esente iva	6 mesi	Prof. P. Di Rienzo
<b>CONVENZIONE A CARICO DEL DIPARTIMENTO</b>				
INFONET	Servizi di tirocinio per il Master in Leadership e Management in educazione 18/19 nel contesto italiano	4.000,00 esente iva	8 mesi	Prof. G. Moretti
Proteo Fare Sapere	Servizi di tirocinio per il Master in Leadership e Management in educazione 18/19	3.800,00 esente iva	8 mesi	Prof. G. Moretti

Il Consiglio le approva all'unanimità seduta stante.

Il Direttore illustra gli accordi di cooperazione culturale da approvare:

<b>ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE A RATIFICA</b>			
<b>ENTE CON CUI SI STIPULA</b>	<b>OGGETTO CONTRATTO:</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
Pratt Institute, Masters In Museums And Digital Culture (School Of Information)	1. La cooperazione culturale e scientifica che comporti: 1.1 la mobilità di ricercatori e docenti delle due istituzioni per visite e scambi di conoscenze e idee; 2. La collaborazione nei percorsi formativi degli studenti iscritti alle due università che comporti: 2.1 la mobilità di studenti iscritti a corsi post-lauream per periodi di visita finalizzati a occasioni di studio, partecipazione a corsi accademici e altri programmi di ricerca. 3. La partecipazione ad azioni comuni, quali: 3.1 programmi promossi dalla Commissione Europea o da altri enti e fondazioni; DocuSign Envelope ID: 993F5103-3A51-4DF6-AAEF-9980E58D67C7 3.2 proposte volte all'acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di strutture e per lo sviluppo di progetti di ricerca e/o formazione; 3.3 elaborazione di percorsi formativi comuni con l'obiettivo del rilascio di doppi titoli o titoli congiunti.	5 anni	Prof.ssa A.Poce

Il Consiglio approva all'unanimità.

**PROTOCOLLO D'INTESA**

<b>ENTE CON CUI SI STIPULA</b>	<b>OGGETTO CONTRATTO:</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali	Cooperazione sul piano delle attività didattiche, educative e di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Roma con l'attivazione di risorse idonee per realizzare: progetti di interesse nazionale ed europeo, giornate di convegni o tavole rotonde, corsi di perfezionamento, di diploma, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, concordandone i contenuti e le finalità.	3 anni	Prof.ssa A. Poce

Il Consiglio approva all'unanimità.

<b>ADESIONE PROTOCOLLO D'INTESA - A RATIFICA</b>			
<b>ENTE CON CUI SI STIPULA</b>	<b>OGGETTO CONTRATTO:</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
Assemblea legislativa della Regione Emilia – Romagna, sede in Bologna, V.le Aldo Moro, n. 50, C.F. 80062590379	Le Parti si impegnano a collaborare per realizzare e sviluppare congiuntamente attività e iniziative di carattere culturale, educativo e pedagogico, allo scopo di sensibilizzare, diffondere e dare continuità al lavoro di ricerca dei grandi maestri e maestre del Novecento, e promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, educativo e pedagogico di cui ciascuna Parte è portatrice.	3 anni	Prof. L.Cantatore

Il Consiglio approva all'unanimità.

### **PARTECIPAZIONE A PROGETTI**

Il Direttore illustra le partecipazioni a progetti.

<b>ENTE PROPONENTE (capofila)</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>RUOLO</b>	<b>Responsabile Scientifico</b>
IAL Nazionale- Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l Impresa Sociale	ERASMUS+ 2019 KA202 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: <i>STO- Social Theatre Operator, a new professional profile</i>	partner	Prof. G. Scaramuzzo
Azienda Speciale Palaexpo	Bando "Italian Council 2019" Titolo del progetto: <i>La Zattera. Roma in Latium Latere</i>	partner	Prof. E. Zizioli

Internationale Akademie für Management und Technologie e.V. (INTAMT)	ERASMUS+ 2019 KA203 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: SIETE - <i>Strengthening inclusion in European teacher education</i>	partner	Prof. S. Chistolini
FORMA.AZIONE SRL	ERASMUS+ 2019 KA204 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: MASTER - <i>Measures for Adults to Support Transition to further Education and Re-skilling opportunities</i>	partner	Prof. P. Di Rienzo
ISTITUTO POLITECNICO DO PORTO	ERASMUS+ 2019 KA203 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: <i>Platform for Education with Awareness Connecting Educators and Students</i>	partner	Prof. V. Caggiano
ABUPLUS INTERNATIONAL GMBH	ERASMUS+ 2019 KA202 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: <i>TEChnologies FOR vocational and career GUIDANCE services. The role of guidance practices and tools in the development of high employment and social inclusion.</i>	partner	Prof. A. Cocozza
UNIVERSITAET PADERBORN UPB	ERASMUS+ 2019 KA203 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: <i>Improving didactics, education and learning in higher education with an Online Serious Game Creator</i>	partner	Prof. F. Agrusti
UNIVERSIDAD DE ALICANTE	ERASMUS+ 2019 KA203 EAC/A03/2018 Titolo del progetto: <i>Migration, Integration and Language Education: Bridges and Barriers.</i>	partner	Prof. V. Piccione
ENTE PROPONENTE E ATTUATORE Consorzio Ro.Ma.	Lettere di intenti e di sostegno al Piano a valere sull'Avviso pubblico Fon.coop n. 42 del 08/02/2019, denominato "La cooperazione per l'innovazione sociale"	partner	Prof. P.Di Rienzo

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 13,45.

F.to I segretari  
Dott. Roberto Palma  
Sig.ra Patrizia Massucci  
Dott.ssa Fabiana Lucente

Il Direttore  
F.to Prof. Massimiliano Fiorucci

*Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Area Amministrativa del Dipartimento di Scienze della Formazione*

*Il presente documento è stato pubblicato on line in data 14/11/2019 ai sensi dell'art 23 d.Lgs. 33/2013*

**Modifiche al Regolamento Didattico**

**SEZIONE I NORME GENERALI**

Versione precedente	Nuova versione								
<p style="text-align: center;"><b>Art.6</b> <b>Informazioni agli studenti</b></p> <p>1. Le informazioni relative ad ogni corso di laurea sono rese disponibili agli studenti: -all'interno della apposita sezione "Offerta Formativa" sul sito web del Dipartimento; - mediante la predisposizione in ogni anno accademico dell'Ordine degli Studi e della Guida Didattica di Dipartimento scaricabili dal sito web del Dipartimento; - mediante le bacheche dei corsi di laurea allestite presso i locali della Segreteria Didattica, presso la sede delle attività didattiche e sui siti web dei corsi di laurea ai seguenti indirizzi:</p> <p>"Scienze dell'Educazione" <a href="http://sde.uniroma3.it/">http://sde.uniroma3.it/</a></p> <p>"Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" <a href="http://fsru.uniroma3.it/">http://fsru.uniroma3.it/</a></p> <p>"Educatore Professionale di Comunità" <a href="http://epc.uniroma3.it/">http://epc.uniroma3.it/</a></p> <p>"Servizio sociale e Sociologia" <a href="http://serviziosociale.uniroma3.it/">http://serviziosociale.uniroma3.it/</a> - <a href="http://sociologia.uniroma3.it/">http://sociologia.uniroma3.it/</a></p> <p>"Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua" <a href="http://spe.uniroma3.it/">http://spe.uniroma3.it/</a> - <a href="http://sea.fc.uniroma3.it/">http://sea.fc.uniroma3.it/</a></p> <p>"Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali" <a href="http://epcm.uniroma3.it/">http://epcm.uniroma3.it/</a> - <a href="http://mapss.uniroma3.it/">http://mapss.uniroma3.it/</a></p> <p>"Scienze della Formazione Primaria" <a href="http://sfp.uniroma3.it/">http://sfp.uniroma3.it/</a></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art.6</b> <b>Informazioni agli studenti</b></p> <p>1. Le informazioni relative ad ogni corso di laurea sono rese disponibili agli studenti: -all'interno della apposita sezione "Offerta Formativa" sul sito web del Dipartimento; - mediante la predisposizione in ogni anno accademico dell'Ordine degli Studi e della Guida Didattica di Dipartimento scaricabili dal sito web del Dipartimento; - mediante le bacheche dei corsi di laurea allestite presso i locali della Segreteria Didattica, presso la sede delle attività didattiche e sui siti web dei corsi di laurea ai seguenti indirizzi:</p> <table border="1" data-bbox="810 1041 1428 1377"> <tr> <td data-bbox="810 1041 1093 1377"> <p><b>“Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”</b>, <b>“Scienze dell’Educazione prevalentemente a distanza”</b>, "Scienze dell'Educazione"</p> </td> <td data-bbox="1098 1041 1428 1377"> <p><a href="http://sde.uniroma3.it/">http://sde.uniroma3.it/</a></p> </td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="810 1411 1428 1545"> <tr> <td data-bbox="810 1411 1061 1545"> <p>"Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane"</p> </td> <td data-bbox="1066 1411 1428 1545"> <p><a href="http://fsru.uniroma3.it/">http://fsru.uniroma3.it/</a></p> </td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="810 1579 1428 1825"> <tr> <td data-bbox="810 1579 1061 1825"> <p><b>“Educatori di Nido e Servizi per l’infanzia”</b> "Educatore Professionale di Comunità"</p> </td> <td data-bbox="1066 1579 1428 1825"> <p><a href="http://epc.uniroma3.it/">http://epc.uniroma3.it/</a></p> </td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="810 1859 1428 1993"> <tr> <td data-bbox="810 1859 981 1993"> <p>"Servizio sociale e Sociologia"</p> </td> <td data-bbox="986 1859 1428 1993"> <p><a href="http://serviziosociale.uniroma3.it/">http://serviziosociale.uniroma3.it/</a> <a href="http://sociologia.uniroma3.it/">-http://sociologia.uniroma3.it/</a></p> </td> </tr> </table>	<p><b>“Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”</b>, <b>“Scienze dell’Educazione prevalentemente a distanza”</b>, "Scienze dell'Educazione"</p>	<p><a href="http://sde.uniroma3.it/">http://sde.uniroma3.it/</a></p>	<p>"Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane"</p>	<p><a href="http://fsru.uniroma3.it/">http://fsru.uniroma3.it/</a></p>	<p><b>“Educatori di Nido e Servizi per l’infanzia”</b> "Educatore Professionale di Comunità"</p>	<p><a href="http://epc.uniroma3.it/">http://epc.uniroma3.it/</a></p>	<p>"Servizio sociale e Sociologia"</p>	<p><a href="http://serviziosociale.uniroma3.it/">http://serviziosociale.uniroma3.it/</a> <a href="http://sociologia.uniroma3.it/">-http://sociologia.uniroma3.it/</a></p>
<p><b>“Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”</b>, <b>“Scienze dell’Educazione prevalentemente a distanza”</b>, "Scienze dell'Educazione"</p>	<p><a href="http://sde.uniroma3.it/">http://sde.uniroma3.it/</a></p>								
<p>"Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane"</p>	<p><a href="http://fsru.uniroma3.it/">http://fsru.uniroma3.it/</a></p>								
<p><b>“Educatori di Nido e Servizi per l’infanzia”</b> "Educatore Professionale di Comunità"</p>	<p><a href="http://epc.uniroma3.it/">http://epc.uniroma3.it/</a></p>								
<p>"Servizio sociale e Sociologia"</p>	<p><a href="http://serviziosociale.uniroma3.it/">http://serviziosociale.uniroma3.it/</a> <a href="http://sociologia.uniroma3.it/">-http://sociologia.uniroma3.it/</a></p>								

	<p>"Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua"</p>	<p><a href="http://spe.uniroma3.it/">http://spe.uniroma3.it/</a> - <a href="http://seafc.uniroma3.it/">http://seafc.uniroma3.it/</a></p>
	<p>"Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali"</p>	<p><a href="http://epcm.uniroma3.it/">http://epcm.uniroma3.it/</a> - <a href="http://mapss.uniroma3.it/">http://mapss.uniroma3.it/</a></p>
	<p>"Scienze della Formazione Primaria"</p>	<p><a href="http://sfp.uniroma3.it/">http://sfp.uniroma3.it/</a></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art.14</b> <b>CFU e ore di didattica frontale</b></p> <p>1. Ogni docente ha l'autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito in ambito di programmazione.</p> <p>2. Nei corsi di laurea triennale ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CPU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CPU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CPU <del>possono essere</del> <b>strutturati anche</b> in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi o professionalizzanti delle discipline.</p> <p>3. Nei corsi di laurea magistrale ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) a cui si aggiunge un modulo integrativo (6 CFU=36 ore) funzionale agli obiettivi formativi o professionalizzanti delle discipline.</p> <p>4. Nel corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art.14</b> <b>CFU e ore di didattica frontale</b></p> <p>1. Ogni docente ha l'autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito in ambito di programmazione.</p> <p>2. Nei corsi di laurea triennale ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU <b>sono strutturati di norma in</b> moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi o professionalizzanti delle discipline.</p> <p>3. Nei corsi di laurea magistrale ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) a cui si aggiunge un modulo integrativo (6 CFU=36 ore) funzionale agli obiettivi formativi o professionalizzanti delle discipline.</p>	

<p>il rapporto CFU/ore di attività frontale è pari a 7,5 per gli insegnamenti, 8 per i laboratori e 25 per il tirocinio.</p> <p>5. Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.</p> <p>6. Le attività sono svolte secondo una didattica articolata in presenza, a distanza e mista. Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.</p> <p>7. La frequenza di norma non è obbligatoria ma, data l'organizzazione dei corsi di laurea, fortemente consigliata. I Collegi Didattici possono tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nel regolamento didattico.</p>	<p>4. Nel corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria il rapporto CFU/ore di attività frontale è pari a 7,5 per gli insegnamenti, 8 per i laboratori e 25 per il tirocinio.</p> <p>5. Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.</p> <p>6. Le attività sono svolte secondo una didattica articolata in presenza, a distanza e mista. Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.</p> <p>7. La frequenza di norma non è obbligatoria ma, data l'organizzazione dei corsi di laurea, fortemente consigliata. I Collegi Didattici possono tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nel regolamento didattico.</p>
---	---

## Modifiche al Regolamento didattico del corso di studio

a.a. 2019-2020

Dipartimento di Scienze della Formazione	
Corso di studio in: <b>EDUCATORI DI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA L19</b>	
Versione precedente	Nuova versione
<p>Art. 2</p> <p>Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio</p> <p><del>Oltre a un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso di Studio sono richieste conoscenze non strettamente connesse al tipo di scuola secondaria superiore frequentata.</del></p> <p><del>Esse rimandano a competenze di base e trasversali quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche; sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.</del></p> <p><del>Per accertare il possesso di tali conoscenze, si prevede un test di ingresso (non ostacolante l'iscrizione al Corso); sono inoltre previsti percorsi per il recupero di possibili lacune di preparazione nel I anno di corso.</del></p>	<p>Art. 2</p> <p>Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio</p> <p><b>L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.</b></p> <p><b>Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.</b></p> <p><b>Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.</b></p> <p><b>I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al</b></p>

	<p><b>50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze sopra menzionate.</b></p> <p><b>Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.</b></p> <p><b>La modalità di svolgimento della prova di valutazione sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'allegato C che costituisce parte integrante del presente Regolamento.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b></p> <p style="text-align: center;">Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari</p> <p>Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b></p> <p style="text-align: center;">Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari</p> <p>Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.</p> <p><b>I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'allegato D che costituisce parte integrante del presente Regolamento.</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>Art. 4</b> Studenti fuori corso</p> <p>Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 4</b> <b>Studenti fuori corso</b></p> <p>Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. <b>Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studio.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> Studenti a tempo parziale</p> <p>Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.</p> <p>Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;</li> <li>- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;</li> <li>- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.</li> </ul> <p>Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.</p> <p>Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b> Studenti a tempo parziale</p> <p>Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.</p> <p>Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;</li> <li>- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;</li> <li>- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.</li> </ul> <p><b>Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.</b></p> <p>Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.</p> <p>Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> Attività formative</p> <p>Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto,</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> Attività formative</p> <p>Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto,</p>

<p>nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.</p> <p>Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.</p> <p>Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.</p> <p>Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.</p> <p>Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.</p> <p>Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;</li><li>le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, tese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;</li><li>i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.</li></ol>	<p>nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.</p> <p>Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.</p> <p>Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.</p> <p>Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.</p> <p>Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.</p> <p>Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;</li><li>le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, tese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;</li><li>i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.</li></ol> <p><b>Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenuti nell'allegato E</b></p>
---	--

	<p><b>che costituisce parte integrante del presente regolamento.</b></p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 Organizzazione della didattica</p> <p>Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.</p> <p>Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.</p> <p>La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 Organizzazione della didattica</p> <p>Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.</p> <p><b>Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU). Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.</b></p> <p><b>Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.</b></p> <p>Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.</p> <p>La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il</p>

	<p>Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 9</b></p> <p>Prove finali e composizione delle commissioni</p> <p>L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa, costituito da una lettura scientifica, culturale e funzionale di patologie, disturbi, rischi, da una riflessione analitica su strategie e metodi di intervento proposti dallo stato dell'arte scientifico e operativo, da un progetto educativo finalizzato.</p> <p>La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.</p> <p>Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della Tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente Regolamento (allegato C).</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 9</b></p> <p>Prove finali e composizione delle commissioni</p> <p>L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa, costituito da una lettura scientifica, culturale e funzionale di patologie, disturbi, rischi, da una riflessione analitica su strategie e metodi di intervento proposti dallo stato dell'arte scientifico e operativo, da un progetto educativo finalizzato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Il modulo per l'assegnazione della prova finale, da ritirare presso la Segreteria Didattica, deve essere firmato dal relatore e deve essere depositato presso la stessa Segreteria Didattica per l'approvazione nelle scadenze riportate nella modulistica pubblicata nella bacheca telematica del corso di laurea.</b></p> <p><b>La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione del predetto modulo e le tesi assegnate da ciascun docente.</b></p> <p>La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.</p> <p>Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della Tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente Regolamento (<b>allegato F</b>).</p>

Art. 11	Art. 11
<p data-bbox="172 248 778 280">Regole per la presentazione dei Piani di Studio</p> <p data-bbox="172 320 783 607">I piani di studio individuali possono essere presentati entro il mese di dicembre di ogni anno accademico. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p data-bbox="172 651 783 862">Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale.</p> <p data-bbox="172 869 783 1189">La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>	<p data-bbox="820 248 1426 280">Regole per la presentazione dei Piani di Studio</p> <p data-bbox="820 320 1431 790"><b>Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.</b></p> <p data-bbox="820 831 1417 902"><b>Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:</b></p> <ul data-bbox="820 909 1369 1048" style="list-style-type: none"><li><b>-prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre</b></li><li><b>-seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.</b></li></ul> <p data-bbox="820 1088 1431 1339">I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p data-bbox="820 1379 1431 1590">Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale.</p> <p data-bbox="820 1597 1431 1917">La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>

<p style="text-align: center;">Art. 13 Presentazione della prova finale</p> <p>Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI &gt; MODULISTICA, firmato dal relatore.</p> <p><del>Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnata dallo studente al relatore ed al correlatore.</del></p> <p>La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 13 Presentazione della prova finale</p> <p>Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI &gt; MODULISTICA, firmato dal relatore.</p> <p>La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 14 Norme transitorie</p> <p>Per l'anno accademico <del>2018/2019</del> gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, <del>verranno ammessi al I<sup>o</sup> anno di corso a prescindere dal numero di CFU riconosciuti.</del></p> <p>Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico <del>2018/2019</del>.</p> <p>Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliano aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia, <del>verranno ammessi al I<sup>o</sup> anno di corso a prescindere dal numero di CFU riconosciuti.</del></p> <p>Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico <del>2018/2019</del>.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14 Norme transitorie</p> <p>Per l'anno accademico <b>2019/2020</b> gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, <b>verranno iscritti al I<sup>o</sup> o al II<sup>o</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti.</b></p> <p>Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico <b>2019/2020</b>.</p> <p>Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliano aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia, <b>verranno ammessi al I<sup>o</sup> o al II<sup>o</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti.</b></p> <p>Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico <b>2019/2020</b>.</p>

**SONO SOSTITUITI:**

- Allegato A.** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio
- Allegato B.** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti.
- Allegato C.** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera.
- Allegato D.** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari.
- Allegato E.** Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio.
- Allegato F.** Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione della Tesi di laurea.

## Modifiche al Regolamento didattico del corso di studio

Dipartimento di Scienze della Formazione	
<b>Corso di studio in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori</b>	
Versione precedente	Nuova versione
<b>Art. 4</b> <b>Studenti fuori corso</b>	<b>Art. 4</b> <b>Studenti fuori corso</b>
Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.	Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. <b>Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi.</b>
<b>Art. 7</b> <b>Organizzazione della didattica</b>	<b>Art. 7</b> <b>Organizzazione della didattica</b>
<p>Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.</p> <p>Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le attività sono svolte secondo una didattica articolata in presenza, a distanza e mista. Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.</p> <p>La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.</p>	<p>Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.</p> <p><b>Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).</b></p> <p>Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le attività sono svolte secondo una didattica articolata in presenza, a distanza e mista. Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.</p> <p>La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico</p>
<b>Art. 11</b>	<b>Art. 11</b>

<p><b>Regole per la presentazione dei Piani di Studio</b></p> <p>Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.</p> <p>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>	<p><b>Regole per la presentazione dei Piani di Studio</b></p> <p>Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.</p> <p><b>Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:</b>  <b>-prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre</b>  <b>-seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.</b></p> <p>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 14</b> <b>Norme transitorie</b></p> <p>Per l'anno accademico 2018/2019 gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, verranno iscritti al I<sup>a</sup> anno di corso a prescindere dal numero di CFU riconosciuti. Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2018/2019.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 14</b> <b>Norme transitorie</b></p> <p>Per l'anno accademico <b>2019/2020</b> gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, verranno iscritti al I<sup>a</sup> anno di corso a prescindere dal numero di CFU riconosciuti. Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico <b>2019/2020</b>.</p>

<p>Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliano aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori, verranno iscritti al I<sup>o</sup> anno di corso prescindere dal numero di CFU riconosciuti. Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2018/2019.</p>	<p>Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliano aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori, verranno iscritti al I<sup>o</sup> o al II<sup>o</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti. Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico <b>2019/2020</b>.</p>															
<p><b>Allegato A curriculum formatori III anno</b></p> <table border="1" data-bbox="167 640 774 801"> <tr> <td data-bbox="167 640 654 734">Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati</td> <td data-bbox="654 640 715 801"></td> <td data-bbox="715 640 774 801">12</td> </tr> <tr> <td data-bbox="167 734 654 801">M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)</td> <td data-bbox="654 734 715 801"></td> <td data-bbox="715 734 774 801"></td> </tr> </table>	Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati		12	M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)			<p><b>Allegato A curriculum formatori III anno</b></p> <table border="1" data-bbox="805 640 1426 891"> <tr> <td data-bbox="805 640 1300 734">Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati</td> <td data-bbox="1300 640 1361 891"></td> <td data-bbox="1361 640 1426 891">12</td> </tr> <tr> <td data-bbox="805 734 1300 801">M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)</td> <td data-bbox="1300 734 1361 891"></td> <td data-bbox="1361 734 1426 891"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="805 801 1300 891"><b>SPS/09 Politiche e servizi per lo studio e il lavoro (6 CFU)</b></td> <td data-bbox="1300 801 1361 891"></td> <td data-bbox="1361 801 1426 891"></td> </tr> </table>	Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati		12	M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)			<b>SPS/09 Politiche e servizi per lo studio e il lavoro (6 CFU)</b>		
Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati		12														
M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)																
Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati		12														
M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU)																
<b>SPS/09 Politiche e servizi per lo studio e il lavoro (6 CFU)</b>																
	<p><b>Allegato B aggiornati gli obiettivi formativi degli insegnamenti (vedi allegato)</b></p>															
<p><b><u>Allegato E</u></b> <b><u>REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA (CDD 27 APRILE 2016)</u></b></p> <p><del>Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).</del></p> <p><del>Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.</del></p> <p><del>Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.</del></p>	<p><b>Allegato E</b> <b>MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO</b></p> <p>L'offerta formativa prevede un tirocinio obbligatorio, suddiviso in 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno e 12 CFU (250 ore) di tirocinio esterno.</p> <p>Il tirocinio interno si può svolgere a partire dal primo anno, il tirocinio esterno è previsto a partire dal terzo anno.</p> <p>Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, attività di orientamento tirocinio esterno, ecc.) da realizzare all'interno del Dipartimento o comunque a partire dal Corso di Studio per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.</p> <p>Nelle 50 ore previste per il tirocinio interno gli studenti potranno frequentare convegni organizzati da docenti del Dipartimento (autorizzati almeno una settimana prima dal coordinatore sulla base dei criteri adottati all'interno del CdS) per un massimo di 14 ore e 36 ore saranno dedicate ad attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno. Le 36 ore di attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno saranno organizzate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8 ore di orientamento da svolgersi nel II anno prima del Tirocinio esterno;</li> </ul>															

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);

2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;

3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;

4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;

5. correttezza della forma;

6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;

7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti

- 28 ore di supervisione da svolgersi prima, durante e dopo il tirocinio esterno, durante le quali lo studente sarà seguito da un tutor interno.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso enti, aziende, scuole, cooperative e associazioni del territorio convenzionate con l'Università.

Lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio.

Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo (iniziale e intermedio) e redigere un diario di bordo e una relazione finale.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti, dal personale della Segreteria Didattica e del Servizio Tirocinio.

<p>supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.</p> <p>I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.</p> <p>La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.</p> <p>Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.</p>	
	<p><b>Allegato F</b> <b><u>REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA (CDD 27 APRILE 2016)</u></b></p> <p>Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).</p> <p>Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.</p> <p>Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non</p>

	<p>deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.</p> <p>Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio <b>fino a 6 punti</b>, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>8. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per “originalità del lavoro” si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);</li><li>9. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;</li><li>10. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;</li><li>11. correttezza e ampiezza dell’apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;</li><li>12. correttezza della forma;</li><li>13. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;</li><li>14. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).</li></ol> <p>Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio <b>fino a 8 punti</b> sulla base dei criteri sopra descritti.</p> <p>Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio <b>fino a 9 punti</b> sulla base dei criteri sopra descritti.</p> <p>Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all’esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l’individuazione delle parti copiate.</p> <p>Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un’equa distribuzione del carico didattico, a partire dall’a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell’arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell’applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.</p>
--	--

	<p>Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.</p> <p>I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.</p> <p>La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.</p> <p>Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.</p>
--	--

## Modifiche al Regolamento didattico del corso di studio

Dipartimento di Scienze della Formazione	
<b>Corso di studio in Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza</b>	
Versione precedente	Nuova versione
<b>Art. 4</b> <b>Studenti fuori corso</b>	<b>Art. 4</b> <b>Studenti fuori corso</b>
Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.	Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. <b>Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi.</b>
<b>Art. 7</b> <b>Organizzazione della didattica</b> Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.  Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni on-line, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le forme didattiche per le attività prevedono l'utilizzazione della piattaforma Moodle ( <a href="http://sdeonline.uniroma3.it/">http://sdeonline.uniroma3.it/</a> ), Learning Management System più utilizzato al mondo in ambito accademico e formativo. La piattaforma E-learning Moodle è un prodotto software open-source per l'apprendimento online, soluzione molto flessibile per la formazione esente da costi di acquisto e licenza, sviluppata e testata anche attraverso l'interesse e la partecipazione di diverse università a livello internazionale. Moodle è utilizzabile sia come repository di materiale didattico (materiali audiovisivi, podcast, dispense interattive, testi etc.) sia come piattaforma partecipativa in grado di garantire un livello profondo di interazione docenti-tutor-studenti. Il LMS consente dunque di condividere materiali didattici, comunicare in maniera sincrona e asincrona attraverso chat e forum, elaborare questionari e compiti di diversa complessità, effettuare videolezioni in streaming, utilizzare strumenti di lavoro collaborativo, effettuare esercizi e test di valutazione e autovalutazione.  I docenti garantiscono presenza costante e intensiva in piattaforma nel corso dell'insegnamento e fino alla fine	<b>Art. 7</b> <b>Organizzazione della didattica</b> Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.  <b>Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).</b>  Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni on-line, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le forme didattiche per le attività prevedono l'utilizzazione della piattaforma Moodle ( <a href="http://sdeonline.uniroma3.it/">http://sdeonline.uniroma3.it/</a> ), Learning Management System più utilizzato al mondo in ambito accademico e formativo. La piattaforma E-learning Moodle è un prodotto software open-source per l'apprendimento online, soluzione molto flessibile per la formazione esente da costi di acquisto e licenza, sviluppata e testata anche attraverso l'interesse e la partecipazione di diverse università a livello internazionale. Moodle è utilizzabile sia come repository di materiale didattico (materiali audiovisivi, podcast, dispense interattive, testi etc.) sia come piattaforma partecipativa in grado di garantire un livello profondo di interazione docenti-tutor-studenti. Il LMS consente dunque di condividere materiali didattici, comunicare in maniera sincrona e asincrona attraverso chat e forum, elaborare questionari e compiti di diversa

<p>dell'anno accademico, non limitandosi meramente a rispondere agli studenti ma utilizzando i forum per stimolare la discussione e l'approfondimento tramite comunicazione asincrona e sincrona, e gli strumenti offerti dal sistema. In particolare, per ogni insegnamento è generalmente prevista anche una quota di attività dedicata alla soluzione di problemi, stesura di rapporti e studio di casi, oggetto di valutazione formativa da parte del docente.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività didattiche il Corso di Laurea si avvale anche di qualificati tutor delle diverse tipologie previste dalla normativa (tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e tutor tecnici).</p> <p>La piattaforma si incarica anche di gestire i processi di valutazione attraverso test di autovalutazione e esami finali di profitto, strutturati in domande a risposte chiuse e domande a risposta aperta.</p> <p>Moodle è stata scelta anche per l'attenzione che la comunità di sviluppatori ha dedicato alle tematiche dell'accessibilità e dell'utilizzo del LMS per l'inclusione e l'utilizzo da parte di tutti. Moodle utilizza la marcatura semantica per assistere gli utilizzatori di screen reader e gli altri utilizzatori attraverso le specifiche internazionali e nazionali in materia, ed è conforme con le Web Content Accessibility Guidelines del World Wide Web Consortium (W3C).</p> <p>La partecipazione alle attività didattiche sulla piattaforma Moodle avviene tramite single sign on e dunque con le stesse credenziali utilizzate per l'accesso al Portale dello Studente dell'Università degli Studi Roma Tre.</p>	<p>complessità, effettuare videolezioni in streaming, utilizzare strumenti di lavoro collaborativo, effettuare esercizi e test di valutazione e autovalutazione.</p> <p>I docenti garantiscono presenza costante e intensiva in piattaforma nel corso dell'insegnamento e fino alla fine dell'anno accademico, non limitandosi meramente a rispondere agli studenti ma utilizzando i forum per stimolare la discussione e l'approfondimento tramite comunicazione asincrona e sincrona, e gli strumenti offerti dal sistema. In particolare, per ogni insegnamento è generalmente prevista anche una quota di attività dedicata alla soluzione di problemi, stesura di rapporti e studio di casi, oggetto di valutazione formativa da parte del docente.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività didattiche il Corso di Laurea si avvale anche di qualificati tutor delle diverse tipologie previste dalla normativa (tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e tutor tecnici).</p> <p>La piattaforma si incarica anche di gestire i processi di valutazione attraverso test di autovalutazione e esami finali di profitto, strutturati in domande a risposte chiuse e domande a risposta aperta.</p> <p>Moodle è stata scelta anche per l'attenzione che la comunità di sviluppatori ha dedicato alle tematiche dell'accessibilità e dell'utilizzo del LMS per l'inclusione e l'utilizzo da parte di tutti. Moodle utilizza la marcatura semantica per assistere gli utilizzatori di screen reader e gli altri utilizzatori attraverso le specifiche internazionali e nazionali in materia, ed è conforme con le Web Content Accessibility Guidelines del World Wide Web Consortium (W3C).</p> <p>La partecipazione alle attività didattiche sulla piattaforma Moodle avviene tramite single sign on e dunque con le stesse credenziali utilizzate per l'accesso al Portale dello Studente dell'Università degli Studi Roma Tre.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 11</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Regole per la presentazione dei Piani di Studio</b></p> <p>Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.</p> <p>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 11</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Regole per la presentazione dei Piani di Studio</b></p> <p>Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.</p> <p><b>Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:</b></p> <p><b>-prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre</b> <b>-seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.</b></p> <p>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono</p>

<p>funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>	<p>sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>

## Regolamento Didattico del Corso di Studio

in *Servizio sociale e Sociologia SerSS L39-L40*

### Art. 4

#### Studenti ripetenti e studenti fuori corso

Versione 2018-2019	Versione 2019-2020
Lo studente che non abbia acquisito almeno 60 CFU al termine del II anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.	Lo studente che non abbia acquisito almeno 60 CFU al termine del II anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. <b>Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studio.</b>

### Art. 11

#### Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Versione 2018-2019	Versione 2019-2020
<p><del>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 15 dicembre di ogni anno accademico.</del> I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>	<p><b>Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 15 dicembre di ogni anno accademico. Inoltre, verrà data la possibilità di modificare il proprio piano di studio in una seconda finestra temporale che va dal 1 al 15 aprile solo per gli studenti in corso. Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li><b>-prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre</b></li><li><b>-seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile</b></li></ul> <p>I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio. <b>Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano</b></p>

	<p><b>di studi esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente</b></p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>
--	---

**LM Interclasse 50-87 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN COORDINATORE DEI SERVIZI  
EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI**

VIGENTE	MODIFICATO
<p align="center"><b>ART. 11</b></p> <p align="center">Regole per la presentazione dei Piani di Studio</p>	<p align="center"><b>ART. 11</b></p> <p align="center">Regole per la presentazione dei Piani di Studio</p>
<p><del>Regole per la presentazione dei piani di studio</del>  <del>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il mese di dicembre di ogni anno accademico. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio</del>                      Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.                      La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo</p>	<p>Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:                      - prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre                      - seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile                      Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.                      La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo</p>

**Regolamento Didattico del Corso di Studio**  
**Scienze Pedagogiche (LM 85) e**  
**Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (LM 57)**  
**A.A. 2019 – 2020**

Art. 10 Regole per la presentazione dei Piani di Studio	Art. 10 Regole per la presentazione dei Piani di Studio
<p>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il mese di dicembre di ogni anno accademico. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale. La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo</p>	<p><del>I piani di studio individuali possono essere presentati entro il mese di dicembre di ogni anno accademico.</del> <b>I piani di studio individuali possono essere presentati dentro le seguenti finestre temporali: dall'1 Ottobre al 30 Novembre e dall'1 Aprile al 15 Aprile per tutti gli studenti in corso che debbano presentare o vogliono modificare il proprio piano di studi, dal 18 dicembre al 18 gennaio per gli immatricolati che abbiano conseguito il titolo o assolto i debiti formativi entro dicembre.</b> I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.</p> <p>Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.</p>

<b>Collegio didattico di Scienze della Formazione Primaria</b> <i>Emendamenti per A.A. 2019/2020</i>	
VERSIONE PRECEDENTE	EMENDAMENTO PROPOSTO
Capo I - Il Corso di Studi	Capo I - Il Corso di Studi
<p style="text-align: center;">ART. 2 - ATTIVITÀ FORMATIVE</p> <p>L'articolazione del percorso formativo del Corso per gli immatricolati nell'a.a. 2018/2019 è descritta nell'Allegato A. Il dettaglio delle attività formative è descritto nell'Allegato B, che riporta per ogni attività formativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– tipo (base, caratterizzante o altro)</li> <li>– settore scientifico-disciplinare;</li> <li>– obiettivi;</li> <li>– peso in CFU;</li> <li>– ore e tipo di didattica previsti;</li> <li>– modalità di svolgimento dell'esame;</li> <li>– eventuale propedeuticità con altri insegnamenti.</li> </ul> <p>Il percorso formativo è strutturato in 5 anni di corso, congruentemente agli obiettivi formativi di cui all'articolo 1.</p> <p>È possibile anticipare gli esami dell'anno successivo a quello del proprio anno di corso solo se sono stati verbalizzati tutti quelli del proprio anno, ad eccezione degli esami a scelta che possono comunque essere anticipati.</p> <p>Le anticipazioni sono possibili nel rispetto delle propedeuticità definite dall'Allegato B del presente Regolamento, seguendo quanto vale per gli studenti dell'anno in cui è erogato l'insegnamento. Pertanto il programma d'esame valido è quello dell'anno di erogazione ed è possibile sostenere l'esame a partire dalla sessione invernale se il ciclo di lezioni è concluso nel I semestre e nella sessione estiva negli altri casi.</p> <p>I laboratori degli anni successivi a quello di corso non possono essere anticipati.</p> <p>Non è possibile anticipare le attività di tirocinio rispetto all'anno di corso.</p> <p>Il rapporto CFU/ore di attività frontale è pari a:</p> <p>7,5 per gli insegnamenti;</p> <p>8 per i laboratori;</p> <p>25 per il tirocinio.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 2 - ATTIVITÀ FORMATIVE</p> <p>L'articolazione del percorso formativo del Corso per gli immatricolati nell'a.a. 2019/2020 è descritta nell'Allegato A. Il dettaglio delle attività formative è descritto nell'Allegato B, che riporta per ogni attività formativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Denominazione insegnamento</b></li> <li>• <b>Settore Scientifico Disciplinare</b></li> <li>• <b>Anno di corso</b></li> <li>• <b>Tipologia di attività formativa (base, caratterizzante o altro)</b></li> <li>• <b>Area delle attività formative</b></li> <li>• <b>CFU;</b></li> <li>• <b>Ore</b></li> <li>• <b>Propedeuticità</b></li> <li>• <b>Tipologia di didattica</b></li> <li>• <b>Modalità esame</b></li> <li>• <b>Verifiche di profitto in itinere</b></li> <li>• <b>Obiettivi</b></li> <li>• <b>Risultati di apprendimento attesi</b></li> <li>• <b>Modalità di raccordo con altri insegnamenti</b></li> </ul> <p>Il percorso formativo è strutturato in 5 anni di corso, congruentemente agli obiettivi formativi di cui all'articolo 1.</p> <p>È possibile anticipare gli esami dell'anno successivo a quello del proprio anno di corso <b>solo se sono stati verbalizzati tutti gli esami ed i laboratori del proprio anno di corso</b>, ad eccezione degli esami a scelta che possono comunque essere anticipati.</p> <p>Le anticipazioni sono possibili nel rispetto delle propedeuticità definite dall'Allegato B del presente Regolamento, seguendo quanto vale per gli studenti dell'anno in cui è erogato l'insegnamento. Pertanto il programma d'esame valido è quello dell'anno di erogazione ed è possibile sostenere l'esame a partire dalla sessione invernale se il ciclo di lezioni è concluso nel I semestre e nella sessione estiva negli altri casi.</p> <p><b>Per quanto riguarda la validità dei programmi di esame si rimanda al Regolamento Carriera, art.21 ( <a href="http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/Regolamento-carriera.pdf">http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/Regolamento-carriera.pdf</a>).</b></p> <p>I laboratori degli anni successivi a quello di corso non possono essere anticipati.</p> <p>Non è possibile anticipare le attività di tirocinio rispetto all'anno di corso.</p> <p>Il rapporto CFU/ore di attività frontale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 7,5 per gli insegnamenti;</li> <li>• 8 per i laboratori;</li> <li>• 25 per il tirocinio.</li> </ul> <p><b>I Laboratori del CdLMCU in SFP, considerata la struttura del Corso a numero programmato – come da legge istitutiva - sono riservati agli iscritti del Corso stesso, né possono essere frequentati come corsi singoli.</b></p>

<p style="text-align: center;">ART. 3 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO</p> <p>Il piano di studio è statutario.</p> <p>Lo studente che vuole sostituire gli 8 CFU a scelta previsti nel piano statutario al V anno, deve modificare il proprio piano di studio utilizzando il Portale dello studente, seguendo le comunicazioni del Corso all'inizio dell'anno accademico, pubblicate sul sito del Corso stesso.</p> <p>Gli 8 CFU a scelta possono essere sostituiti con qualsiasi insegnamento (esclusi laboratori, seminari e tirocinio) erogato dal Dipartimento di Scienze della Formazione oppure con insegnamenti previsti da ASTRE. <del>Lo studente che desidera fare la sostituzione con insegnamenti erogati presso altri Dipartimenti di Roma Tre deve farne richiesta specifica al Corso di Laurea.</del></p> <p>Lo studente con il riconoscimento di crediti formativi per passaggio, trasferimento o secondo titolo, avrà un piano di studio individuale. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per le attività formative e i settori scientifici disciplinari previsti dalla classe LM85bis.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 3 - REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO</p> <p>Il piano di studio è statutario.</p> <p>Lo studente che vuole sostituire gli 8 CFU a scelta previsti al V anno nel piano statutario, deve modificare il proprio piano di studio utilizzando il Portale dello studente, seguendo le comunicazioni del Corso all'inizio dell'anno accademico, pubblicate sul sito del Corso stesso.</p> <p>Gli 8 CFU a scelta possono essere sostituiti con qualsiasi insegnamento (esclusi laboratori, seminari e tirocinio) erogato <b>dall'Ateneo, compresi gli insegnamenti previsti da ASTRE.</b></p> <p>Lo studente con il riconoscimento di crediti formativi per passaggio, trasferimento o secondo titolo, avrà un piano di studio individuale, <b>predisposto a cura della Segreteria didattica.</b></p> <p>I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per le attività formative e i settori scientifici disciplinari previsti dalla classe LM85bis.</p>
<p>Capo III Passaggi, trasferimenti, secondi titoli e riconoscimento crediti universitari</p>	<p>Capo III Passaggi, trasferimenti, secondi titoli e riconoscimento crediti universitari</p>
<p style="text-align: center;">ART. 8 - CREDITI RICONOSCIBILI</p> <p>Il Collegio didattico del Corso delibera i criteri sulla base dei quali sono riconosciuti i CFU già acquisiti dallo studente (per cui v. Allegato D).</p> <p><del>La verbalizzazione degli esami convalidati per una sola quota parte dei complessivi CFU (ovvero le integrazioni) è curata dal presidente della commissione esaminatrice, che verbalizza il voto attribuito alla prova sostenuta.</del></p> <p>Tali integrazioni non sono vincolate all'anno di erogazione del corrispondente insegnamento.</p> <p>Il Collegio didattico del Corso nomina una commissione composta da docenti che verifica i CFU riconoscibili secondo quanto stabilito dal Collegio didattico del Corso e definisce, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale, concorrono alla definizione di un piano di studio individuale, secondo le procedure previste dall'organo preposto alla mobilità e dalla normativa vigente a livello di Ateneo.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 8 - CREDITI RICONOSCIBILI</p> <p>Il Collegio didattico del Corso delibera i criteri sulla base dei quali sono riconosciuti i CFU già acquisiti dallo studente (per cui v. Allegato D).</p> <p><b>Le integrazioni possono essere sostenute indipendentemente dall'anno di programmazione dell'insegnamento, fatte salve le propedeuticità e le modalità di anticipazione previste dal presente Regolamento.</b></p> <p>Tali integrazioni non sono vincolate all'anno di erogazione del corrispondente insegnamento.</p> <p>Il Collegio didattico del Corso nomina una commissione composta da docenti che verifica i CFU riconoscibili secondo quanto stabilito dal Collegio didattico del Corso e definisce, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.</p> <p>La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale, concorrono alla definizione di un piano di studio individuale, secondo le procedure previste dall'organo preposto alla mobilità e dalla normativa vigente a livello di Ateneo.</p>
<p>Capo IV La Didattica</p>	

<p>ART. 11 - CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</p> <p>Il calendario delle attività didattiche del I semestre – corsi, laboratori e tirocinio indiretto – e degli esami di profitto e delle prove finali delle sessioni autunnale e invernale si conforma al calendario didattico di Dipartimento (art. 10 parte generale del regolamento) e all’art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Per quanto riguarda il II semestre, le attività didattiche si concludono entro il 24 maggio. La sessione estiva di esami di profitto ha inizio dal 25 maggio e si conclude in conformità al calendario del Dipartimento. Contempla tre appelli, di cui il primo è compreso fra il 25 maggio e il 5 giugno <del>e deve essere verbalizzato entro il 5 giugno.</del></p> <p>Per la verbalizzazione dei laboratori e del tirocinio è possibile prevedere un appello unico da tenere aperto per l’intera durata della sessione.</p> <p>Le attività del tirocinio diretto si svolgono durante il I e il II semestre, come da indicazioni fornite dal Servizio del tirocinio e dalle scuole accoglienti.</p>	<p><b>ART. 11 - CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b></p> <p>Il calendario delle attività didattiche del I semestre – corsi, laboratori e tirocinio indiretto – e degli esami di profitto e delle prove finali delle sessioni autunnale e invernale si conforma al calendario didattico di Dipartimento (art. 10 parte generale del regolamento) e all’art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo (<a href="http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf">http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf</a>) ed è consultabile al link: <a href="http://infocontenuti.uniroma3.it/ic/pub/formazione/">http://infocontenuti.uniroma3.it/ic/pub/formazione/</a> cliccando su orari di “Dipartimento di Scienze della Formazione”.</p> <p>Per quanto riguarda il II semestre, le attività didattiche si concludono entro il 24 maggio. La sessione estiva di esami di profitto ha inizio dal 25 maggio e si conclude in conformità al calendario del Dipartimento. Contempla tre appelli, di cui il primo è compreso fra il 25 maggio e il 5 giugno. <b>Tale appello può essere usufruito sia dai laureandi della sessione estiva, sia da tutti gli altri studenti. Per i soli laureandi le verbalizzazioni devono essere chiuse entro il 5 giugno.</b></p> <p><b>Il Regolamento didattico di Ateneo (art. 15, comma 7) disciplina le modalità vigenti in merito alla possibilità di presentarsi agli appelli successivi a seguito della verbalizzazione di un esito insufficiente in un esame (<a href="http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf">http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf</a>).</b></p> <p>Per la verbalizzazione dei laboratori e del tirocinio è possibile prevedere un appello unico da tenere aperto per l’intera durata della sessione.</p> <p>Le attività del tirocinio diretto si svolgono durante il I e il II semestre, come da indicazioni fornite dal Servizio del tirocinio e dalle scuole accoglienti.</p>
---	---

<p style="text-align: center;">ART. 12 - TIPOLOGIA DELLA PROVA FINALE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</p> <p>Il Corso si conclude con un esame finale in cui vengono discusse (1) la tesi di laurea e (2) la relazione finale del tirocinio, il cui superamento ha valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>La presentazione e la discussione degli elaborati dura non meno di 20 minuti.</p> <p>(1) La tesi consiste in un lavoro di ricerca o compilativo, su un argomento teorico o applicativo, che sia riconducibile alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo e coerente rispetto agli obiettivi del corso di laurea. Essa va elaborata in modo originale e critico e deve essere di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).</p> <p><del>Deve comprendere un capitolo in cui si esaminano, dell'argomento trattato, le applicazioni didattiche a livello dell'ordine scolastico scelto per la realizzazione del progetto di tirocinio del V anno (Infanzia o Primaria).</del></p> <p>È seguita da un relatore, scelto tra i docenti del Corso, e da un correlatore, scelto nell'ambito dell'Ateneo, di altri atenei, del CNR o dell'Istituto Superiore di Sanità. Lo studente individua il relatore della propria tesi di laurea tra i docenti di un insegnamento presente nell'offerta didattica del Corso, con cui concorda l'argomento della dissertazione.</p> <p>Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.</p> <p>(2) La relazione finale di tirocinio, seguita da un tutor di tirocinio assegnato dall'ufficio competente, si riferisce al tirocinio svolto durante il IV e il V anno di Corso. Il tirocinio consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nel IV anno di corso, nella creazione e somministrazione di una unità educativo-didattica di 20 ore in un ordine scolastico (Infanzia o Primaria) scelto dallo studente;</li><li>- nel V anno di corso, nella creazione e somministrazione di un progetto educativo-didattico di 80 ore (20 di osservazione + 60 di corso) nell'ordine scolastico diverso da quello scelto per il tirocinio del IV anno.</li></ul> <p>L'argomento del tirocinio del V anno deve essere correlato <del>al capitolo applicativo della tesi.</del></p> <p>L'attività di tirocinio del V anno può iniziare solo dopo che lo studente abbia consegnato al proprio tutor di tirocinio la cornice teorica sull'argomento scelto (minimo 6.000, massimo 10.000 battute), supervisionata e approvata dal relatore.</p> <p>La Relazione finale di tirocinio presenta la riflessione e la documentazione sulle attività di tirocinio dirette svolte nel IV e nel V anno del corso di laurea, che comprende l'ideazione e la realizzazione dell'unità educativo-didattica (IV anno) e del percorso educativo-didattico (V anno). Tale relazione finale riguarda anche la documentazione e la riflessione sull'intero percorso di sviluppo professionale del laureando.</p> <p>Il tirocinante redige un documento chiaro e sintetico (circa 30 pagine di 2000 battute), che descrive la professionalità e la capacità dello studente di integrare le conoscenze teoriche con la prassi educativo-didattica, di usare le proprie competenze in modo adeguato, di riflettere sulle proprie pratiche e di promuovere innovazione.</p> <p>La parte centrale della Relazione è dedicata alla riflessione approfondita sul progetto educativo-didattico realizzato con gli alunni e sul percorso formativo dello studente. Tale riflessione si basa sui documenti allegati dai quali vengono tratti descrizioni narrative aneddotiche e/o dati quantitativi.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 12 - TIPOLOGIA DELLA PROVA FINALE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</p> <p>Il Corso si conclude con un esame finale in cui vengono discusse (1) la tesi di laurea e (2) la relazione finale del tirocinio, il cui superamento ha valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>La presentazione e la discussione degli elaborati dura non meno di 20 minuti.</p> <p>(1) La tesi consiste in un lavoro di ricerca o compilativo, su un argomento teorico o applicativo, che sia riconducibile alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo e coerente rispetto agli obiettivi del corso di laurea. Essa va elaborata in modo originale e critico e deve essere di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).</p> <p>È seguita da un relatore, scelto tra i docenti del Corso, e da un correlatore, scelto nell'ambito dell'Ateneo, di altri atenei, del CNR o dell'Istituto Superiore di Sanità. Lo studente individua il relatore della propria tesi di laurea tra i docenti di un insegnamento presente nell'offerta didattica del Corso, con cui concorda l'argomento della dissertazione.</p> <p>Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.</p> <p>(2) La relazione finale di tirocinio, seguita da un tutor di tirocinio assegnato dall'ufficio competente, si riferisce al tirocinio svolto durante il IV e il V anno di Corso. Il tirocinio consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nel IV anno di corso, nella creazione e somministrazione di una unità educativo-didattica di 20 ore in un ordine scolastico (Infanzia o Primaria) scelto dallo studente;</li><li>- nel V anno di corso, nella creazione e somministrazione di un progetto educativo-didattico di 80 ore (20 di osservazione + 60 di corso) nell'ordine scolastico diverso da quello scelto per il tirocinio del IV anno.</li></ul> <p>L'argomento del tirocinio del V anno deve essere correlato <b>all'argomento della tesi.</b></p> <p>L'attività di tirocinio del V anno può iniziare solo dopo che lo studente abbia consegnato al proprio tutor di tirocinio la cornice teorica sull'argomento scelto (minimo 6.000, massimo 10.000 battute), supervisionata e approvata dal relatore.</p> <p>La Relazione finale di tirocinio presenta la riflessione e la documentazione sulle attività di tirocinio dirette svolte nel IV e nel V anno del corso di laurea, che comprende l'ideazione e la realizzazione dell'unità educativo-didattica (IV anno) e del percorso educativo-didattico (V anno). Tale relazione finale riguarda anche la documentazione e la riflessione sull'intero percorso di sviluppo professionale del laureando.</p> <p>Il tirocinante redige un documento chiaro e sintetico (circa 30 pagine di 2000 battute), che descrive la professionalità e la capacità dello studente di integrare le conoscenze teoriche con la prassi educativo-didattica, di usare le proprie competenze in modo adeguato, di riflettere sulle proprie pratiche e di promuovere innovazione.</p>
---	--

<p>Le esperienze realizzate devono essere collegate ai contenuti teorici acquisiti durante il percorso accademico. L'analisi e la riflessione devono riguardare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento educativo-didattico realizzato e la gestione e l'organizzazione della classe</li> <li>- gli apprendimenti e i comportamenti degli alunni</li> <li>- il percorso di sviluppo professionale del tirocinante</li> <li>- eventuali situazioni di successo e/o problematiche, analizzate in modo esemplificativo, per individuare le possibili condizioni, soluzioni e utilizzazioni in altri contesti.</li> </ul> <p>I documenti redatti durante le attività di tirocinio del IV e del V anno con la supervisione dei tutor confluiranno negli allegati della relazione finale da inserire in un CD-R.</p> <p>Si segnala che copiatura e plagio costituiscono un reato penale e sono perseguiti dalla legge. Lo studente la cui tesi e relazione finale di tirocinio risultano anche solo in parte copiati, non può essere ammesso all'esame finale.</p>	<p>La parte centrale della Relazione è dedicata alla riflessione approfondita sul progetto educativo-didattico realizzato con gli alunni e sul percorso formativo dello studente. Tale riflessione si basa sui documenti allegati dai quali vengono tratti descrizioni narrative aneddotiche e/o dati quantitativi.</p> <p>Le esperienze realizzate devono essere collegate ai contenuti teorici acquisiti durante il percorso accademico. L'analisi e la riflessione devono riguardare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento educativo-didattico realizzato e la gestione e l'organizzazione della classe</li> <li>- gli apprendimenti e i comportamenti degli alunni</li> <li>- il percorso di sviluppo professionale del tirocinante</li> <li>- eventuali situazioni di successo e/o problematiche, analizzate in modo esemplificativo, per individuare le possibili condizioni, soluzioni e utilizzazioni in altri contesti.</li> </ul> <p>I documenti redatti durante le attività di tirocinio del IV e del V anno con la supervisione dei tutor confluiranno negli allegati della relazione finale da inserire in un CD-R.</p> <p>Si segnala che copiatura e plagio costituiscono un reato e sono perseguiti dalla legge. Lo studente la cui tesi e relazione finale di tirocinio risultano anche solo in parte copiati, non può essere ammesso all'esame finale.</p>
<p>ART. 14 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER SOSTENERE LA PROVA FINALE</p> <p>La procedura di ammissione all'esame di laurea si articola in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- domanda preliminare per conseguimento titolo;</li> <li>- conferma esplicita;</li> <li>- consegna copia tesi e relazione finale di tirocinio.</li> </ul> <p>La richiesta di domanda preliminare e di conferma esplicita avvengono seguendo le procedure e le scadenze pubblicate sul Portale dello Studente (<a href="http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=iscritti_a_cors">http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=iscritti_a_cors</a>).</p> <p>La conferma esplicita è subordinata alla verifica e all'approvazione del lavoro svolto dal candidato da parte del relatore e del tutor di tirocinio che firmano l'apposito modulo disponibile sul Portale dello Studente.</p> <p>La versione definitiva della tesi e della relazione finale dovrà essere consegnata alla Segreteria didattica su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore e dal tutor, accompagnata dalla dichiarazione di conformità scaricabile dal Portale dello Studente (<del>medesimo link</del>). La mancata consegna della copia della tesi o della relazione finale entro i termini equivale alla rinuncia all'esame di laurea.</p>	<p>ART. 14 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER SOSTENERE LA PROVA FINALE</p> <p>La procedura di ammissione all'esame di laurea si articola in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- domanda preliminare per conseguimento titolo;</li> <li>- conferma esplicita;</li> <li>- consegna copia tesi e relazione finale di tirocinio.</li> </ul> <p>La richiesta di domanda preliminare e di conferma esplicita avvengono seguendo le procedure e le scadenze pubblicate sul Portale dello Studente (<a href="http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=iscritti_a_cors">http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=iscritti_a_cors</a>).</p> <p>La conferma esplicita è subordinata alla verifica e all'approvazione del lavoro svolto dal candidato da parte del relatore e del tutor di tirocinio che firmano l'apposito modulo disponibile sul Portale dello Studente.</p> <p>La versione definitiva della tesi e della relazione finale dovrà essere consegnata alla Segreteria didattica su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore e dal tutor.</p> <p>La mancata consegna della copia della tesi o della relazione finale entro i termini equivale alla rinuncia all'esame di laurea.</p> <p><b>Durante lo svolgimento delle sedute di laurea e successivamente alla proclamazione, candidati ed eventuali partecipanti sono tenuti ad assumere un comportamento consono, attenendosi alle "Norme di comportamento da adottare da parte dei candidati e dei loro familiari durante le sedute di laurea" (Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione del 12.12.2018) e firmare la relativa dichiarazione di impegno.</b></p>

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

### **SEZIONE I NORME GENERALI**

#### **CAPO I CORSI DI STUDIO**

##### **Art. 1**

##### **Corsi di studio del Dipartimento**

1. Sono di competenza del Dipartimento:

- il corso di laurea in "Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori" (L 19) derivante dalla trasformazione del già attivato corso di laurea in "Scienze dell'Educazione"
- il corso di laurea in "Scienze dell'Educazione" (L 19) in modalità prevalentemente a distanza
- il corso di laurea in "Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia" (L 19) derivante dalla trasformazione del già attivato corso di laurea in "Educazione Professionale di Comunità"
- il corso di laurea interclasse in "Servizio sociale e Sociologia" (L 39-L 40)
- il corso di laurea magistrale interclasse in "Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua" (LM 85-LM 57)
- il corso di laurea magistrale interclasse e in "Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali" (LM 50-LM 87)
- il corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM 85bis).

2. Il corso di laurea di cui al DM 270/2004 in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (L19), che dall'anno accademico 2018-2019 risulta disattivato, rimane di competenza del Dipartimento fino al suo esaurimento. I corsi di laurea di cui al DM 509/1999 in "Scienze dell'Educazione" (classe 18), in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" (classe 18), in "Educatore Professionale di Comunità" (classe 18), in "Discipline del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo (classe 6) e in "Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione" (classe 36) nonché i corsi di laurea specialistica in "Scienze Pedagogiche" (classe 87 S), in "Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua" (classe 65 S), in "Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi" (classe 56 S), in "Management del Servizio Sociale a Indirizzo Formativo Europeo" (classe 57 S) e in "Sociologia e Ricerca Sociale" (classe 89 S) sono di competenza del Dipartimento fino al loro esaurimento. Sono inoltre di competenza del Dipartimento fino al loro esaurimento i corsi di laurea quadriennale in "Scienze dell'Educazione" e in "Pedagogia" precedenti all'ordinamento di cui al DM 509/1999 e il corso di laurea quadriennale in "Scienze della Formazione Primaria" di cui al DPR 31 luglio 1996 n. 471 e successive integrazioni e modificazioni. Il Dipartimento, attraverso idonee soluzioni didattiche, assicura agli studenti la possibilità di concludere tali corsi di laurea.

3. Il Dipartimento organizza altresì le attività didattiche dei corsi universitari di formazione, di aggiornamento, di qualificazione professionale e di specializzazione di cui la Legge gli attribuisce la competenza.

##### **Art. 2**

##### **Organi didattici**

Collegio Didattico del Corso di Laurea in "Educatori di Nido e dei Servizi per l'Infanzia", composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al relativo corso di laurea. A tale Collegio sono affidate anche le competenze relative agli aspetti gestionali del preesistente assetto del corso di laurea, allorché la sua denominazione era "Educatore Professionale di Comunità"

- Collegio Didattico del Corso di Laurea in “Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al relativo corso di laurea. A tale Collegio sono affidate anche le competenze relative agli aspetti gestionali del preesistente assetto del corso di laurea, allorché la sua denominazione era “Scienze dell’Educazione in modalità in presenza e a distanza” nonché del corso di laurea in “Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane” ora disattivato.
- Collegio Didattico del Corso di Laurea in Servizio sociale e Sociologia, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea in Servizio sociale e Sociologia (L 39-L 40).
- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale interclasse in Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali (LM 50 e LM 87).
- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (LM 57 e LM 85).
- Collegio Didattico del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, composto dai professori e ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM 85bis).

### **Art.3** **Compiti degli organi didattici**

**1.** In conformità con quanto disposto dall'art.28 comma 5 dello Statuto, il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti funzioni relative all'organizzazione della didattica:

- a) assume le deliberazioni in merito alla istituzione, alla attivazione e alla disattivazione dei corsi di studio di competenza del Dipartimento;
- b) assume le deliberazioni in merito alla definizione e alla approvazione del piano dell'offerta formativa;
- c) approva le proposte di istituzione dei corsi di perfezionamento, dei master e delle scuole di specializzazione;
- d) approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per la esecuzione di attività di natura didattica, di ricerca, di consulenza e di formazione e ogni altra attività di cui all'art. 12, comma 2, punto d) del presente Regolamento;
- e) autorizza il Direttore alla firma di accordi di servizio didattico con altri Dipartimenti dell'Ateneo, quale ente fruitore o erogatore, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del Regolamento Generale di Ateneo.

**2.** Il Collegio Didattico provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. Al Collegio Didattico spetta in particolare:

- a) regolamentare, esaminare e approvare i piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- b) organizzare e regolamentare i servizi di orientamento e di tutorato in sinergia con i servizi attivati a livello di Dipartimento e di Ateneo;
- c) determinare i limiti delle possibilità di immatricolazione e delle modalità di accesso;
- d) determinare i limiti delle possibilità di accesso da trasferimenti e passaggi;
- e) determinare i limiti delle possibilità di iscrizione fuori corso;
- f) coordinare l'eventuale organizzazione modulare dei corsi;
- g) stabilire la eventuale propedeuticità tra gli insegnamenti;
- h) determinare le modalità degli obblighi di frequenza delle attività didattiche;

i) definire le attività di laboratorio, le attività pratiche e di tirocinio con le relative nomine dei tutor interni.

#### **Art. 4** **Valutazione delle attività formative**

1. Al Collegio Didattico compete la predisposizione della documentazione e dei materiali necessari all'accREDITAMENTO dei corsi di laurea di sua competenza. A tal fine provvede a:

- acquisire i dati messi a disposizione dall'Ufficio Statistico, dall'Ufficio Tirocini e dalle altre strutture di Ateneo;
- verificare l'efficienza nella organizzazione delle attività didattiche e delle strutture;
- monitorare le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia (es. tasso di abbandono tra primo e secondo anno, numero medio di CFU acquisiti dallo studente per anno di corso, tempo medio di durata del corso di studi, percentuale di studenti lavoratori);
- monitorare il livello di soddisfazione degli studenti;
- monitorare il livello di soddisfazione dei laureati;
- monitorare i tempi di inserimento nel mondo del lavoro e gli esiti occupazionali dei laureati fino a tre anni dal conseguimento del titolo.

2. Il Collegio Didattico effettua la valutazione della qualità e dei risultati dei processi formativi anche coinvolgendo i rappresentanti degli studenti e esponenti del mondo del lavoro. Può inoltre aderire a iniziative di valutazione anche esterne all'Ateneo ovvero, compatibilmente con i fondi disponibili, promuoverle.

#### **Art. 5** **Commissione Paritetica**

1. La Commissione Paritetica docenti-studenti rappresenta un osservatorio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

2. La Commissione Paritetica:

- a) svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formula proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formula proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
- d) segnala al Consiglio di Dipartimento eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) si pronuncia in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprime pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dalle leggi o dai regolamenti di Ateneo.

3. Gli organi collegiali competenti sono tenuti a pronunciarsi sui rilievi e sulle proposte formulate dalla Commissione Paritetica.

4. La Commissione Paritetica è composta da otto membri, quattro docenti e quattro studenti di cui uno appartenente ai corsi di dottorato di ricerca. La componente dei docenti è eletta dal Consiglio di Dipartimento. La componente degli studenti è designata rispettivamente al loro interno dai rappresentanti eletti in Consiglio di Dipartimento e dai dottorandi.

5. La Commissione Paritetica elegge al suo interno il Presidente nella persona di un professore e il Vice Presidente nella persona di uno studente. La durata del mandato del Presidente di Commissione Paritetica è di tre anni. La durata del mandato del Vice Presidente di Commissione Paritetica è di due anni.

**Art.6**  
**Informazioni agli studenti**

1. Le informazioni relative ad ogni corso di laurea sono rese disponibili agli studenti:  
 -all'interno della apposita sezione "Offerta Formativa" sul sito web del Dipartimento;  
 - mediante la predisposizione in ogni anno accademico dell'Ordine degli Studi e della Guida Didattica di Dipartimento scaricabili dal sito web del Dipartimento;  
 - mediante le bacheche dei corsi di laurea allestite presso i locali della Segreteria Didattica, presso la sede delle attività didattiche e sui siti web dei corsi di laurea ai seguenti indirizzi:

"Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori", "Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza", "Scienze dell'Educazione"	<a href="http://sde.uniroma3.it/">http://sde.uniroma3.it/</a>
"Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane"	<a href="http://fsru.uniroma3.it/">http://fsru.uniroma3.it/</a>
"Educatori di Nido e Servizi per l'infanzia" "Educatore Professionale di Comunità"	<a href="http://epc.uniroma3.it/">http://epc.uniroma3.it/</a>
"Servizio sociale e Sociologia"	<a href="http://serviziosociale.uniroma3.it/">http://serviziosociale.uniroma3.it/</a> <a href="http://sociologia.uniroma3.it/">http://sociologia.uniroma3.it/</a>
"Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua"	<a href="http://spe.uniroma3.it/">http://spe.uniroma3.it/</a> <a href="http://seafc.uniroma3.it/">http://seafc.uniroma3.it/</a>
"Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali"	<a href="http://epcm.uniroma3.it/">http://epcm.uniroma3.it/</a> <a href="http://mapss.uniroma3.it/">http://mapss.uniroma3.it/</a>
"Scienze della Formazione Primaria"	<a href="http://sfp.uniroma3.it/">http://sfp.uniroma3.it/</a>

**CAPO II L'ACCESSO**

**Art. 7**  
**Orientamento e tutorato**

1. Al fine di garantire la piena attuazione del diritto allo studio, il Dipartimento di Scienze della Formazione predispone una serie di azioni finalizzate ad agevolare l'orientamento degli studenti nella fase di scelta e di ingresso ai percorsi universitari, in itinere e nella fase di inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, ciò si realizza mediante la organizzazione di:  
 - un ciclo di Giornate di Vita Universitaria dedicate alla presentazione agli studenti delle scuole medie

superiori dell'offerta didattica disponibile;

- un Servizio di Tutorato per l'accoglienza delle matricole, al fine di facilitare l'inserimento attivo degli studenti immatricolati nei corsi di studio, migliorare l'accessibilità alle informazioni utili e garantire un sostegno nel percorso universitario degli studenti immatricolati;
- un Servizio di Tutorato didattico, che svolge attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi ed è articolato in un gruppo assistenza tesi (volto a offrire consulenza al lavoro di ricerca, di impostazione progettuale e di scrittura per le tesi di laurea) e un gruppo per le attività formative online (volto a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività formative online utilizzate per alcuni insegnamenti);
- un Servizio di Tutorato per studenti con disabilità, volto a rispondere alle esigenze didattiche degli studenti con disabilità, attraverso l'intervento di un counsellor e di tutor per informare, orientare e individuare strategie personalizzate per gli studenti con disabilità.

## **Art. 8** **Immatricolazione**

1. Le modalità e le scadenze per l'ammissione ai corsi di laurea sono definite nell'apposito bando annualmente emanato con Decreto Rettorale e reso disponibile sul sito web del Dipartimento. Nel bando è altresì riportato il tetto relativo all'utenza sostenibile e ogni altra informazione utile per l'immatricolazione o l'iscrizione. I regolamenti didattici dei corsi di studio di cui al successivo art.19 precisano poi i requisiti per l'ammissione, le modalità di accesso, i contenuti dell'eventuale prova di valutazione.

## **CAPO III** **ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO E STATUS DEGLI STUDENTI**

### **Art. 9** **Iscrizione ai successivi anni di corso, studenti ripetenti, studenti fuoricorso**

1. Lo studente iscritto ad un corso di laurea che non abbia acquisito almeno 81 CFU al termine del II anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.

2. Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale che non abbia acquisito almeno 30 CFU al termine del I anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al II anno viene iscritto come studente fuori corso.

### **Art. 10** **Studenti a tempo parziale**

1. Gli studenti possono iscriversi ai corsi di laurea triennale e magistrale scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite dal Dipartimento in collaborazione con gli uffici di ateneo e comunicate nell'apposito bando annualmente emanato con Decreto Rettorale e reso disponibile sul sito web di ateneo.

2. Il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria non prevede la figura dello studente a tempo parziale, in considerazione del valore abilitante del titolo e della frequenza obbligatoria per le attività di laboratorio e di tirocinio.

## **Art. 11**

### **Studenti in mobilità**

1. Al fine di rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, migliorandone la qualità e incoraggiando la cooperazione transnazionale tra università, l'Università di Roma Tre promuove e sostiene la mobilità di docenti e di studenti in tutto il territorio dell'Unione. Informazioni al riguardo sono disponibili nella sezione del sito web di Ateneo riservata all'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca.

2. Per supportare queste opportunità a favore dei propri studenti e docenti, il Dipartimento ha attivato un Ufficio Erasmus che per i diversi bandi disponibili provvede a:

- accompagnare gli studenti italiani e stranieri del Dipartimento nel disbrigo delle pratiche amministrative correlate alle varie borse;
- seguire gli studenti in uscita sia prima della partenza che durante lo svolgimento della borsa in particolare per le questioni riguardanti il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero;
- rendere gratuitamente disponibili corsi di lingua in CD in modo da consentire la migliore preparazione del soggiorno estero;
- offrire consulenza sugli esami da sostenere e le relative corrispondenze.

3. Le attività dell'Ufficio Erasmus sono consultabili in rete sul sito web del Dipartimento.

## **CAPO IV**

### **PASSAGGIDA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO PASSAGGIDA UN CORSO DI STUDIO AD UN CORSO DI STUDIO DI UN ALTRO DIPARTIMENTO TRASFERIMENTI DA ALTRE UNIVERSITÀ SECONDI TITOLI**

## **Art.12**

### **Principi generali**

1. È consentito il passaggio tra i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della Formazione nonché da altri corsi di laurea attivati in Ateneo a quelli dello stesso Dipartimento. È altresì consentito il trasferimento da altre università nonché le iscrizioni per il conseguimento di un secondo titolo.

2. Le modalità e i tempi per effettuare le operazioni di passaggio, trasferimento o iscrizione per il secondo titolo sono definite nel bando per l'ammissione annualmente emanato con Decreto Rettorale e reso disponibile sul sito web del Dipartimento.

## **CAPO V**

### **LA DIDATTICA**

## **Art.13**

### **Attività formative: definizioni generali**

1. Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità. Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

2. Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di laurea.

3. Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di laurea. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

4. Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

5. Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;

b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;

c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Nelle attività seminariali è possibile l'acquisizione di crediti con il superamento delle prove di verifica, scritte, orali o pratiche, relative a seminari tematici, monodisciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi. I seminari tematici vengono programmati all'inizio di ogni semestre, devono essere approvati dai Collegi Didattici e sono organizzati a cura dei docenti interessati, che provvedono a dare informazione agli studenti.

Nella attività laboratoriali è possibile l'acquisizione di crediti con il superamento delle prove di verifica, scritte, orali o pratiche, relative alle attività stesse svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico, linguistico, relazionale o in altri campi ritenuti utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

La partecipazione ad attività di tirocinio/stage, sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, in Italia o all'estero, sulla base di appositi convenzioni, comporta l'acquisizione di crediti, secondo i criteri stabiliti dai Collegi Didattici.

6. Nessuna delle attività predette può da sola comportare l'acquisizione del numero totale di crediti riservati alle altre attività formative nel loro complesso.

#### **Art.14**

#### **CFU e ore di didattica frontale**

1. Ogni docente ha l'autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito in ambito di programmazione.

2. Nei corsi di laurea triennale ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU sono strutturati di norma in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi o professionalizzanti delle discipline.

3. Nei corsi di laurea magistrale ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di

attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) a cui si aggiunge un modulo integrativo (6 CFU=36 ore) funzionale agli obiettivi formativi o professionalizzanti delle discipline.

4. Nel corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria il rapporto CFU/ore di attività frontale è pari a 7,5 per gli insegnamenti, 8 per i laboratori e 25 per il tirocinio.

5. Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminari e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

6. Le attività sono svolte secondo una didattica articolata in presenza, a distanza e mista. Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.

7. La frequenza di norma non è obbligatoria ma, data l'organizzazione dei corsi di laurea, fortemente consigliata. I Collegi Didattici possono tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nel regolamento didattico.

#### **Art.15 Tutorato**

1. Presso il Dipartimento è attivato il Servizio di Tutorato Didattico che ha obiettivi di natura didattico-integrativa, propedeutica e di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

#### **Art.16 Esami di profitto e composizione delle commissioni**

1. L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

2. Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

3. La nomina a cultore della materia, di cui all'art. 15, comma 2, lettera d) del Regolamento Didattico di Ateneo, è deliberata dai Collegi Didattici sulla base del possesso di requisiti stabiliti dalla Commissione Didattica e recepiti nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio. Tale nomina ha validità per un anno accademico e può essere rinnovata.

#### **Art.17 Prove finali e composizione delle commissioni**

1. La prova finale consiste in un elaborato scritto in cui lo studente affronta un argomento concordato

con il docente-relatore. La prova finale della laurea e quella della laurea magistrale si differenziano sotto il profilo della complessità e della originalità della trattazione. Le caratteristiche specifiche e il numero di CFU attribuiti alla prova finale sono determinati per ogni corso di laurea triennale e magistrale dal relativo Regolamento Didattico.

2. Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nelle relative linee guida approvate dal Consiglio di Dipartimento e recepite nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

3. La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da 5 docenti di ruolo e professori a contratto.

### **Art. 18**

#### **Calendario delle attività didattiche**

1. Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

2. Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

3. È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

## **CAPO VI NORME FINALI**

### **Art. 19**

#### **Norme finali**

1. I contenuti del presente regolamento sono integrati e dettagliati nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio che i Collegi Didattici approvano annualmente al momento della definizione della programmazione dell'offerta formativa. Detti regolamenti didattici contengono informazioni specifiche relativi ai diversi Corsi di Studio e sono corredati da allegati tecnici. La modifica dei regolamenti didattici non comporta necessariamente la riapprovazione del presente regolamento.

2. Le modifiche relative al presente regolamento che riguardano i collegamenti internet dei corsi di laurea sono effettuate d'ufficio senza ricorrere alla riapprovazione dell'intero documento.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO  
EDUCATORI DI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA L19**

**Art. 1**

**Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio**

Il Corso di Studio offre allo studente conoscenze e competenze altamente professionalizzanti nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, caratterizzanti il lavoro nei nidi e nei servizi per l'infanzia. Tali competenze riguardano: la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni; l'analisi dei loro bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale; la progettazione e organizzazione di servizi per l'infanzia; l'avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa; la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti istituzionali, in un'ottica di sostenibilità globale. La formazione è integrata da attività di tirocinio esterno obbligatorio presso nidi e servizi per l'infanzia.

In particolare, il Corso di Studio si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative a:

- la cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni, con attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della curiosità, della creatività e del gioco;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno con riferimento particolare: alla esplorazione dello spazio e degli oggetti e all'osservazione della natura e all'apprendimento della biodiversità; all'osservazione e alla rappresentazione attraverso il disegno; alla capacità di utilizzare la propria lingua e di giocare con essa anche in un clima di multiculturalità; alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore e relazionarsi agli altri; alla simbolizzazione delle parole e dei numeri; alla capacità di ascoltare storie e letture e di imparare a leggere autonomamente o in modo congiunto differenti formati di libri adeguati alla fascia di età 0-6; alla capacità di apprendere il controllo del proprio corpo e del movimento; all'imparare a fare da sé e intraprendere l'autonomia nell'interdipendenza; alla progressiva acquisizione della consapevolezza e il rispetto delle regole;
- le modalità di costruzione di relazioni positive con i bambini e con le famiglie, anche in un'ottica di supporto alla genitorialità;
- il ruolo e la funzione delle agenzie educative, con particolare riferimento alle famiglie, alla scuola e ai vari servizi del sistema integrato di educazione e istruzione;
- l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo;
- l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori;
- la elaborazione, realizzazione e valutazione di progetti e interventi educativi;
- l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo e l'utilizzo di strumenti idonei sia alla raccolta di informazioni sia alla loro valutazione;
- la realizzazione di interventi in grado di promuovere l'inclusione sociale e di sviluppare la prevenzione sia del disagio, sia di fenomeni di esclusione e di discriminazione;
- l'uso di appropriate modalità comunicativo-relazionali e di strategie collaborative nel lavoro di gruppo e nei rapporti con le istituzioni e le realtà territoriali di riferimento;
- l'utilizzo di strumenti informatici e delle nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.

Il percorso formativo si sviluppa nelle seguenti aree: area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, con particolare attenzione alla prima infanzia e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea; area delle competenze educative specifiche, più specifiche relative alla cura, alla educazione e alla socializzazione delle/i bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla

genitorialità; area relativa alla cura e al benessere del bambino/a, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i. Le competenze acquisite vengono ulteriormente sviluppate attraverso attività esperienziali, di laboratorio e tirocinio esterno presso i servizi per l'infanzia individuati nel territorio e convenzionati con l'Università. In particolare, il tirocinio concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio ponendosi quale ponte tra l'università e i servizi educativi e per l'infanzia.

Il laureato nei Corsi di Studio in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia" possiede, nel quadro di una buona cultura generale, conoscenze teoriche e competenze nel campo della cura, dell'educazione e della socializzazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni (con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3) così articolate:

- conoscenze culturali e pedagogiche di base (scienze dell'educazione per la prima infanzia, con attenzione all'inclusione di tutti e in particolare dei bambini e delle bambine con disabilità, con attenzione alla lettura preventiva dei fattori di rischio per lo sviluppo e la salute);
- conoscenze teoriche e competenze operative di natura pedagogica e metodologico-didattica connesse con la progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia;
- competenze psicologiche, finalizzate all'interpretazione delle esigenze e delle caratteristiche affettive, cognitive e relazionali, proprie dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni e della genitorialità;
- competenze sociologiche, che consentano la "lettura" della realtà sociale e favoriscano la capacità progettuale, organizzativa e gestionale di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia e di attività rivolte alle famiglie;
- competenze igienico-sanitarie di base, relative ad elementi di fisiologia, psicopatologia educazione alimentare e ritmi circadiani;
- competenze linguistiche, intese all'attivazione di un'interazione linguistica ricca, aperta alle diverse realtà interculturali;
- competenze comunicative-relazionali relative alla capacità di collaborare in gruppo e di interagire con i diversi attori che caratterizzano i processi di cura, educazione e socializzazione;
- competenze e abilità trasversali relative all'uso di strumenti informatici e di tecnologie multimediali utili per i processi comunicativi tipici della fascia di sviluppo considerata.

Il Corso di Studio intende formare due profili professionali riconducibili alle disposizioni del D.Lgs.65/2017:

- EDUCATORE DI NIDO, il quale opera nei servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi, inseriti nel "Sistema integrato di educazione e di istruzione che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati (come nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari);
- EDUCATORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, il quale opera nei servizi alla persona di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie (come ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari) e nei servizi di supporto alla genitorialità.

Il Corso di Studio prepara alle seguenti professioni codificate dall'ISTAT

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)
2. Educatori professionali - (3.2.1.2.7).
- 3.

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio**

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze sopra menzionate.

Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.

La modalità di svolgimento della prova di valutazione sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'allegato C che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 3**

#### **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 4**

#### **Studenti fuori corso**

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.

Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studio.

### **Art. 5**

#### **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;

- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

## **Art. 6** **Attività formative**

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, tese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenuti nell'**allegato E** che costituisce parte integrante del presente regolamento.

## **Art. 7** **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che

prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

#### **Art. 8**

##### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal docente titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

#### **Art. 9**

##### **Prove finali e composizione delle commissioni**

L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa, costituito da una lettura scientifica, culturale e funzionale di patologie, disturbi, rischi, da una riflessione analitica su strategie e metodi di intervento proposti dallo stato dell'arte scientifico e operativo, da un progetto educativo finalizzato.

Il modulo per l'assegnazione della prova finale, da ritirare presso la Segreteria Didattica, deve essere firmato dal relatore e deve essere depositato presso la stessa Segreteria Didattica per l'approvazione nelle scadenze riportate nella modulistica pubblicata nella bacheca telematica del corso di laurea.

La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione del predetto modulo e le tesi assegnate da ciascun docente.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a

contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della Tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente Regolamento (**allegato F**).

### **Art. 10**

#### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

### **Art. 11**

#### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.

Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:

- prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre
- seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.

I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

### **Art. 12**

#### **Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea**

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

### **Art. 13** **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

### **Art. 14** **Norme transitorie**

Per l'anno accademico 2019/2020 gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, verranno iscritti al I<sup>o</sup> o al II<sup>o</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti.

Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020.

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Educatore Professionale di Comunità (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliano aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia, verranno ammessi al I<sup>o</sup> o al II<sup>o</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti.

Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020.

**Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:**

- **Allegato A.** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio
- **Allegato B.** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti.
- **Allegato C.** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera.
- **Allegato D.** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari.
- **Allegato E.** Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio.

– **Allegato F.** Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione della Tesi di laurea.

–

**ALL. A****PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020  
CdL Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19****I ANNO**

M-PED/01 Pedagogia generale	BASE	9
<i>un esame a scelta fra:</i> M-PED/02 Letteratura per l'infanzia M-PED/02 Storia dell'infanzia e della pedagogia M-PED/02 Storia dei processi culturali e formativi	BASE	9
M-PED/03 Organizzazione didattica e processi valutativi	BASE	6
M-PSI/01 Psicologia generale	BASE	9
M-STO/04 Storia contemporanea	CARAT	6
M-EDF/01 Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	CARAT	6
<i>un esame a scelta fra:</i> L-LIN/04 Lingua Francese (mutuazione EDU/FORM) L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese L-LIN/07 Lingua spagnola (mutuazione EDU/FORM)	CARAT	6
INF/01 Abilità informatiche	ALTRO	3

**II ANNO**

<i>un esame a scelta fra:</i> M-PED/01 Pedagogia interculturale M-PED/01 Pedagogia sociale	CARAT	9
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	CARAT	9
<i>un esame a scelta fra:</i> SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dell'educazione	BASE	9
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	BASE	9
<i>un esame a scelta fra:</i> MED/42 Medicina Sociale MED/38 Pediatria	CARAT	6
<i>un esame a scelta fra:</i> M-PSI/08 Psicopatologia dello Sviluppo Infantile MED/39 Neuropsichiatria Infantile	CARAT	6
M-PED/03 Didattica Speciale del gioco e dell'animazione	CARAT	9
M-PSI/04 Laboratorio "Osservazione psicologica del comportamento infantile"	ALTRO	3

**III ANNO**

<i>un esame a scelta fra:</i> M-PED/01 Pedagogia e cura pedagogica M-PED/01 Educazione degli adulti	CARAT	6
<i>un esame a scelta fra:</i> M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale (mutuazione SERSS) M-FIL/03 Filosofia morale (mutuazione EDU/FORM)	BASE	6
IUS/09 Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali	CARAT	6
SECS-S/01 Statistica	AFFINI	9
<i>un esame a scelta fra:</i> - SPS/08 Sociologia della famiglia + Laboratorio - M-PSI/04 Modelli e tecniche di osservazione psicologica - M-PED/01 Pedagogia della narrazione	AFFINI	9

- M-PED/03 Didattica della lettura		
<i>esami a scelta (due esami da 6 cfu), tra cui consigliati:</i> L-LIN/03 Letteratura francese per l'infanzia (6 CFU) L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica (6 CFU) (mutuazione SERSS)	ALTRO	12
Tirocinio interno		2
Tirocinio esterno		12
Prova finale		4

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, MED/38, MED/39, MED/42, SPS/07, SPS/08, presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

## ALL. B

## Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (EduNido) I anno

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	CFU	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
MPED/01 Pedagogia generale	Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative a: - la cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni; - l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo; - l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori; l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo.	BASE	9	tradizionale
MPED/02 Letteratura per l'infanzia	Il corso si propone di analizzare metodi e tecniche per la presentazione di una letteratura per l'infanzia attraverso la costruzione di una identità educativa elaborando approcci pedagogici educativi per la formazione e la realizzazione della persona. Fornire strumenti ermeneutici, didattici, storiografici, linguistici, ludici e iconografici utili ad affrontare, con la dovuta consapevolezza pedagogica, la lettura di testi destinati al pubblico dei bambini.	BASE	9	tradizionale
MPED/02 Storia dell'infanzia e della pedagogia	Alla luce delle trasformazioni degli studi storiografici maturati negli ultimi anni, gli obiettivi formativi del corso sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di conoscenze che consentano agli studenti di mettere in rapporto la storia delle teorie pedagogiche alla realtà sociale dell'infanzia, con particolare attenzione alle differenze di genere. Si vuole rendere gli studenti consapevoli che la prassi e la materialità educativa del passato non può, sul piano cognitivo, esaurirsi nello studio, pur rilevante, dei modelli che le hanno, nel tempo, interpretate e rappresentate.	BASE	9	tradizionale
MPED/02 Storia dei processi culturali e formativi	Il corso intende ripercorrere in chiave critico-riflessiva la storia dei processi culturali e formativi con particolare riferimento alle correnti pedagogiche del Novecento. Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una conoscenza approfondita delle trasformazioni culturali e formative della società complessa e delle sue istituzioni educative.	BASE	9	tradizionale
MPED/03 Organizzazione didattica e processi valutativi	Progettare e organizzare attività educative nei servizi per l'infanzia predisponendo interventi adeguati all'utenza e al territorio; utilizzare strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno; monitorare e auto-valutare l'efficacia della propria azione educativa; sviluppare capacità critiche per la valutazione della qualità degli interventi per la prima infanzia; utilizzare strumenti informatici e nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.	BASE	6	mista (tradizionale e a distanza)
MPSI/01 Psicologia generale	Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. A questo proposito, soprattutto nell'ambito delle attività di laboratorio e seminariali, gli studenti saranno messi in condizione di fare esperienza diretta delle più semplici tecniche d'indagine applicate a tematiche che abbiano rilevanza nel campo degli studi	BASE	9	tradizionale

	educativo-formativi (i processi di apprendimento e di pensiero, nonché le forme della comunicazione nei contesti educativi; le modalità di fruizione dei beni culturali e simili).			
MSTO/04 Storia contemporanea	Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti di comprensione del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla storia italiana ed europea. Il corso darà rilievo agli aspetti culturali dell'età contemporanea, approfondendo la storia del razzismo e le questioni legate all'integrazione tra popoli e individui di culture e religioni diverse. In linea con gli obiettivi generali del CdS, il corso approfondirà in termini storici le dinamiche di esclusione e di inclusione sociale in Italia e in Europa.	CARAT	6	tradizionale
M-EDF/01 Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	Il corso intende offrire teorie, tecniche e metodi per l'educazione motoria rivolta in particolare alla fascia di età della prima infanzia. Conoscenze dello sviluppo motorio con riferimento all'età evolutiva.	CARAT	6	tradizionale
L-LIN/04 Lingua Francese	Acquisire/migliorare le abilità di comprensione di testi in lingua francese, scritti e orali, inerenti alle tematiche dell'Educazione, nonché le abilità di lettura ad alta voce, la conoscenza di strumenti linguistici atti alla rielaborazione dei contenuti e alla corretta produzione di testi semplici in francese, scritti e orali. Accrescimento delle motivazioni e delle competenze per la cooperazione, il confronto, la progettualità in contesti di lingua francese.	CARAT	6	mista (tradizionale e a distanza)
L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese	Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali. Obiettivo principale rimane quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui quello della comunicazione.	CARAT	6	tradizionale
L-LIN/07 Lingua spagnola	Il corso di lingua spagnola si propone l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche fino al raggiungimento del livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. saranno oggetto del corso riflessioni sulle metodologie di apprendimento delle lingue straniere con applicazioni teoriche e pratiche. In particolare, ci si soffermerà sull'importanza delle lingue locali nell'apprendimento delle lingue europee, con particolare attenzione alle convergenze tra lingue italiane e lingua spagnola.	CARAT	6	tradizionale
Abilità informatiche	Apprendere le basi dell'utilizzo del computer come strumento per l'automazione delle più comuni ed elementari attività legate all'elaborazione dell'informazione e della comunicazione.	ALTRO	3	tradizionale

### Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (EduNido) II anno

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	CFU	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
MPED/01 Pedagogia interculturale	Il corso consente di acquisire: a) conoscenze teoriche relative all'educazione e la socializzazione dei bambini da 0 a 6 anni con attenzione alle differenze individuali e interculturali; b) competenze di intervento volte a promuovere l'inclusione sociale e a sviluppare la prevenzione di fenomeni di esclusione e di discriminazione.	CARAT	9	tradizionale
MPED/01 Pedagogia sociale	Il corso intende far acquisire conoscenze relative ad alcuni nodi concettuali propri della pedagogia sociale (processi e sistemi formativi, emergenze educative, bisogni formativi e culturali, sistema formativo integrato, educazione degli adulti,	CARAT	9	tradizionale

		interculturalità) attraverso il ricorso a diversi approcci disciplinari. Verranno trattati i principali filoni e i principali autori del pensiero pedagogico del Novecento. Il corso mirerà a inquadrare la disciplina nel contesto del più ampio dibattito sull'identità del sapere pedagogico in relazione agli altri ambiti disciplinari. Il corso mira, inoltre, a far acquisire competenze di ricerca e di intervento nell'ambito del settore della ricerca pedagogica e sociale. Verranno, inoltre, forniti esempi relativi alla costruzione di strumenti di ricerca nel settore socio-educativo, attraverso esercitazioni.			
MPED/04 sperimentale	Pedagogia	Il corso mira a sviluppare la comprensione degli studenti dei concetti chiave e dei principi di base della progettazione e della metodologia della ricerca sperimentale nelle scienze dell'educazione, considerandone le implicazioni etiche e riflettendo sui suoi fondamenti filosofici e sulla sua qualità. Gli studenti saranno introdotti ai principali disegni di ricerca sperimentale in campo pedagogico, alla costruzione di prove oggettive, alle modalità d'uso delle tecnologie educative e alle principali indagini nazionali e internazionali sull'educazione e cura della prima infanzia.	CARAT	9	tradizionale
SPS/07 Sociologia generale		Il corso mira a far acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia. A partire da una disamina dello sviluppo storico della disciplina attraverso l'apprendimento del pensiero dei principali autori, si propone un approccio alle maggiori teorie, categorie e correnti sociologiche.	BASE	9	tradizionale
SPS/08 dell'educazione	Sociologia	L'insegnamento di Sociologia dell'educazione intende fornire agli studenti i concetti fondamentali connessi ai tradizionali e nuovi paradigmi formativi socio-identitari, il quadro teorico di riferimento e le interconnessioni con le altre dimensioni del sociale e i nuovi agenti di socializzazione informali: il gruppo dei pari e le nuove realtà comunicativo-digitali. Quest'ultimi costituiscono una sorta di "sfera intermedia", lungo l'asse del processo adattivo all'ambiente, intervenendo, con la loro azione, non formale, a dare organizzazione e coerenza agli schemi di oggettivazione dell'esperienza.	BASE	9	tradizionale
MPSI/04 sviluppo	Psicologia dello	Il corso si propone di fornire alcuni primi strumenti concettuali per orientare lo studio della Psicologia dello sviluppo sul piano teorico, con particolare riferimento all'Epistemologia genetica di J. Piaget e alla Teoria dell'Attaccamento di J. Bowlby, e metodologico, in una prospettiva dinamica che prende in considerazione le numerose variabili di ordine sociale, culturale, familiare, individuale e di genere che interagiscono nel percorso evolutivo.	BASE	9	tradizionale
MED/42 Medicina Sociale		Descrizione degli strumenti e delle strategie per ridurre la frequenza delle malattie, delle invalidità e delle morti premature nella popolazione attraverso il miglioramento dei comportamenti individuali, il controllo dei	CARAT	6	tradizionale

	fattori ambientali e sociali che influiscono sulla salute, e la organizzazione dei servizi sanitari.			
MED/38 Pediatria	Far acquisire un bagaglio culturale idoneo per identificare, interpretare, gestire, in maniera ragionata, le problematiche pediatriche di base e saper rapportarsi ai bambini e alle loro famiglie.	CARAT	6	tradizionale
MPSI/08 Psicopatologia dello Sviluppo Infantile	Conoscenza ed inquadramento dei disturbi cognitivi ed emotivo-comportamentali in età infantile, valutando i fattori di rischio e di protezione.	CARAT	6	tradizionale
MED/39 Neuropsichiatria Infantile	Obiettivi specifici della disciplina sono la definizione, la caratterizzazione, l'approfondimento del significato, delle caratteristiche e dei comportamenti da riferire alle patologie dell'infanzia e dell'adolescenza. Inoltre: leggere, analizzare e comprendere le implicazioni che i comportamenti determinati dalle patologie derivano a livello educativo in modo tale da rendere possibile una prospettiva formativa impegnata a migliorare la qualità della vita degli utenti e consentire loro di dare il meglio possibile di loro stessi.	CARAT	6	tradizionale
MPED/03 Didattica Speciale del gioco e dell'animazione	Conoscere i fondamenti della didattica speciale per promuovere l'inclusione sociale in particolare dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali, e sviluppare interventi efficaci di prevenzione ai fenomeni di esclusione e di discriminazione. Comprendere la rilevanza del gioco nel processo di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della creatività e della curiosità. Sviluppare competenze educativo-didattiche e di animazione finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità individuali e al benessere personale e sociale in un contesto inclusivo.	CARAT	9	mista (tradizionale e a distanza)
M-PSI04 Laboratorio Osservazione psicologica del comportamento infantile	Il laboratorio intende favorire l'acquisizione di conoscenze pratiche e competenze operative relative all'osservazione come tecnica di rilevazione del comportamento infantile, con particolare riferimento al comportamento comunicativo e linguistico.	ALTRO	3	tradizionale

### Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia (EduNido) III anno

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	CFU	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
MPED/01 Pedagogia e cura pedagogica	Integrare a) la conoscenza delle voci della pedagogia contemporanea con b) la conoscenza dei risultati della ricerca internazionale interdisciplinare, in relazione alla cura, all'educazione, alla socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni, con specifica attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali, agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento, agli stili espressivi, comunicativi, linguistici, lessicali, ludici, agli stili emotivi e affettivi, agli stili sociali, con c) la conoscenza della usabilità di strategie e metodi educativi tradizionali e innovativi per la promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della partecipazione, della curiosità, della creatività.	CARAT	6	tradizionale
MPED/01 Educazione degli adulti	Gli obiettivi si articolano come segue: acquisire e sviluppare le conoscenze relative al quadro teorico dell'educazione degli adulti; sviluppare le	CARAT	6	tradizionale

		competenze di base relative alle metodologie qualitative nella ricerca e nella progettazione di interventi formativi; promuovere capacità di studio della letteratura relativa all'educazione degli adulti.			
MDEA/01 Antropologia culturale e sociale		Gli obiettivi dell'attività formativa sono: a) ripercorrere alcuni nodi concettuali del dibattito e della ricerca etno-antropologica, dal superamento del concetto di razza alla formulazione di quello di cultura, fino alla decostruzione delle contraddizioni del culturalismo, dal punto di vista una nuova etnografia dei mondi contemporanei; b) fornire elementi critici per affrontare temi e problemi legati alla globalizzazione contemporanea come complesso intreccio di processi locali e transnazionali; c) sviluppare la prospettiva di studi dell'antropologia politica, nell'analisi delle contraddizioni storiche legate al concetto di identità etnica come nelle riflessioni che definiscono l'ambito del multiculturalismo, ponendole in relazione con le realtà migratorie e nello studio delle diverse forme in cui razzismi vecchi e nuovi, insieme ad altre pratiche di esclusione, articolano processi inediti di costruzione sociale della differenza.	BASE	6	tradizionale
MFIL/03 Filosofia morale	Filosofia	Il corso di Filosofia Morale si propone di far acquisire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: una adeguata autonomia di giudizio per poter elaborare riflessioni a carattere etico; adeguate abilità comunicative per padroneggiare un linguaggio filosofico concettualmente corretto e preciso; sufficienti capacità di comprensione delle questioni etiche che sono alla base della sfide educative attuali	BASE	6	tradizionale
IUS/09 Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali		Studio delle modalità organizzative e di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo all'ambito scolastico e socio-educativo. Analisi dei processi decisionali correlati alla realtà sociale e culturale dei territori. Ricognizione della normativa concernente le agenzie educative. Storia, teoria e prassi degli enti pubblici. Valutazione delle politiche pubbliche a livello locale. Le relazioni istituzionali fra centro e periferia. Quadro giuridico degli interventi volti a promuovere l'inclusione sociale e a prevenire il disagio e i fenomeni di discriminazione sociale.	CARAT	6	tradizionale
SECS/S01 Statistica		Il corso promuove l'apprendimento e l'impiego di appropriati metodi di analisi statistica per l'indagine in campo educativo. In tale ambito si sviluppa l'utilizzo di strumenti, anche di tipo informatico, idonei sia alla raccolta di informazioni che alla loro valutazione. Si presentano i concetti base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere o coppie di caratteri rilevati in una popolazione, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.	AFFINE	9	tradizionale
SPS/08 Sociologia della famiglia + Laboratorio		Obiettivo della disciplina è fornire agli studenti gli strumenti teorici ed empirici di base per: a) analizzare la famiglia nelle sue variazioni storiche, sociali e culturali b) comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo tutto il corso di vita; c) sviluppare un approccio critico sui modelli prescrittivi di famiglia, nonché sulle sue principali definizioni normative ed istituzionali.	AFFINE	9	tradizionale
MPSI/04 Modelli e tecniche di osservazione psicologica		Il corso intende fornire allo studente una serie di conoscenze teoriche e pratiche relative all'osservazione come tecnica di rilevazione del comportamento infantile, con particolare riferimento:	AFFINE	9	tradizionale

	alle sue caratteristiche; all'influenza dei quadri di riferimento teorici; alle diverse tipologie di osservazione; alle condizioni che ne garantiscono validità e affidabilità; alle diverse tecniche di rilevazione (descrizioni narrative, sistemi di codifica, scale di valutazione, questionari e interviste; qsort); agli strumenti di osservazione dello sviluppo cognitivo, comunicativo e linguistico, sociale e relazionale, emotivo. Inoltre, a partire da tali conoscenze il corso permette allo studente di sviluppare le competenze richieste per l'utilizzo dell'osservazione del comportamento infantile nei contesti educativi.			
MPED/01 Pedagogia della narrazione	Lo scopo del corso è quello di offrire riflessioni sistematiche sul rapporto tra il sapere pedagogico e il narrare, valorizzando le potenzialità educative dei racconti nel processo di crescita delle bambine e dei bambini negli attuali contesti multiculturali. Dopo una presentazione generale degli argomenti, si analizzeranno le tipologie narrative adatte alla prima infanzia, in relazione ai bisogni dei servizi socio-educativi, promuovendo reti con le risorse del territorio.	AFFINE	9	tradizionale
MPED/03 Didattica della lettura	Progettare, organizzare e valutare interventi di promozione, animazione e comprensione della lettura e del piacere di leggere; conoscere le componenti cognitive, affettive ed emotive che intervengono nella lettura; valutare la qualità dei libri in relazione allo sviluppo evolutivo dei bambini; costruire prove di comprensione della lettura su diverse tipologie di testo; conoscere la pluralità delle pratiche di lettura anche in ambienti multimediali e condurre esperienze di lettura condivisa; maturare la consapevolezza dei rapporti che intercorrono tra lettura, scrittura, narrazione, ascolto, costruzione del sé e dell'identità; collaborare allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente considerazioni ed elaborati personali o prodotti nel gruppo di lavoro.	AFFINE	9	mista (tradizionale e a distanza)
L-LIN/03 Letteratura francese per l'infanzia	Incrementare la conoscenza di significativi esempi di letteratura francese per l'infanzia in area francese e francofona. Sollecitare la riflessione sui valori educativi e civili in connessione con alcune specificità storico-culturali delle aree di lingua francese. Analizzare i testi sulla base delle caratteristiche della narrazione utili in educazione, con particolare riferimento alle problematiche inerenti all'infanzia e all'adolescenza, alle difficoltà inerenti alla crescita, alla vita familiare, a tematiche di difficoltà sociale e di migrazione.	A SCELTA	6	tradizionale
L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica	Obiettivo dell'insegnamento è quello di far maturare nello studente una sensibilità specifica ed una coscienza critica nei confronti della musica come forma espressiva fondamentale dell'uomo.	A SCELTA	6	tradizionale
TIROCINIO				
PROVA FINALE				

## **ALL. C**

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI, E ABBREVIAZIONI DI CARRIERA**

La Commissione valutazione carriere, sulla base del certificato storico degli esami universitari sostenuti, procederà al riconoscimento delle attività formative, tenendo conto dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e degli ambiti disciplinari.

E possibile riconoscere insegnamenti con denominazioni diverse rispetto a quelli previsti dal Corso di studio purché appartenenti allo stesso SSD o a SSD affini.

E possibile riconoscere anche crediti relativi a insegnamenti non previsti negli ambiti disciplinari del Corso di studio, collocandoli nei crediti a scelta dello studente per un massimo di 12 CFU.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9, del decreto ministeriale 13 marzo 2007. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (ante DM 509) si procederà a riconoscere gli insegnamenti annuali con 9 crediti.

È possibile riconoscere i tirocini svolti solo se presenti sul certificato storico degli esami poiché questo indica che le attività di tirocinio sono state verbalizzate.

È possibile riconoscere titoli universitari post-lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca). La valutazione viene effettuata dalla Commissione valutazione carriere sulla base della documentazione presentata dallo studente.

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti.

**ALL. D**

**CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**  
**Riconoscimento esami universitari già sostenuti**

Di norma gli esami già sostenuti in precedenti percorsi universitari per i quali viene chiesto il riconoscimento sono valutati facendo riferimento al settore scientifico disciplinare o a settori affini secondo quanto previsto dalle tabelle MIUR.

Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio possono dar luogo ad un parziale riconoscimento, a riguardo si esprime la Commissione competente.

Il tirocinio universitario o lo stage già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea analogo di vecchio o nuovo ordinamento. Al riguardo si esprimono comunque le competenti Commissioni.

## **ALL. E**

### **MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO.**

L'offerta formativa prevede un tirocinio obbligatorio, suddiviso in 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno e 12 CFU (300 ore) di tirocinio esterno.

Il tirocinio interno si può svolgere a partire dal primo anno; il tirocinio esterno è previsto a partire dal terzo anno.

Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, attività di orientamento al tirocinio esterno, ecc.) da realizzare all'interno del Dipartimento o comunque a partire dal Corso di Studio per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Nelle 50 ore previste per il tirocinio interno gli studenti potranno frequentare convegni organizzati da docenti del Dipartimento (autorizzati almeno una settimana prima dal Coordinatore sulla base dei criteri adottati all'interno del CdS) per un massimo di 14 ore; 36 ore saranno dedicate ad attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno.

Le 36 ore di attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno saranno organizzate come segue:

- 8 ore di orientamento da svolgersi nel II anno prima del tirocinio esterno;
- 28 ore di supervisione da svolgersi prima, durante e dopo il tirocinio esterno, durante le quali lo studente sarà seguito da un tutor interno.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso nidi e strutture dove si svolgono attività educative per la fascia 0-6 anni convenzionate con l'Università.

Lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio.

Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo (iniziale e intermedio) e redigere un diario di bordo e una relazione finale.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti, dal personale della Segreteria Didattica e del Servizio Tirocinio.

ALL. F

**REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE,  
DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA  
(ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO  
DEL 27 APRILE 2016)**

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore. Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costruito teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di Laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di Laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto

concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di Laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di Laurea dell'a.a. 2014/2015.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in**  
**“Scienze dell’Educazione per Educatori e Formatori”**  
**L-19**  
**a.a. 2019/2020**

**Art. 1**  
**Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio**

Il Corso di Laurea, dalla durata triennale, fornisce conoscenze, abilità e competenze finalizzate ad operare nei diversi settori professionali connessi alle scienze dell'educazione e della formazione. Un importante obiettivo del corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con i processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il percorso formativo prevede:

una prima fase di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;

una seconda fase in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, musei, centri di formazione professionale, centri di orientamento al lavoro, ecc.

In particolare, il corso consente di acquisire:

- conoscenze di base in rapporto ai fondamenti storici, teorici, metodologici delle discipline di base e caratterizzanti nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;
- conoscenze teoriche e abilità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione e della formazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologico-didattiche relative ai settori dell'educazione e della formazione e ai processi di apprendimento-insegnamento;
- conoscenze di base relative alle variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;
- conoscenze di base sulle dinamiche del mercato del lavoro, sulla formazione continua e sull'educazione degli adulti;
- conoscenze di base inerenti allo sviluppo umano, sotto gli aspetti psicologici, relazionali e di acquisizione di competenze, dall'infanzia all'età adulta, con riferimento alla variabile di genere, con una particolare attenzione al ruolo di agenzie educative quali la famiglia, la scuola e i mass media;
- competenze di intervento, di progettazione e di formazione nei campi dell'educazione scolastica ed extra-scolastica con riferimento ai temi dell'educazione all'ambiente, all'educazione civica, all'educazione ai beni culturali, all'educazione all'Europa, all'integrazione delle popolazioni migranti e all'educazione interculturale;
- competenze relative alla gestione di rapporti interpersonali e di gruppo, e alla interazione con istituzioni e realtà territoriali nelle quali si debbano effettuare interventi educativi, con capacità di utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento e di ricerca in campo educativo;
- competenze in rapporto all'orientamento scolastico, universitario e professionale anche di popolazioni adulte e immigrate con attenzione per i temi dell'occupazione e per gli scenari nazionali e internazionali dell'accesso al lavoro;
- capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali;
- competenze specificamente finalizzate all'inclusione scolastica e sociale, al contrasto della dispersione scolastica, al superamento dell'emarginazione e del disagio sociale di specifiche popolazioni (anziani, disabili, minori, rom, soggetti detenuti nelle carceri, migranti, ecc.);
- competenze nella comunicazione di Rete e nel settore delle tecnologie digitali per la progettazione e l'impiego di ambienti per la formazione on line;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano almeno una lingua dell'Unione Europea e di acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscenze e competenze relative alle metodologie e alle tecniche della ricerca in ambito educativo-didattico;
- conoscenze relative alle caratteristiche cognitive, comportamentali, sociali ed emotive delle persone caratterizzate da fabbisogni specifici (tossicodipendenze, disabilità, disagi e patologie psichiche, conseguenze o rischio di subire

violenza, abbandono o a rischio di devianza in età minore, esclusione sociale e rischio di condotte criminose, condanne penali detentive e alternative ecc.).

- conoscenze relative alle tecniche di trattamento e recupero delle persone caratterizzate dai suddetti fabbisogni specifici;
- competenze relative all'instaurazione di una relazione educativa produttiva ed efficace con persone e gruppi caratterizzati da fabbisogni specifici;
- competenze legate alle dimensioni socio-educative dei dispositivi di trattamento e recupero rivolte a utenze portatrici di fabbisogni specifici.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori mira alla formazione di professionisti di livello intermedio che svolgono funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, attraverso l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, in funzione di interventi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi (formali e non formali), durante tutto il corso della vita, nonché attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

I laureati potranno operare nel sistema pubblico, nelle imprese, nelle associazioni di categoria e nel terzo settore con i seguenti profili professionali:

a) educatore e animatore socio-educativo, nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, riguardanti famiglia, minori, migranti e rifugiati, Rom, servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, case famiglia, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); Gli ambiti occupazionali sono:

- le istituzioni educative;
- gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni;
- le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività educative e socio-culturali del territorio;
- la formazione e la mediazione interculturale nei servizi territoriali di accoglienza ed integrazione degli migranti;
- la progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento volti a prevenire difficoltà di apprendimento;
- le comunità e le altre strutture residenziali e semi residenziali per persone con fabbisogni educativi specifici (tossicodipendenze, diverse abilità, disagi e patologie psichiche, conseguenze o rischio di subire violenza, abbandono o a rischio di devianza in età minore, esclusione sociale e rischio di condotte criminose, condanne penali detentive e alternative ecc.).

b) formatore nei contesti lavorativi, nei servizi di formazione, collocamento, consulenza, orientamento, bilancio e validazione delle competenze, acquisite in contesti formali, informali e non formali; servizi per l'aggiornamento e per la formazione degli educatori; progettista di formazione, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi. Gli ambiti occupazionali sono:

- le istituzioni educative;
- gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni;
- le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività educative e socio-culturali del territorio;
- le politiche del lavoro nei settori pubblico e privato, con particolare attenzione alla formazione professionale e manageriale, ai servizi per l'impiego;
- le politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane.

Il corso di laurea prepara alle seguenti professioni codificate dall'ISTAT:

1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)
2. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio**

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze sopra menzionate.

Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.

La modalità di svolgimento della prova di valutazione sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'allegato C che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **Art. 3**

### **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **Art. 4**

### **Studenti fuori corso**

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi.

## **Art. 5**

### **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

## **Art. 6** **Attività formative**

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza in ambienti di apprendimento online dedicati, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi triennali attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenuti nell'**allegato E** che costituisce parte integrante del presente regolamento.

## **Art. 7** **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le attività sono svolte secondo una didattica articolata in presenza, a distanza e mista. Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

#### **Art. 8**

##### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

#### **Art. 9**

##### **Prove finali e composizione delle commissioni**

La prova finale (tesi di laurea) può essere costituita da un lavoro di:

- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica.

- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Studio.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una materia presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento e concorda l'argomento della dissertazione.

Il modulo per l'assegnazione della prova finale, da ritirare presso la Segreteria Didattica, deve essere firmato dal relatore e deve essere depositato presso la stessa Segreteria Didattica per l'approvazione almeno sei mesi prima della sessione in cui lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea. Le scadenze relative alle diverse sessioni sono: entro il 15 gennaio per la sessione estiva, entro il 31 maggio per la sessione autunnale, entro il 15 settembre per la sessione invernale.

La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione del predetto modulo e le tesi assegnate da ciascun docente.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente regolamento (**allegato F**).

#### **Art. 10**

##### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni e le modalità di erogazione delle attività didattiche sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: gennaio/febbraio, giugno/luglio e 1-30 settembre. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

### **Art. 11**

#### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.

Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:

- prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre
- seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.

I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

### **Art. 12**

#### **Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea**

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

### **Art. 13**

#### **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnate dallo studente al relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

## **Art. 14** **Norme transitorie**

Per l'anno accademico 2019/2020 gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea chiedendo il passaggio da altro Corso di Studio di Roma Tre, il trasferimento da altro Ateneo o l'abbreviazione di corso per il possesso di precedente titolo, verranno iscritti al I<sup>^</sup> o al II<sup>^</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti. Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020.

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione (L19) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre che vogliono aderire alla offerta formativa prevista per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori, verranno iscritti al I<sup>^</sup> o al II<sup>^</sup> anno di corso a seconda del numero di CFU riconosciuti. Ciò non impedirà di sostenere l'esame di laurea in anticipo rispetto alla normale durata di tre anni del corso, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2019/2020.

**Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:**

- **Allegato A** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio;
- **Allegato B** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti;
- **Allegato C** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera;
- **Allegato D** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari;
- **Allegato E** Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio;
- **Allegato F** Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione delle tesi di laurea.

## ALL. A

**PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019-2020**  
**CdL SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm)**

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) EDUCATORI 1 anno**

M-PED/01 <i>un esame a scelta tra</i> Pedagogia professionale Filosofia dell'educazione	BASE	9
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	BASE	9
M-PED/03 Didattica speciale	CARATT	9
M-PSI/01 Psicologia Generale	BASE	9
M-STO/04 Storia contemporanea	CARATT	6
<i>un esame a scelta fra</i> SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dell'educazione (mutuazione da SerSS)	BASE	9
Abilità informatiche (mutuazione da EduNido)		3

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) EDUCATORI 2 anno**

M-PED/01 Pedagogia interculturale	CARATT	9
<i>un esame a scelta fra</i> M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale (mutuazione da SerSS) M-FIL03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della Filosofia	BASE	9
L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese L-LIN/07 Lingua spagnola	CARATT	6
M-PED/03 <i>un esame a scelta fra</i> Didattica Generale Progettazione didattica per la formazione in rete	CARATT	9
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (mutuazione da SerSS)	AFFINE	6
SECS-S/01 Statistica	AFFINE	9
<i>un esame a scelta fra</i> M-PED/04 Docimologia e valutazione dei servizi socio-educativi SPS/07 Sociologia delle relazioni etniche (mutuazione da SerSS) M-PED/02 Storia della pedagogia	AFFINE	6
<i>Un esame a scelta fra</i> LIN/01 Linguistica generale L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica (mutuazione da SerSS)	CARATT	6

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) EDUCATORI 3 anno**

M-PED/01 <i>un esame a scelta fra</i> Educazione psicomotoria Pedagogia dell'espressione	CARATT	6
M-PED/02 Storia dell'educazione comparata e interculturale	BASE	9
IUS/09 Diritto della salute	CARATT	6
SPS/09 Sociologia delle organizzazioni + LABORATORIO "Apprendimento organizzativo" o "Strumenti di empowerment nelle organizzazioni"	CARATT	9
M-PSI/05 Psicologia Sociale	CARATT	6
Esami a scelta (due esami da 6 CFU)		12
Tirocinio interno		2
Tirocinio esterno		12

Prova finale		4
--------------	--	---

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) FORMATORI 1 anno**

M-PED/01 <i>un esame a scelta tra</i> Pedagogia generale Pedagogia interculturale	BASE	9
M-PED/04 Pedagogia sperimentale	BASE	9
M-PED/03 <i>un esame a scelta fra</i> Didattica interculturale Didattica generale Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	CARATT	9
M-STO/04 Storia contemporanea	CARATT	6
M-PSI/01 Psicologia generale	BASE	9
<i>un esame a scelta fra</i> SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi di socializzazione + Laboratorio "Inclusione sociale" (mutuazione SerSS)	BASE	9
Abilità informatiche (mutuazione da EduNido)		3

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) FORMATORI 2 anno**

M-PED/01 Educazione degli adulti	CARATT	9
M-PED/02 Storia della pedagogia	CARATT	9
SPS/09 Formazione politica delle risorse umane + LABORATORIO "Bilancio delle competenze"	CARATT	9
M-PED/03 <i>un esame a scelta fra</i> Pedagogia della marginalità Metodologia della ricerca didattica	CARATT	6
SECS-S/01 Statistica (mutuazione da EduNido)	CARATT	9
M-PSI/05 Psicologia sociale	CARATT	6
<i>un esame a scelta fra</i> SPS/10, Sociologia dell'ambiente e del territorio IUS/08 Diritto Costituzionale	CARATT	6
<i>un esame a scelta fra</i> M-PSI/04 Psicologia dell'orientamento M-PED/04 Docimologia e valutazione dell'apprendimento permanente	CARATT	6

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) FORMATORI 3 anno**

IUS/07 Diritto del Lavoro	CARATT	6
M-PED/01 Pedagogia sociale e del lavoro	CARATT	6
<i>un esame a scelta fra</i> MFIL03 Filosofia morale MFIL/06 Storia della Filosofia	BASE	9
L-LIN/04 Lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese L-LIN/07 Lingua spagnola	CARATT	9
L-LIN 01 Linguistica generale L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	CARATT	6
Esami a scelta (due esami da 6 CFU), tra cui consigliati M-PSI/06 Psicologia del Lavoro (6 CFU) SPS/09 Politiche e servizi per lo studio e il lavoro (6 CFU)		12

Tirocinio interno		2
Tirocinio esterno		12
Prova finale		4

## ALL. B

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) EDUCATORI 1 anno

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	CFU	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
MPED/01 Pedagogia professionale	<p>L'insegnamento si prefigge di analizzare la figura e le funzioni dell'“Educatore”, una professione che ha origine nell'educazione professionale sociale i cui trattati essenziali si riconoscono in metodologie e principi tipici dell'educazione essenziale così come si è sviluppata nel contesto middle europeo.</p> <p>Con lo studio di Pedagogia professionale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- comprendere i tratti essenziali dell'educazione professionale sociale nell'attuale momento storico.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i problemi della coppia e della famiglia e quelli appartenenti all'educazione essenziale;</li> <li>- analizzare le migliori pratiche presenti nel contesto europeo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare i bisogni educativi delle istituzioni sociali;</li> <li>- valutare le innovazioni presenti nel contesto nazionale e internazionale.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire nei contesti sociali;</li> <li>- progettare in gruppo azioni educative.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica nei diversi contesti;</li> </ul>	CARAT	9	In presenza

	<p>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</p>			
<p>MPED/01 Filosofia dell'educazione</p>	<p>Il principio della continuità educativa costituisce lo sfondo del pensiero educativo contemporaneo. I nuovi orientamenti filosofici educativi impongono una riflessione sull'adeguamento degli strumenti concettuali ed operativi che servono ad affrontare il rapporto tra esperienza e educazione.</p> <p>Con lo studio di Filosofia dell'educazione lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- comprendere Il principio della continuità educativa.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare il rapporto tra esperienza e educazione;</li> <li>- individuare gli strumenti concettuali ed operativi per affrontare il rapporto tra esperienza e educazione.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il pensiero educativo contemporaneo;</li> <li>- identificare e generalizzare fenomeni e processi educativi.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire nella classe e fuori della classe;</li> <li>- collegare le teorie pedagogiche alle problematiche educative contemporanee.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere la sfida educativa e proporre soluzioni alla luce dei nuovi orientamenti filosofici educativi;</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<p>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</p>			
<p>MPED/04 Pedagogia sperimentale</p>	<p>Il corso verterà sui seguenti argomenti: i concetti di base dello sperimentalismo; la distinzione tra le proposizioni di senso comune dai giudizi scientifici; la revisione critica parole e concetti del linguaggio educativo; la definizione di un problema; la formulazione delle ipotesi; la definizione di percorsi di revisione critica delle ipotesi; la selezione di percorsi per la soluzione di problemi; i fondamenti teorici e metodologici della ricerca empirica in campo educativo; i fondamenti teorici, metodologici e tecnici della valutazione educativa.</p> <p>Con lo studio di Pedagogia sperimentale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione dei concetti di base dello sperimentalismo;</li> <li>- conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici e metodologici della ricerca empirica in campo educativo;</li> <li>- conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici, metodologici e tecnici della valutazione educativa.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere le proposizioni di senso comune dai giudizi scientifici;</li> <li>- definire un problema; formulare ipotesi;</li> <li>- stabilire percorsi di revisione critica delle ipotesi;</li> <li>- selezionare percorsi per la soluzione di problemi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere tra diversi approcci alla ricerca educativa;</li> <li>- identificare gli aspetti di forza e di debolezza dei diversi metodi utilizzabili nella ricerca educativa.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sottoporre a revisione critica parole e concetti del linguaggio educativo;</li> <li>- definire un problema;</li> <li>- formulare ipotesi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi di carattere manualistico e scientifico di settore.</li> </ul>			
<p>MPED/03 Didattica speciale</p>	<p>Il Corso mira a far acquisire conoscenze sui fondamenti della didattica speciale e competenze nella progettazione di azioni didattiche in grado di favorire i processi di inclusione scolastica e sociale.</p> <p>Con lo studio di Didattica speciale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i fondamenti storici, epistemologici e metodologico-procedurali della didattica speciale;</li> <li>- comprendere il ruolo della dimensione socio-affettiva ed emotiva nel processo di insegnamento-apprendimento.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;</li> <li>- instaurare e gestire una relazione educativa efficace con persone e gruppi caratterizzati da bisogni educativi speciali (BES).</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare azioni e dispositivi pedagogici in grado di favorire i processi di inclusione scolastica e sociale;</li> <li>- progettare azioni didattiche finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e al superamento dell'emarginazione e del disagio.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire ai lavori di gruppo;</li> <li>- simulare azioni didattiche.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> </ul>		<p>9</p>	<p>Mista</p>

		- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.			
SPS/07 generale	Sociologia	<p>Oggi, il sociologo, deve saper analizzare e rispondere a diverse questioni della convivenza sociale: la globalizzazione, l'ecologia, il genere e la sessualità, le migrazioni... grandi tematiche che portano in sé le trasformazioni delle relazioni sociali, della famiglia, della stratificazione, dell'istruzione, della religione, delle arti, dell'utilizzo dei mass media. Il corso intende dunque affrontare le forme e i mutamenti del vivere in società, secondo diverse teorie e metodi di indagine. Con lo studio di Sociologia generale, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei principi teorici della sociologia;</li> <li>- capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina;</li> <li>- comprensione delle interconnessioni che strutturano la relazione uomo-società nei diversi macro contesti sistemici: sociale, economico, culturale.</li> </ul> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di applicare le conoscenze acquisite in progetti di ricerca sui temi oggetto del corso;</li> <li>- capacità di applicare teorie sociologiche elaborando ipotesi di ricerca e selezionando le tecniche di ricerca più adeguate.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di lettura critica di testi manualistici e specialistici riguardanti la disciplina;</li> <li>- capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione;</li> <li>- capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p>	BASE	9	In presenza

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione della terminologia specifica della disciplina;</li> <li>- capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato, le problematiche ambientali nel contesto socioeconomico globale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio.</li> </ul>			
SPS/08 Sociologia dell'educazione	(mutuazione da SERSS)	BASE	9	
MPSI/01 Psicologia generale	<p>Lo studio della psicologia generale consentirà allo studente di acquisire le seguenti conoscenze: il funzionamento psichico, al fine di sviluppare competenze di base per il riconoscimento delle variabili psicologiche che co-determinano i fenomeni educativi; la storia, i modelli teorici e i metodi di indagine nella ricerca psicologica; gli stati e i livelli di coscienza; i processi cognitivi (percezione, apprendimento, memoria, pensiero, creatività); le dinamiche affettive (emozioni, motivazioni e conflitto psichico); le metodologie relative alle variabili psicologiche implicate nei processi di apprendimento-insegnamento e nei vari contesti formativi; la capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi psicologici utili in ambito educativo; le caratteristiche cognitive, comportamentali, sociali ed emotive in soggetti in età dello sviluppo e, in particolare, nell'adulto.</p> <p>Con lo studio della Psicologia Generale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p>	BASE	9	In presenza

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire i fondamenti storici, epistemologici e metodologici della psicologia generale;</li> <li>- conoscere i diversi metodi di ricerca, utilizzati dalla psicologia generale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i processi psicologici nei vari contesti di apprendimento;</li> <li>- identificare e generalizzare fenomeni e processi psicologici.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- ricostruire le cause che hanno determinato una certa situazione problematica, anche attribuendo loro pesi relativi opportunamente differenziati;</li> <li>- trarre delle conclusioni in base a una pluralità di fatti osservati o desunti;</li> <li>- collegare le teorie psicologiche alle situazioni scolastiche e formative;</li> <li>- valutare le condotte individuali e sociali.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e riconoscere le motivazioni del proprio comportamento e di quello altrui;</li> <li>- dimostrare disponibilità all'ascolto e capacità di interazione sociale;</li> <li>- spiegare, prevenire e mediare conflitti;</li> <li>- adottare un atteggiamento positivo improntato ad apertura mentale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica;</li> <li>- saper rilevare e misurare le variabili psicologiche.</li> </ul>			
<p>MSTO/04 Storia contemporanea</p>	<p>Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione storica generale al mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla storia italiana ed europea. In linea con gli obiettivi generali del CdS, il corso darà rilievo agli aspetti culturali dell'età contemporanea, approfondendo la storia del razzismo e le questioni legate</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<p>all'integrazione tra popoli e individui di culture e religioni diverse.</p> <p>Con lo studio di Storia Contemporanea lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere le specificità dell'età contemporanea;</li> <li>- conoscere e saper utilizzare le categorie storiche dell'età contemporanea.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere le dinamiche socio-economiche e culturali che hanno determinato le vicende storiche dell'età contemporanea;</li> <li>- comprendere l'importanza della storia culturale nella comprensione delle dinamiche storiche.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper connettere la storia d'Italia alle più importanti vicende storiche dell'età contemporanea;</li> <li>- saper collegare le vicende storiche ai fenomeni del tempo presente.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper descrivere in maniera sintetica le questioni storiche discusse durante il corso.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper utilizzare gli strumenti della comprensione della storia nell'analisi del tempo presente.</li> </ul>			
Abilità informatiche	(mutuazione da EDUNIDO)	ALTRO	3	

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) EDUCATORI 2 anno**

<p>MPED/01 Pedagogia interculturale</p>	<p>Il corso consente di acquisire a) conoscenze teoriche e abilità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione e della formazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare e gestire interventi e progetti educativi; b) competenze di intervento, di progettazione e di formazione nei campi della prima infanzia e dell'educazione scolastica ed extra-scolastica, con riferimento ai temi dell'integrazione dei migranti e all'educazione interculturale.</p> <p>Con lo studio della Pedagogia interculturale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>
---	---	-------------	----------	--------------------

	<p>- la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti storici, epistemologici e metodologici della disciplina.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare le migliori pratiche educative dell'educazione interculturale nel contesto scolastico ed extra-scolastico.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- capacità di ricostruire le cause che hanno determinato una certa situazione problematica, anche attribuendo loro pesi relativi opportunamente differenziati.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire e mediare conflitti;</li> <li>- adottare un atteggiamento positivo improntato ad apertura mentale ed estroversione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire le capacità di apprendimento necessarie per la crescita culturale, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e per intraprendere nuovi studi con un alto grado di autonomia.</li> </ul>			
<p>MFIL/06 Storia della filosofia</p>	<p>Il Corso, attraverso la lettura dei testi classici, si propone di fornire allo studente la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti storici, epistemologici e metodologici della ricerca storico-filosofica. Indicando di volta in volta le difficoltà presentate dai testi e le diverse soluzioni interpretative possibili esso mira altresì a sollecitare la riflessione critica dello studente e la sua autonomia di giudizio.</p> <p>Con lo studio di Storia della filosofia lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere i fondamenti storici, epistemologici e metodologici della ricerca storico-filosofica;</li> <li>- conoscere i classici della storia del pensiero filosofico.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare le difficoltà presentate dai testi e proporre diverse soluzioni interpretative;</li> <li>- progettare e organizzare il pensiero filosofico in funzione del miglioramento dei contesti educativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affrontare i problemi dell'epoca attuale con spirito critico;</li> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere disponibili all'ascolto;</li> <li>- contribuire al lavoro di gruppo.</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

		In termini di capacità di apprendimento: - confrontarsi con la letteratura scientifica; - sviluppare le abilità necessarie all'autonomia della ricerca.			
MDEA/01 Antropologia culturale e sociale		(mutuazione da SERSS)	BASE	9	In presenza
MFIL/03 Filosofia morale	Filosofia	<p>Il corso di Filosofia Morale si propone di far acquisire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: una adeguata autonomia di giudizio per poter elaborare riflessioni a carattere etico; adeguate abilità comunicative per padroneggiare un linguaggio filosofico concettualmente corretto e preciso; sufficienti capacità di comprensione delle questioni etiche che sono alla base delle sfide educative attuali.</p> <p>Lo studente sarà in grado di acquisire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione critica delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni filosofiche dei modelli educativi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare le loro conoscenze e comprensione per risolvere problemi nell'ambito dell'etica del lavoro e della cura delle relazioni.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi autonomi su temi sociali, scientifici o etici connessi al proprio studio e lavoro.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possedere una metodologia di analisi adeguata, utilizzando gli strumenti della ricerca scientifica.</li> </ul>	BASE	9	In presenza
MPED/03 Generale	Didattica	<p>Il corso di Didattica Generale, partendo da una riflessione sui fondamenti, metodi d'indagine e scopi della disciplina, intende analizzare alcuni dei modelli più noti e significativi di organizzazione della didattica nei contesti di istruzione formale, anche in relazione al più recente contributo fornito dalle ICT ai processi di istruzione e apprendimento. Il corso comprende attività laboratoriali, da svolgersi prevalentemente on line, relative all'applicazione sul campo di strumenti per l'autovalutazione di competenze strategiche.</p> <p>Con lo studio di Didattica generale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere fondamenti, metodi d'indagine e scopi della disciplina;</li> <li>- conoscere i principali modelli di organizzazione della didattica;</li> </ul>	CARAT	9	Mista

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli aspetti innovativi dell'applicazione delle ICT ai processi di insegnamento e apprendimento;</li> <li>- comprendere il rilievo della valutazione in chiave regolativa dei processi di insegnamento e apprendimento.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborare progetti in ambito educativo definendo obiettivi, metodologie e strumenti di valutazione;</li> <li>- applicare strumenti per l'autovalutazione di competenze strategiche all'interno di contesti formativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare e interpretare i bisogni formativi all'interno di un determinato contesto e definire adeguati piani d'azione;</li> <li>- sviluppare capacità riflessive sulle proprie azioni di natura professionale.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e analizzare le proprie convinzioni e competenze professionali attraverso l'auto-somministrazione del QPCC (Questionari di Percezione delle proprie Convinzioni e Competenze, Pellerey, 2000);</li> <li>- presentare in forma scritta e orale l'esito di analisi riflessive sulle proprie competenze di natura strategica.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cogliere i principali aspetti evolutivi della disciplina individuando le principali fonti di aggiornamento (riviste scientifiche nazionali e internazionali).</li> </ul>			
<p>MPED/03 Progettazione didattica per la formazione in rete</p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento:</b> l'allievo è in grado di: individuare e discutere le trasformazioni dei concetti di sapere e conoscenza sollecitati dalle tecnologie digitali; progettare percorsi di formazione blended.</p> <p><b>Obiettivi relazionali:</b> l'allievo è in grado di comunicare efficacemente, in presenza e in rete, con i colleghi del gruppo di lavoro; collaborare alla creazione e allo sviluppo di una comunità di apprendimento.</p> <p>Con lo studio di PDFR lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'allievo è consapevole delle trasformazioni del concetto di sapere.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'allievo è in grado di utilizzare le risorse della Rete.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'allievo sa scegliere e orientarsi in Rete.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'allievo è in grado di fare presentazioni efficaci in pubblico.</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>Mista</p>

		In termini di capacità di apprendimento: - l'allievo è consapevole del suo meta-apprendimento.			
L-LIN/04 Francese	Lingua	<p>Acquisire/migliorare le abilità di comprensione di testi in lingua francese, scritti e orali, inerenti alle tematiche dell'Educazione, nonché le abilità di lettura ad alta voce, la conoscenza di strumenti linguistici atti alla rielaborazione dei contenuti e alla corretta produzione di testi semplici in francese, scritti e orali. Accrescimento delle motivazioni e delle competenze per la cooperazione, il confronto, la progettualità in contesti di lingua francese.</p> <p>Con lo studio di Lingua francese lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le strutture grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua francese;</li> <li>- conoscere principali i contesti educativi di area linguistica francese.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare la lingua francese per la comprensione e la produzione di testi;</li> <li>- utilizzare la lingua francese per i principali scambi comunicativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di valutare e utilizzare autonomamente materiali testuali in lingua francese;</li> <li>- essere in grado di selezionare e gestire rapporti interpersonali in ambito educativo.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua francese;</li> <li>- gestire in lingua francese attività di gruppo e di collaborazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire autonomia nell'autoapprendimento di lessico e contenuti in lingua francese su tematiche educative;</li> <li>- migliorare la capacità di selezione dei contenuti in lingua francese sulla base di specifici obiettivi in ambito educativo.</li> </ul>	CARAT	6	Mista
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese	<p>Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali. Obiettivo principale rimane quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui quello della comunicazione.</p> <p>Con lo studio di Lingua inglese lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le strutture grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese;</li> </ul>	CARAT	6	In presenza

	<p>- conoscere principali i contesti educativi di area linguistica inglese.</p> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare la lingua inglese per la comprensione e la produzione di testi;</li> <li>- utilizzare la lingua inglese per i principali scambi comunicativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di valutare e utilizzare autonomamente materiali testuali in lingua inglese;</li> <li>- essere in grado di selezionare e gestire rapporti interpersonali in ambito educativo.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua inglese;</li> <li>- gestione in lingua inglese di attività di gruppo e di collaborazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire autonomia nell'autoapprendimento di lessico e contenuti in lingua inglese su tematiche educative;</li> <li>- migliorare la capacità di selezione dei contenuti in lingua inglese sulla base di specifici obiettivi in ambito educativo.</li> </ul>			
<p>L-LIN/07 spagnola</p> <p>Lingua</p>	<p>Il corso di lingua spagnola si propone l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche fino al raggiungimento del livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. saranno oggetto del corso riflessioni sulle metodologie di apprendimento delle lingue straniere con applicazioni teoriche e pratiche. In particolare, ci si soffermerà sull'importanza delle lingue locali nell'apprendimento delle lingue europee, con particolare attenzione alle convergenze tra lingue italiane e lingua spagnola.</p> <p>Con lo studio della lingua spagnola lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le 4 abilità linguistiche fino al livello A2 del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di comprendere e produrre un testo di livello A2 scritto o orale in lingua spagnola.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di riflessione sulle metodologie di apprendimento linguistico.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del metalinguaggio relativo alla formazione linguistica.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza della metodologie per l'autoapprendimento.</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

MPSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	(mutuazione da SERSS)	AFFINE	6	
SECS/01 Statistica	<p>Il corso promuove l'apprendimento e l'impiego di appropriati metodi di analisi statistica per l'indagine in campo educativo. In tale ambito si sviluppa l'utilizzo di strumenti, anche di tipo informatico, idonei sia alla raccolta di informazioni che alla loro valutazione. Si presentano i concetti base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere o coppie di caratteri rilevati in una popolazione, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.</p> <p>Con lo studio di Statistica Base lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- distinguere i vari ambiti teorici con riferimento ad approcci descrittivi univariati e bivariati.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare realtà empiriche individuando il tipo di informazione da rilevare;</li> <li>- formalizzare la matrice dei dati ed analizzarla con i metodi statistici opportuni.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegare la teoria statistica alle situazioni scolastiche;</li> <li>- valutare quantitativamente le innovazioni pedagogiche.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare quantitativamente i processi educativi;</li> <li>- rendicontare gli esiti raggiunti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica nei contesti scolastici;</li> <li>- accedere alla letteratura statistica del settore educativo, individuando fonti attendibili.</li> </ul>	AFFINE	9	In presenza
MPED/04 Docimologia e valutazione dei servizi socio-educativi	<p>Il corso di Docimologia e valutazione dei servizi socio-educativi consentirà agli studenti di: conoscere le principali teorie della valutazione; acquisire i fondamenti teorici e epistemologici della ricerca valutativa; conoscere i principali approcci metodologici utilizzati in ambito valutativo; saper selezionare le procedure e le tecniche in funzione degli oggetti e degli obiettivi della valutazione; individuare il rapporto tra valutazione e politiche nel campo dei servizi sociali ed educativi; individuare il rapporto tra valutazione e decisione a livello di marco e di microsistema; riconoscere la funzione della valutazione in relazione alla qualità dei servizi.</p>	AFFINE	6	In presenza

	<p>Con lo studio di Docimologia e valutazione dei servizi socio-educativi lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le principali teorie della valutazione;</li> <li>- acquisire i fondamenti teorici e epistemologici della ricerca valutativa;</li> <li>- conoscere i principali approcci metodologici utilizzati in ambito valutativo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper identificare i bisogni di attori e portatori di interesse in ambito valutativo;</li> <li>- saper definire le linee principali di un progetto di valutazione;</li> <li>- saper selezionare le procedure e le tecniche in funzione degli oggetti e degli obiettivi della valutazione.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare il rapporto tra valutazione e decisione a livello di macro e di microsistema;</li> <li>- individuare il rapporto tra valutazione e politiche nel campo dei servizi sociali ed educativi;</li> <li>- riconoscere la funzione della valutazione in relazione alla qualità dei servizi.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper analizzare criticamente il linguaggio utilizzato in ambito valutativo;</li> <li>- saper elaborare un piano di valutazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi di carattere manualistico e scientifico di settore.</li> </ul>			
<p>SPS/07 Sociologia delle relazioni etniche</p>	<p>L'insegnamento introduce allo studio delle relazioni etniche e delle migrazioni nel mondo contemporaneo perseguendo i seguenti obiettivi: fornire le conoscenze di base sulle molteplici cause delle migrazioni internazionali contemporanee; rendere possibile l'analisi delle dimensioni, delle cause e gli effetti delle migrazioni in Europa e in Italia; dotare lo studente di competenze e abilità di base da applicare negli studi e nel lavoro sociale.</p> <p>Lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e comprensione, al termine del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possiede un inquadramento generale dell'immigrazione in Europa e dei processi sociali, politici e culturali ad essa correlati;</li> <li>- conosce i principali strumenti concettuali per lo studio del fenomeno migratorio, così come elaborati dagli studi più avanzati e recenti;</li> <li>- conosce la terminologia specifica, i principali temi di ricerca e problemi del campo di studi relativo alle migrazioni.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, al termine del corso lo studente:</p>	<p>AFFINE</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa utilizzare correttamente la terminologia corrente nel campo delle migrazioni e delle relazioni interculturali, sa costruire esempi a sostegno o a confutazione di una ipotesi di analisi;</li> <li>- è in grado di raccogliere informazioni, fornire analisi e interpretazioni applicando le conoscenze acquisite, fornendo esempi rilevanti, costruiti anche in modo autonomo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo studente sa riconoscere e distinguere le questioni e le posizioni presenti nel dibattito pubblico in materia di migrazioni e relazioni interculturali.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare criticamente il linguaggio utilizzato nell'ambito della sociologia delle relazioni etniche;</li> <li>- comunicare e interagire con pubblici specializzati e non.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consultare criticamente i testi di carattere manualistico e specialistico, mettendo in connessione aspetti e contesti diversi.</li> </ul>			
<p>M-PED/02 Storia della pedagogia</p>	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di conoscenze relative alla storia delle idee pedagogiche che, fra Sette e Novecento, sono state espresse da alcuni dei più importanti autori del pensiero occidentale. Si vuole rendere gli studenti consapevoli che la storia delle idee del passato è uno strumento imprescindibile di interpretazione del presente.</p> <p>Con lo studio di Storia della Pedagogia lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la consapevolezza dei fondamenti epistemologici della storia delle idee pedagogiche.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso le conoscenze acquisite, analizzare criticamente il rapporto fra la storia delle idee pedagogiche e le diverse prassi educative.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di valutare quanto del passato sopravvive nel presente dei contesti educativi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento e di indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle conoscenze relative ai più recenti percorsi conoscitivi nel campo della storia della pedagogia e dell'educazione.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p>	<p>AFFINE</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	- individuazione e critica di stereotipi e pregiudizi veicolati dalle idee pedagogiche, al fine di favorirne il superamento nelle prassi educative.			
LIN/01 Linguistica generale	<p>Il corso intende fornire una preparazione base sulle strutture fondamentali della lingua. A questo aspetto unirà anche un'indagine sui legami tra il linguaggio verbale e la mente mettendo in relazione la linguistica generale con la psicolinguistica e le scienze cognitive.</p> <p>Con lo studio di Linguistica generale, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e comprensione, al termine del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possiede un inquadramento generale della linguistica generale e dei rapporti con le discipline ad essa correlate;</li> <li>- conosce la terminologia specifica, i principali temi di ricerca e problemi del campo di studi relativo alla linguistica;</li> <li>- conosce la differenza tra dialetti e lingue.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, al termine del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa utilizzare correttamente la terminologia corrente nel campo della linguistica generale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa riconoscere e distinguere le questioni relative al modo in cui le lingue mutano.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare e interagire con pubblici specializzati e non.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consultare criticamente i testi di carattere manualistico, mettendo in connessione aspetti e contesti diversi relativi alla linguistica generale.</li> </ul>	CARAT	6	In presenza
L-ART/07 Musicologia, storia e sociologia della musica	(mutuazione da SERSS)	CARAT	6	

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) EDUCATORI 3 anno**

MPED/01 Educazione psicomotoria	<p>Il corso si propone di analizzare il ruolo che il corpo assume nella formazione individuale e collettiva attraverso l'esame delle più significative teorie elaborate dai diversi approcci pedagogici. In particolare l'accento sarà posto sui risvolti educativi dell'immagine del corpo che la società attualmente propone. L'azione educativa si situa su un sistema i cui obiettivi sono la formazione e la realizzazione della persona, con la concretizzazione delle sue pendenze e con un rapporto equilibrato con gli altri.</p>	CARAT	6	In presenza
---------------------------------	--	-------	---	-------------

	<p>Con lo studio di Educazione psicomotoria lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- analizzare le più significative teorie elaborate dai diversi approcci pedagogici.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il ruolo che assume il corpo nella formazione individuale e collettiva;</li> <li>- analizzare le migliori pratiche presenti nel contesto europeo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare i tratti essenziali dell'educazione psicomotoria per la formazione e la realizzazione della persona;</li> <li>- valutare le azioni educative in funzione di un rapporto equilibrato con gli altri.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire nei contesti sociali;</li> <li>- progettare in gruppo azioni educative.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica nei diversi contesti;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>			
<p>MPED/01 Pedagogia dell'espressione</p>	<p>Il corso esplora la fenomenologia dell'espressione umana attraverso la lettura filosofico-educativa di opere di artisti e filosofi; indaga le problematiche dell'azione pedagogica finalizzata alla realizzazione espressiva dell'essere umano sia in quanto singolo, sia in quanto membro di una convivenza.</p> <p>Con lo studio della Pedagogia dell'Espressione lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrivere il campo epistemologico e i procedimenti metodologici che caratterizzano la disciplina;</li> <li>- individuare i nodi problematici che pertengono alla disciplina.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentare su di sé le conoscenze metodologiche acquisite;</li> <li>- ideare percorsi di pedagogia dell'espressione adatti a diversi contesti educativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegare la dimensione teoretica alla pratica educativa in ambito espressivo;</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<p>- valutare percorsi di pedagogia dell'espressione in relazione a diversi contesti educativi.</p> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- veicolare il senso e il valore dell'attenzione pedagogica alle dinamiche espressive;</li> <li>- contribuire alla realizzazione di progetti educativi che sviluppino le capacità relazionali e espressive.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interpretare un testo poetico e teatrale;</li> <li>- integrare proposte educative disattente alle dinamiche relative all'espressione e alla comprensione umana.</li> </ul>			
<p>MPED/02 Storia dell'educazione comparata e interculturale</p>	<p>Il corso intende delineare un percorso di analisi teorica centrata sugli aspetti relazionali e sulle conseguenze sociali, culturali e formative frutto del nomadismo geografico (i flussi migratori). Verrà approfondito in particolare il concetto di competenza relazionale intesa come metodologia della transività e della mobilità cognitiva, della capacità di "emigrare", di allenare la propria mente al viaggio, ai passaggi, alle transizioni, di costruire la propria identità al plurale.</p> <p>Con lo studio della Storia dell'educazione comparata e interculturale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricostruire e interpretare lo sviluppo degli eventi educativi a partire dal processo di unificazione dello stato italiano, fino ai giorni nostri, utilizzando gli strumenti propri della storiografia dell'educazione;</li> <li>- ripercorrere la storia della pedagogia comparata definendo l'impianto epistemologico e metodologico;</li> <li>- riflettere sullo scenario e sui processi che governano la nostra contemporaneità.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare gli strumenti essenziali sia teorici che empirici finalizzati all'analisi pedagogico-comparativa;</li> <li>- indirizzare l'apprendimento verso un metodo di osservazione e di analisi in grado di avviare attività di ricerca comparativa e interculturale;</li> <li>- focalizzare l'azione formativa sui significati che produciamo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riflettere sullo scenario e sui processi educativi che governano la nostra contemporaneità al fine di progettare interventi educativi in ambito interculturale.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla realizzazione di progetti educativi in cui la riflessione personale, la discussione, le esercitazioni – sia individuali che di</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<p>gruppo – possano concorrere alla comprensione dei saperi in gioco;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare specifiche abilità relazionali in ambito interculturale;</li> <li>- sviluppare competenze emotive.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizzare l'apprendimento verso un metodo di osservazione, di analisi, di pianificazione, di progettazione.</li> </ul>			
IUS/09 Diritto della salute	<p>Analisi del quadro storico-giuridico inerente alla organizzazione dei servizi destinati a soddisfare il bisogno di salute, anche sul piano della prevenzione, dei soggetti che versano in condizioni di disagio o fragilità (tossicodipendenti, minori, disabili, stranieri, indigenti, detenuti, soggetti affetti da patologie croniche, anziani), finalizzata a favorire le conoscenze relative alle caratteristiche personali e sociali delle persone caratterizzate da fabbisogni specifici e alle tecniche di trattamento e recupero delle stesse.</p> <p>Con lo studio del Diritto della salute lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- conoscere l'ordinamento della salute nel contesto nazionale, europeo, internazionale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare criticamente l'efficacia e l'appropriatezza delle tecniche di trattamento dei bisogni specifici di salute;</li> <li>- contestualizzare ed esaminare consapevolmente i processi legislativi ed organizzativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare i dettami teorici alle soluzioni apprestate in concreto dal decisore politico;</li> <li>- valutare le innovazioni normative.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare le strategie di comunicazione nei contesti sociali e professionali;</li> <li>- sviluppare la competenza nella individuazione di percorsi e soluzioni personalizzati rispetto al bisogno specifico.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca empirica nei contesti lavorativi;</li> <li>- guidare lo svolgimento di studi e ricerche scientifiche nella ricerca di soluzioni a problemi concreti.</li> </ul>	CARAT	6	In presenza
SPS/09 Sociologia delle organizzazioni + Laboratori	<p>L'insegnamento di Sociologia delle organizzazioni intende far acquisire agli studenti i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche organizzative ed esaminare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni,</p>	CARAT	9	Mista

	<p>attraverso l'analisi delle teorie organizzative e lo studio empirico dei nuovi modelli organizzativi operanti nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni innovative.</p> <p>Con lo studio di Sociologia delle organizzazioni lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire conoscenze di tipo storico, teorico e metodologico relative allo sviluppo della sociologia delle organizzazioni e all'affermazione delle politiche formative in un'ottica di <i>lifelong learning</i>, al ruolo degli attori e al dialogo sociale in Europa e in Italia.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare abilità e competenze nell'ambito dell'analisi dei processi di evoluzione dei tre modelli esemplificativi di Direzione del personale in Italia: l'Ufficio Amministrazione del Personale, la Direzione Gestione del Personale, la Direzione Risorse Umane.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di analisi critica dell'evoluzione dei principali strumenti impiegati dalla Direzione Risorse Umane: selezione e recruiting, comunicazione e formazione, direzione per obiettivi, modelli di valutazione e sistemi incentivanti.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, relativi alle tematiche della gestione delle risorse umane e più in particolare le attività di selezione del personale, formazione, bilancio delle competenze, valutazione e incentivazione, con un alto grado di autonomia.</li> </ul>			
<p>MPSI/05 Psicologia Sociale</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama di processi individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione) alla base dell'interazione sociale, e di saper utilizzare tali capacità per interpretare la realtà sociale della vita quotidiana, in campi applicativi quali la promozione della salute, l'educazione ambientale e la sostenibilità sociale.</p> <p>ITALIANO</p> <p>Con lo studio della Psicologia sociale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza e comprensione dei concetti di base della cognizione sociale;</li> <li>• conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici e metodologici della ricerca empirica in campo psicologico-sociale;</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere la psicologia sociale ingenua dalle conoscenze sul comportamento sociale accumulate attraverso la ricerca empirica;</li> <li>• Applicare i modelli dell'interazione sociali per l'interpretazione dei principali contesti di vita quotidiana in cui avviene l'interazione sociale.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere tra diversi approcci e visioni del mondo alla base della ricerca psicosociale;</li> <li>• interpretare i fenomeni della cognizione sociale alla luce di modelli teorici e studi empirici della psicologia sociale.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sintetizzare e presentare in modo efficace i principali meccanismi di funzionamento dell'interazione sociale</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi e modelli elaborati all'interno delle scienze del comportamento e delle scienze sociali.</li> </ul>			
--	--	--	--	--

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) FORMATORI 1 anno**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	CFU	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
MPED/01 Pedagogia generale	<p>Il corso ha lo scopo di far acquisire le competenze scientifico-disciplinari di base finalizzate a individuare i modelli educativo-formativi e le relative modalità di intervento. Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica intorno ai mutamenti delle teorie pedagogiche, legate ai processi sociali, economici, istituzionali e culturali di un dato momento storico. Far individuare la complementarità dei processi nella società complessa dove l'educazione, le istituzioni scolastiche e quelle formative sono strettamente coinvolte.</p>	BASE	9	In presenza

	<p>Con lo studio della Pedagogia generale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di comprensione delle problematizzazioni tematiche fondamentali (il tema dell'educazione in contrasto alla crescita delle disuguaglianze, il rapporto autorità-libertà, centralità dell'allievo, caratteristiche denotative del processo di "crescita orientata della persona", approcci teorici contrapposti nell'interpretazione dell'educabilità del soggetto adulto (ad esempio il personalismo, l'ermeneutica, ecc.), del ruolo della società – nei suoi diversi sistemi e processi di interazione – con le sfere del pedagogico, anche in riferimento agli scenari ed alle prospettive interpretative della tarda modernità (approccio delle capacità e sviluppo umano).</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli allievi dovranno mostrare capacità di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione anche in riferimento ad un approccio professionale, evidenziando competenze di soluzione dei problemi, sapendo comunicare argomentazioni, idee ed approcci operativi anche di fronte ad aree di studio specifiche (la famiglia, i sistemi micro e macrosociali, ecc);</li> <li>- gli allievi dovranno applicare le conoscenze acquisite alla lettura di testi, alla descrizione e interpretazione di contesti sociali e multiculturali, all'analisi di progetti ed iniziative che promuovono lo sviluppo dei processi di apprendimento individuali e sociali anche in seno alle comunità, alla scuola ed al mondo del lavoro.</li> </ul>			
--	---	--	--	--

	<p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli allievi dovranno saper argomentare in autonomia su questioni chiave della pedagogia generale con riferimento a prospettive interpretative della società contemporanea.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli allievi saranno in grado di sviluppare forme diversificate (orali e scrittografiche) di comunicazioni anche in situazioni didattiche di gruppo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saranno in grado anche di sviluppare capacità di apprendimento (raccolta delle informazioni e delle fonti accreditate bibliografiche e sitografiche), in vista di ulteriori approfondimenti e di elaborazioni di ricerca autonoma.</li> </ul>			
<p>MPED/01 Pedagogia interculturale</p>	<p>Il corso consente di acquisire a) conoscenze teoriche e abilità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione e della formazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare e gestire interventi e progetti educativi; b) competenze di intervento, di progettazione e di formazione nei campi della prima infanzia e dell'educazione scolastica ed extra-scolastica, con riferimento ai temi dell'integrazione dei migranti e all'educazione interculturale.</p> <p>Con lo studio della Pedagogia interculturale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti storici, epistemologici e metodologici della disciplina.</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare le migliori pratiche educative dell'educazione interculturale nel contesto scolastico ed extra-scolastico.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- capacità di ricostruire le cause che hanno determinato una certa situazione problematica, anche attribuendo loro pesi relativi opportunamente differenziati.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire e mediare conflitti;</li> <li>- adottare un atteggiamento positivo improntato ad apertura mentale ed estroversione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire le capacità di apprendimento necessarie per la crescita culturale, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e per intraprendere nuovi studi con un alto grado di autonomia.</li> </ul>			
<p>MPED/04 Pedagogia sperimentale</p>	<p>Il corso intende far acquisire agli allievi gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca in educazione. Nella prima parte verranno illustrati i fondamenti storici e teorici della pedagogia sperimentale; le procedure per la definizione degli ambiti di intervento, le metodologie e gli strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati. Nella seconda parte, la disciplina sarà approfondita attraverso lo studio di un progetto di ricerca, le cui fasi verranno esaminate anche alla luce dei presupposti teorici illustrati nella prima parte del corso. Il seminario sarà dedicato alla lettura e commento di un classico dell'educazione.</p> <p>Con lo studio della Pedagogia sperimentale, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>Mista</p>

	<p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire i concetti di base della pedagogia sperimentale;</li> <li>- apprendere i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare gli ambiti specifici della ricerca quantitativa e della ricerca qualitativa;</li> <li>- definire un problema di ricerca;</li> <li>- formulare ipotesi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studiare in modo autonomo modelli e procedure per la ricerca in educazione.</li> </ul>			
<p>MPED/03 Didattica interculturale</p>	<p>Definire la didattica interculturale quale forma di mediazione educativa tra l'esperienza e la condizione socio-culturale dei soggetti che apprendono e la dimensione mondiale dei saperi, dell'economia, della politica, della società, della cultura. Individuare, di conseguenza, metodi, strumenti e contenuti per una prospettiva internazionale nell'educazione.</p> <p>Con lo studio della Didattica interculturale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire il campo teorico-pratico della disciplina.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<p>- progettare percorsi di didattica interculturale nella scuola e nell'extrascuola.          In termini di autonomia di giudizio:          - "decolonizzare la mente" (Ngũgĩ wa Thiong'o).          In termini di abilità comunicative:          - affinare l'uso scritto e orale della lingua italiana anche attraverso la lettura e il commento di testi letterari.          In termini di capacità di apprendimento:          - imparare ad imparare.</p>			
<p>MPED/03 Didattica generale</p>	<p>Il corso mira a far acquisire conoscenze sui fondamenti storici, epistemologici e metodologico-procedurali della didattica e competenze nella progettazione di azioni didattiche partecipate in grado di favorire i processi di inclusione.          Con lo studio di Didattica generale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.          In termini di conoscenza e capacità di comprensione          - conoscere i fondamenti storici, epistemologici e metodologico-procedurali della didattica;          - comprendere il rapporto tra contenuti disciplinari e organizzazione didattica.          In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione          - individuare le azioni didattiche in grado di favorire lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;          - individuare le azioni didattiche in grado di favorire i processi di inclusione.          In termini di autonomia di giudizio          - progettare azioni didattiche in base ai diversi periodi evolutivi;          - progettare azioni didattiche orientate al miglioramento dei contesti di apprendimento.          In termini di abilità comunicative</p>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire ai lavori di gruppo;</li> <li>- simulare azioni didattiche.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>			
<p>MPED/03 Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento</p>	<p>Il corso mira a far acquisire un punto di vista sui media che consenta di intenderli come matrici e forme di sapere e di far assumere il codice narrativo come matrice di conoscenza/esperienza.</p> <p>Con lo studio di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- far acquisire un punto di vista sui media che consenta di intenderli come matrici e forme di sapere.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare documenti ipertestuali;</li> <li>- acquisire la consapevolezza della struttura organizzativa dei documenti ipertestuali e del significato dei collegamenti.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assumere il codice narrativo come matrice di conoscenza/esperienza;</li> <li>- progettare ambienti per la formazione on line.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire competenze nella comunicazione di Rete;</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>Mista</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fare esperienza di narrazione in chiave educativa, sia in senso ricettivo sia in senso produttivo. In termini di capacità di apprendimento:</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento;</li> <li>- comprendere la sfida educativa identificando i problemi e proponendo soluzioni.</li> </ul>			
<p>SPS/07 Sociologia generale</p>	<p>Il corso mira a far acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia. A partire da una disamina dello sviluppo storico della disciplina attraverso l'apprendimento del pensiero dei principali autori, si propone un approccio alle maggiori teorie, categorie e correnti sociologiche.</p> <p>Con lo studio di Sociologia generale, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei principi teorici della sociologia;</li> <li>- capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina;</li> <li>- comprensione delle interconnessioni che strutturano la relazione uomo-società nei diversi macro contesti sistemici: sociale, economico, culturale.</li> </ul> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di applicare le conoscenze acquisite in progetti di ricerca sui temi oggetto del corso;</li> <li>- capacità di applicare teorie sociologiche elaborando ipotesi di ricerca e selezionando le tecniche di ricerca più adeguate.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di lettura critica di testi manualistici e specialistici riguardanti la disciplina;</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<p>- capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione;</p> <p>- capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.</p> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <p>- acquisizione della terminologia specifica della disciplina;</p> <p>- capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato, le problematiche ambientali nel contesto socioeconomico globale.</p> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <p>- comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio.</p>			
<p>SPS/08 Sociologia dei processi di socializzazione + Laboratorio</p>	<p>Mutuazione SERSS</p>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	

<p>MPSI/01 Psicologia generale</p>	<p>Conoscenze in merito al funzionamento psichico al fine di sviluppare competenze di base per il riconoscimento delle variabili psicologiche che co-determinano i fenomeni educativi. Conoscenze riguardo alla storia, ai modelli teorici e ai metodi di indagine nella ricerca psicologica; agli stati e ai livelli di coscienza; ai processi cognitivi (percezione, apprendimento, memoria, pensiero, creatività); alle dinamiche affettive (emozioni, motivazioni e conflitto psichico). Conoscenze metodologiche relative alle variabili psicologiche implicate nei processi di apprendimento-insegnamento e nei vari contesti formativi. Capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi psicologici utili in ambito educativo. Conoscenze relative alle caratteristiche cognitive, comportamentali, sociali ed emotive in soggetti in età dello sviluppo e, in particolare, nell'adulto.</p> <p>Con lo studio della Psicologia Generale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire i fondamenti storici, epistemologici e metodologici della psicologia generale;</li> <li>- conoscere i diversi metodi di ricerca, utilizzati dalla psicologia generale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i processi psicologici nei vari contesti di apprendimento;</li> <li>- identificare e generalizzare fenomeni e processi psicologici.</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>
------------------------------------	---	-------------	----------	--------------------

	<p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- ricostruire le cause che hanno determinato una certa situazione problematica, anche attribuendo loro pesi relativi opportunamente differenziati;</li> <li>- trarre delle conclusioni in base a una pluralità di fatti osservati o desunti;</li> <li>- collegare le teorie psicologiche alle situazioni scolastiche e formative;</li> <li>- valutare le condotte individuali e sociali.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e riconoscere le motivazioni del proprio comportamento e di quello altrui;</li> <li>- dimostrare disponibilità all'ascolto e capacità di interazione sociale;</li> <li>- spiegare, prevenire e mediare conflitti;</li> <li>- adottare un atteggiamento positivo improntato ad apertura mentale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica;</li> <li>- saper rilevare e misurare le variabili psicologiche.</li> </ul>			
<p>MSTO/04 Storia contemporanea</p>	<p>Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione storica generale al mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla storia italiana ed europea. In linea con gli obiettivi generali del CdS, il corso darà rilievo agli aspetti culturali dell'età contemporanea, approfondendo la storia del razzismo e le questioni legate all'integrazione tra popoli e individui di culture e religioni diverse. Con lo studio di Storia contemporanea lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere le specificità dell'età contemporanea;</li> <li>- conoscere e saper utilizzare le categorie storiche dell'età contemporanea;</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere le dinamiche socio-economiche e culturali che hanno determinato le vicende storiche dell'età contemporanea;</li> <li>- comprendere l'importanza della storia culturale nella comprensione delle dinamiche storiche.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper connettere la storia d'Italia alle più importanti vicende storiche dell'età contemporanea;</li> <li>- saper collegare le vicende storiche ai fenomeni del tempo presente.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper descrivere in maniera sintetica le questioni storiche discusse durante il corso.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper utilizzare gli strumenti della comprensione della storia nell'analisi del tempo presente.</li> </ul>			
Abilità informatiche	(mutuazione da EDUNIDO)	ALTRO	3	

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) FORMATORI 2 anno**

MPED/01 Educazione degli adulti	<p>L'insegnamento di Educazione degli Adulti intende sviluppare l'acquisizione delle conoscenze relative ai nuovi paradigmi dell'Educazione degli Adulti nella prospettiva del lifelong learning. Esso ha quindi come obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire agli studenti le conoscenze di tipo storico, teorico, metodologico relative all'Educazione degli Adulti.</li> <li>2. Sviluppare abilità e competenze nell'ambito delle professionalità che attengono alla formazione degli adulti, con particolare attenzione all'acquisizione di metodiche qualitative finalizzate allo sviluppo delle risorse umane.</li> <li>3. Promuovere capacità di studio della letteratura relativa all'Educazione degli Adulti.</li> </ol>	CARAT	9	Mista
---------------------------------	--	-------	---	-------

	<p>Con lo studio dell’Educazione degli Adulti lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze e capacità di comprensione relative alle dimensioni teoriche, storiche, epistemologiche e metodologiche dell’Educazione degli Adulti nella prospettiva del lifelong learning.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di problem solving relative ai processi di apprendimento, alle attività e ai percorsi di formazione degli adulti;</li> <li>- capacità di indagare e organizzare problemi e informazioni complesse nei diversi contesti e secondo metodologie appropriate per la facilitazione dell’apprendimento, la progettazione e la realizzazione di processi formativi finalizzati allo sviluppo delle risorse umane.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analisi ed elaborazione delle teorie, dei processi e dei dati relativi all’Educazione degli Adulti;</li> <li>- capacità di valutazione della qualità dei processi e dei progetti formativi nei diversi contesti.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- abilità di esprimere in modo critico e sistematico argomentazioni relative alle teorie e ai processi dell’Educazione degli Adulti;</li> <li>- abilità comunicative e relazionali funzionali alla facilitazione dei processi formativi e allo sviluppo delle competenze degli adulti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di esercitare funzioni critiche e metariflessive nei confronti della conoscenza relative all’Educazione degli Adulti e della propria capacità di apprendimento;</li> <li>- capacità di autodirezione nell’apprendimento e di utilizzo a tal fine delle risorse di contesto.</li> </ul>			
<p>MPED/02 Storia della pedagogia</p>	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono finalizzati all’acquisizione e al consolidamento di conoscenze relative alla storia delle idee pedagogiche che, fra Sette e Novecento, sono state espresse da alcuni dei più importanti autori del pensiero occidentale. Si vuole rendere gli studenti consapevoli che la storia delle idee del passato è uno strumento imprescindibile di interpretazione del presente.</p> <p>Con lo studio di Storia della Pedagogia lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la consapevolezza dei fondamenti epistemologici della storia delle idee pedagogiche.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare le conoscenze acquisite:</p>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare criticamente il rapporto fra la storia delle idee pedagogiche e le diverse prassi educative.</li> <li>In termini di autonomia di giudizio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di valutare quanto del passato sopravvive nel presente dei contesti educativi.</li> </ul> </li> <li>In termini di capacità di apprendimento e di indagine:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle conoscenze relative ai più recenti percorsi conoscitivi nel campo della storia della pedagogia e dell'educazione.</li> </ul> </li> <li>In termini di abilità comunicative:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione e critica di stereotipi e pregiudizi veicolati dalle idee pedagogiche, al fine di favorirne il superamento nelle prassi educative.</li> </ul> </li> </ul>			
<p>SPS/09 Formazione politica delle risorse umane + laboratorio</p>	<p>L'insegnamento di Formazione e politiche delle risorse umane intende fornire agli studenti i concetti fondamentali connessi con il nuovo paradigma interpretativo relativo allo sviluppo delle politiche di Human Resources Management a livello internazionale e all'evoluzione del ruolo della Direzione del personale in Italia, quale processo propedeutico all'affermazione del nuovo ruolo della comunicazione organizzativa e della formazione continua come leve strategiche per la gestione dei processi di mutamento culturali, professionali, gestionali ed organizzativi nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni innovative.</p> <p>Con lo studio di Formazione e politiche delle risorse umane lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire conoscenze di tipo storico, teorico e metodologico relative allo sviluppo delle politiche di Human Resources Management, all'affermazione delle politiche formative in un'ottica di lifelong learning, al ruolo degli attori e al dialogo sociale in Europa e in Italia.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare abilità e competenze nell'ambito dell'analisi dei processi di evoluzione dei tre modelli esemplificativi di Direzione del personale in Italia: l'Ufficio Amministrazione del Personale, la Direzione Gestione del Personale, la Direzione Risorse Umane.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di analisi critica dell'evoluzione dei principali strumenti impiegati dalla Direzione Risorse Umane: selezione e recruiting, comunicazione e formazione, direzione per obiettivi, modelli di valutazione e sistemi incentivanti.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti.</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>Mista</p>

	<p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, relativi alle tematiche della gestione delle risorse umane e più in particolare le attività di selezione del personale, formazione, bilancio delle competenze, valutazione e incentivazione, con un alto grado di autonomia.</li> </ul>			
MPED/03 Pedagogia della marginalità	<p>Il corso mira a far acquisire conoscenze relative ai settori dell'educazione e della formazione, individuandone le interconnessioni con altri saperi secondo un approccio interdisciplinare, e competenze di intervento e di progettazione orientate alla costruzione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>Con lo studio di Pedagogia della marginalità lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i fondamenti storici, epistemologici e metodologico-procedurali della disciplina;</li> <li>- comprendere le interconnessioni della pedagogia con gli altri saperi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare percorsi formativi inclusivi;</li> <li>- utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento in campo educativo in grado di favorire i processi di inclusione.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegare le teorie pedagogiche alle diverse necessità formative;</li> <li>- favorire una maggiore consapevolezza della propria identità professionale attraverso l'uso di dispositivi autoriflessivi.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire nei diversi contesti;</li> <li>- progettare in gruppo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>	CARAT	6	Mista
MPED/03 Metodologia della ricerca didattica	<p>Il corso mira a far acquisire conoscenze e competenze relative alle metodologie e alle tecniche della ricerca empirica in ambito educativo-didattico al fine di trovare le soluzioni più adeguate ed efficaci ai problemi che educatori e formatori incontrano nel contesto in cui operano e per il miglioramento della qualità dei processi educativi formali.</p> <p>Con lo studio di Metodologia della ricerca didattica lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p>	CARAT	6	Mista

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il ruolo della ricerca didattica nell'impostazione delle linee generali dell'apprendimento;</li> <li>- conoscere i paradigmi di riferimento della ricerca in educazione (approccio quantitativo e approccio qualitativo).</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare diverse tecniche di rilevazione dei dati;</li> <li>- analizzare, interpretare e rappresentare i dati.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruire ipotesi di soluzione di problemi sulla base del quadro teorico adottato;</li> <li>- valutare le ricadute dei risultati della ricerca sui contesti educativi.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere un rapporto di ricerca in una forma comprensibile ad insegnanti ed educatori;</li> <li>- simulare percorsi di indagine in gruppo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire un approccio professionale fondato sulla ricerca e informato dalla ricerca;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>			
<p>SECS/01 Statistica</p>	<p>Il corso promuove l'apprendimento e l'impiego di appropriati metodi di analisi statistica per l'indagine in campo educativo. In tale ambito si sviluppa l'utilizzo di strumenti, anche di tipo informatico, idonei sia alla raccolta di informazioni che alla loro valutazione. Si presentano i concetti base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere o coppie di caratteri rilevati in una popolazione, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.</p> <p>Con lo studio di Statistica Base lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- distinguere i vari ambiti teorici con riferimento ad approcci descrittivi univariati e bivariati.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare realtà empiriche individuando il tipo di informazione da rilevare;</li> <li>- formalizzare la matrice dei dati ed analizzarla con i metodi statistici opportuni.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegare la teoria statistica alle situazioni scolastiche;</li> <li>- valutare quantitativamente le innovazioni pedagogiche.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare quantitativamente i processi educativi;</li> </ul>	<p>AFFINE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendicontare gli esiti raggiunti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica nei contesti scolastici;</li> <li>- accedere alla letteratura statistica del settore educativo, individuando fonti attendibili.</li> </ul>			
MPSI/05 Psicologia Sociale	<p>L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama di processi individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione) alla base dell'interazione sociale, e di saper utilizzare tali capacità per interpretare la realtà sociale della vita quotidiana, in campi applicativi quali la promozione della salute, l'educazione ambientale e la sostenibilità sociale.</p> <p>Con lo studio della Psicologia sociale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza e comprensione dei concetti di base della cognizione sociale;</li> <li>• conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici e metodologici della ricerca empirica in campo psicologico-sociale;</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere la psicologia sociale ingenua dalle conoscenze sul comportamento sociale accumulate attraverso la ricerca empirica;</li> <li>• Applicare i modelli dell'interazione sociali per l'interpretazione dei principali contesti di vita quotidiana in cui avviene l'interazione sociale.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere tra diversi approcci e visioni del mondo alla base della ricerca psicosociale;</li> <li>• interpretare i fenomeni della cognizione sociale alla luce di modelli teorici e studi empirici della psicologia sociale.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sintetizzare e presentare in modo efficace i principali meccanismi di funzionamento dell'interazione sociale</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi e modelli elaborati all'interno delle scienze del comportamento e delle scienze sociali.</li> </ul>	CARAT	6	In presenza
SPS/10, Sociologia dell'ambiente e del territorio	<p>L'insegnamento introduce allo studio dell'ambiente e del territorio da un punto di vista sociologico, perseguendo i seguenti obiettivi: fornire le</p>	AFFINE	6	In presenza

	<p>conoscenze di base sulle molteplici cause dell'effetto serra e dell'iper-sfruttamento dell'ambiente; rendere possibile l'analisi delle dimensioni, delle cause e gli effetti del deficit ecologico nel mondo, legandolo al tema sociologico della diseguaglianza; dotare lo studente di competenze e abilità di base da applicare negli studi. Lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei principi teorici della sociologia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nelle sue diverse implicazioni e nei vari campi di applicazione;</li> <li>- capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina;</li> <li>- comprensione delle interconnessioni che strutturano la relazione uomo-ambiente-società nei diversi macro contesti sistemici: sociale, economico, culturale.</li> </ul> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di applicare le conoscenze acquisite in interventi (progetti, ricerche, studi...) socio territoriali;</li> <li>- capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione socio territoriale integrata;</li> <li>- capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi socio ambientali e per la progettazione di azioni e piani di sviluppo sostenibile.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di lettura critica di testi manualistici e specialistici riguardanti la disciplina;</li> <li>- capacità di analisi dei legami sociali ed economici al tema ambientale;</li> <li>- capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione;</li> <li>- capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione della terminologia specifica della disciplina.</li> <li>- capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato, le problematiche ambientali nel contesto socioeconomico globale.</li> <li>- capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi equilibri naturali per il miglioramento della qualità della vita.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione delle "leve primarie" dei processi di apprendimento;</li> </ul>			
--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio;</li> <li>- motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.</li> </ul>			
IUS/08 Costituzionale	<p>Diritto</p> <p>Il corso, nell'ambito del fenomeno giuridico quale mezzo essenziale ed imprescindibile entro il quale trovano sviluppo e tutela i popoli, è teso a fornire la conoscenza dei principi e delle norme fondamentali della vita dello Stato, dei cittadini e di tutti gli altri soggetti della comunità.</p> <p>Con lo studio di Diritto Costituzionale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i fondamenti storici ed epistemologici della disciplina;</li> <li>- conoscere i principi e le norme fondamentali della vita dello Stato, dei cittadini e di tutti gli altri soggetti della comunità.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il fenomeno giuridico quale mezzo per lo sviluppo e la tutela i popoli;</li> <li>- interpretare le fonti del diritto costituzionale.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegare le teorie giuridiche alle situazioni educative e scolastiche;</li> <li>- individuare le azioni giuridiche in grado di favorire i processi di sviluppo.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire ai lavori di gruppo;</li> <li>- simulare casi giuridici.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>	AFFINE	6	In presenza
MPSI/04 Psicologia dell'orientamento	<p>Psicologia dell'orientamento</p> <p>Con lo studio di Psicologia dell'orientamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i principali modelli sull'Orientamento con particolare riferimento alle nuove teorie sul career counseling di Savickas.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione formulando dei progetti di career counseling.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere e interpretare dati relativi alle caratteristiche cognitive e di personalità che favoriscono l'adattamento e la flessibilità nella ricerca e scelta di una professione.</li> </ul>	AFFINE	6	In presenza

	<p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni che applicano i modelli di Psicologia dell'Orientamento a vari contesti formativi e lavorativi.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare dati relativi alle caratteristiche cognitive e di personalità che favoriscono l'adattamento e la flessibilità nella ricerca e scelta di una professione.</li> </ul>			
<p>MPED/04 Docimologia valutazione dell'apprendimento permanente</p>	<p>Gli obiettivi che il corso si propone sono i seguenti: acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine sperimentale nell'educazione degli adulti, con particolare riferimento alla ricerca docimologica e valutativa; individuare i limiti delle prove tradizionali di valutazione; conoscere le principali indagini nazionali e internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta; individuare gli strumenti idonei alla raccolta di dati anche attraverso il confronto con le principali indagini internazionali dedicate alla popolazione adulta; analizzare e interpretare i dati sull'apprendimento in età adulta.</p> <p>Con lo studio di Docimologia e valutazione dell'apprendimento permanente lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le principali indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta;</li> <li>- individuare i fondamenti teorici e metodologici delle indagini comparative internazionali sull'apprendimento in età adulta.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere la redazione e la somministrazione dei quesiti (tipologie di stimolo e risposta, somministrazione carta e penna e computer based, modalità di revisione, codifica delle risposte aperte);</li> <li>- comprendere i risultati delle maggiori indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare il rapporto tra alfabetizzazione funzionale e TIC a livello nazionale;</li> <li>- analizzare criticamente l'incidenza della tecnologia sulla competenza alfabetica e le modalità di apprendimento informale e non formale in età adulta.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le prospettive diacroniche nell'analisi dei dati disponibili su scala mondiale in relazione alle competenze della popolazione adulta;</li> </ul>	<p>AFFINE</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	- individuare similitudini e differenze tra le maggiori indagini internazionali con un alto grado di autonomia.			
--	---	--	--	--

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI (EduForm) FORMATORI 3 anno**

<p>MFIL/06 Storia della filosofia</p>	<p>Il Corso, attraverso la lettura dei testi classici, si propone di fornire allo studente la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti storici, epistemologici e metodologici della ricerca storico-filosofica. Indicando di volta in volta le difficoltà presentate dai testi e le diverse soluzioni interpretative possibili esso mira altresì a sollecitare la riflessione critica dello studente e la sua autonomia di giudizio.</p> <p>Con lo studio di Storia della filosofia lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere i fondamenti storici, epistemologici e metodologici della ricerca storico-filosofica;</li> <li>- conoscere i classici della storia del pensiero filosofico.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare le difficoltà presentate dai testi e proporre diverse soluzioni interpretative;</li> <li>- progettare e organizzare il pensiero filosofico in funzione del miglioramento dei contesti educativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affrontare i problemi dell'epoca attuale con spirito critico;</li> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere disponibili all'ascolto;</li> <li>- contribuire al lavoro di gruppo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- confrontarsi con la letteratura scientifica;</li> <li>- sviluppare le abilità necessarie all'autonomia della ricerca.</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>
<p>MFIL/03 Filosofia morale</p>	<p>Il corso di Filosofia Morale si propone di far acquisire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: una adeguata autonomia di giudizio per poter elaborare riflessioni a carattere etico; adeguate abilità comunicative per padroneggiare un linguaggio filosofico concettualmente corretto e preciso; sufficienti capacità di comprensione delle questioni etiche che sono alla base delle sfide educative attuali.</p> <p>Con lo studio di Filosofia morale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione critica delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni filosofiche dei modelli educativi.</li> </ul>	<p>BASE</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

	<p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare le loro conoscenze e comprensione per risolvere problemi nell'ambito dell'etica del lavoro e della cura delle relazioni.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi autonomi su temi sociali, scientifici o etici connessi al proprio studio e lavoro.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possedere una metodologia di analisi adeguata, utilizzando gli strumenti della ricerca scientifica.</li> </ul>			
<p>L-LIN/04 Francese</p> <p>Lingua</p>	<p>Acquisire/migliorare le abilità di comprensione di testi in lingua francese, scritti e orali, inerenti alle tematiche dell'Educazione, nonché le abilità di lettura ad alta voce, la conoscenza di strumenti linguistici atti alla rielaborazione dei contenuti e alla corretta produzione di testi semplici in francese, scritti e orali. Accrescimento delle motivazioni e delle competenze per la cooperazione, il confronto, la progettualità in contesti di lingua francese.</p> <p>Con lo studio di Lingua francese lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le strutture grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua francese;</li> <li>- conoscere principali i contesti educativi di area linguistica francese.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare la lingua francese per la comprensione e la produzione di testi;</li> <li>- utilizzare la lingua francese per i principali scambi comunicativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di valutare e utilizzare autonomamente materiali testuali in lingua francese;</li> <li>- essere in grado di selezionare e gestire rapporti interpersonali in ambito educativo.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua francese;</li> <li>- gestire in lingua francese attività di gruppo e di collaborazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire autonomia nell'autoapprendimento di lessico e contenuti in lingua francese su tematiche educative;</li> <li>- migliorare la capacità di selezione dei contenuti in lingua francese sulla base di specifici obiettivi in ambito educativo.</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>Mista</p>

<p>L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese</p>	<p>Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali. Obiettivo principale rimane quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui quello della comunicazione.</p> <p>Con lo studio di Lingua inglese lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le strutture grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese;</li> <li>- conoscere principali i contesti educativi di area linguistica inglese.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare la lingua inglese per la comprensione e la produzione di testi;</li> <li>- utilizzare la lingua inglese per i principali scambi comunicativi.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di valutare e utilizzare autonomamente materiali testuali in lingua inglese;</li> <li>- essere in grado di selezionare e gestire rapporti interpersonali in ambito educativo.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione e produzione di testi scritti e orali in lingua inglese;</li> <li>- gestione in lingua inglese di attività di gruppo e di collaborazione.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire autonomia nell'autoapprendimento di lessico e contenuti in lingua inglese su tematiche educative;</li> <li>- migliorare la capacità di selezione dei contenuti in lingua inglese sulla base di specifici obiettivi in ambito educativo.</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>
<p>L-LIN/07 Lingua spagnola</p>	<p>Il corso di lingua spagnola si propone l'obiettivo di sviluppare le quattro abilità linguistiche fino al raggiungimento del livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. saranno oggetto del corso riflessioni sulle metodologie di apprendimento delle lingue straniere con applicazioni teoriche e pratiche. In particolare, ci si soffermerà sull'importanza delle lingue locali nell'apprendimento delle lingue europee, con particolare attenzione alle convergenze tra lingue italiane e lingua spagnola.</p> <p>Con lo studio della lingua spagnola lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le 4 abilità linguistiche fino al livello A2 del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue.</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>9</p>	<p>In presenza</p>

		<p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di comprendere e produrre un testo di livello A2 scritto o orale in lingua spagnola.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di riflessione sulle metodologie di apprendimento linguistico.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del metalinguaggio relativo alla formazione linguistica.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza della metodologie per l'autoapprendimento.</li> </ul>			
LIN/01 generale	Linguistica	<p>Il corso intende fornire una preparazione base sulle strutture fondamentali della lingua. A questo aspetto unirà anche un'indagine sui legami tra il linguaggio verbale e la mente mettendo in relazione la linguistica generale con la psicolinguistica e le scienze cognitive.</p> <p>Con lo studio di Linguistica generale, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e comprensione, al termine del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possiede un inquadramento generale della linguistica generale e dei rapporti con le discipline ad essa correlate;</li> <li>- conosce la terminologia specifica, i principali temi di ricerca e problemi del campo di studi relativo alla linguistica;</li> <li>- conosce la differenza tra dialetti e lingue.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, al termine del corso lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa utilizzare correttamente la terminologia corrente nel campo della linguistica generale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa riconoscere e distinguere le questioni relative al modo in cui le lingue mutano.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare e interagire con pubblici specializzati e non.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consultare criticamente i testi di carattere manualistico, mettendo in connessione aspetti e contesti diversi relativi alla linguistica generale.</li> </ul>	CARAT	6	In presenza
IUS/07 Lavoro	Diritto del Lavoro	<p>Gli obiettivi del corso riguardano l'apprendimento delle nozioni di base del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di padroneggiare ed interpretare le fonti del diritto del lavoro ed avrà appreso le conoscenze legali necessarie per risolvere i principali problemi legali legati alla gestione del personale nelle fasi della assunzione, dello</p>	CARAT	6	In presenza

	<p>svolgimento e della cessazione del rapporto di lavoro.</p> <p>Con lo studio del Diritto del lavoro lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire le conoscenze base relative alla regolazione del rapporto di lavoro e del diritto sindacale;</li> <li>- identificare e comprendere le fonti regolative del diritto del lavoro e del diritto sindacale.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione delle conoscenze da applicare per la gestione del personale nelle fasi della assunzione, dello svolgimento e della cessazione del rapporto di lavoro.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare ed individuare le soluzioni migliori per la scelta del contratto collettivo da applicare al rapporto di lavoro e per la corretta gestione delle relazioni sindacali in azienda;</li> <li>- valutare e selezionare le soluzioni migliori alla corretta gestione del rapporto di lavoro</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le competenze acquisite nella gestione delle relazioni fra datore di lavoro e lavoratori, da un lato, e fra datore di lavoro e organizzazioni sindacali, dall'altro.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di selezionare le regole da applicare e gli istituti da impiegare per la soluzione di questioni relative alla gestione dei rapporti di lavoro e alle relazioni sindacali in azienda.</li> </ul>			
<p>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione</p>	<p>Il corso mira a far acquisire conoscenze e competenze relative alle origini e allo sviluppo del linguaggio delle immagini, dalla fotografia alla rete, e all'utilizzo delle immagini in campo educativo.</p> <p>Con lo studio di Cinema, fotografia e televisione lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i fondamenti storici, epistemologici e metodologico-procedurali della disciplina;</li> <li>- saper identificare le diverse fonti e la natura delle immagini fotografiche, cinematografiche e televisive.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- discriminare la didattica del cinema dall'uso didattico del film;</li> <li>- utilizzare teorie e modelli inerenti le immagini in campo educativo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- operare scelte mirate di narrazioni audio-visuali inerenti le specifiche età dei soggetti destinatari dell'azione educativo-didattica;</li> <li>- ideare e scrivere una narrazione audio-visuale spendibile in ambito educativo-didattico.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare il lessico basilare del linguaggio cinematografico;</li> <li>- contribuire ai lavori di gruppo;</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare una situazione problematica da più punti di vista;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>			
<p>MPED/01 Pedagogia sociale e del lavoro</p>	<p>Gli allievi devono dimostrare conoscenze relative agli aspetti fondamentali della disciplina nel suo farsi storico (la visione del lavoro in ottica antropologica a partire dalla visione cristiana, fino alla rinascimentale ed illuministica a quella fordista e postmoderna), l'emergere di questioni connesse all'evolversi dei sistemi sociali nel novecento fino alle tematizzazioni della modernità con una particolare attenzione al confronto interdisciplinare (economia, sociologia dell'organizzazione, psicologia sociale). Un particolare riguardo sarà dato quest'anno accademico al tema dello sviluppo delle capabilities (Nussbaum, Sen) dal punto di vista socio-pedagogico.</p> <p>Con lo studio della Pedagogia sociale e del lavoro lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli allievi dovranno mostrare capacità di comprensione delle problematizzazioni fondamentali della contemporaneità (la discussione sui processi di polarizzazione del lavoro, il tema dell'analisi della crisi del lavoro, le nuove "culture" del lavoro – smart working, industry 4.0, digital transformation –, i processi di destrutturazione connessi alla globalizzazione, le forme di flessibilità e precarietà, ecc).</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli allievi dovranno mostrare capacità di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione anche in riferimento ad un approccio professionale (con particolare riguardo ad alcune aree teorico-metodologiche fondamentali come i "modelli" di competenze, l'approccio alla comunità di pratica, i processi di analisi dei fabbisogni professionali, ecc.);</li> <li>- gli allievi dovranno sviluppare conoscenze e capacità di comprensione rispetto ai modelli teorici ed ai processi empirici di coordinamento in atto nelle organizzazioni (nelle diverse declinazioni rilevabili dalla pubblica amministrazione, alla grande e</li> </ul>	<p>CARAT</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<p>piccola impresa) rispetto alle tematiche di selezione del personale, allo sviluppo delle carriere, alla valutazione delle risorse, alla gestione della leadership.</p> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovranno conoscere fonti eterogenee di riferimento per lo sviluppo di approfondimenti – anche in vista di un approccio autonomo – alla disciplina.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli allievi dovranno confrontarsi con ambiti empirici di studio ed applicazione attraverso la metodologia dell’analisi dei casi, dei focus group, dei workshop, ecc., anche facendo riferimento ad occasioni di partecipazione e scambio con testimoni privilegiati esterni, sviluppando capacità autonome di applicazione dei modelli e pratiche studiati in campo professionale, redazione di report di sintesi, sviluppo di microricerche.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saranno in grado anche di sviluppare capacità di apprendimento (capacità di accesso alle fonti), in vista di ulteriori approfondimenti e di elaborazioni di ricerca autonoma anche su temi di frontiera (i new media ed il lavoro, le forme di lavoro cooperative ed in rete, apprendimento organizzativo, ecc).</li> </ul>			
<p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro</p>	<p>Il corso intende fornire le conoscenze rispetto ai contesti e alle teorie relative alla psicologia del lavoro, formando le competenze per analizzare i comportamenti lavorativi e per interpretare la complessità dei fattori di ordine individuale, strutturale, culturale, economico e sociale che influenzano e che determinano tali comportamenti lavorativi.</p> <p>Con lo studio della Psicologia del lavoro lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le principali teorie della psicologia del lavoro;</li> <li>- acquisire i fondamenti teorici e epistemologici della ricerca applicata ai contesti lavorativi;</li> <li>- conoscere i principali approcci metodologici utilizzati nell’ambito della psicologia del lavoro.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper identificare i bisogni di attori e portatori di interesse nell’ambito della psicologia del lavoro;</li> <li>- saper definire le linee principali di un progetto di analisi del contesto lavorativo;</li> <li>- saper selezionare le procedure e le tecniche in funzione degli oggetti e degli obiettivi dell’analisi del contesto lavorativo.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare il rapporto tra dinamiche personali e decisione a livello di organizzazione del lavoro;</li> </ul>	<p>A scelta dello studente</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare il rapporto tra elementi psicologici e politiche organizzative;</li> <li>- riconoscere la funzione della competenza professionale in relazione alla cultura organizzativa.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper analizzare criticamente il linguaggio utilizzato nel contesto lavorativo;</li> <li>- saper elaborare un piano di analisi delle esigenze organizzative.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi di carattere manualistico e scientifico di settore.</li> </ul>			
<p>SPS/09 Politiche e servizi per lo studio e il lavoro</p>	<p>Con lo studio di Politiche e servizi per lo studio e il lavoro lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi.</p> <p>In termini di conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire ed identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina;</li> <li>- comprendere il rapporto dialettico che esiste tra politiche e servizi sociali.</li> </ul> <p>In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i tratti essenziali del mercato del lavoro e le trasformazioni delle politiche del lavoro nei diversi contesti nazionali ed europei;</li> <li>- analizzare l'organizzazione dei servizi nei vari contesti territoriali di riferimento.</li> </ul> <p>In termini di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare gli interventi e le politiche sociali per lo studio e per il lavoro nell'attuale momento storico;</li> <li>- individuare le risorse presenti sul territorio per gestire con consapevolezza le trasformazioni nell'organizzazione dei servizi.</li> </ul> <p>In termini di abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire nei diversi contesti;</li> <li>- progettare in gruppo.</li> </ul> <p>In termini di capacità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitare la disponibilità alla ricerca scientifica;</li> <li>- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica di riferimento.</li> </ul>	<p>A scelta dello studente</p>	<p>6</p>	<p>In presenza</p>

## **Allegato C**

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI, E ABBREVIAZIONI DI CARRIERA**

La Commissione valutazione carriere, sulla base del certificato storico degli esami universitari sostenuti, procederà al riconoscimento delle attività formative, tenendo conto dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e degli ambiti disciplinari.

È possibile riconoscere insegnamenti con denominazioni diverse rispetto a quelli previsti dal Corso di studio purché appartenenti allo stesso SSD o a SSD affini.

È possibile riconoscere anche crediti relativi a insegnamenti non previsti negli ambiti disciplinari del Corso di studio, collocandoli nei crediti a scelta dello studente per un massimo di 12 CFU.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9, del decreto ministeriale 13 marzo 2007. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (ante DM 509) si procederà a riconoscere gli insegnamenti annuali con 9 crediti.

È possibile riconoscere i tirocini svolti solo se presenti sul certificato storico degli esami poiché questo indica che le attività di tirocinio sono state verbalizzate.

È possibile riconoscere titoli universitari post-lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca). La valutazione viene effettuata dalla Commissione valutazione carriere sulla base della documentazione presentata dallo studente.

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti.

**Allegato D**

**CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**

**Riconoscimento esami universitari già sostenuti**

In via generale, gli esami già sostenuti in precedenti percorsi universitari per i quali viene chiesto il riconoscimento sono valutati facendo riferimento al settore scientifico disciplinare o a settori affini secondo quanto previsto dalle tabelle MIUR.

Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio possono dar luogo ad un parziale riconoscimento, a riguardo si esprime la Commissione competente.

Il tirocinio universitario o lo stage già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea analogo di vecchio o nuovo ordinamento. Al riguardo si esprimono comunque le competenti Commissioni.

## **Allegato E**

### **MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO**

L'offerta formativa prevede un tirocinio obbligatorio, suddiviso in 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno e 12 CFU (300 ore) di tirocinio esterno.

Il tirocinio interno si può svolgere a partire dal primo anno, il tirocinio esterno è previsto a partire dal terzo anno.

Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, attività di orientamento tirocinio esterno, ecc.) da realizzare all'interno del Dipartimento o comunque a partire dal Corso di Studio per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Nelle 50 ore previste per il tirocinio interno gli studenti potranno frequentare convegni organizzati da docenti del Dipartimento (autorizzati almeno una settimana prima dal coordinatore sulla base dei criteri adottati all'interno del CdS) per un massimo di 14 ore e 36 ore saranno dedicate ad attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno.

Le 36 ore di attività specifiche di preparazione al tirocinio esterno saranno organizzate come segue:

- 8 ore di orientamento da svolgersi nel II anno prima del Tirocinio esterno;
- 28 ore di supervisione da svolgersi prima, durante e dopo il tirocinio esterno, durante le quali lo studente sarà seguito da un tutor interno.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso enti, aziende, scuole, cooperative e associazioni del territorio convenzionate con l'Università.

Lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio.

Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo (iniziale e intermedio) e redigere un diario di bordo e una relazione finale.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti, dal personale della Segreteria Didattica e del Servizio Tirocinio.

## Allegato F

### REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA (CDD 27 APRILE 2016)

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

**Regolamento Didattico del Corso di Studio in**  
**“Scienze dell’Educazione”**  
**Modalità prevalentemente a distanza**  
**tipologia C dell’allegato 3 del DM 635/2016**  
**L-19**  
**a.a. 2019/2020**

**Art. 1**  
**Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione con modalità prevalentemente a distanza definisce gli obiettivi formativi, culturali e professionalizzanti specifici di seguito descritti; tali obiettivi mirano a fare acquisire conoscenze teoriche e pratiche delle diverse discipline che concorrono a definire gli ambiti di competenza relativi alle varie figure professionali di riferimento nei settori dell'educazione e della formazione.

In particolare il corso consente di acquisire:

- conoscenze di base in rapporto ai fondamenti storici, teorici, metodologici delle discipline di base e caratterizzanti nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;
- conoscenze teoriche e capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologico-didattiche relative ai settori dell'educazione e della formazione e ai processi di apprendimento-insegnamento caratteristici dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza;
- conoscenze di base relative alle variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;
- conoscenze di base sulle dinamiche del mercato del lavoro, sulla formazione continua e sull'educazione degli adulti;
- conoscenze di base inerenti allo sviluppo umano, sotto gli aspetti psicologici, relazionali e di acquisizione di competenze, dalla prima infanzia all'età adulta, con riferimento alla variabile di genere e alla socializzazione differenziale dei bambini e delle bambine, con una particolare attenzione al ruolo di agenzie educative quali la famiglia, la scuola e i mass media;
- competenze di intervento, di progettazione e di formazione nei campi dell'educazione scolastica ed extra-scolastica con riferimento ai temi dell'educazione alla salute, all'ambiente, all'educazione civica, all'educazione all'Europa, all'integrazione delle popolazioni immigrate e all'educazione interculturale;
- competenze relative alla gestione di rapporti interpersonali e di gruppo, e alla interazione con istituzioni e realtà territoriali nelle quali si debbano effettuare interventi educativi, con capacità di utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento e di ricerca in campo educativo;
- competenze in rapporto all'orientamento scolastico, universitario e professionale anche di popolazioni adulte e immigrate con attenzione per i temi dell'occupazione e per gli scenari nazionali e internazionali dell'accesso al lavoro;
- capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali;
- competenze specificamente finalizzate all'integrazione scolastica e sociale, al contrasto della dispersione scolastica, al superamento dell'emarginazione e del disagio sociale di specifiche popolazioni (anziani, disabili, minori, nomadi, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, ecc.);
- competenze nella comunicazione di Rete e nel settore delle tecnologie digitali per la progettazione e

l'impiego di ambienti per la formazione on line;

- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano almeno una lingua dell'Unione Europea e di acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscenze e competenze relative alle metodologie e alle tecniche della ricerca in ambito educativo-didattico.

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali asili nido, associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, spazi gioco per bambini, musei, centri di formazione professionale, ecc.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione mira alla formazione di un professionista di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali con proprie autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, in funzione di intervento e di valutazione educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della vita, nonché con attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione mira in primo luogo alla formazione di educatori dei servizi per l'infanzia.

Il laureato in Scienze dell'Educazione potrà operare nei confronti di persone di ogni età all'interno dei seguenti servizi e presidi pubblici e privati:

- a) servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale;
- b) servizi educativi per l'infanzia (nido, micronido e sezione per bambine e bambini in età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi; servizi integrativi: spazio gioco per bambine e bambini, centri per bambine e bambini e famiglie; ecc.);
- c) servizi per la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti;
- d) servizi educativi nelle istituzioni scolastiche; servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- e) servizi per la genitorialità e la famiglia; servizi educativi per le pari opportunità; servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare;
- f) servizi educativi di promozione al benessere e alla salute; servizi per la disabilità fisica e psichica; servizi per le dipendenze;
- g) servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;
- h) servizi per anziani e servizi geriatrici;
- i) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta;
- l) servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale;
- m) servizi del sistema penitenziario e di risocializzazione dei soggetti detenuti nella vita sociale;
- n) servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;
- o) servizi educativi nel campo dell'informazione, comunicazione, multimedialità, promozione culturale e della lettura;
- p) servizi educativi nei contesti lavorativi, nei servizi di formazione, collocamento, consulenza, orientamento e bilancio delle competenze; servizi per l'aggiornamento e per la formazione degli educatori.

Il Corso prepara alle professioni di:

1. Educatori professionali – (3.2.1.2.7.)

2. Insegnanti nella formazione professionale – (3.4.2.2.0.)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli **allegati A e B** che costituiscono parte integrante del presente Regolamento. Il Corso di laurea viene erogato nella modalità prevalentemente a distanza (on-line). Per l'implementazione e la gestione della modalità prevalentemente a distanza il Corso di Studio, visto il carattere innovativo e sperimentale dell'iniziativa, è affiancato di un Comitato tecnico-scientifico che ha il compito di accompagnare l'intero percorso.

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio**

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze sopra menzionate.

Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.

La modalità di svolgimento della prova di valutazione sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'**allegato C** che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Gli specifici requisiti per l'ammissione al canale in teledidattica sono indicati nel bando di ammissione.

## **Art. 3**

### **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

#### **Art. 4** **Studenti fuori corso**

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi.

#### **Art. 5** **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

#### **Art. 6** **Attività formative**

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni on-line, laboratori, seminari di studio) in ambienti di apprendimento online dedicati, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito delle proposte attivate dal CdL o in alternativa nell'ambito dei corsi triennali attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono

distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenute nell'**allegato E** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

## **Art. 7** **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Tutti gli insegnamenti da 9 CFU nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04 sono organizzati in un corso base (6 CFU) ed un laboratorio (3 CFU).

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni on-line, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le forme didattiche per le attività prevedono l'utilizzazione della piattaforma Moodle (<http://sdeonline.uniroma3.it/>), Learning Management System più utilizzato al mondo in ambito accademico e formativo. La piattaforma E-learning Moodle è un prodotto software open-source per l'apprendimento online, soluzione molto flessibile per la formazione esente da costi di acquisto e licenza, sviluppata e testata anche attraverso l'interesse e la partecipazione di diverse università a livello internazionale. Moodle è utilizzabile sia come repository di materiale didattico (materiali audiovisivi, podcast, dispense interattive, testi etc.) sia come piattaforma partecipativa in grado di garantire un livello profondo di interazione docenti-tutor-studenti. Il LMS consente dunque di condividere materiali didattici, comunicare in maniera sincrona e asincrona attraverso chat e forum, elaborare questionari e compiti di diversa complessità, effettuare videolezioni in streaming, utilizzare strumenti di lavoro collaborativo, effettuare esercizi e test di valutazione e autovalutazione.

I docenti garantiscono presenza costante e intensiva in piattaforma nel corso dell'insegnamento e fino alla fine dell'anno accademico, non limitandosi meramente a rispondere agli studenti ma utilizzando i forum per stimolare la discussione e l'approfondimento tramite comunicazione asincrona e sincrona, e gli strumenti offerti dal sistema. In particolare, per ogni insegnamento è generalmente prevista anche una quota di attività dedicata alla soluzione di problemi, stesura di rapporti e studio di casi, oggetto di valutazione formativa da parte del docente.

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Corso di Laurea si avvale anche di qualificati tutor delle diverse tipologie previste dalla normativa (tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e tutor tecnici).

La piattaforma si incarica anche di gestire i processi di valutazione attraverso test di autovalutazione e esami finali di profitto, strutturati in domande a risposte chiuse e domande a risposta aperta.

Moodle è stata scelta anche per l'attenzione che la comunità di sviluppatori ha dedicato alle tematiche dell'accessibilità e dell'utilizzo del LMS per l'inclusione e l'utilizzo da parte di tutti. Moodle utilizza la marcatura semantica per assistere gli utilizzatori di screen reader e gli altri utilizzatori attraverso le specifiche internazionali e nazionali in materia, ed è conforme con le Web Content Accessibility Guidelines del World Wide Web Consortium (W3C).

La partecipazione alle attività didattiche sulla piattaforma Moodle avviene tramite *single sign on* e dunque con le stesse credenziali utilizzate per l'accesso al Portale dello Studente dell'Università degli Studi Roma Tre.

## **Art. 8**

### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate. Le verifiche di profitto (prove d'esame) si svolgono in presenza.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

## **Art. 9**

### **Prove finali e composizione delle commissioni**

La prova finale (tesi di laurea) può essere costituita da un lavoro di:

- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica.

- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Studio.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una materia presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento e concorda l'argomento della dissertazione.

La proposta di assegnazione della prova finale, da presentare on-line attraverso la piattaforma <http://sdeonline.uniroma3.it/>, deve essere approvata dal relatore e depositata presso la Segreteria Didattica per l'approvazione almeno sei mesi prima della sessione in cui lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea. Le scadenze relative alle diverse sessioni sono: entro il 15 gennaio per la sessione estiva, entro il 31 maggio per la sessione autunnale, entro il 15 settembre per la sessione invernale.

La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione della predetta proposta di assegnazione e le tesi assegnate da ciascun docente.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente regolamento (**allegato F**).

## **Art. 10**

### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Il calendario delle attività didattiche è pubblicato all'inizio di ogni semestre sulla piattaforma <http://sdeonline.uniroma3.it/>

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sulla piattaforma on-line

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

## **Art. 11**

### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.

Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:

-prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre

-seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile.

I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

## **Art. 12**

### **Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea**

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

### **Art. 13** **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnate dallo studente al relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:

- **Allegato A** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio;
- **Allegato B** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti;
- **Allegato C** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera;
- **Allegato D** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari;
- **Allegato E** Modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio;
- **Allegato F** Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione delle tesi di laurea.

ALL.A

Cdl Scienze dell'Educazione a.a. 2019-2020  
Offerta didattica – Modalità prevalentemente a distanza

## A) Suddivisione per anni di corso

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Ann o	N° Pro ve
M-PED/01	Base	9	– Pedagogia generale	I	1
M-PED/02	Base	9	– Storia della pedagogia	I	1
M-PED/03	Base	9	– Didattica generale –	I	1
M-PSI/01	Base	9	– Psicologia generale *	I	1
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	Carat t.	9	– Lingua francese – Lingua inglese	I	1
M-STO/04	Carat t.	9	– Storia contemporanea	I	1
INF/01	Carat t.	6	– Informatica	I	1
<b>TOTALE I ANNO</b>		<b>60</b>			<b>7</b>

\* esame propedeutico all'acquisizione degli altri CFU relativi ai settori M-PSI

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Ann o	N° Pro ve
M-PED/01-03-04	Carat t.	9	M-PED/01 – Pedagogia interculturale  Oppure M-PED/03 – Pedagogia speciale	II	1
	Carat t.	9	M-PED/04 – Pedagogia sperimentale	II	1
M-FIL/06 M-FIL/03	Base	6 6	– Storia della filosofia – Filosofia morale	II	2
M-PSI/04	Carat t.	9	– Psicologia dello sviluppo	II	1
M-PSI/05	Carat t.	6	– Psicologia sociale	II	1
SECS-S/01	Aff.	9	– Statistica	II	1
M-FIL/04	Carat t.	6	– Estetica	II	1
<b>TOTALE II ANNO</b>		<b>60</b>			<b>8</b>

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Ann o	N° Pro ve
M-PED/01-03	Car att.	9	M-PED/01 – Educazione degli adulti  M-PED/03 – Didattica della lettura	III	1
M-STO/08	Aff.	6	– Bibliografia e biblioteconomia	III	1
SPS/09	Aff.	6	– Sociologia delle organizzazioni	III	1
SPS/07	Bas e	9	– Sociologia generale	III	1
SCELTA STUDENTE		15	Lo studente deve scegliere due insegnamenti (uno da 9 CFU ed uno da 6 CFU) diversi da quelli già sostenuti presenti nell'offerta formativa del CdL	III	1

			<p>in Scienze dell'Educazione o negli altri CdL del Dipartimento di Scienze della Formazione o dell'Ateneo. Lo studente potrà scegliere, inoltre, tra i seguenti insegnamenti proposti dal CdL in Scienze dell'Educazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale 6 CFU</li> <li>– M-PED/04 Metodi e tecniche della scrittura in educazione 9 CFU</li> </ul>		
TIROCINI O		10		III	-
PROVA FINALE		5		III	-
<b>TOTALE III ANNO</b>		<b>60</b>			<b>5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>			<b>20</b>

**Allegato B**

<b>CdL Scienze dell'Educazione modalità prevalentemente a distanza L-19</b>						
<b><u>SSD</u></b>	<b><u>Denominazione dell'insegnamento</u></b>	<b><u>Obiettivi formativi specifici</u></b>	<b><u>Tipologia di attività formativa</u></b>	<b><u>CFU</u></b>	<b><u>Ore di didattica</u></b>	<b><u>Tipologia della didattica</u></b>
<b>M-DEA/01</b>	<b><i>Antropologia culturale e sociale</i></b>	<p>Gli obiettivi dell'attività formativa sono: a) ripercorrere alcuni nodi concettuali del dibattito e della ricerca etno-antropologica, dal superamento del concetto di razza alla formulazione di quello di cultura, fino alla decostruzione delle contraddizioni del culturalismo, dal punto di vista una nuova etnografia dei mondi contemporanei; b) fornire elementi critici per affrontare temi e problemi legati alla globalizzazione contemporanea come complesso intreccio di processi locali e transnazionali; c) sviluppare la prospettiva di studi dell'antropologia politica, nell'analisi delle contraddizioni storiche legate al concetto di identità etnica come nelle riflessioni che definiscono l'ambito del multiculturalismo, ponendole in relazione con le realtà migratorie e</p>	A scelta dello studente	6	36	prevalentemente a distanza

		nello studio delle diverse forme in cui razzismi vecchi e nuovi, insieme ad altre pratiche di esclusione, articolano processi inediti di costruzione sociale della differenza.				
<b>M-STO/08</b>	<b><i>Bibliografia e biblioteconomia</i></b>	Il corso mira a far acquisire una formazione teorica e pratica di base nei settori bibliografico, biblioteconomico e documentalistico, con particolare riguardo all'informazione e alla documentazione come risorsa didattica e pedagogica	Affine/Integrativo	6	36	prevalentemente a distanza
<b>M-PED/03</b>	<b><i>Didattica della lettura</i></b>	Progettare, organizzare e valutare interventi di promozione, animazione e comprensione della lettura e del piacere di leggere; conoscere le componenti cognitive, affettive ed emotive che intervengono nella lettura; valutare la qualità dei libri in relazione allo sviluppo evolutivo dei bambini; costruire prove di comprensione della lettura su diverse tipologie di testo; conoscere la pluralità delle pratiche di lettura anche in ambienti multimediali e condurre esperienze	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza

		<p>di lettura condivisa; maturare la consapevolezza dei rapporti che intercorrono tra lettura, scrittura, narrazione, ascolto, costruzione del sé e dell'identità; collaborare allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente considerazioni ed elaborati personali o prodotti nel gruppo di lavoro.</p>				
<b>M-PED/03</b>	<b><i>Didattica generale</i></b>	<p>Obiettivi del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– individuare e discutere le componenti della competenza didattica nei contesti formali e non formali d'istruzione;</li> <li>– analizzare criticamente l'evoluzione del sistema d'istruzione e il nuovo ruolo professionale del docente;</li> <li>– confrontare criticamente le principali teorie dell'apprendimento;</li> <li>– descrivere il ruolo della valutazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con lo sviluppo delle attività didattiche;</li> </ul>	Base	9	54	prevalentemente a distanza

		<ul style="list-style-type: none"> <li>– acquisire ed utilizzare le metodologie fondamentali per la progettazione didattica e la costruzione di strumenti valutativi;</li> <li>– esaminare criticamente le componenti cognitive e relazionali di un ambiente per la formazione on line;</li> <li>– elaborare riflessioni critiche sugli argomenti del corso.</li> </ul>				
<b>M-PED/01</b>	<b><i>Educazione degli adulti</i></b>	<p>Gli obiettivi si articolano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– acquisire e sviluppare le conoscenze relative al quadro teorico dell'educazione degli adulti;</li> <li>– sviluppare le competenze di base relative alle metodologie qualitative nella ricerca e nella progettazione di interventi formativi;</li> <li>– promuovere capacità di studio della letteratura relativa all'educazione degli adulti.</li> </ul>	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza
<b>M-FIL/04</b>	<b><i>Estetica</i></b>	Si intende far acquisire agli studenti la conoscenza di due interpretazioni dell'arte tipiche del nostro tempo, quella psicologica e quella socio-politica, dentro	Caratterizzante	6	36	prevalentemente a distanza

		un quadro di riferimento filosofico.				
<b>M-FIL/03</b>	<b><i>Filosofia morale</i></b>	<p>Obiettivo prioritario del corso è favorire la riflessione sull'esperienza morale, ossia sulla qualità etica dell'agire dell'uomo, naturalmente orientato alla felicità. La morale non è solo un'arte per vivere felici, ma è l'arte di scoprire quella felicità degna dell'uomo cioè degna della sua umanità. In questa prospettiva è centrale la nozione di virtù, elaborata dall'etica classica e riproposta in età contemporanea, come quella qualità personale che consente di dare il meglio di sé e di relazionarsi in modo equilibrato, ossia secondo ragione, con il mondo e con gli altri.</p> <p>Anche la nozione di professionalità oggi è intesa non più come semplice competenza tecnica, ma come autentico sviluppo personale e promozione degli altri, richiedendo pertanto un insieme di disposizioni virtuose che rendano capaci di migliorare il lavoro e di migliorare se stessi nel lavoro.</p>	Base	6	36	prevalentemente a distanza

<b>INF/0 1</b>	<b><i>Informatica</i></b>	Conoscere le differenze tra diverse tipologie di strumenti informatici, software, app tra desktop e mobile (pc, smartphone, tablet, cloud computing). Analizzare ipertestualità e multimedialità dal web 1.0 al web 2.0 e sapere utilizzare gli strumenti più diffusi di produttività. Conoscere e utilizzare le piattaforme software per l'elearning e la formazione online. Approfondire l'evoluzione delle tecnologie per social media, social networking e social reading.	Caratterizzante	6	36	prevalentemente a distanza
<b>L- LIN/0 4</b>	<b><i>Lingua francese</i></b>	Premesso che gli obiettivi formativi del corso dovranno adattarsi in modo flessibile alle eventuali conoscenze pregresse della lingua francese da parte degli studenti, e dunque proporsi un approfondimento maggiore dei testi per coloro che partano già da una base di conoscenza linguistica, ci si propone quale obiettivo minimo, per studenti cioè che non abbiano praticamente alcuna precedente esperienza di studio della lingua francese, il conseguimento di accettabili conoscenze relative alla pronuncia, alla grammatica e al lessico di base, nonché alle fondamentali	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza

		strutture sintattiche, tale che possa consentire la capacità di orientarsi nella comprensione di testi scritti in lingua francese inerenti le discipline del corso di laurea, il tema della formazione del cittadino europeo e/o il confronto interculturale in area francofona.				
<b>L-LIN/1 2</b>	<b><i>Lingua inglese</i></b>	Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali. Obiettivo principale rimane quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui quello della comunicazione.	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza
<b>M-PED/ 04</b>	<b><i>Metodi e tecniche della scrittura in educazione</i></b>	Obiettivo generale del corso sarà fornire agli studenti gli strumenti necessari per progettare e scrivere materiali didattici in contesti disciplinari ed educativi differenti, formali ed informali. Ci si occuperà di riflettere sul lessico e sulla sintassi da utilizzare, in base ai destinatari da raggiungere, per una didattica efficace, con particolare riferimento all'insegnamento ed alla comunicazione di	A scelta dello studente	9	54	prevalentemente a distanza

		<p>contenuti scientifici e culturali in ambito scolastico e museale. Gli studenti saranno chiamati a riflettere sui livelli di complessità dei testi proposti per la trasmissione dei contenuti, sulla scelta del linguaggio utilizzato e da utilizzare, nonché sulle modalità di rappresentazione di un determinato contenuto. Essi dovranno, quindi, cimentarsi nell'analisi delle tecniche di stesura dei testi riguardanti gli ambiti disciplinari individuati, nella progettazione e definizione di una metodologia di lavoro e nella scrittura dei testi di apprendimento/insegnamento, sciogliendo le problematiche educative che via via verranno proposte. Meta-obiettivi del corso vengono individuati nella possibilità per gli studenti, non solo di migliorare le capacità linguistiche possedute, a volte carenti soprattutto nelle strutture grammaticali e sintattiche, ma di incrementare le abilità argomentative nella produzione scritta, lo sviluppo di pensiero critico e la creatività.</p>				
<b>M-PED/01</b>	<b><i>Pedagogia generale</i></b>	<p>Il corso ha lo scopo di far acquisire le competenze scientifico-disciplinari di base finalizzate a individuare i modelli educativo-formativi e le relative modalità di intervento. Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica intorno ai</p>	Base	9	54	prevalentemente a distanza

		mutamenti delle teorie pedagogiche, legate ai processi sociali, economici, istituzionali e culturali di un dato momento storico. Far individuare la complementarità dei processi nella società complessa dove l'educazione, le istituzioni scolastiche e quelle formative sono strettamente coinvolte.				
<b>M-PED/01</b>	<b><i>Pedagogia interculturale</i></b>	Definire il campo teorico e pratico della pedagogia interculturale. Comprendere l'intreccio tra i fattori socio-economici e quelli culturali nella rappresentazione che gli autoctoni si fanno degli immigrati. Riconoscere i bisogni formativi e culturali degli immigrati. Conoscere la storia dell'emigrazione italiana nei suoi rapporti con la odierna immigrazione in Italia. Descrivere le diverse strategie di inserimento degli allievi stranieri nella scuola, anche con riferimento a ricerche empiriche. Individuare strategie didattiche in prospettiva interculturale. Conoscere il profilo professionale e le	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza

		funzioni del mediatore interculturale.				
<b>M-PED/03</b>	<b><i>Pedagogia speciale</i></b>	<p>Il corso si propone di offrire le conoscenze teoriche e metodologiche per apprendere a condurre e interpretare dialoghi con le persone con disabilità nell'ambito della famiglia e del lavoro. Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche nell'ambito della relazione di aiuto. Raccogliere materiale didattico per la costruzione del "Centro di documentazione sull'integrazione universitaria". Il laboratorio ha come obiettivo di far acquisire le conoscenze di base sui disturbi dell'apprendimento (DSA), al fine di comprendere la storia di adulti dislessici. In particolare, vuole individuare le risorse creative utilizzate durante il loro percorso scolastico. Il Laboratorio si propone la costruzione di un centro di documentazione sulla dislessia negli adulti. Analizzare e comprendere le dinamiche specifiche della relazione di aiuto secondo la</p>	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza

		metodologia del Counseling di F. Montuschi e la teoria dell'Analisi Transazionale di E. Berne. Individuare ed elaborare stereotipi e pregiudizi nel lavoro con persone con disabilità.				
<b>M-PED/04</b>	<b><i>Pedagogia sperimentale</i></b>	Riconoscere gli ambiti di operatività della pedagogia sperimentale; acquisire la terminologia specifica della disciplina; discutere gli apporti della Pedagogia sperimentale alla elaborazione di modelli di organizzazione e gestione del processo d'insegnamento-apprendimento; acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica; acquisire i fondamenti teorici e metodologici della valutazione educativa; discutere le applicazioni della ricerca empirica in campo educativo e didattico; analizzare le principali linee di applicazione della ricerca empirica in campo educativo; riconoscere il contributo che alcuni modelli elaborati nel corso della storia dell'educazione del	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza

		'900 hanno recato al dibattito su tale tema.				
<b>M-PSI/04</b>	<b><i>Psicologia dello sviluppo</i></b>	Il corso si propone di fornire alcuni primi strumenti concettuali per orientare lo studio della Psicologia dello sviluppo sul piano teorico, con particolare riferimento all'Epistemologia genetica di J. Piaget e alla Teoria dell'Attaccamento di J. Bowlby, e metodologico, in una prospettiva dinamica che prende in considerazione le numerose variabili di ordine sociale, culturale, familiare, individuale e di genere che interagiscono nel percorso evolutivo.	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza
<b>M-PSI/01</b>	<b><i>Psicologia generale (*esame propedeutico)</i></b>	Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. A questo proposito,	Base	9	54	prevalentemente a distanza

		soprattutto nell'ambito delle attività di laboratorio, gli studenti saranno messi in condizione di fare esperienza diretta delle più semplici tecniche d'indagine applicate a tematiche che abbiano rilevanza nel campo degli studi educativo-formativi (i processi di apprendimento e di pensiero, nonché le forme della comunicazione nei contesti educativi).				
<b>M-PSI/05</b>	<b><i>Psicologia sociale</i></b>	il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari relative alla comprensione dei processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sottosistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. il corso intende inoltre fornire gli strumenti necessari alla comprensione del contributo della psicologia sociale in campi applicativi quali la promozione dei comportamenti di salute, l'educazione ambientale e i comportamenti	Caratterizzante	6	36	prevalentemente a distanza

		orientati alla sostenibilità.				
<b>SPS/0 9</b>	<b><i>Sociologia delle organizzazioni</i></b>	L'insegnamento di Sociologia delle organizzazioni intende far acquisire agli studenti i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche organizzative ed esaminare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni, attraverso l'analisi delle teorie organizzative e lo studio empirico dei nuovi modelli organizzativi operanti nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni innovative.	Affini	6	36	prevalentemente a distanza
<b>SPS/0 7</b>	<b><i>Sociologia generale</i></b>	Se si pensa alla sociologia come pensiero riflessivo sull'uomo, sul suo agire in società, si potrebbe affermare che sia esistita da sempre: dalla filosofia, nella letteratura, tra gli studiosi di ogni epoca, nei più svariati ambiti. Una scienza nasce dal bisogno degli uomini di soddisfare determinate necessità,	Base	9	54	prevalentemente a distanza

		<p>proponendo delle risposte, soluzioni pratiche a determinati problemi o esigenze conoscitive. Le prime elaborazioni sociologiche furono dei tentativi di raggiungere una comprensione del come, e attraverso quali attori, la società andava trasformandosi, e di fornire una qualche guida nello stabilire nuovi ordini sociali. Man mano che i problemi delle società urbane e industriali si aggravarono, sia per dimensioni che per complessità, man mano che si sviluppava il sistema capitalistico, che nuovi movimenti politici emergevano e con essi i movimenti collettivi, la sociologia assunse il compito di indagare e di tentare di risolvere i molteplici problemi di una società moderna. Oggi, il sociologo, deve saper analizzare e rispondere ad altre questioni della convivenza sociale: la globalizzazione, l'ecologia, il genere e la sessualità, le migrazioni... grandi tematiche che portano in sé le trasformazioni delle</p>				
--	--	--	--	--	--	--

		relazioni sociali, della famiglia, della stratificazione, dell'istruzione, della religione, delle arti, dell'utilizzo dei mass media. Il corso intende dunque affrontare le forme e i mutamenti del vivere in società, secondo diverse teorie e metodi di indagine. Sarà prestata una particolare attenzione ai temi più vicini al percorso professionale del Corso di Laurea.				
<b>SECS -S/01</b>	<i>Statistica</i>	Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'"informazione statistica riguardante un singolo carattere rilevato in una popolazione, focalizzando l'"attenzione sulle proprietà della media aritmetica e sul concetto di variabilità. Quindi si introduce il problema dello studio della relazione tra due caratteri, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.	Affini	9	54	prevalentemente a distanza
<b>M- STO/ 04</b>	<i>Storia contemporanea</i>	la storia contemporanea: termine ab quo e	Caratterizzante	9	54	prevalentemente a distanza

		<p>termine ad quem • la storia contemporanea: fonti; metodi; scuole storiografiche • la rivoluzione industriale: i suoi sviluppi e le sue conseguenze • evoluzione demografica, urbanesimo e migrazioni • la restaurazione: soggetti e ideologie • gli stati nazionali • i movimenti socialisti e socialcristiani • il colonialismo • apogeo e crisi dell'idea di progresso • la grande guerra • il socialismo si fa stato • la crisi fra le due guerre • i regimi autoritari e totalitari • la seconda guerra mondiale • guerra e fredda e bipolarismo • la decolonizzazione e il movimento dei paesi non allineati • la golden age dell'economia • l'Italia repubblicana • economia-mondo, villaggio globale e organizzazioni internazionali.</p>				
<p><b>M-FIL/06</b></p>	<p><i>Storia della filosofia</i></p>	<p>a) saper definire e usare sul piano concettuale le nozioni e le idee filosofiche incontrate nel percorso disciplinare. b) acquisire competenze di tipo storico-culturale sull'evoluzione dei</p>	<p>Base</p>	<p>6</p>	<p>36</p>	<p>prevalentemente a distanza</p>

		<p>concetti e delle idee incontrati, ma anche degli autori e delle scuole affrontate, con un approccio anche interdisciplinare e in una prospettiva storico-critica.</p> <p>c) essere in grado di applicare le conoscenze e le competenze apprese alla riflessione sulla condizione umana attuale, anche in riferimento ai campi ove si svolge l'intervento educativo.</p>				
<b>M-PED/02</b>	<b><i>Storia della pedagogia</i></b>	<p>Il corso si propone di prendere in esame la riflessione filosofica e pedagogica sui problemi educativi dall'età moderna fino al '900. Particolare attenzione sarà prestata alle teorie di Jean-Jacques Rousseau e al suo <i>Emilio o dell'educazione</i> (1762) che celebra la nascita del valore sociale dell'infanzia. Si approfondirà anche il tema dell'iniziazione alla vita adulta e dell'educazione sentimentale fra Sette e Novecento. Saranno infine analizzati alcuni aspetti delle finalità, dei contenuti e delle ambivalenze presenti nelle cosiddette pedagogie narrate.</p>	Base	9	54	prevalentemente a distanza

\* L'esame di Psicologia generale è propedeutico al sostenimento degli altri esami nel settore M-PSI.

## Allegato C

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI, E ABBREVIAZIONI DI CARRIERA

La Commissione valutazione carriere, sulla base del certificato storico degli esami universitari sostenuti, procederà al riconoscimento delle attività formative, tenendo conto dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e degli ambiti disciplinari.

È possibile riconoscere insegnamenti con denominazioni diverse rispetto a quelli previsti dal Corso di studio purché appartenenti allo stesso SSD o a SSD affini.

È possibile riconoscere anche crediti relativi a insegnamenti non previsti negli ambiti disciplinari del Corso di studio, collocandoli nei crediti a scelta dello studente per un massimo di 15 CFU.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9, del decreto ministeriale 13 marzo 2007. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (ante DM 509) si procederà a riconoscere gli insegnamenti annuali con 9 crediti.

È possibile riconoscere i tirocini svolti solo se presenti sul certificato storico degli esami poiché questo indica che le attività di tirocinio sono state verbalizzate.

È possibile riconoscere titoli universitari post-lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca). La valutazione viene effettuata dalla Commissione valutazione carriere sulla base della documentazione presentata dallo studente.

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti.

**Allegato D**

**CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI  
UNIVERSITARI**

**Riconoscimento esami universitari già sostenuti**

In via generale, gli esami già sostenuti in precedenti percorsi universitari per i quali viene chiesto il riconoscimento sono valutati facendo riferimento al settore scientifico disciplinare o a settori affini secondo quanto previsto dalle tabelle MIUR.

Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio possono dar luogo ad un parziale riconoscimento, a riguardo si esprime la Commissione competente.

Il tirocinio universitario o lo stage già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea analogo di vecchio o nuovo ordinamento. Al riguardo si esprimono comunque le competenti Commissioni.

**Riconoscimento attività extra universitarie**

<b>Tipologia</b>	<b>N. di ore richieste</b>	<b>Documentazione richiesta</b>	<b>Riconoscimento</b>
<u>ATTIVITA' LAVORATIVA</u>	<b><u>Minimo 400 ore</u></b>	Domanda riconoscimento attività e modulo di riepilogo, certificazione dell'Ente con mansione, periodo e totale ore, relazione studente.	<b>Fino ad un massimo di 200 ore</b> <b>(8 cfu)</b> <u>Obbligo di effettuare 50 ore</u> <u>(2 cfu) di tirocinio interno</u>
<u>SERVIZIO CIVILE</u>	<b><u>Come da bando Servizio Civile</u></b>	Domanda riconoscimento attività e modulo di riepilogo, certificazione del Servizio civile, relazione studente.	
<u>TIROCINIO RETRIBUITO</u>	<b><u>Minimo 300 ore</u></b>	Domanda riconoscimento attività e modulo di riepilogo, progetto del tirocinio svolto presso l'Ente, valutazione dell'Ente, foglio firme firmato e timbrato dall'Ente, valutazione del tutor interno, relazione studente.	

<b>Tipologia</b>	<b>Criteri per il riconoscimento</b>	<b>Ambiti</b>
<u>ATTIVITA' LAVORATIVA</u>	<p>L'attività lavorativa deve prevedere delle mansioni svolte in modo coerente e continuativo.</p> <p>E' possibile riconoscere unicamente attività svolte entro i quattro anni precedenti la richiesta.</p> <p>La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso. In casi particolari la commissione può richiedere un colloquio con lo studente.</p>	<p>Attività educative e/o di orientamento in strutture pre-scolastiche, scolastiche e extra scolastiche legalmente riconosciute, nei servizi educativi dell'infanzia e pre-adolescenza, nel settore interculturale, presso Enti locali, istituzioni private legalmente riconosciute, servizi territoriali di accoglienza e integrazione degli immigrati e di mediazione interculturale.</p> <p>Attività di formazione, di progettazione, di gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi nel settore interculturale e socio-educativo, nel turismo culturale giovanile e nell'utilizzo didattico dei beni culturali e museali presso Enti Locali e strutture private legalmente riconosciute.</p> <p>Attività di aggiornamento, orientamento e formazione dei docenti della scuola pubblica e privata e delle altre professionalità educative.</p>
<u>SERVIZIO CIVILE</u>	<p>E' possibile riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU.</p>	
<u>TIROCINIO RETRIBUITO</u>	<p>Il Tirocinio retribuito deve essere svolto presso un Ente pubblico o convenzionato con l'Università. Lo studente per averne il riconoscimento deve richiedere la pre-valutazione al CdL e deve essere seguito da un Tutor interno per almeno 300 ore.</p> <p>La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso.</p>	

## **ALLEGATO E**

### **MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO**

L'offerta formativa prevede un tirocinio obbligatorio, suddiviso in 2 CFU (50 ore) di interno e 8 CFU (200 ore) di esterno.

Il tirocinio interno, che si può svolgere fra il primo ed il secondo anno, è propedeutico al tirocinio esterno previsto per il terzo anno.

Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, attività di orientamento tirocinio esterno, ecc.) da realizzare all'interno del Dipartimento o comunque a partire dal Corso di Studio, prevalentemente online, per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso enti, aziende, scuole, cooperative e associazioni del territorio convenzionate con l'Università.

Lo studente nel corso del tirocinio esterno sarà seguito da un tutor interno (docente del Dipartimento) e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà la sua esperienza.

Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo (iniziale e intermedio) e redigere un diario di bordo e una relazione finale.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti, dal personale della Segreteria Didattica e del Servizio Tirocinio e da un rappresentante degli studenti.

## Allegato F

### Commissione Didattica di Dipartimento

#### Proposta di regolamento relativo alle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione delle tesi di Laurea

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore. Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

Il presente regolamento verrà applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

## **Regolamento Didattico del Corso di Studio in Servizio sociale e Sociologia (SerSS) L39-L40 2019/2020**

### **Art. 1**

#### **Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio**

Il Corso di Studio interclasse in Servizio sociale e Sociologia mira alla formazione di professionalità dotate di un bagaglio teorico, metodologico, tecnico ed esperienziale in grado di consentire l'analisi dei fenomeni sociali, la progettazione di azioni capaci di rispondere in modo adeguato ai problemi della società odierna, la programmazione e la organizzazione di interventi appropriati soprattutto nell'area dei bisogni e delle attese di welfare.

In quanto interclasse, il Corso di Studio rilascia alternativamente i titoli di dottore in Sociologia (classe L 40) oppure di dottore in Servizio sociale (classe L 39). La sua strutturazione valorizza pienamente gli aspetti comuni alla formazione sociologica e a quella di servizio sociale, che convergono nella esigenza di una buona cultura interdisciplinare, di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di ricerche e di strategie di intervento sociale, di idonee competenze comunicativo-relazionali e pratico-operative.

La laurea in Servizio sociale fornisce agli studenti conoscenze, competenze e abilità in grado di attribuire loro una specifica professionalità nell'ambito dei servizi di assistenza sociale. In particolare la laurea in Servizio sociale consente l'acquisizione di saperi finalizzati a: prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi e comunità in ambito istituzionale; promuovere e valorizzare nuove risorse, anche di volontariato e di terzo settore; svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione dei servizi sociali; contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione e formazione sui servizi e sui diritti degli utenti.

La laurea in Sociologia fornisce agli studenti la capacità di osservare, descrivere, spiegare e interpretare i problemi e le trasformazioni della società contemporanea. Le questioni che sono oggetto di studio attengono sia ai macrofenomeni della società odierna (i processi migratori, i modelli di consumo, le forme della globalizzazione, le tendenze demografiche, le matrici sociali della conoscenza e dell'educazione, il ruolo delle grandi religioni) sia ai problemi della vita quotidiana (le dinamiche di gruppo, i processi di interazione e comunicazione interpersonale, la comunità locale). Il tipo di formazione proposta intende essere operativa, mirata a far acquisire le competenze idonee per effettuare indagini sociali e per produrre modelli interpretativi dei diversi aspetti della realtà contemporanea.

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 2**

#### **Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio**

Il Corso di Studio è sottoposto alla programmazione locale degli accessi. Il numero degli studenti ammessi è definito con delibera del Consiglio di Dipartimento su proposta del Collegio Didattico del Corso di Studio e riportato nel bando di ammissione pubblicato sul portale di Ateneo.

Al Corso di Studio possono accedere gli studenti in possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze necessarie per l'accesso sono quelle fornite dalla scuola superiore. In particolare, tali conoscenze consistono nella comprensione della lettura,

nelle abilità logico-linguistiche e nelle abilità logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze e competenze è previsto una prova di ingresso selettiva che propone quesiti a scelta multipla. I candidati che superano la prova di ingresso collocandosi in posizione utile per l'immatricolazione ma che hanno ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze nelle quali siano state rilevate lacune. Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.

La modalità di svolgimento della prova di ingresso selettiva sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono altresì richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'allegato C che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 3**

#### **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'allegato D che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 4**

#### **Studenti ripetenti e studenti fuori corso**

Lo studente che non abbia acquisito almeno 60 CFU al termine del II anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.

Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studio.

### **Art. 5**

#### **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

## **Art. 6** **Attività formative**

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Lo svolgimento delle attività di tirocinio per la laurea in Servizio sociale e di stage per la laurea in Sociologia si realizza seguendo apposite linee guida. Tali documenti sono disponibili presso la Segreteria Didattica del Corso di Studio.

## **Art. 7** **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

### **Art. 8**

#### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Anche le attività di tirocinio e stage sono valutate utilizzando indicatori di graduazione stabiliti dal Collegio Didattico del Corso di Studio.

### **Art. 9**

#### **Prove finali e composizione delle commissioni**

La prova finale consiste in un elaborato scritto che può assumere tanto la forma di una ricerca approfondita su un argomento concordato con il docente-relatore quanto quella di un testo in cui vengono presentati e criticamente discussi alcuni aspetti della esperienza di tirocinio o stage. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della prova finale sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato nell'allegato E che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 10**

#### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

### **Art. 11**

#### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 15 dicembre di ogni anno accademico. Inoltre, verrà data la possibilità di modificare il proprio piano di studio in una seconda finestra temporale che va dal 1 al 15 aprile solo per gli studenti in corso. Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:

-prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre

-seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile

I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

### **Art. 12**

#### **Termini per la presentazione del modulo di assegnazione tesi e per la domanda di ammissione all'esame di laurea**

Lo studente individua il relatore della propria tesi di laurea tra i docenti di una materia presente nel suo piano di studi oppure tra i docenti incardinati nel Dipartimento e concorda l'argomento della dissertazione.

Il modulo per l'assegnazione della tesi, da ritirare presso la Segreteria Didattica, deve essere firmato dal relatore e deve essere depositato presso la stessa Segreteria Didattica almeno sei mesi prima della sessione in cui lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea. Le scadenze relative alle diverse sessioni sono: entro e non oltre il 15 gennaio per la sessione estiva, entro e non oltre il 31 maggio per la sessione autunnale, entro e non oltre il 15 settembre per la sessione invernale. La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione del predetto modulo e le tesi assegnate da ciascun docente.

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

### **Art. 13**

#### **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnata dallo studente al relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

---

**Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:**

- **Allegato A.** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio
- **Allegato B.** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti
- **Allegato C.** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera
- **Allegato D.** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari
- **Allegato E.** Regolamento relativo alle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione delle tesi di Laurea approvato nel Consiglio di Dipartimento del 11 febbraio 2015

## Allegato A

### Offerta formativa 2019-2020

#### Servizio Sociale L39

#### I anno (8 prove di esame per 63 CFU)

IUS/09	C	Istituzioni di diritto pubblico	9
SPS/07	B	Sociologia	9
M-STO/04	B	Storia contemporanea	9
SPS/08	B	Sociologia dei processi di socializzazione (6 CFU) + Laboratorio "Inclusione sociale" (3 CFU) <i>oppure</i> Sociologia dell'educazione	9
SPS/07	C	Principi e fondamenti del servizio sociale	6
M-PSI/01	B	Psicologia generale	6
INF/01	A	Informatica	6
L-LIN /12	A	Lingua inglese	6
SPS/07		Laboratorio di tirocinio (frequenza obbligatoria)	3

#### II anno (6 prove di esame per 57 CFU)

SPS/07	C	Metodi e tecniche del servizio sociale I	9
SPS/07	C	Tirocinio esterno I (frequenza obbligatoria)	9
SPS/07	B	Politica Sociale e Legislazione dei servizi sociali	9
SPS/09	C	Sociologia economica e dello sviluppo	6
SPS/08	C	Sociologia dei processi culturali e della religione (6 CFU) + Laboratorio "Abitare il dialogo: culture e religioni nel Mediterraneo" (3 CFU)	9
M-PSI/05	C	Psicologia sociale (6 CFU) + Laboratorio di Psicologia sociale degli atteggiamenti" (3 CFU)	9
M-DEA/01 SPS/08 SPS/07 M-PED/01		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Antropologia culturale e sociale Sociologia della cultura di genere Documentazione e scrittura di servizio sociale Pedagogia sociale	6

#### III anno (7 prove di esame per 60 CFU)

SPS/07	C	Metodi e tecniche del servizio sociale II	9
SPS/07	C	Tirocinio II (frequenza obbligatoria)	9
IUS/09	B	Diritti sociali e soggetti deboli	6
SECS-S/05	B	Statistica sociale	6
M-PSI/04	C	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6
MED/42	C	Medicina sociale	6
L-LIN/04	A	Ulteriori conoscenze linguistiche Lingua inglese II Lingua francese Lingua spagnola	6
L-ART/07 SPS/07 SPS/12 SPS/07 SPS/07		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Musicologia, storia e sociologia della musica Sociologia delle relazioni etniche Sociologia della devianza Welfare e cittadinanza sociale Tecniche e strumenti professionali	6

**PROVA FINALE**

6

**Propedeuticità da rispettare**

- per sostenere gli esami di SPS/07 del II e del III anno è necessario aver sostenuto “Sociologia”
- per sostenere l’esame di “Politica Sociale e Legislazione dei servizi sociali” è necessario aver sostenuto “Sociologia” e “Sociologia dei processi di socializzazione + Laboratorio “Inclusione sociale” o “Sociologia dell’educazione” del I anno
- per sostenere l’esame di “Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I” è necessario aver sostenuto “Principi e fondamenti del servizio sociale”
- per sostenere l’esame di “Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II” è necessario aver sostenuto “Principi e fondamenti del servizio sociale” e “Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I”
- per sostenere i laboratori professionalizzanti è necessario aver sostenuto: “Principi e fondamenti del servizio sociale”, “Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I”, “Politica Sociale e Legislazione dei servizi sociali”

**Offerta formativa 2019-2020****L 40 Sociologia****I anno (7 prove d’esame per 57 CFU)**

IUS/09	C	Istituzioni di diritto pubblico	9
SPS/07	B	Sociologia	9
M-STO/04	C	Storia contemporanea	9
SPS/08	B	Sociologia dei processi di socializzazione (6 CFU)+ Laboratorio “Inclusione sociale” (3 CFU) <i>oppure</i> Sociologia dell’educazione	9
SPS/07	B	Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) + Lab. di “Metodologia della ricerca sociale” (3 CFU)	9
L-LIN /12	A	Lingua inglese	6
INF/01	A	Informatica	6

**II anno (8 prove d’esame per 63 CFU)**

SPS/07	C	Sociologia corso avanzato	9
SECS-S/05	C	Statistica sociale + Laboratorio di analisi dei dati	9
SPS/07	C	Politica sociale	6
SPS/09	C	Sociologia economica e dello sviluppo	6
SPS/08	B	Sociologia dei processi culturali e della religione (6 CFU) + Laboratorio “Abitare il dialogo: culture e religioni nel Mediterraneo” (3 CFU)	9
M-PSI/05	C	Psicologia sociale (6 CFU) + Laboratorio “Psicologia sociale degli atteggiamenti” (3 CFU)	9
M-DEA/01	C	Antropologia culturale e sociale + Laboratorio di Etnografia	9
SPS/08 M-PED/01 SPS/08 SPS/07		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Sociologia della cultura di genere Pedagogia sociale Sociologia della Famiglia Guida alla lettura dei classici della sociologia	6

**III anno (5 prove d’esame per 54 CFU)**

SPS/07	C	Storia del pensiero sociologico	9
--------	---	---------------------------------	---

SECS-S/01	C	Metodi statistici per la ricerca sociale	9
M-PSI/04	C	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6
L-LIN/07	A	Ulteriori conoscenze linguistiche Lingua inglese II Lingua francese Lingua spagnola	6
<b>Un esame a scelta tra</b>			
SPS/12	A	Sociologia della devianza	6
SPS/07	A	Sociologia delle relazioni etniche	
SPS/12	A	Sociologia della politica e del diritto	
<b>Stage esterno in strutture pubbliche e private</b>			12
L-ART/07 SPS/09 SPS/07 SPS/08 SPS/07		<b>Crediti a scelta dello studente</b> Musicologia storia e sociologia della musica Sociologia delle organizzazioni Welfare e cittadinanza sociale Sociologia e Politiche educative Metodologia qualitativa c.a.	6
<b>PROVA FINALE</b>			6

**Propedeuticità da rispettare:**

- per sostenere l'esame di "Metodi statistici per la ricerca sociale" è necessario aver sostenuto "Statistica sociale"
- per sostenere gli esami di SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12 del II e del III anno è necessario aver sostenuto "Sociologia"

## Allegato B

<b>Laurea in Servizio Sociale 1° anno</b>							
<i>SSD</i>	<i>Denominazione dell'insegnamento</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>	<i>Tipologia di attività formativa</i>	<i>CFU</i>	<i>Ore di didattica</i>	<i>Tipologia della didattica</i>	<i>Vincoli di propedeuticità</i>
<b>IUS/09</b>	<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	Studio istituzionale dell'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato, tanto dell'apparato centrale, quanto del sistema delle autonome territoriali e degli altri enti pubblici	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	
<b>M-STO/04</b>	<b>Storia contemporanea</b>	L'insegnamento vuole fornire allo studente le conoscenze relative alle trasformazioni politico-istituzionali, socio-economiche e culturali, occorse durante i secoli XIX e XX. Vuole altresì fornire le coordinate spaziali e temporali lungo le quali si dipana la storia europea e globale, nell'intento di dare impulso a una capacità critica e interpretativa della contemporaneità.	Base	9	54	Convenzionale	
<b>SPS/07</b>	<b>Sociologia</b>	Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia.	Base	9	54	Convenzionale	
<b>SPS/08</b>	<b>Sociologia dei processi di socializzazione (6 cfu) + Laboratorio "Inclusione sociale" (3 cfu)</b>	Il corso persegue l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dei processi socializzativi attraverso un'analisi storico-critica dei diversi approcci teorici adottati nello studio dei modelli di riproduzione delle società contemporanee e dei principali temi di ricerca affrontati. La parte monografica si concentra sulle forme di riproduzione del legame sociale, sulle pratiche e sulle culture della solidarietà e del mutualismo.  L'insegnamento del <b>Laboratorio</b> si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama delle scienze sociali, di conoscere ed utilizzare i principali strumenti della ricerca empirica e di stimolare la propensione alla ricerca sul campo	Base	9	54	Convenzionale	
<b>SPS/08</b>	<b>Sociologia dell'educazione</b>	Obiettivo del corso è quello di analizzare le principali correnti sociologiche classiche e contemporanee adottando una prospettiva analitica del processo educativo incentrata sull'aspetto sociale dell'educazione, al di là delle questioni connesse all'istruzione.	Base	9	54	Convenzionale	
<b>M-PSI/01</b>		L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare criticamente tra i diversi modelli teorici della psicologia	Base	6	36	Convenzionale	

	<b>Psicologia generale</b>	generale e nell'ambito degli strumenti utili alla rilevazione delle variabili psicologiche significative in ambito formativo ed educativo. L'insegnamento si propone anche di promuovere lo sviluppo della sensibilità dell'allievo nella lettura delle esigenze psicologiche dell'altro, capacità rilevante nelle relazioni di aiuto.					
<b>SPS/07</b>	<b>Principi e fondamenti del Servizio sociale</b>	I fondamenti del servizio sociale; i principi ispiratori. I modelli teorici ed operativi del/nel servizio sociale; la genesi storica, sociale e giuridica della professione di assistente sociale; l'oggetto, le finalità, le funzioni, la collocazione istituzionale; la dimensione deontologica della/nella professione. La costruzione dell'identità professionale, le implicazioni di natura deontologica, oltretutto metodologico-processuale, con "l'agire" nella prassi. Il Servizio Sociale professionale in rapporto ai nuovi bisogni, i processi di esclusione e di inclusione sociale, la personalizzazione ed umanizzazione dell'intervento, i diritti e l'esigibilità degli stessi, nell'ottica dell'unicità della persona, dell'autonomia della stessa, della soggettività e della responsabilità. La cultura professionale come veicolo di crescita sociale e civile.	Caratterizzante	6	36	Convenzionale	
<b>L-LIN/12</b>	<b>Lingua Inglese</b>	Il percorso formativo si prefigge di far acquisire una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermedia, corrispondente globalmente al livello B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Le abilità per tale livello sono descritte nel sito web del QCER (cfr. tabella p. 24 di <a href="https://rm.coe.int/1680459f97">https://rm.coe.int/1680459f97</a> ). Verranno altresì introdotte conoscenze di tipo specialistico rispetto all'English for Special Purposes (ESP) relativo alle HR e al mondo occupazionale	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	
<b>INF/01</b>	<b>Informatica</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare il computer come strumento per l'automazione delle più comuni ed elementari attività legate l'elaborazione dell'informazione. Acquisire la conoscenza introduttiva dei sistemi di elaborazione delle informazioni, il loro utilizzo ed i linguaggi per l'interrogazione delle basi di dati.	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	
	<b>Laboratorio di Tirocinio</b>	Il laboratorio è introduttivo allo svolgimento delle attività di tirocinio del II e del III anno. la frequenza al laboratorio è obbligatoria e impegna ad una partecipazione attiva.	Altre attività formative	3	18		

**Laurea in Servizio Sociale  
2° anno**

<b>SSD</b>	<b>Denominazione dell'insegnamento</b>	<b>Obiettivi formativi specifici</b>	<b>Tipologia di attività formativa</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore di didattica</b>	<b>Tipologia della didattica</b>	<b>Vincoli di propedeuticità</b>
<b>SPS/07</b>	<b>Metodi e tecniche del Servizio Sociale I</b>	Il servizio sociale professionale: definizioni e concetti di base della professione, i mandati e le responsabilità, verso la comunità, l'individuo e la famiglia, i gruppi, le organizzazioni istituzionali e le agenzie sociali del terzo settore e del volontariato. il rapporto tra teoria e prassi nel servizio sociale. La logica progettuale nel servizio sociale, la metodologia del processo d'aiuto, gli elementi caratterizzanti e le fasi metodologiche. Accoglienza e presa in carico dei bisogni comunitari. La complessità sociale, i processi di integrazione e la prospettiva del servizio sociale professionale.	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Principi e fondamenti del Servizio sociale</i>

		Attivazione, implementazione, gestione delle risorse comunitarie (istituzionali e non)					
	<b>Tirocinio I (introduzione al tirocinio e attività sul campo)</b>	Tirocinio I prevede una parte di attività obbligatorie di aula (25 ore) che costituiscono un percorso di introduzione al tirocinio sul campo, una parte di ricognizione sulle risorse della comunità locale (50 ore) e una parte di attività certificata presso strutture territoriali convenzionate (150 ore). A quest'ultima parte si accede attraverso l'Ufficio Tirocinio di facoltà e facendo costante riferimento al docente di Metodi I ai Tutori interni messi a disposizione dal Corso di laurea	Altre attività formative	9			E' necessario frequentare o aver sostenuto <i>Metodi e tecniche del servizio sociale I</i>
SPS/07	<b>Politica sociale e Legislazione dei Servizi Sociali</b>	Come nasce e a cosa serve il welfare state. I modelli di welfare e i modelli di politica sociale. Il cambiamento sociale e la trasformazione dei bisogni. La programmazione dei servizi sociali; il welfare locale. Aspetti costituzionali, normativi e regolamentari relativi all'organizzazione del sistema integrato dei servizi ed interventi sociali. Il piano di zona.	Base	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia e Principi e fondamenti del servizio sociale</i>
M-PSI/05	<b>Psicologia sociale (6 cfu) + Laboratorio di "Psicologia sociale degli atteggiamenti" (3 cfu)</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama di processi individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione) alla base dell'interazione sociale, e di saper utilizzare tali capacità per interpretare la realtà sociale della vita quotidiana, in campi applicativi quali la promozione della salute, l'educazione ambientale e la sostenibilità sociale.	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Psicologia generale</i>
SPS/08	<b>Sociologia dei processi culturali e della religione + Laboratorio "Abitare il dialogo: Culture e religioni nel Mediterraneo"</b>	Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture religiose nella complessità del mondo contemporaneo. Vuole offrire agli studenti il metodo per coniugare la teoria con la ricerca empirica sui fenomeni culturali e religiosi.	Caratterizzante	9	54	Modulare	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
SPS/09	<b>Sociologia economica e dello sviluppo</b>	L'obiettivo del corso è fornire un orizzonte più ampio alle problematiche nazionali ed europee. I modelli di sviluppo sono proposte che si formulano ormai non solo per i paesi economicamente meno sviluppati, ma in generale per individuare le leve che generano un'accelerazione nel processo di miglioramento delle condizioni di vita di una società. Il termine sviluppo è considerato qui non solo nella sua accezione prettamente economica, ma soprattutto come un modello integrato e sostenibile capace di superare le condizioni che portano all'impoverimento e tra queste l'ignoranza, l'analfabetismo, la violenza, la violazione dei diritti umani.	Caratterizzante	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>

**Attività a scelta dello studente in cui conseguire 6 CFU**

M-DEA/01	<b>Antropologia culturale e sociale</b>	Ripercorrere alcuni nodi concettuali del dibattito e della ricerca etno-antropologica, dal superamento del concetto di razza alla formulazione di quello cultura, fino alla decostruzione delle contraddizioni del culturalismo, dal punto di vista una nuova etnografia dei mondi contemporanei. Fornire elementi critici per affrontare temi e problemi legati alla globalizzazione contemporanea come complesso intreccio di processi locali e transnazionali. Sviluppare la prospettiva di studi dell'antropologia politica, nell'analisi delle contraddizioni storiche legate al concetto di identità etnica		6	36	Convenzionale	
----------	---	---	--	---	----	---------------	--

		come nelle riflessioni che definiscono l'ambito del multiculturalismo, ponendole in relazione con le realtà migratorie e nello studio delle diverse forme in cui razzismi vecchi e nuovi, insieme ad altre pratiche di esclusione, articolano processi inediti di costruzione sociale della differenza					
SPS/08	<b>Sociologia della cultura di genere</b>	Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture religiose nella complessità del mondo contemporaneo. In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche: le teorie della cultura, il rapporto tra cultura e società; i temi della sociologia della religione con particolare riferimento ai processi interreligiosi nell'ambito delle famiglie miste, il ruolo delle donne nelle religioni. Obiettivo del corso è quello di coniugare la teoria con la ricerca empirica.		6	36	Convenzionale	
SPS/07	<b>Documentazione e scrittura di servizio sociale</b>	Attraverso percorsi di approfondimento e simulazione, obiettivo della disciplina è implementare le competenze di natura professionalizzante acquisite negli insegnamenti obbligatori in particolare nell'ambito della documentazione di servizio sociale.		6	36	Convenzionale	
M/PED/01	<b>Pedagogia sociale</b>			6	36	Convenzionale	Mutuato da EduNido

**Laurea in Servizio Sociale  
3° anno**

<i>SSD</i>	<i>Denominazione dell'insegnamento</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>	<i>Tipologia di attività formativa</i>	<i>CFU</i>	<i>Ore di didattica</i>	<i>Tipologia della didattica</i>	<i>Vincoli di propedeuticità</i>
IUS/09	<b>Diritti sociali e soggetti deboli</b>		Base	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Istituzioni di diritto pubblico</i>
M-PSI/04	<b>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>	Obiettivi: 1. Rendere gli studenti consapevoli dello stato di disintegrazione in cui versa la società; 2. Promuovere un maggiore capacità di "pensare i pensieri"; 3. Acquisire una visione critica; 4. Imparare ad usare una strategia difensiva nei confronti dei valori imposti dalla dittatura del sistema globale; 5. Imparare ad "apprendere dall'esperienza"	Caratterizzante	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Psicologia generale</i>
MED/42	<b>Medicina sociale</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama dell'igiene e della medicina sociale, quali gli aspetti sanitari, epidemiologici e la storia naturale delle malattie infettive, con focus applicativi alle principali malattie ad ampio impatto sociale. Il corso si articolerà in un percorso che partirà dalla definizione di salute e terminerà con gli interventi per promuoverla e prevenire l'insorgenza di patologie.	Caratterizzante	6	36		
L-LIN	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b>		Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	
SECS-S/05		Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti statistici per una autosufficiente capacità di elaborazione e analisi dei dati nell'ambito della ricerca sociale.	Base	6	36	Convenzionale	

	<b>Statistica sociale</b>	Privilegiando gli aspetti applicativi della statistica, il corso illustra le basi concettuali e il funzionamento delle più comuni tecniche della statistica esplorativa, sia a livello univariato che bivariato.					
SPS/07	<b>Metodi e tecniche del Servizio sociale II</b>	Il ruolo professionale nel sistema dei servizi. Accoglienza e presa in carico delle problematiche della persona e del contesto di riferimento (famiglia, gruppo di appartenenza, rete sociale, ecc.). Analisi e valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, delle sue relazioni personali, sociali e ambientali Gli strumenti e le tecniche professionali (colloquio, visita domiciliare, documentazione professionale, ecc.) Il lavoro di rete e con la rete di riferimento	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Metodi e tecniche del Servizio sociale I</i>
	<b>Tirocinio II</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nell'ambito della rete dei servizi pubblici e privati dove è presente il S.S. nell'approfondimento delle attività professionali dell'A.S. sia nel lavoro individuale che nello sviluppo dei processi di lavoro integrato di comunità e nell'acquisizione di atteggiamenti professionali	Altre attività formative	9			E' necessario frequentare o aver sostenuto <i>Metodi e tecniche del servizio sociale II</i>

### Attività a scelta dello studente in cui conseguire 6 CFU

SPS/07	<b>Welfare e cittadinanza sociale</b>	L'attività formativa è finalizzata a far fornire gli strumenti analitici e promuovere processi riflessivi sul rilievo sociale dei temi della democrazia e della cittadinanza nelle società contemporanea.		6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
SPS/07	<b>Sociologia delle relazioni etniche</b>	Gli obiettivi del corso sono: informare gli obiettivi studenti sulle principali dinamiche delle relazioni etniche; introduzione alla ricerca empirica sulle relazioni etniche.		6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
SPS/12	<b>Sociologia della devianza</b>	Il corso cerca di approfondire i fenomeni della trasgressione e diversità sociale che rappresentano degli elementi sia strutturali che marginali della realtà sociale. L'analisi viene inquadrata nell'ambito dello struttural-funzionalismo, dell'interazionismo simbolico e della nuova Scuola di Chicago. Inoltre viene analizzato il problema della devianza nelle culture giovanili		6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
L-ART/07	<b>Musicologia, storia e sociologia della musica</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel campo della Musicologia, della Storia e della Sociologia della Musica fornendo metodologie e conoscenze di base.		6	36	Convenzionale	
SPS/07	<b>Tecniche e strumenti professionali</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di orientarsi nel panorama delle tecniche e degli strumenti professionali del servizio sociale e di utilizzarli in modo riflessivo tenendo conto, in particolare, delle loro implicazioni sulla relazione d'aiuto.		6	36	Convenzionale	

**Laurea in Sociologia**  
**1° anno**

<i>SSD</i>	<i>Denominazione dell'insegnamento</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>	<i>Tipologia di attività formativa</i>	<i>CFU</i>	<i>Ore di didattica</i>	<i>Tipologia della didattica</i>	<i>Vincoli di propedeuticità</i>
IUS/09	<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	Studio istituzionale dell'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato, tanto dell'apparato centrale, quanto del sistema delle autonome territoriali e degli altri enti pubblici	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	
M-STO/04	<b>Storia contemporanea</b>	L'insegnamento vuole fornire allo studente le conoscenze relative alle trasformazioni politico-istituzionali, socio-economiche e culturali, occorse durante i secoli XIX e XX. Vuole altresì fornire le coordinate spaziali e temporali lungo le quali si dipana la storia europea e globale, nell'intento di dare impulso a una capacità critica e interpretativa della contemporaneità.	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	
SPS/07	<b>Sociologia</b>	Il corso mira a fare acquisire i fondamenti della conoscenza sociologica con particolare riferimento al carattere scientifico della sociologia.	Base	9	54	Convenzionale	
SPS/08	<b>Sociologia dei processi di socializzazione (6 cfu) + Laboratorio "Inclusione sociale" (3 cfu)</b>	Il corso persegue l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dei processi socializzativi attraverso un'analisi storico-critica dei diversi approcci teorici adottati nello studio dei modelli di riproduzione delle società contemporanee e dei principali temi di ricerca affrontati. La parte monografica si concentra sulle forme di riproduzione del legame sociale, sulle pratiche e sulle culture della solidarietà e del mutualismo.  L'insegnamento del <b>Laboratorio</b> si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama delle scienze sociali, di conoscere ed utilizzare i principali strumenti della ricerca empirica e di stimolare la propensione alla ricerca sul campo	Base	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
SPS/08	<b>Sociologia dell'educazione</b>	Obiettivo del corso è quello di analizzare le principali correnti sociologiche classiche e contemporanee adottando una prospettiva analitica del processo educativo incentrata sull'aspetto sociale dell'educazione, al di là delle questioni connesse all'istruzione.	Base	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
SPS/07	<b>Metodologia della ricerca sociale + Laboratorio di "Metodologia della ricerca sociale"</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama dei presupposti epistemologici della ricerca sociale, delle modalità, dei condizionamenti e dei limiti della conoscenza della realtà sociale, del metodo e delle tecniche impiegati nei diversi approcci alla ricerca sociale, delle critiche che possono essere rivolte agli strumenti di ricerca più diffusi in sociologia e delle eventuali alternative a disposizione	Base	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
L-LIN/12	<b>Lingua Inglese</b>	Il percorso formativo si prefigge di far acquisire una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermedia, corrispondente globalmente al livello B1/B2	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	

		del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Le abilità per tale livello sono descritte nel sito web del QCER (cfr. tabella p. 24 di <a href="https://rm.coe.int/1680459f97">https://rm.coe.int/1680459f97</a> ). Verranno altresì introdotte conoscenze di tipo specialistico rispetto all'English for Special Purposes (ESP) relativo alle HR e al mondo occupazionale					
<b>INF/01</b>	<b>Informatica</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare il computer come strumento per l'automazione delle più comuni ed elementari attività legate l'elaborazione dell'informazione. Acquisire la conoscenza introduttiva dei sistemi di elaborazione delle informazioni, il loro utilizzo ed i linguaggi per l'interrogazione delle basi di dati.	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	

<b>Laurea in Sociologia 2° anno</b>							
<i>SSD</i>	<i>Denominazione dell'insegnamento</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>	<i>Tipologia di attività formativa</i>	<i>CFU</i>	<i>Ore di didattica</i>	<i>Tipologia della didattica</i>	<i>Vincoli di propedeuticità</i>
<b>SPS/07</b>	<b>Sociologia corso avanzato</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama delle differenti teorie sociologiche contemporanee, di saper inquadrare le più recenti forme del mutamento sociale e di saper descrivere adeguatamente le modalità dell'interazione sociale	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
<b>SPS/07</b>	<b>Politica sociale</b>	Come nasce e a cosa serve il welfare state. I modelli di welfare e i modelli di politica sociale. Il cambiamento sociale e la trasformazione dei bisogni. La programmazione dei servizi sociali; il welfare locale.	Caratterizzante	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
<b>M-PSI/05</b>	<b>Psicologia sociale (6 cfu) + Laboratorio di "Psicologia sociale degli atteggiamenti" (3 cfu)</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama di processi individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione) alla base dell'interazione sociale, e di saper utilizzare tali capacità per interpretare la realtà sociale della vita quotidiana, in campi applicativi quali la promozione della salute, l'educazione ambientale e la sostenibilità sociale.	Caratterizzante	9	54		
<b>SPS/08</b>	<b>Sociologia dei processi culturali e della religione + Laboratorio "Abitare il dialogo: Culture e religioni nel Mediterraneo"</b>	Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture religiose nella complessità del mondo contemporaneo. Vuole offrire agli studenti il metodo per coniugare la teoria con la ricerca empirica sui fenomeni culturali e religiosi.	Caratterizzante	9	54	Modulare	E' necessario aver sostenuto Sociologia
<b>SECS-S/05</b>		Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti statistici per una autosufficiente capacità di elaborazione e analisi dei dati nell'ambito della ricerca sociale. Privilegiando gli aspetti applicativi della statistica, il corso illustra le basi concettuali	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	

	<b>Statistica sociale + Laboratorio di Analisi dei dati</b>	e il funzionamento delle più comuni tecniche della statistica esplorativa, sia a livello univariato che bivariato. <b>Laboratorio:</b> nella seconda parte del corso è prevista l'implementazione delle principali funzioni statistiche di Excel..					
<b>SPS/09</b>	<b>Sociologia economica e dello sviluppo</b>	L'obiettivo del corso è fornire un orizzonte più ampio alle problematiche nazionali ed europee. I modelli di sviluppo sono proposte che si formulano ormai non solo per i paesi economicamente meno sviluppati, ma in generale per individuare le leve che generano un'accelerazione nel processo di miglioramento delle condizioni di vita di una società. Il termine sviluppo è considerato qui non solo nella sua accezione prettamente economica, ma soprattutto come un modello integrato e sostenibile capace di superare le condizioni che portano all'impoverimento e tra queste l'ignoranza, l'analfabetismo, la violenza, la violazione dei diritti umani.	Caratterizzante	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
<b>M-DEA/01</b>	<b>Antropologia culturale e sociale + Laboratorio di Etnografia</b>	Ripercorrere alcuni nodi concettuali del dibattito e della ricerca etno-antropologica, dal superamento del concetto di razza alla formulazione di quello cultura, fino alla decostruzione delle contraddizioni del culturalismo, dal punto di vista una nuova etnografia dei mondi contemporanei. Fornire elementi critici per affrontare temi e problemi legati alla globalizzazione contemporanea come complesso intreccio di processi locali e transnazionali. Sviluppare la prospettiva di studi dell'antropologia politica, nell'analisi delle contraddizioni storiche legate al concetto di identità etnica come nelle riflessioni che definiscono l'ambito del multiculturalismo, ponendole in relazione con le realtà migratorie e nello studio delle diverse forme in cui razzismi vecchi e nuovi, insieme ad altre pratiche di esclusione, articolano processi inediti di costruzione sociale della differenza	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	

**Attività a scelta dello studente in cui conseguire 6 CFU**

<b>M/PED/01</b>	<b>Pedagogia sociale</b>			6	36	Convenzionale	Mutuato da EduNido
<b>SPS/08</b>	<b>Sociologia della cultura di genere</b>	Il corso si propone di affrontare il tema della cultura e delle culture religiose nella complessità del mondo contemporaneo. In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche: le teorie della cultura, il rapporto tra cultura e società; i temi della sociologia della religione con particolare riferimento ai processi interreligiosi nell'ambito delle famiglie miste, il ruolo delle donne nelle religioni. Obiettivo del corso è quello di coniugare la teoria con la ricerca empirica		6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
<b>SPS/07</b>	<b>Guida alla lettura dei classici della sociologia</b>			6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>
<b>SPS/08</b>	<b>Sociologia della famiglia</b>			6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto <i>Sociologia</i>

**Laurea in Sociologia**  
**3° anno**

<i>SSD</i>	<i>Denominazione dell'insegnamento</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>	<i>Tipologia di attività formativa</i>	<i>CFU</i>	<i>Ore di didattica</i>	<i>Tipologia della didattica</i>	<i>Vincoli di propedeuticità</i>
SPS/07	<b>Storia del pensiero sociologico</b>	Introdurre alla analisi dei processi di differenziazione sociale, con particolare riferimento al caso della differenziazione funzionale della società ed alla globalizzazione	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
SECS-S/01	<b>Metodi statistici per la ricerca sociale</b>	Il corso offre un'introduzione alle tecniche di inferenza statistica prevalentemente usate nelle scienze sociali, dando maggiore risalto alla comprensione dei concetti piuttosto che alla formalizzazione matematica.	Caratterizzante	9	54	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Statistica
M-PSI/04	<b>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>	Obiettivi: 1. Rendere gli studenti consapevoli dello stato di disintegrazione in cui versa la società; 2. Promuovere un maggiore capacità di "pensare i pensieri"; 3. Acquisire una visione critica; 4. Imparare ad usare una strategia difensiva nei confronti dei valori imposti dalla dittatura del sistema globale; 5. Imparare ad "apprendere dall'esperienza"	Caratterizzante	6	36	Convenzionale	
L-LIN	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche</b>		Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	
SPS/07	<b>Sociologia delle relazioni etniche</b>	Gli obiettivi del corso sono: informare gli obiettivi studenti sulle principali dinamiche delle relazioni etniche; introduzione alla ricerca empirica sulle relazioni etniche.	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
SPS/12	<b>Sociologia della devianza</b>	Il corso cerca di approfondire i fenomeni della trasgressione e diversità sociale che rappresentano degli elementi sia strutturali che marginali della realtà sociale. L'analisi viene inquadrata nell'ambito dello struttural-funzionalismo, dell'interazionismo simbolico e della nuova Scuola di Chicago. Inoltre viene analizzato il problema della devianza nelle culture giovanili	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
SPS/12	<b>Sociologia della Politica e del Diritto</b>	Il corso cerca di approfondire i temi dello sviluppo della democrazia nel contesto italiano ed europeo con particolare riferimento ai problemi del welfare, della governance e della cittadinanza nella società contemporanea.	Affine/Integrativo	6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia

**Attività a scelta dello studente in cui conseguire 6 CFU**

L-ART/07	<b>Musicologia, storia e sociologia della musica</b>	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel campo della Musicologia, della Storia e della Sociologia della Musica fornendo metodologie e conoscenze di base.		6	36	Convenzionale	
SPS/09	<b>Sociologia delle organizzazioni</b>			6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia
SPS/07	<b>Metodologia qualitativa C.A.</b>	Fornire agli studenti una formazione specifica nel campo delle scienze sociali con particolare riferimento all'analisi qualitativa e non numerica.		6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia

*Allegato n. 2 al Consiglio DSF del 10 aprile 2019*

<b>SPS/0</b>	<b>Sociologia e politiche educative</b>	L'insegnamento intende fornire le informazioni di base e gli strumenti concettuali per promuovere una riflessione sul ruolo e la funzione sociale dei sistemi formali di istruzione		6	36	Convenzionale	
<b>SPS/07</b>	<b>Welfare e cittadinanza sociale</b>	L'attività formativa è finalizzata a far fornire gli strumenti analitici e promuovere processi riflessivi sul rilievo sociale dei temi delle democrazia e della cittadinanza nelle società contemporanea		6	36	Convenzionale	E' necessario aver sostenuto Sociologia

## Allegato C

### Criteria di riferimento per la definizione di graduatorie L 40

La individuazione di criteri di riferimento per la definizione di graduatorie da utilizzare ai fini della ammissione al corso di laurea interclasse in *Servizio sociale e Sociologia* di studenti che richiedono di accedervi tramite passaggio, trasferimento o abbreviazione è orientata dall'obiettivo prioritario di favorire la massimizzazione di un risultato favorevole per i richiedenti.

Da ciò discende la elaborazione di tre criteri da applicare in sequenza.

**A. Criterio prevalente di carattere generale: maggiore o minore affinità del corso di laurea di provenienza (nel caso di passaggio e trasferimento) o già posseduto (nel caso di abbreviazione degli studi) rispetto a quello nel quale si chiede l'ammissione**

1. si accorda una priorità assoluta agli studenti che sono iscritti a lauree omologhe (classe 36 e L40)

2. si ammettono poi gli studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso corsi di laurea a specifica affinità e precisamente:  
- servizio sociale vecchio e nuovo ordinamento (classe 6 e L39)

3. si ammettono poi gli studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso corsi di laurea ad elevata affinità e precisamente:  
- scienze politiche vecchio e nuovo ordinamento (classe 15 e L36)  
- scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (classe 35 e L37)

4. si procede successivamente alla ammissione di studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso corsi di laurea a modesto tasso di affinità e precisamente:  
- scienze dell'educazione vecchio e nuovo ordinamento (classe 18 e L19)  
- scienze della comunicazione vecchio ordinamento e nuovo ordinamento (classe 14 e L20)

5. si ammettono infine gli studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso altri corsi di laurea.

**B. Criterio per la definizione di graduatorie all'interno delle quattro situazioni individuate in base alla affinità dei corsi di laurea:**

1. nel caso di richiesta di ammissione da parte di studenti provenienti da lauree di nuovo ordinamento (DM 509/1999 e L. 270/04): **peso specifico dei riconoscimenti di CFU già posseduti dagli studenti che richiedono passaggio, trasferimento o abbreviazione.** Si procede pertanto alla verifica dei CFU riconoscibili e alla definizione della maggiore o minore consistenza di tali riconoscimenti in rapporto agli anni di corso frequentati.

$$\text{peso specifico CFU} = \frac{\text{CFU riconoscibili}}{\text{numero anni di corso frequentati}}$$

2. nel caso di richiesta di ammissione da parte di studenti provenienti da lauree di vecchio ordinamento (pre DM 509/1999): **numero di esami sostenuti dagli studenti che richiedono**

**passaggio, trasferimento o abbreviazione in rapporto al numero di anni di iscrizione alla università.** Si procede pertanto a tale verifica

$$\text{peso specifico esami} = \frac{\text{numero esami sostenuti}}{\text{numero anni di corso frequentati}}$$

La applicazione di tale criterio dà luogo a due distinte graduatorie tra le quali viene data priorità a quella relativa a richiedenti che provengono da lauree di nuovo ordinamento.

**C. Criterio ulteriori per dirimere eventuali situazioni di parità: età dello studente che richiede l'ammissione**

1. a parità di condizioni dopo l'impiego dei criteri **A.** e **B.** si ammettono prioritariamente gli studenti più giovani

### **Criteri di riferimento per la definizione di graduatorie L 39**

La individuazione di criteri di riferimento per la definizione di graduatorie da utilizzare ai fini della ammissione al corso di laurea interclasse in *Servizio sociale e Sociologia* di studenti che richiedono di accedervi tramite passaggio, trasferimento o abbreviazione è orientata dall'obiettivo prioritario di favorire la massimizzazione di un risultato favorevole per i richiedenti.

Da ciò discende la elaborazione di tre criteri da applicare in sequenza.

**A. Criterio prevalente di carattere generale: maggiore o minore affinità del corso di laurea di provenienza (nel caso di passaggio e trasferimento) o già posseduto (nel caso di abbreviazione degli studi) rispetto a quello nel quale si chiede l'ammissione**

1. si accorda una priorità assoluta agli studenti che sono iscritti a lauree omologhe (classe 6 e L39)

2. si ammettono poi gli studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso corsi di laurea a specifica affinità e precisamente:

- sociologia vecchio e nuovo ordinamento (classe 36 e L40)

3. si ammettono poi gli studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso corsi di laurea ad elevata affinità e precisamente:

- scienze politiche vecchio e nuovo ordinamento (classe 15 e L36)

- scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (classe 35 e L37)

4. si procede successivamente alla ammissione di studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso corsi di laurea a modesto tasso di affinità e precisamente:

- scienze dell'educazione vecchio e nuovo ordinamento (classe 18 e L19)

- scienze della comunicazione vecchio ordinamento e nuovo ordinamento (classe 14 e L20)

5. si ammettono infine gli studenti iscritti (passaggio o trasferimento) o già laureati (abbreviazione) presso altri corsi di laurea.

**B. Criterio per la definizione di graduatorie all'interno delle quattro situazioni individuate in base alla affinità dei corsi di laurea:**

1. nel caso di richiesta di ammissione da parte di studenti provenienti da lauree di nuovo ordinamento (DM 509/1999 e L. 270/04): **peso specifico dei riconoscimenti di CFU già**

**posseduti dagli studenti che richiedono passaggio, trasferimento o abbreviazione.** Si procede pertanto alla verifica dei CFU riconoscibili e alla definizione della maggiore o minore consistenza di tali riconoscimenti in rapporto agli anni di corso frequentati.

$$\text{peso specifico CFU} = \frac{\text{CFU riconoscibili}}{\text{numero anni di corso frequentati}}$$

2. nel caso di richiesta di ammissione da parte di studenti provenienti da lauree di vecchio ordinamento (pre DM 509/1999): **numero di esami sostenuti dagli studenti che richiedono passaggio, trasferimento o abbreviazione in rapporto al numero di anni di iscrizione alla università.** Si procede pertanto a tale verifica

$$\text{peso specifico esami} = \frac{\text{numero esami sostenuti}}{\text{numero anni di corso frequentati}}$$

La applicazione di tale criterio dà luogo a due distinte graduatorie tra le quali viene data priorità a quella relativa a richiedenti che provengono da lauree di nuovo ordinamento.

**C. Criterio ulteriori per dirimere eventuali situazioni di parità: età dello studente che richiede l'ammissione**

1. a parità di condizioni dopo l'impiego dei criteri **A.** e **B.** si ammettono prioritariamente gli studenti più giovani

## **Allegato D**

### **Criteri per il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari**

#### **Riconoscimento esami universitari già sostenuti**

In via generale, gli esami già sostenuti in precedenti percorsi universitari per i quali viene chiesto il riconoscimento sono valutati facendo riferimento al settore scientifico disciplinare o a settori affini secondo quanto previsto dalle tabelle MIUR.

Le discipline del servizio sociale vengono valutate e riconosciute facendo riferimento non solo al settore scientifico disciplinare ma anche al contenuto della prova di esame di cui viene chiesto il riconoscimento. Non può quindi essere riconosciuta come attività formativa di servizio sociale qualsiasi altra attività riconducibile entro il settore scientifico disciplinare SPS/07 o SPS/09 ma soltanto quella la cui natura professionale è rilevabile dal programma del corso e dai testi di esame. Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio SerSS possono dar luogo alla attribuzione di debiti formativi o di crediti formativi aggiuntivi. Sulle eventuali integrazioni rese necessarie dalla esistenza di debiti formativi si esprime la competente Commissione.

Il tirocinio o lo stage già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea omologo di vecchio o nuovo ordinamento. Al riguardo si esprimono comunque le competenti Commissioni.

#### **Riconoscimento conoscenze linguistiche e informatiche**

Le conoscenze linguistiche eventualmente acquisite dallo studente al di fuori di percorsi di tipo universitario devono essere documentate. Non saranno comunque accettati documenti relativi a corsi di lingua svolti presso istituzioni o scuole – anche straniere – non riconosciute dagli Enti certificatori ufficiali della lingua scelta. Scuole con patrocini regionali o ministeriali (Centri regionali di formazione, ecc.) non sono Enti certificatori. I diplomi di scuola secondaria superiore e del liceo linguistico non sono certificazioni idonee. Un'apposita Commissione verificherà la documentazione presentata da Enti certificatori ufficiali. Il livello B1 esonererà da parte dell'esame secondo le disposizioni stabilite dal docente titolare dell'insegnamento.

Per la prova di Informatica possono essere riconosciute competenze acquisite in ambito extra universitario debitamente documentate, svolte in un congruo numero di ore di attività (considerando che di norma 1 CFU equivale a 25 ore di impegno personale) e che abbiano avuto il superamento di una prova finale.

#### **Riconoscimento di attività di natura lavorativa o formativa non universitaria**

Il riconoscimento di esperienze di natura lavorativa può complessivamente attribuire fino ad un massimo 12 CFU da collocarsi nei crediti a scelta dello studente o nelle attività di stage e tirocinio. Il riconoscimento delle esperienze di natura lavorativa avviene esclusivamente nel caso che le stesse siano congrue con il progetto formativo del corso di laurea e con i suoi obiettivi. La richiesta di riconoscimento viene sottoposta al vaglio della Commissione tirocinio (per la laurea in servizio sociale) o della Commissione stage (per la laurea in sociologia) che, nel caso si esprima positivamente, stabilisce i CFU riconosciuti a tali esperienze.

Le attività formative di altra natura (documentati con attestati di partecipazione o frequenza a convegni, seminari) sono riconosciute ai fini della attribuzione di CFU soltanto nel caso in cui alla loro realizzazione abbiano direttamente partecipato strutture universitarie e che ciò si evinca chiaramente dalla documentazione presentata. Di regola si provvede al riconoscimento secondo il criterio di 25 ore di attività per 1 CFU.

La partecipazione a iniziative convegnistiche o seminariali promosse dal Corso di Studio o da suoi docenti può dar luogo al riconoscimento di CFU. Tale partecipazione deve essere adeguatamente documentata e collegata ad un evento pubblico promosso direttamente da o in collaborazione con il Corso di Studio. Di norma sono riconosciuti 0,25 CFU per ogni attività di durata compresa tra 2,5 ore e metà giornata. Nel caso la durata della iniziativa sia di una intera giornata i CFU sono raddoppiati e così in progressione nel caso la iniziativa abbia una durata maggiore. Attraverso la partecipazione a iniziative convegnistiche o seminariali è possibile per lo studente conseguire fino ad un massimo di 3 CFU complessivi. Per la laurea in Servizio sociale i CFU eventualmente conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ad attività convegnistiche o seminariali si collocano nell'ambito della attività a scelta. Per la laurea in Sociologia i CFU eventualmente conseguiti dagli studenti mediante la partecipazione ad attività convegnistiche o seminariali possono essere collocati sia nell'ambito della attività a scelta sia nell'ambito delle attività di stage. Le attività di Servizio Civile sono riconosciute e consentono: per gli studenti di Servizio sociale la acquisizione di 3 CFU nell'ambito delle attività a scelta dello studente oppure la riduzione del 5% del monte orario complessivo da svolgere per le attività di tirocinio; per gli studenti di Sociologia la acquisizione di 3 CFU da collocare nell'ambito delle attività a scelta dello studente oppure nel percorso di stage.

## Allegato E

### Regolamento relativo alle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione delle tesi di laurea dei corsi di studio del Dipartimento di Scienze della Formazione

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti. Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85 bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio

Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

Il presente regolamento verrà applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

**Regolamento Didattico del Corso di Studi  
Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali LM50-87**

**Art. 1  
Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio**

Il Corso di laurea magistrale interclasse in ‘Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali’ (EPCM – MAPSS) è costituito da due corsi di laurea magistrale: "Educatore professionale coordinatore dei servizi educativi" (LM 50 ) e "Management delle politiche e dei servizi sociali " (LM 87).

Il Corso di laurea magistrale interclasse forma professionisti capaci di programmare, progettare, realizzare, gestire, coordinare e valutare in modo competente interventi di natura socio-educativa o socio-assistenziale. Il corso fornisce le conoscenze necessarie per analizzare e interpretare contesti sociali problematici e per identificare e porre in essere strategie ed azioni socio-educative o socio-assistenziali idonee a rispondervi in modo appropriato.

Nel corso di laurea interclasse è acquisito un significativo patrimonio comune di conoscenze e il percorso formativo permette anche l’acquisizione di competenze professionali differenziate.

La struttura della laurea magistrale interclasse è, infatti, costruita in modo tale da valorizzare pienamente gli aspetti comuni alla formazione di tipo socio-educativo e a quella di servizio sociale nel I anno corso, offrendo nel II anno un adeguato spazio di approfondimento specifico in grado di assicurare in modo significativo la distinzione del titolo di studio che viene conseguito.

Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale interclasse promuove una forte integrazione di teoria e pratica, dotando i laureati magistrali di un elevato grado di conoscenza finalizzato all’analisi, all’interpretazione ed all’azione nel settore dei servizi socioeducativi e socio-assistenziali nonché di un appropriato livello di autonomia e responsabilità professionali.

In particolare, la parte comune di tale percorso formativo prevede:

- il rafforzamento delle competenze giuridiche di base acquisite con la laurea triennale attraverso l’approfondimento di un settore del diritto (IUS 09, Diritto regionale e Diritto degli enti locali) di fondamentale importanza per professionisti operanti nell’ambito della programmazione, dell’organizzazione e della gestione di interventi a livello locale;
- l’acquisizione di conoscenze avanzate nel settore della Organizzazione aziendale (SECS P/10) che consentano al laureato magistrale di essere in grado di organizzare, coordinare e gestire in maniera efficiente ed efficace servizi socioeducativi o socio-assistenziali;
- il potenziamento delle competenze psicologiche, in particolare nei settori della Psicologia sociale e dei gruppi (MPSI 05), in modo da assicurare al laureato magistrale un livelli adeguati di conoscenza dei processi relazionali interpersonali abilità per guidare una struttura complessa, per coordinare un team di lavoro, per valorizzare e motivare i collaboratori;
- l’approfondimento e lo sviluppo delle competenze teoriche e operative di natura pedagogica in particolare nell’ambito delle metodologie e delle tecniche per le professioni educative e sociali (M-PED 03), nonché nell’ambito strategico-didattico dell’integrazione degli individui normodotati con individui con disturbi, patologie, disabilità (M-PED/01);
- l’acquisizione di competenze sociologiche a elevata specializzazione sul fronte delle trasformazioni dei modelli familiari e delle caratteristiche delle reti sociali (SPS 08), nonché sul versante dell’analisi delle politiche sociali e della programmazione locale dei servizi (SPS 07).

La parte professionalizzante del percorso, che si colloca interamente al II anno, prevede invece una significativa differenziazione delle attività formative in funzione del Corso di laurea magistrale di riferimento.

In particolare, la classe di laurea magistrale LM 50, ‘Educatore professionale coordinatore dei servizi educativi’, si caratterizza per un modello di formazione che perfeziona le competenze pedagogiche, strategiche, metodologiche, didattiche, tecniche, strumentali nell’area della pianificazione, della gestione e della valutazione delle politiche e dei servizi educativi. Le discipline del II anno di corso si concentrano tutte, contestualmente, su specifici fondamenti scientifici e culturali, sulla definizione degli strumenti operativi educativi e didattici necessari per gli interventi individualizzati con gli utenti presenti all’interno

delle diverse strutture educative, sulla definizione dettagliata delle diverse tipologie di competenze formali, informali e non formali.

La classe LM 87, “Management delle politiche e dei servizi sociali”, si caratterizza per l’approfondimento delle conoscenze nell’area della pianificazione, della gestione e della valutazione delle politiche e dei servizi sociali, l’attività di tirocinio svolta in contesti operativi impegnati in compiti di programmazione, organizzazione e coordinamento di interventi socio assistenziali, e attività di preparazione teorico-metodologica e di rielaborazione valutativa dei contenuti dell’esperienza sul campo.

**L’offerta formativa annualmente adottata, con l’indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.**

## Art. 2

### Requisiti per l’ammissione al Corso di Studio

L’accesso al corso di laurea magistrale interclasse “Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali” è consentito agli studenti in possesso di una laurea triennale, di una laurea quadriennale v.o o di altra laurea specialistica o magistrale. In dettaglio, il candidato deve essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:  
Curriculum LM 87

- laurea triennale della classe L39 (Servizio sociale) o della previgente classe 6 (Scienze del Servizio sociale) oppure diploma universitario in servizio sociale istituito ai sensi della Legge 341/1990 oppure diploma di Assistente Sociale rilasciato da istituzioni pubbliche o private se convalidato dalle Università abilitate (art. 5 D.P.R. 14/1987)

- laurea o diploma universitario triennale, laurea specialistica/magistrale appartenente ad altra classe o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente a quelli italiani in cui:

- siano stati acquisiti almeno 12 CFU nell’area giuridica (settori scientifico-disciplinari IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/17);
- siano stati acquisiti almeno 12 CFU nell’area psicologica (settori scientifico-disciplinari MPSI/01, MPSI/04, MPSI/05, MPSI/08);
- siano stati acquisiti almeno 6 CFU in discipline di ambito pedagogico, storico o statistico (settori scientifico-disciplinari M-PED/01, M-STO/04, SECS-S/01, SECS-S/05);
- siano stati acquisiti almeno 46 CFU nell’area sociologica e del servizio sociale (settori scientifico-disciplinari SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12) di cui non meno di 30 CFU derivanti dal superamento di prove di esame quali “Politica sociale”, “Metodi e tecniche del servizio sociale”, “Principi e fondamenti del servizio sociale”, “Organizzazione dei servizi sociali”, “Legislazione dei servizi sociali” (o formulazioni equipollenti);
- siano state effettuate almeno 450 ore di tirocinio presso strutture di servizio sociale e sotto la guida di un supervisore assistente sociale.

Nel caso del possesso di una laurea quadriennale v.o. gli esami sostenuti saranno considerati da 6 CFU se semestrali e da 12 CFU se annuali.

La procedura di ammissione prevede inoltre la verifica dell’adeguatezza della personale preparazione del candidato con le modalità previste dall’art. 24. Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell’iscrizione al corso di laurea magistrale.

Curriculum LM 50

Tipologia A, lauree di I livello in:

- Educatore Professionale di Comunità;
- Scienze dell’educazione;
- Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane;
- Discipline del Servizio Sociale ad Indirizzo Formativo Europeo;
- Scienze sociali della conoscenza e della formazione,

e le Lauree triennali di tutte le altre Facoltà dove siano attivati i Corsi di laurea relativi alle classi 6, 18, 36 (ex DM 509); L19, L39, L40 (ex DM 270).

Tipologia B, lauree quadriennali, vecchi ordinamenti, in:

- Scienze dell'educazione;
- Pedagogia;
- Scienze della Formazione Primaria.

La procedura di ammissione prevede inoltre la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato. Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale.

La modulistica e i tempi per l'iscrizione sono definiti nell'apposito bando annualmente emanato con Decreto Rettorale e reso disponibile sul sito web dell'Ateneo.

### **Art. 3**

#### **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Conoscenze e competenze extrauniversitarie inerenti gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale possono essere riconosciute sotto forma di riduzione del carico didattico. Il riconoscimento delle conoscenze e competenze extrauniversitarie avviene a seguito della presentazione da parte dello studente di apposita domanda e di idonea documentazione e può comportare:

- la dispensa di una parte o dell'intero numero di CFU curricularmente previsti per il tirocinio formativo pre-laurea;
- la convalida di apprendimenti pregressi fino ad un equivalente totale di 12 CFU su attività curricularmente previste.

Il Consiglio di Corso di Studio valuta e approva le singole domande di dispensa e di convalida sulla base di specifiche procedure di riconoscimento e validazione delle competenze professionali ed esperienziali.

### **Art. 4**

#### **Studenti fuori corso**

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al II anno viene iscritto come studente fuori corso, come previsto dall'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo. <http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf>  
[http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf](http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf)

### **Art. 5**

#### **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in tre o quattro anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 40 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo tre anni;

- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

#### **Art. 6** **Attività formative**

Le attività formative possono essere caratterizzanti e affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini o integrative quelle che completano le attività caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshop ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stage presso enti esterni, pubblici o privati.

**“Le modalità di organizzazione e svolgimento dei tirocini/stage sono contenute nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente Regolamento.”**

#### **Art. 7** **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da uno o più moduli funzionali agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

#### **Art. 8**

##### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

#### **Art. 9**

##### **Prove finali e composizione delle commissioni**

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione da parte dello studente di una tesi su un argomento concordato con un relatore docente titolare di insegnamento nel corso di laurea magistrale. La prova finale si configura come una esperienza di riflessione e di elaborazione intellettuale assai importante e impegna lo studente a mettere a frutto la più ampia gamma delle competenze acquisite. La prova finale consente l'acquisizione di 14 CFU. Il regolamento didattico può prevedere forme diverse di strutturazione della prova finale in relazione ai due curricula presenti.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

#### **Art. 10**

##### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni e le modalità di erogazione delle attività didattiche sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: gennaio/febbraio, giugno/luglio e settembre. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

#### **Art. 11**

##### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

Lo studente in corso può presentare il piano di studi in due finestre temporali:

- prima finestra temporale 1 novembre- 1 dicembre
- seconda finestra temporale 1 aprile – 15 aprile

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

### **Art. 12**

#### **Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea**

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di quattro fasi: domanda di assegnazione tesi, domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà essere consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI e sulla bacheca on line del CdL a cui si accede dal sito del Dipartimento di Scienze della Formazione.

### **Art. 13**

#### **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R non trascrivibile, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnate dallo studente al relatore ed al correlatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

---

**Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:**

- **Allegato A.** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio

- **Allegato B.** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti

- **Allegato C.** Regolamento Tesi di Laurea

**-Allegato D.** Le modalità di organizzazione e svolgimento dei tirocini/stage

**Allegato A:** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio

**EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI (EPCM) CL. LM 50 – A.A. 2019-20**

I ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE	CFU
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01	Metodi e strategie socioeducative per le diversità <b>prof. V. A. Piccione</b>	12
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, e psicologiche	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	6
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali <b>prof.ssa C. Costa</b>	6
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/09	Welfare, diritti sociali e territorio <b>Prof. C. Colapietro</b>	12
		SECS-P/10	Organizzazione aziendale <b>avviso/bando</b>	12
		SPS/12	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare <b>avviso/bando</b>	6
Affini o integrative	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/01	<b>Gnoseologia</b> <b>avviso/bando</b>	6
		M-FIL/05	<b>Semiotica</b> <b>avviso/bando</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>60</b>
II ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE	CFU
Caratterizzanti	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/01	Modelli educativi per l'integrazione <b>prof. M. Giosi</b>	9
	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03	Comunicazioni di rete mutuazione da SPE-SEAFC <b>prof.ssa C. La Rocca</b>	9
Affini o integrative	Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	MED/39	Medicina preventiva e psicopatologia forense prof. M. Villanova	6
		MED/44	Medicina del lavoro <b>bando</b>	
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, e psicologiche	SPS/07	Sociologia dei mutamenti <b>avviso/bando</b>	6
A scelta dello studente (sono consigliate)		M-PSI/01	Psicologia della personalità <b>prof.ssa V. Biasci</b>	8
		SPS/12 <b>OPPURE</b> SPS/08	Una disciplina nei SSD attivati sulla cl. LM 87	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE D.M. 270/04 ART. 10 COMMA5		LETT E	Attività coordinative di supervisione del tirocinio prof. R. M. Postiglione	8
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	14

TOTALE	60
--------	----

## MANAGEMENT DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (MaPSS) CL. LM87 – A.A. 2019-20

I ANNO				
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	DISCIPLINE	CFU
Caratterizzanti	Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PED/01	Pedagogia interculturale e sociale <b>prof. M. Catarci – prof. M. Fiorucci</b>	12
		M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	6
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/09	Welfare, diritti sociali e territorio <b>Prof. C. Colapietro</b>	12
		SECS-P/10	Organizzazione aziendale <b>avviso/bando</b>	12
	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/12	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare <b>avviso/bando</b>	6
		SPS/08	Famiglie e reti sociali <b>prof. M. Giardiello</b>	6
		SPS/07	Programmazione dei servizi alla persona <b>prof. M. Bungalassi</b>	6
Affini o integrative	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, e psicologiche	M-STO/04	Storia sociale <b>prof.ssa M. L. Sergio</b>	6
			Storia della pace <b>prof. M. Impagliazzo</b>	
II ANNO				
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Progettazione e valutazione nei servizi sociali <b>avviso/bando</b>	6
Affini o integrative	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, e psicologiche	SPS/07	Sociologia dei mutamenti <b>avviso/bando</b>	6
		SPS/11	Teorie e pratiche della cittadinanza attiva <b>prof.ssa M. L. Sergio</b>	6
		SPS/09	Modelli e strumenti per la gestione dei servizi alla persona <b>avviso/bando</b>	
A scelta dello studente (sono consigliate)		L-LIN/04	Lingua e cultura spagnola <b>prof. A. Castorina</b>	6
		SECS-S/01	Metodi statistici di analisi dei dati mutuaione da SPE-SEAF C <b>prof. G. Bove</b>	
		M-STO/04	Storia delle donne <b>prof.ssa L. Azara</b>	
		M-PSI/05	Psicologia giuridica e di comunità <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	
		SPS/07	Laboratorio Pratica di progettazione <b>avviso/bando</b>	3
		SPS/08	Laboratorio Analisi valutativa di un servizio sociale <b>avviso/bando</b>	
		M-STO/04	Laboratorio Storia del lavoro <b>avviso/bando</b>	
		SPS/07	Laboratorio Violenza di genere e centri antiviolenza <b>prof. C. A. Tognonato</b>	
		M-PSI/05	Laboratorio di Lie detection e comunicazione non verbale <b>prof.ssa F. Maricchiolo</b>	
SPS/07	Laboratorio per la preparazione all'esame di abilitazione per la professione di assistente sociale Albo A <b>avviso/bando</b>			
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE D.M. 270/04 ART. 10 COMMA5		LETT. E	Laboratorio La ricerca e il servizio sociale <b>avviso/bando</b>	3
			Attività di stage <b>avviso/bando</b>	10
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			Prova finale	14
TOTALE				120

**Allegato B:** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti

2019-2020 - "EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI" – CL. LM 50							I anno	
SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	ORE DI DIDATTICA	TIPOLOGIA DELLA DIDATTICA	VINCOLI DI PROPEDEUTICITÀ	
M-PED/01	Metodi e strategie socioeducative per le diversità	Il corso integra le conoscenze scientifiche e cliniche specifiche da riferire alle diverse patologie e psicopatologie con le competenze strategiche, metodologiche, didattiche e tecniche, con l'obiettivo di definire nei dettagli l'approccio socioeducativo, il significato, il ruolo, gli strumenti a disposizione delle diverse figure professionali presenti nei servizi socioeducativi.	Caratterizzanti	12	72	Frontale, seminariale, laboratoriale	nessuno	
M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi	L'insegnamento ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di conoscenze relative ai processi psicologico-sociali che regolano l'interazione tra le persone all'interno dei gruppi e le relazioni inter-gruppi nei contesti di vita. Il corso intende far acquisire conoscenze teoriche e applicative avanzate sul funzionamento dei gruppi sociali. In particolare, saranno affrontati temi quali: le prospettive teoriche per lo studio dei gruppi in psicologia sociale; ruoli, norme sociali, status e funzioni nei gruppi; le dinamiche di gruppo; potere e leadership nei gruppi; l'interazione sociale inter-gruppo nei contesti di vita quotidiana; le relazioni inter-gruppi; i processi di categorizzazione sociale e l'identità sociale; la comunicazione e i processi di influenza sociale nei gruppi	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno	
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	La progettualizzazione culturale rappresenta una condizione importante perché ci sia piena consapevolezza del sistema di istruzione e del rapporto tra cultura e lavoro per una valutazione conclusiva di un approccio di tipo preventivo.	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno	
IUS/09	Welfare, diritti sociali e territorio	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama più generale dell'organizzazione dei pubblici poteri, anche nella loro dimensione territoriale, nonché di saper inquadrare, più in particolare, il sistema italiano di <i>Welfare State</i> ed il quadro costituzionale dei diritti sociali. Nella parte speciale l'insegnamento si propone di offrire agli studenti una riflessione sulla condizione delle persone con disabilità oggi, ed in particolare specifiche competenze sui diritti costituzionali delle persone disabili e sulle modalità per una loro effettiva tutela, anche attraverso l'attivazione di un apposito Sportello di informazione per gli studenti con disabilità dell'Ateneo, in cui coinvolgere fattivamente, sotto la guida del docente e di esperti della materia, gli studenti che si dimostrino interessati a svolgere questa esperienza pratica e che siano altresì in possesso delle conoscenze teoriche necessarie.	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno	
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	Obiettivo del corso è introdurre alle problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia.	Caratterizzanti	12	72	Convenzionale	nessuno	

SPS/12	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare	La natura giuridica e amministrativa dei servizi deve interessare le figure professionali che presiedono alla gestione dei servizi stessi. Il riferimento alle procedure e alla specie giuridica che sottostà alla loro importanza diventa una opportunità per la costruzione del coordinatore dei servizi sociali ed educativi.	Caratterizza nti	6	36	Convenzional e	nessuno
M-FIL/01	Gnoseologia	La disciplina si richiama alle fonti primarie della conoscenza nei suoi aspetti epistemologici e critici. Il senso propositivo, pertanto, all'interno della laurea specialistica è quello di evidenziarne la valorizzazione del conoscere se stesso nel rispetto dell'obiettivo primario delle idee, del liberalismo contemporaneo.	Affini o integrative	6	36	Convenzional e	nessuno
M-FIL/05	<i>Semiotica</i>	Il corso intende fornire una preparazione base sulle principali problematiche della semiotica. Tra queste viene privilegiata quella interpretazione della relazione che il segno ha con le cause che lo generano.	Affini o integrative	6	36	Convenzional e	nessuno
<b>II anno – CL. LM 50</b>							
<i>SSD</i>	<i>DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO</i>	<i>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA</i>	<i>CFU</i>	<i>ORE DI DIDATT ICA</i>	<i>TIPOLOGIA DELLA DIDATTICA</i>	<i>VINCOLI DI PROPEDEUTICIT À</i>
M- PED/01	Modelli educativi per l'integrazione	La necessità di individuare nuove strategie nella formulazione di progetti di intervento impone la promozione di processi innovativi fondati sui risultati della attuale ricerca pedagogica. Il corso promuove l'acquisizione di conoscenze e di competenze specifiche da impegnare per valutare l'impatto dell'innovazione sui sistemi e sui metodi educativi.	Caratterizza nti	9	72	Convenzional e	nessuno
M- PED/03	Comunicazione di rete	MUTUAZIONE DA SPE-SEAFC	Caratterizza nti	9	72	Convenzional e	nessuno
MED/39	Medicina preventiva e psicopatologia forense	Fornire strumenti teorici, pratici e metodologici per l'approccio, la comprensione teorica e la capacità di identificare sul territorio i segnali di allarme (Paleopatterns), correlarli a sindromi e risalire a sistemi di carattere biologico, sociologico, criminologico, mass-mediologico, economico. Definire aspetti epidemiologici, infettivologici, tossicologici, fattori di rischio, in sede di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	Affini o integrative	6	36	Convenzional e	nessuno
MED/44	Medicina del lavoro	L'obiettivo è di fornire informazioni esaurienti su tutti gli aspetti, giuridici e medici, della sicurezza sul lavoro sulla base della normativa in vigore. Sarà affrontato anche il problema della responsabilità, civile e penale, nonché di quella derivante dall'applicazione della legge 626/94. In ordine al sanitario, saranno trattati i rischi presenti negli ambienti di lavoro, compresi quelli derivanti dall'esposizione ad agenti mutageni e cancerogeni, gli accertamenti sanitari correlati e gli strumenti di prevenzione da porre in essere.	Affini o integrative	6	36	Convenzional e	nessuno
SPS/07	Sociologia dei mutamenti	Obiettivo del corso è la presentazione, l'analisi e la discussione dei tratti principali della società europea: i valori, le istituzioni, le religioni, i sistemi economici, i modelli di solidarietà, le fratture e conflitti.	Affini o integrative	6	36	Convenzional e	nessuno
M-PSI/01	Psicologia della personalità	Il corso intende far acquisire conoscenze di base e tecniche presentate con opportune dimostrazioni ed esercitazioni pratiche. Sarà curata la presentazione della metodologia propria della psicologia scientifica. Obiettivi formativi specifici: addestramento all'analisi fenomenologica per il riconoscimento e la valutazione delle variabili psicologiche; acquisizione dei metodi sperimentali, correlazionale e clinico; formazione all'osservazione sistematica del comportamento.	A scelta dello studente (consigliate)	8	48	Convenzional e	nessuno

LETT. E	Attività coordinative di supervisione del tirocinio	Il corso intende offrire un quadro ampio ed approfondito sugli aspetti delle problematiche del lavoro di rete, del lavoro organizzativo e promuovere la conoscenza e la sperimentazione di singoli elementi della professionalità, alla luce dei valori fondamentali quali la solidarietà, l'accoglienza, rispetto della persona e della libertà.	Altre attività formative	8	48	Convenzionale, lavori di gruppo, laboratoriale	nessuno
LETT. E	Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	/	/	14	/	/	/

2019-2020 - "MANAGEMENT DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI" – CL. LM 87							I anno
SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	ORE DI DIDATTICA	TIPOLOGIA DELLA DIDATTICA	VINCOLI DI PROPEDEUTICITÀ
M-PED/01	Pedagogia interculturale e sociale	Il corso si propone come momento di riflessione sull'educazione come strumento di trasformazione sociale. L'educazione viene intesa, in questa prospettiva, come attività di acquisizione di saperi e competenze «per il cambiamento». Inoltre viene trattata la progettazione di azioni formative territoriali rivolte al contrasto dell'esclusione sociale e alla promozione di diritti di cittadinanza nell'ambito della gestione delle strutture di servizio sociale, anche attraverso l'utilizzo di studi di caso.	Caratterizzanti	12	72	Frontale, seminariale, laboratoriale	nessuno
M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi	L'insegnamento ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di conoscenze relative ai processi psicologico-sociali che regolano l'interazione tra le persone all'interno dei gruppi e le relazioni intergruppi nei contesti di vita. Il corso intende far acquisire conoscenze teoriche e applicative avanzate sul funzionamento dei gruppi sociali. In particolare, saranno affrontati temi quali: le prospettive teoriche per lo studio dei gruppi in psicologia sociale; ruoli, norme sociali, status e funzioni nei gruppi; le dinamiche di gruppo; potere e leadership nei gruppi; l'interazione sociale intergruppo nei contesti di vita quotidiana; le relazioni inter-gruppi; i processi di categorizzazione sociale e l'identità sociale; la comunicazione e i processi di influenza sociale nei gruppi	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno
IUS/09	Welfare, diritti sociali e territorio	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e competenze che consentano allo studente di sapersi orientare nel panorama più generale dell'organizzazione dei pubblici poteri, anche nella loro dimensione territoriale, nonché di saper inquadrare, più in particolare, il sistema italiano di <i>Welfare State</i> ed il quadro costituzionale dei diritti sociali. Nella parte speciale l'insegnamento si propone di offrire agli studenti una riflessione sulla condizione delle persone con disabilità oggi, ed in particolare specifiche competenze sui diritti costituzionali delle persone disabili e sulle modalità per una loro effettiva tutela, anche attraverso l'attivazione di un apposito Sportello di informazione per gli studenti con disabilità dell'Ateneo, in cui coinvolgere fattivamente, sotto la guida del docente e di esperti della materia, gli studenti che si dimostrino interessati a svolgere questa esperienza pratica e che siano altresì in possesso delle conoscenze teoriche necessarie.	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno

SECS-P/10	Organizzazione aziendale	Obiettivo del corso è introdurre alle problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia.	Caratterizzanti	12	72	Convenzionale	nessuno
SPS/12	Lineamenti sociologico-giuridici del sistema welfare	La natura giuridica e amministrativa dei servizi deve interessare le figure professionali che presiedono alla gestione dei servizi stessi. Il riferimento alle procedure e alla specie giuridica che sottostà alla loro importanza diventa una opportunità per la costruzione del coordinatore dei servizi sociali ed educativi.	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno
SPS/08	Famiglie e reti sociali	Il corso si concentra sull'analisi della famiglia contemporanea in un framework comparato. Una particolare attenzione viene data allo studio tra capitale sociale, famiglia e adolescenti/giovani, evidenziando la sua ricaduta nei processi formativi, nell'accesso al mondo del lavoro, nei fenomeni di marginalità sociale, nella creazione della dimensione civica.	Caratterizzanti	6	36	Convenzionale	nessuno
SPS/07	Programmazione dei servizi alla persona	Obiettivo del corso è la presentazione e l'analisi delle fasi che caratterizzano i processi di programmazione di politiche e servizi sociali nonché la discussione delle procedure e delle problematiche con cui è necessario confrontarsi. Particolare attenzione viene riservata allo studio delle logiche di governance e delle procedure partecipative	Caratterizzanti	6	36	Frontale, seminariale, laboratoriale	nessuno
M-STO/04	Storia sociale	Il corso prende in esame le trasformazioni profonde e pervasive dell'economia e della società tra Ottocento e Novecento, dalla prima, alla seconda e alla terza rivoluzione industriale. Una particolare attenzione deve essere rivolta all'origine, lo sviluppo e la deriva dello Stato sociale nello specifico caso italiano.	Affini o integrative	6	36	Convenzionale	nessuno
M-STO/04	Storia della pace	<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire solide conoscenze relative ai momenti e gli aspetti fondamentali della storia della pace nel XIX e del XX secolo;</li> <li>- conoscere il profilo biografico e l'opera delle personalità che hanno dato il maggiore contributo alla pace in età contemporanea;</li> <li>- comprendere le dinamiche socio-economiche, culturali e militari che hanno determinato le vicende storiche dell'età contemporanea, con specifica attenzione al binomio guerra/pace;</li> <li>- conoscere i processi di pace e di risoluzione dei conflitti in età contemporanea.</li> </ul> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper connettere la storia della pace alle più importanti vicende storiche dell'età contemporanea;</li> <li>- saper utilizzare le conoscenze acquisite nell'analisi dei processi storici, anche complessi, nonché saperle utilmente connettere alle conoscenze acquisite nelle altre discipline del corso di laurea;</li> <li>- saper collocare all'interno di un adeguato quadro di riferimento storico le attività in favore della pace e le dinamiche di mediazione e pacificazione in aree di conflitto.</li> </ul>	Affini o integrative	6	36	Convenzionale	nessuno
<b>II anno – CL. LM 87</b>							
<i>SSD</i>	<i>DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO</i>	<i>OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA</i>	<i>CFU</i>	<i>ORE DI DIDATTICA</i>	<i>TIPOLOGIA DELLA DIDATTICA</i>	<i>VINCOLI DI PROPEDEUTICITÀ</i>
SPS/07	Progettazione e	Il corso intende fornire gli indirizzi metodologici per progettare e valutare gli interventi nel sociale, presentando i diversi modelli teorici e operativi a cui è possibile fare riferimento nei	Affini o integrative	6	36	Convenzionale	nessuno

	valutazione nei servizi sociali	processi di progettazione e di valutazione. Intende inoltre fornire gli strumenti per poter procedere al monitoraggio dei progetti nel sociale. La riflessione sarà accompagnata da richiami pratici derivanti da specifiche esperienze sul campo.					
SPS/07	Sociologia dei mutamenti	Obiettivo del corso è la presentazione, l'analisi e la discussione dei tratti principali della società europea: i valori, le istituzioni, le religioni, i sistemi economici, i modelli di solidarietà, le fratture e conflitti.	Affini o integrative	6	36	Convenzionale	nessuno
SPS/11	Teorie e pratiche della cittadinanza attiva	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire la conoscenza del fenomeno globale dell'attivismo organizzato dei cittadini nelle politiche pubbliche. Alla crescente importanza di questo fenomeno non corrisponde infatti un pari livello di conoscenza di esso, sia in termini generali sia con riferimento alla sua dimensione operativa. Il conseguimento di questo obiettivo conoscitivo è tanto più importante nel corso di laurea in quanto le organizzazioni di cittadinanza attiva sono particolarmente presenti nei sistema di welfare, sia come promotori e gestori di servizi, sia come interlocutori delle amministrazioni.	Affini o integrative	6	36	Convenzionale	nessuno
SPS/09	Modelli e strumenti di gestione dei servizi alla persona	Il corso intende fornire conoscenze sulle forme giuridico-societarie di natura pubblica e mista pubblico/privato attraverso cui è possibile provvedere alla gestione dei servizi alla persona e sugli strumenti normativi con i quali è possibile provvedere da parte della PA all'affidamento esternalizzato dei servizi.	Affini o integrative	6	36	Convenzionale	nessuno
L-LIN/07	Lingua e cultura spagnola	Il corso mira a consolidare le competenze grammaticali attraverso lo studio della sintassi del verbo, a consolidare le quattro abilità linguistiche e ad ampliare il vocabolario. Attraverso lo studio delle opere di Antonio Machado e Federico García Lorca, il corso offrirà panoramica del contesto socioculturale che ha portato alla guerra civile.	A scelta dello studente (consigliate)	6	36	Convenzionale	nessuno
SECS-S/01	Metodi statistici di analisi dei dati	MUTUAZIONE DA SPE-SEAF C	A scelta dello studente (consigliate)	6	36	Convenzionale	nessuno
M-STO/04	Storia delle donne	Il corso articolato in lezioni frontali e incontri seminariali, ripercorre il ruolo e la presenza delle donne nell'età contemporanea. Si prendono in esame, in particolare, nell'ambito dell'ottocento, cioè nel primo dei due secoli della modernità, che è anche quello fondativo, i processi e i movimenti dell'emancipazione femminile, a partire dalla conquista dei diritti civili e dalla domanda di accesso ai diritti politici. In questa direzione, specifica attenzione assume il movimento suffragista. Un secondo importante tema affrontato nel corso concerne l'immagine delle donne sia come auto rappresentazione che come percezione da parte delle istituzioni civili e ecclesiastiche. Un ulteriore tema di approfondimento concerne la sessualità: nell'ottocento negli studi sociosanitari, ma anche in gran parte della produzione letteraria, concerne prevalentemente l'universo delle donne di piacere e delle prostitute. L'analisi della prostituzione regolamentata, esercitata nelle case chiuse, permette di penetrare anche nei complessi meccanismi, giuridici, sanzionatori, ma anche sociosanitari e culturali che interconnettono società civile e stato.	A scelta dello studente (consigliate)	6	36	Frontale, seminariale	nessuno
M-PSI/05	Psicologia giuridica e di comunità	- Comprendere di cosa si occupa la psicologia giuridica e investigativa, il contesto normativo, e quali sono i risvolti applicativi della disciplina con particolare riferimento quell'aspetto evolutivo della devianza e della vittimizzazione. - Conoscere i contesti applicativi della psicologia giuridica con riferimenti a perizie, CTU, valutazione del rischio e degli interventi	A scelta dello studente (consigliate)	6	36	Convenzionale	nessuno

		clinici e psicosociali con i minori e gli adulti vittime e autori di reati. - Acquisizione dei concetti cardine di psicologia di comunità. Differenziazione tra conflitto e violenza. - Distinzione tra gestione costruttiva del conflitto, che conduce al cambiamento negli equilibri sociali, e gestione distruttiva del conflitto, che favorisce la violenza. - Applicare alcune competenze di riflessione acquisite					
SPS/07	Laboratorio "Pratica di progettazione"	Il laboratorio propone una simulazione operativa sul percorso di costruzione di un progetto sociale secondo quelle che sono le procedure normalmente adottate nei bandi FSE e nei bandi attivati dalla PA. Il laboratorio impegna gli studenti ad una partecipazione attiva e alla produzione di elaborati scritti.	A scelta dello studente (consigliate)	3	18	Convenzionale	Aver già sostenuto <i>Programmazione e dei servizi alla persona</i>
SPS/07	Laboratorio "Analisi valutativa di un servizio sociale"	Il laboratorio propone una simulazione operativa sul percorso di valutazione di un servizio sociale secondo quelli che sono i modelli e gli strumenti normalmente adottati nelle procedure valutative di tipo ex ante, in itinere e ex post. Il laboratorio impegna gli studenti ad una partecipazione attiva e alla produzione di elaborati scritti.	A scelta dello studente (consigliate)	3	18	Laboratorio a frequenza obbligatoria	Aver già sostenuto <i>Progettazione e valutazione dei servizi sociali</i>
M-STO/04	Laboratorio "Storia del lavoro"	Lezioni frontali, uso di documenti iconografici, fotografici, audiovisivi, interventi e testimonianze di protagonisti	A scelta dello studente (consigliate)	3	18	Convenzionale	nessuno
SPS/07	Laboratorio "Violenza di genere e centri antiviolenza"	Il laboratorio di violenza di genere prevede incontri sulle seguenti tematiche: dalla cultura della violenza alla cultura della libertà. Maltrattamenti in famiglia. Violenza sessuale: stupro da sconosciuti e conoscenti. Prostituzione. L'ascolto. Violenza sessuale: stupro in famiglia; pedofilia. I bambini "esposti" alla violenza. Dalla teoria alla pratica. I centri antiviolenza.	A scelta dello studente (consigliate)	3	18	Convenzionale	nessuno
M-PSI/05	Laboratorio di Lie detection e comunicazione non verbale	- Comprendere il significato psicologico e sociale della menzogna - Conoscere gli indicatori oggettivi e soggettivi della menzogna - Osservare e codificare i segnali verbali e non verbali della comunicazione menzognera - Individuare i contesti applicativi delle conoscenze acquisite	A scelta dello studente (consigliate)	3	18	Convenzionale	nessuno
SPS/07	Laboratorio "Per la Preparazione all'esame di abilitazione per la professione di assistente sociale Albo A"	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti del secondo anno conoscenze aggiuntive e indicazioni di percorsi di studio al fine di poter affrontare con successo, dopo il conseguimento della laurea, le prove dell'esame di abilitazione alla professione di assistente sociale Albo A. Negli incontri di laboratorio saranno previste simulazioni delle prove scritte e orali anche al fine di acquisire competenze sulla gestione dei tempi previsti per la loro elaborazione.	A scelta dello studente (consigliate)	3	18	Convenzionale	nessuno
SPS/07	Laboratorio "La ricerca nel servizio sociale" + Attività di Stage	Negli incontri verrà fornita una cornice teorica che ripercorre il reciproco rapporto tra ricerca e servizio sociale, dagli anni '50 ad oggi, e vengono lanciate agli studenti alcune piste di riflessione allo scopo di favorire un primo orientamento al percorso di stage	Tirocinio o stage	13	(3 CFU) + attività di stage (10 CFU)	Laboratorio a frequenza obbligatoria	Aver già sostenuto tutti gli esami nel settore SPS del 2° anno

LETT. E	Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			14			
---------	--	--	--	----	--	--	--

## Allegato C: Regolamento Tesi di Laurea

### **REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA**

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

- 1) Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
- 2) esplicitazione degli obiettivi e del costruito teorico di riferimento;
- 3) coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
- 4) correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
- 5) correttezza della forma;
- 6) chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
- 7) curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle

Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti. Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

**Allegato D:** Le modalità di organizzazione e svolgimento dei tirocini/stage

**Corso di laurea magistrale in Management delle Politiche e dei Servizi Sociali LM 87**

## **LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE**

Il percorso di *stage*, realizzato presso strutture in cui vengono attuati interventi di politica sociale e/o di servizio sociale, riveste un ruolo centrale nell'*iter* formativo del Corso di Laurea Magistrale in **Management delle Politiche e dei Servizi Sociali**. Lo *stage*, preceduto e accompagnato dalla partecipazione al collegato laboratorio su "La ricerca e il servizio sociale", da un lato costituisce un'importante occasione di studio e ricerca su cui fondare un valido lavoro di tesi; dall'altro rappresenta un'attività strategica per l'acquisizione di specifiche competenze professionali ed operative da parte del futuro laureato.

Per tali motivi il Corso di Laurea pone particolare impegno nell'organizzazione dello *stage*, per promuovere percorsi di qualità garantendo al tempo stesso la possibilità di concludere nei tempi ottimali il proprio percorso di studio. Lo *stage* comporta l'attribuzione di 10 CFU, il laboratorio di 3 CFU.

### **1. ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Lo svolgimento dello *stage* avviene, di norma, nella fase conclusiva del percorso di studi. Lo studente vi accede presentando domanda nei termini stabiliti dalla Segreteria Didattica e compilando l'apposito modulo (vedi più avanti iter procedurale per la partecipazione allo stage). **Lo studente può presentare domanda per accedervi solo se è iscritto al secondo anno di corso, ha frequentato la parte introduttiva del Laboratorio "La ricerca e il servizio sociale" e ha già acquisito almeno 60 CFU. Nei 60 CFU che risultano necessari per l'accesso allo stage devono essere obbligatoriamente ricompresi quelli relativi agli insegnamenti di Programmazione dei servizi alla persona e di Progettazione e valutazione dei servizi sociali.**

#### **Il Laboratorio**

Il Laboratorio è lo strumento che introduce, supporta e accompagna il percorso di ricerca e riflessione sul campo che caratterizza lo *stage*. Attribuisce allo studente 3 CFU che sono registrati contestualmente a quelli dello *stage* stesso. Il Laboratorio, che è condotto da un docente del Dipartimento, si suddivide in due parti: una prima **parte introduttiva** che si svolge nel corso del primo semestre di ciascun A.A.; una seconda **parte di accompagnamento allo stage**, che si svolge in parallelo al percorso di stage e prevede la partecipazione anche dei componenti di una apposita Commissione\*.

La prima **parte introduttiva** del laboratorio mira a fornire agli studenti le basi teoriche ed operative per poter affrontare il percorso di *stage*. Gli studenti potranno dunque, in questa fase, sperimentarsi sotto la guida del docente su alcuni aspetti-chiave che incontreranno nel successivo percorso di *stage*: la costruzione di un progetto di ricerca; l'identificazione e la costruzione degli strumenti per la ricerca (qualitativi e quantitativi); l'analisi e la riflessione sui risultati della ricerca. Gli incontri favoriranno la partecipazione diretta degli studenti attraverso metodologie attive e lavori di gruppo.

Gli incontri della prima parte introduttiva si terranno nel primo semestre **per tutti gli studenti che intendono avviare lo stage nei due cicli previsti nel corso dell'anno accademico**.

La **domanda di partecipazione allo stage** deve essere presentata, **prima dell'avvio della seconda parte del laboratorio**, da coloro che hanno conseguito i requisiti indicati in precedenza.

La seconda parte del laboratorio, di **accompagnamento dello stage**, si compone di 2 incontri, ripetuti 2 volte l'anno in coincidenza con i due cicli di stage:

– un incontro **di avvio** dello stage, in cui gli studenti indicano la struttura presso la quale intendono svolgere lo stage ed il nominativo del tutor esterno, nonché le prime idee circa i possibili contenuti dello stage, che vengono discussi con la Commissione. In seguito all'incontro ogni studente si vede assegnato

---

\* La Commissione stage risulta costituita da: il docente titolare del Laboratorio, i docenti delle discipline previste nel piano degli studi del MAPSS, i componenti della Commissione tirocinio per la laurea triennale in servizio sociale.

un tutor interno che da quel momento diventa il suo interlocutore primario per l'attività di stage e per la redazione del progetto di ricerca e del report finale. A seguito di questo incontro lo studente definisce anche gli aspetti amministrativi per l'avvio dello stage esterno, attraverso il Servizio Tirocinio;

– un incontro di **presentazione del progetto di ricerca**, che si svolge un mese circa dopo l'inizio effettivo dello stage, nel quale lo studente presenta il progetto di ricerca su cui intende lavorare nel percorso di stage, concordato con i due tutor (interno e di stage). Con 7 giorni di anticipo sulla data di convocazione dell'incontro ciascuno studente trasmette tramite mail alla Segreteria Didattica una nota di circa 5000 caratteri in cui presenta il progetto di ricerca. Durante l'incontro la Commissione potrà fornire allo studente ulteriori suggerimenti, oltre a quelli forniti dai tutor, per migliorare il progetto di ricerca in termini di obiettivi, strumenti o approfondimenti bibliografici.

I tempi di svolgimento della seconda parte del laboratorio e dei relativi cicli di stage sono indicati nella tabella seguente:

CICLO STAG E	Termine per il conseguimento o 60 CFU + esami propedeutici	Termine per la presentazione della domanda di partecipazione e allo stage	Incontro di avvio dello stage	Inizio dello stage	Incontro di presentazione e del progetto (periodo orientativo)	Prima sessione di laurea utilizzabile
I CICLO	10/2	15/2	entro fine febbraio	entro il 10/3, per permettere e di laurearsi a luglio	fine marzo	LUGLIO
II CICLO	21/6	28/6	prima metà di luglio	tra fine luglio e primi di settembre	fine settembre	MARZO

Gli incontri – sia della prima che della seconda parte del laboratorio – richiedono la partecipazione di tutti gli studenti che intendono acquisire i relativi CFU e svolgere lo stage.

### Lo stage

Lo stage, che attribuisce 10 CFU, viene effettuato in strutture in cui si progettano, organizzano, coordinano, erogano interventi di servizio sociale o di politica sociale ed è sottoposto alla supervisione di un assistente sociale iscritto alla sezione A di un Ordine Regionale, denominato tutor di stage, fornito, a seconda del tipo di percorso (v. oltre), dalla struttura ospitante o dall'Università. È previsto inoltre il supporto di un tutor (denominato "interno"), individuato tra i componenti della Commissione stage, o comunque in altro docente dalla stessa indicato.

Al fine di valorizzare il doppio accompagnamento svolto dai due tutor (interno e di stage) durante il percorso di stage debbono di norma esser previsti – sulla base delle disponibilità dello studente e dei tutor – incontri congiunti tra questi tre soggetti, con l'obiettivo di mettere a confronto idee e suggerimenti circa obiettivi e strumenti dello stage stesso. È opportuno che almeno un incontro si svolga nella fase iniziale dello stage (possibilmente nella fase di elaborazione del progetto di ricerca).

Lo stage può essere svolto seguendo due tipi di percorsi. Vi è un percorso riservato a **studenti lavoratori stabilmente occupati da almeno 6 mesi in strutture di servizio sociale con la qualifica di assistente sociale** e un percorso destinato agli **studenti che non presentano tale requisito**. Il possesso del requisito per essere ammessi al primo percorso è verificato sulla base di idonea documentazione presentata dallo studente e valutata dalla Commissione Stage. Gli studenti lavoratori stabilmente occupati in qualità di assistenti sociali che intendano optare per l'altro percorso possono comunque farlo.

Indipendentemente dalla tipologia di percorso che viene intrapreso, la durata dello stage deve articolarsi in un arco temporale non inferiore ai 3 mesi.

### **Percorso riservato a studenti stabilmente occupati come assistenti sociali.**

Lo studente può svolgere lo stage collegandosi alla struttura presso cui presta servizio, e svolgendo dunque il percorso di ricerca su tematiche inerenti il lavoro in essa svolto. In questo caso:

- l'Università fornisce allo studente un tutor di stage e un tutor interno, come indicati in precedenza: il primo con compiti di supervisione maggiormente operativa, il secondo con funzioni di tutoraggio maggiormente inerenti l'impianto della ricerca;
- non si rendono necessarie alcune procedure di natura amministrativa (foglio firme, stipula convenzione, assicurazione INAIL, ecc.)
- l'esperienza lavorativa in corso gli viene valorizzata in sostituzione delle 250 ore di presenza certificata ma lo studente è obbligatoriamente tenuto ad inviare ad entrambi i tutors, con cadenza mensile, una relazione dettagliata sull'andamento del lavoro di ricerca e riflessione che sta realizzando.

La procedura da seguire in questo caso è la seguente:

1. lo studente individua nell'ambito del proprio contesto lavorativo una tematica che intende approfondire. L'approfondimento può riguardare, ad esempio, l'utilizzo di specifici metodi o tecniche professionali, il funzionamento di determinate prestazioni o interventi, aspetti relativi al contesto organizzativo, l'analisi dei flussi di determinate categorie di utenza all'interno del proprio servizio (si consiglia di valutare l'opportunità di scegliere una tematica attinente al progetto di tesi dello studente, cosicché il lavoro necessario per la redazione del report di stage possa risultare propedeutico alla realizzazione della stessa);
2. lo studente, in accordo e costante contatto con il tutor interno e il tutor di stage, elabora il proprio progetto di ricerca, che viene presentato nell'apposito incontro del Laboratorio;
3. lo studente completa il percorso di stage e provvede alla redazione del report che dovrà poi essere discusso negli appelli di esame previsti per lo stage. Il report deve essere inviato tramite mail alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea al termine dello stage – e comunque almeno 10 giorni prima della data prevista per l'appello in cui lo studente intenda sostenere il relativo esame – salvo diversa indicazione.

### **Percorso per gli studenti non occupati in strutture di servizio sociale.**

La procedura da seguire in questo caso è la seguente:

1. lo studente, nel periodo precedente l'avvio previsto dello stage, prende contatto attraverso la Segreteria Didattica con il servizio di tutoraggio tirocini, in modo da individuare, sulla base dei propri interessi e delle risorse disponibili, la sede di svolgimento dello stage con un certo anticipo rispetto all'incontro di laboratorio di avvio dello stage stesso. **ATTENZIONE:** per poter rispettare i tempi indicati per l'inizio dello stage è fondamentale che gli studenti arrivino all'incontro di avvio dello *stage* avendo già individuato la struttura in cui svolgerlo;
2. successivamente al raggiungimento dei requisiti (60 CFU comprensivi degli esami propedeutici) ed alla partecipazione all'incontro di avvio, lo studente perfeziona gli aspetti burocratici preliminari all'inizio dello stage, inizia la frequentazione della struttura individuata come sede e, in accordo e costante contatto con il tutor interno e il tutor di stage, elabora il proprio progetto di ricerca da presentare nel successivo incontro del Laboratorio;
- 3. lo studente frequenta la struttura in cui svolge lo stage per almeno 250 ore idoneamente documentate e certificate. Durante lo stage, lo studente dovrà registrare la propria presenza presso l'ente usando l'apposito modulo di rilevazione delle presenze. Attenzione: lo stage effettuato in difformità da questa procedura non consente la copertura assicurativa dello studente da parte dell'Università ed espone l'ente ospitante ad una violazione della normativa in materia; inoltre non permette il riconoscimento dei crediti formativi;**
4. lo studente completa il percorso di stage e provvede alla redazione del report che dovrà poi essere discusso negli appelli di esame previsti per lo stage. Il report deve essere inviato tramite mail alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea al termine dello stage – e comunque almeno 10 giorni prima della data prevista per l'appello in cui lo studente intenda sostenere il relativo esame, salvo diversa comunicazione.

### **Iter procedurale per la partecipazione a laboratorio e stage**

Per poter meglio seguire gli studenti nel percorso di *stage*, sono definiti in ogni anno accademico due periodi di avvio dei percorsi stessi: uno con inizio nel mese di marzo (cui potranno accedere gli studenti che hanno conseguito i 60 CFU, comprensivi degli esami propedeutici, entro il 10/2) e l'altro con inizio tra luglio e settembre (cui potranno accedere gli studenti che hanno conseguito i suddetti requisiti entro il 21/6). **Tutti gli studenti dovranno aver comunque frequentato la prima parte del laboratorio "La ricerca e il servizio sociale"** svolta nel primo semestre dell'A.A..

Per partecipare alla prima parte *introduttiva* del Laboratorio non è necessario presentare alcuna domanda; successivamente, una volta individuato il ciclo di *stage* a cui intendono prendere parte, gli studenti interessati presentano domanda di ammissione presso la Segreteria Didattica utilizzando l'apposito modulo. La domanda deve essere depositata (o inviata tramite mail all'indirizzo cds.assistentsociali@uniroma3.it) **entro la data indicata in precedenza** (p. 3).

## **2. CONTENUTI DEL PROGETTO DI RICERCA E DEL REPORT FINALE**

Le finalità didattico-formative dello stage ineriscono allo sviluppo della capacità di produzione di conoscenze nonché al potenziamento della competenze riflessive sul contesto organizzativo delle politiche e dei servizi sociali e sulle pratiche professionali, al fine di contribuire alla predisposizione di servizi e interventi nella prospettiva della qualità.

Il raggiungimento di questi obiettivi comporta per lo studente la necessità di misurarsi con la costruzione e con l'uso di strumenti di rilevazione finalizzati a:

- a) analisi e valutazione dei contesti e dei processi organizzativi;
- b) analisi e valutazione degli strumenti professionali utilizzati;
- c) analisi e valutazione dei processi formativi e di aggiornamento professionale;
- d) analisi e valutazione delle condizioni di realizzazione della pratica professionale;
- e) studio dei flussi di utenza nei servizi;
- f) programmazione di interventi migliorativi della qualità dei servizi.

Lo stage può assumere la configurazione della ricerca con finalità di descrizione e comprensione dei fenomeni ovvero di ricerca-azione mirata ad ipotizzare strategie di cambiamento delle condizioni di produzione e realizzazione delle politiche e dei servizi sociali.

Il **progetto di ricerca**, redatto secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1, deve presentare in maniera sintetica il contesto in cui si svolge, e concentrare il suo *focus* sull'apporto originale che lo studente, attraverso il percorso di stage, intende fornire. In particolare:

- per gli studenti occupati in qualità di assistenti sociali che svolgono il percorso in collegamento con la struttura in cui già lavorano, dal progetto dovranno emergere la qualità e la specificità del lavoro di ricerca rispetto al lavoro ordinario e/o a progetti particolari in cui lo studente, in quanto operatore, dovesse essere inserito;
- per gli studenti che svolgono il percorso di 250 ore in strutture convenzionate, dal progetto dovranno emergere la qualità e la specificità del percorso dello studente, anche rispetto ad eventuali progetti di ricerca già in essere nella struttura ospitante, nei quali lo studente dovesse venire inserito.

Il progetto deve essere calibrato al tipo di stage che lo studente intende svolgere, deve essere redatto in forma scritta e deve essere condiviso dal tutor interno e dal tutor di stage. In esso vi deve essere l'indicazione degli obiettivi del percorso di riflessione e degli strumenti che saranno utilizzati (ad esempio consultazione della documentazione sociale o degli archivi, realizzazione di interviste a professionisti o utenti). La costruzione del progetto di ricerca richiede una preliminare verifica delle informazioni disponibili e una adeguata valutazione della sua reale praticabilità. Qualora per problemi organizzativi, inerenti anche i tempi necessari alla ricerca di strutture adeguate, lo studente non riuscisse a presentare il progetto di ricerca in occasione dell'apposito incontro del laboratorio, dovrà comunque inviare, alla Segreteria Didattica e al docente titolare del laboratorio, il progetto stesso entro un mese dall'effettivo avvio dello stage.

Il **report** costituisce il documento finale che riassume il percorso di ricerca e riflessione effettuato nello *stage*, ed è redatto secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2.

Anche il report, come già il progetto di ricerca, deve evidenziare lo specifico e originale lavoro svolto dallo studente all'interno del percorso di stage, valorizzando gli elementi di riflessione suggeriti dal percorso di ricerca in termini di possibili ricadute sul servizio presso il quale si è svolto lo *stage*, e/o più in generale di sviluppo dell'analisi critica sui servizi o sugli strumenti operativi del servizio sociale professionale.

**Il report è sottoposto alla definitiva approvazione del tutor interno e del tutor di stage prima della sua trasmissione alla Segreteria Didattica.** I tutors accompagnano il report con una breve relazione di presentazione (Allegato 3). La trasmissione del report e delle relazioni dei tutors avviene a completa cura dello studente, con

almeno 10 giorni di anticipo sulla data stabilita per la discussione finale, e comunque nella tempistica che verrà comunicata a cura del docente titolare del laboratorio.

La discussione finale del report ha luogo previa apposita convocazione della Commissione *stage* e dei candidati; alla discussione sono invitati i tutors. La discussione del report e la sua positiva valutazione da parte della Commissione *stage* consentono la acquisizione dei 3 CFU del Laboratorio e dei 10 CFU dello *stage*.

Un report ben fatto può certamente rappresentare un patrimonio da riutilizzare nella predisposizione della tesi finale (che, si ricorda, attribuisce 14 CFU e deve quindi presentarsi adeguatamente attrezzata sotto il profilo teorico, oltre ad ampliare, nel caso utilizzi il lavoro di *stage*, la prospettiva di ricerca in esso contenuta).

### 3. DOCUMENTI DA DEPOSITARE ALLA CONCLUSIONE DELLO *STAGE*

Alla conclusione dello *stage* lo studente deve inviare tramite mail alla Segreteria Didattica con almeno 10 giorni di anticipo sulla data della prova finale:

- il report finale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2;
- le relazioni del tutor interno e del tutor aziendale di cui all'allegato 3.

Gli studenti non occupati in strutture di servizio sociale, o che comunque svolgano lo *stage* in struttura diversa dal proprio luogo di lavoro, dovranno consegnare anche, presso il Servizio Tirocinio, la modulistica compilata attestante lo svolgimento dello *stage* (foglio firme, eccetera).

#### **Allegato 1 Schema per la redazione del progetto di ricerca** (delle dimensioni di circa 5000 caratteri)

Il progetto di ricerca è necessario che contenga i seguenti elementi:

- una breve descrizione della struttura presso cui lo studente svolge lo *stage*
- la presentazione della tematica scelta per l'approfondimento
- l'indicazione degli obiettivi della ricerca
- l'illustrazione degli strumenti che si intende utilizzare (consultazione della documentazione sociale o degli archivi, realizzazione di interviste a professionisti o utenti, ecc.)
- una tempistica almeno orientativa delle fasi del percorso di *stage*.

#### **Allegato 2 Schema per la redazione del report**

Il report finale con cui si conclude lo *stage* è redatto dallo studente mantenendo un costante contatto con il tutor interno e il tutor di *stage*, che ne devono condividere l'impostazione e il contenuto.

Il report è necessario contenga i seguenti elementi:

- la descrizione del contesto in cui lo *stage* è stato svolto;
- un puntuale inquadramento dell'oggetto di studio e della rilevanza che esso riveste nel contesto in cui lo *stage* è stato effettuato;
- le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'oggetto stesso;
- l'itinerario metodologico della ricerca e gli strumenti utilizzati per la ricerca;
- la base dati o gli elementi su cui la ricerca si è focalizzata;
- i passaggi principali del percorso di ricerca;
- le conclusioni a cui la riflessione ha condotto;
- eventuali ulteriori spunti di riflessione.
- 

#### **Allegato 3 Schema per la redazione della relazione dei tutor**

Il tutor interno e il tutor di *stage* sono tenuti alla predisposizione di una breve scheda di valutazione dello *stage*.

Elementi essenziali di tale scheda si ritiene siano brevi valutazioni su:

- la capacità dello studente di elaborare autonomamente il proprio progetto di ricerca;
- la capacità dello studente di definire i vari passaggi del proprio percorso di riflessione;
- la capacità dello studente di utilizzare competenze teoriche e operative di servizio sociale nella elaborazione del tema oggetto di studio;
- la capacità di analisi dello studente e la sua autonomia nell'individuare i passaggi chiave del percorso di riflessione;
- la flessibilità dello studente rispetto ad eventuali modifiche del percorso.

Si richiede inoltre che nella relazione dei tutor siano espressi:

- un giudizio sulla puntualità e la qualità dell'impegno profuso nelle attività di stage
- un giudizio sintetico sulla qualità del report finale presentato

-

**Regolamento Didattico del Corso di Studio  
Scienze Pedagogiche (LM 85) e  
Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua (LM 57)  
A.A. 2019 – 2020**

**Art. 1**

**Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di studio**

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

A) Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85

B) Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (SEAF) LM 57

Alla conclusione del percorso formativo e acquisiti 120 CFU, il Corso di Laurea rilascia il titolo di studio in Scienze Pedagogiche (classe LM 85) o il titolo in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (classe LM 57). Al momento della preiscrizione lo studente deve indicare l'indirizzo (LM 85 o LM 57) in cui intende conseguire il titolo di studio.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) intende formare professionisti con una conoscenza approfondita dei problemi e delle teorie pedagogiche e dei rispettivi ambiti di applicazione, sia educativo che formativo, specificatamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità che nel disagio e di operare nell'area del *lifelong learning*, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il corso di studio intende valorizzare gli aspetti comuni alla formazione pedagogica, all'educazione degli adulti ed alla formazione continua, che convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo; inoltre, esso persegue gli obiettivi della Strategia Europea deliberata dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 Marzo 2000.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in particolare, consentirà di acquisire conoscenze e competenze:

- psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;
- nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;
- nell'ambito degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- che mirino all'approfondimento teoretico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi;
- nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- informatiche e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua, in particolare, si propone il duplice obiettivo di sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze relative all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua.

Le figure professionali esperte in Scienze della Formazione degli Adulti e Formazione continua sono ad alta qualificazione in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre, su quello decisionale ed operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti.

Le figure professionali esperte in Scienze della Educazione degli Adulti e Formazione continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti, in situazioni lavorative e non, nell'ambito del "Lifelong learning for all" ed in relazione ai diversi problemi ed interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 2**

**Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio**

L'accesso al corso di laurea magistrale interclasse è consentito agli studenti in possesso di una laurea triennale, di una laurea quadriennale v.o o di altra laurea specialistica o magistrale.

#### A) ACCESSO DIRETTO

Possono iscriversi all'indirizzo prescelto, senza alcun obbligo formativo aggiuntivo:

- gli Studenti in possesso di una delle Lauree di primo livello (triennali) della classe L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) o della previgente classe 18 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);
- gli studenti che hanno conseguito nel precedente percorso formativo almeno 50 CFU così ripartiti:
  - non meno di 16 Crediti Formativi Universitari nelle discipline pedagogiche (Settore Scientifico Disciplinare M-PED 01/02/03/04);
  - i restanti Crediti Formativi Universitari nelle seguenti aree: almeno 6 CFU nell'area filosofica (M-FIL), psicologica (M-PSI), sociologica (SPS) e statistica (SECS); i restanti crediti potranno essere conseguiti, oltre che nelle predette discipline, anche nelle aree giuridica (IUS) e storica (M-STO) senza distinzione fra i Settori Scientifico-Disciplinari previsti per ciascuna area.

#### B) ACCESSO INDIRETTO

Gli studenti in possesso di altri titoli di laurea triennale, magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento, che non permettono l'accesso diretto, potranno iscriversi previa valutazione dei curricula che sarà effettuata da una apposita Commissione del Corso di Laurea. Gli eventuali requisiti curriculari mancanti indicati dal collegio didattico dovranno essere acquisiti prima dell'immatricolazione tramite l'iscrizione a corsi singoli riconosciuti come pertinenti dalla struttura

didattica e il superamento dei relativi esami. Le informazioni relative a procedure e scadenze per l'iscrizione ai corsi singoli sono disponibili nel Portale dello Studente.

Possono presentare la domanda di ammissione:

- quanti siano già in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso;
- gli iscritti a un Corso di Laurea triennale presso l'Università Roma Tre o presso altro Ateneo che prevedono di conseguire la laurea entro il mese di marzo.

### **Art. 3**

#### **Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari**

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Master e dei Corsi di Perfezionamento in termini di Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

### **Art. 4**

#### **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in tre o quattro anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 40 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo tre anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

### **Art. 5**

#### **Attività formative**

Le attività formative possono essere caratterizzanti e affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini o integrative quelle che completano le attività caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

## **Art. 6**

### **Organizzazione della didattica**

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da uno o più moduli funzionali agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell'ordinamento didattico.

## **Art. 7**

### **Esami di profitto e composizione delle commissioni**

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

## **Art. 8**

### **Prove finali e composizione delle commissioni**

La prova finale, alla quale sono attribuiti 14 CFU, consiste nella elaborazione e discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento sono avvenuti con l'assistenza e sotto la direzione di un docente (relatore).

L'elaborato per la prova finale potrà essere costituito, in linea generale, da una pluralità di forme, tra le quali:

- un progetto di intervento nel campo della formazione;

- un approfondimento in termini critici di argomenti coerenti con il percorso formativo;
- un rapporto di ricerca realizzata dallo studente.

L'assegnazione dei CFU e l'attribuzione della votazione spettano alla commissione.

Il voto è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente regolamento.

#### **Art. 9**

##### **Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame**

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

#### **Art. 10**

##### **Regole per la presentazione dei Piani di Studio**

I piani di studio individuali possono essere presentati dentro le seguenti finestre temporali: dall'1 Novembre all'1 Dicembre e dall'1 Aprile al 15 Aprile per tutti gli studenti che debbano presentare o vogliano modificare il proprio piano di studi, dal 18 dicembre al 18 gennaio per gli immatricolati che abbiano conseguito il titolo o assolto i debiti formativi entro dicembre. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire in accordo con gli studenti richiedenti il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

#### **Art. 11**

##### **Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea**

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione\\_all](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all).

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

#### **Art. 12**

##### **Presentazione della prova finale**

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA

STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnata dallo studente al relatore ed al correlatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:

- Allegato A. La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio
- Allegato B. Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti
- Allegato C. Regolamento per il Riconoscimento dei Master e dei Corsi di Perfezionamento in termini di Crediti Formativi Universitari
- Allegato D. Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione delle tesi di laurea.

## ALLEGATO A

**ANNO ACCADEMICO 2019/2020**  
**INDIRIZZO in: Scienze pedagogiche (LM 85) – I anno**

Attività Formative I ANNO	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	CFU	N° Prove
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione – G.Scaramuzzo <b>oppure</b> Pedagogia interculturale e sociale –M.Catarci + M.Fiorucci <b>oppure</b> Teoria e metodi della consulenza pedagogica – A.Aluffi Pentini	12	1
		M-PED/02	Storia sociale dell'educazione –C.Covato	12	1
		M-PED/03	Didattica dell'orientamento in prospettiva europea M.Margottini <b>oppure</b> Digital storylearning. Narrazione e apprendimento - Quagliata <b>oppure</b> <b>Mod. base</b> Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione – L.Chiappetta Cajola <b>+ Mod. integrativo A.Rizzo</b>	12	1
		M-PED/04	Sperimentalismo, lettura, museo A.Poce <b>oppure</b>	12	1

			Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana <b>Avviso/Bando</b>		
	Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03	Bioetica – M.T.Russo	6	1
	Discipline psicologiche sociologiche e antropologiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione – S.Pallini	6	1
<b>TOTALE I ANNO</b>				<b>60</b>	<b>6</b>

**INDIRIZZO in: Scienze pedagogiche (LM 85) – II anno**

<b>Attività Formative II ANNO</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Discipline</b>	<b>CFU</b>	<b>N° Prove</b>
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline psicologiche sociologiche e antropologiche	M-PSI/01	Psicologia delle arti – S.Mastandrea	6	1
		M-DEA/01	Antropologia della complessità –F.Pompeo		
		SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi – V.Carbone	6	1
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline filosofiche e storiche	M-STO/02	Storia e storiografia dell'età moderna –	6	1
		M-STO/04	Storia della pace – M. Impagliazzo, <b>oppure</b>		
		M-FIL/04	Teoria dell'oggetto estetico – <b>Avviso/Bando</b>		
	M-FIL/03	Etica della relazione e della comunicazione – M.T.Russo			
<b>Affini</b>	Discipline psicologiche sociologiche e antropologiche	M-PSI/05	Psicologia sociale dei gruppi – F.Maricchiolo	6	1
		M-PSI/08	Psicologia clinica e gestione dello stress- <b>Avviso/Bando</b>		
		L-LIN/03	Letteratura e Lingua Francese per l'educazione - M.Geat	6	1
		L-LIN/07	Lingua e cultura spagnola - A.Castorina <b>oppure</b>		

		L- LIN/10	Lingua, cultura e istituzione dei Paesi di lingua inglese – <b>Avviso/Bando</b>		
<b>Altre Attività</b>			A scelta dello studente	12	1
			Tirocinio/Stage	4	Idoneità
			Prova finale	14	---
<b>TOTALE II ANNO</b>				<b>60</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE BIENNIO</b>				<b>120</b>	<b>12</b>

**ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

**INDIRIZZO in: Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua (LM 57) – I anno**

<b>Attività Formati ve I ANNO</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD</b>	<b>Discipline</b>	<b>C F U</b>	<b>N° Pro ve</b>
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	<b>Mod. base</b> Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni – <b>Avviso/Bando</b>	12	1
	Discipline giuridiche, economiche e politiche	SECS-P/10 <b>Moduli non frazionabili</b>	+ <b>Mod. integrativo</b> Organizzazione aziendale e formazione continua – <b>Avviso/Bando</b>		
		M-PED/02	Storia dei modelli educativi e formativi - C. Lepri	6	1
	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03 <b>Moduli non frazionabili</b>	<b>Mod.base</b> Comunicazione di rete – C.La Rocca + <b>Mod. integrativo 1</b> ePortfolio - C.La Rocca + <b>Mod. integrativo 2</b> Cooperative learning online - C.La Rocca	12	1

		M-PED/04 <b>Moduli non frazionabili</b>	<b>Mod. base</b> Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti – C.Angelini + <b>Sem.</b> Le fonti dell'educazione degli adulti. C.Angelini + <b>Lab.</b> La competenza alfabetica degli adulti – F.Agrusti	12	1
	Discipline psicologiche sociologiche e filosofiche	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e della formazione – S.Pallini	6	1
		M-FIL/03	Bioetica – M.T.Russo	6	1
		SPS/08	Sociologia dei processi educativi e formativi – V.Carbone	6	1
<b>TOTALE I ANNO</b>				<b>60</b>	<b>7</b>

**INDIRIZZO in: Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua (LM 57) – II anno**

Attività Formative II ANNO	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	C F U	N° Prove
<b>Caratterizzanti</b>	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01 <b>Moduli non frazionabili</b>	<b>Mod. base</b> Apprendimento permanente ed educazione degli adulti – G.Aleandri + <b>Sem.</b> Guida alla lettura dei classici della formazione in età adulta – G.Aleandri + <b>Lab.</b> Teoria e metodi dell'apprendimento degli adulti – P. Di Rienzo	12	1
		<b>SECS-S/01</b>	<b>Statistica per la valutazione – D.Marella</b>	6	1
<b>Affini</b>		IUS/07 SPS/09	Diritto del lavoro e sviluppo delle risorse umane – I. Alvino <b>Oppure</b> Sociologia del lavoro e delle organizzazioni – A. Cocozza	6	1
			Psicologia sociale dei gruppi –		

		M-PSI/05	F. Maricchiolo <i>oppure</i> Psicologia dei processi sociali e organizzativi (in lingua inglese) – A.Panno	6	1
<b>Altre attività</b>			A scelta dello studente	12	1
			Tirocinio/Stage	4	Idoneità
			Prova finale	14	---
<b>TOTALE II ANNO</b>				<b>60</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE BIENNIO</b>				<b>120</b>	<b>12</b>

***Ulteriori insegnamenti per le attività a scelta degli studenti  
Comuni per entrambi gli Indirizzi SPE e SE AFC***

SSD	Discipline	CFU
M-STO/04	Storia delle Donne – L.Azara	6
SPS/09	Laboratorio di Metodologie della formazione professionale – <b>Avviso/Bando</b>	6
M-PSI/01	Psicologia della Comunicazione Multimodale – I.Poggi - Mutuazione	6
<b>SECS-S/01</b>	<b>Metodi statistici di analisi dei dati – G.Bove</b>	<b>6</b>
<b>M-STO/04</b>	<b>Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie – M.L.Sergio</b>	<b>6</b>

## ALLEGATO B

INSEGNAMENTO	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE- LAUREA MAGISTRALE SPE SEAFc: OBIETTIVI DEL CORSO
<b>Apprendimento permanente ed educazione degli adulti</b>	Elaborazione e applicazione a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con particolare riferimento al tema relativo all'analisi e a riconoscimento delle competenze.
<b>Antropologia della complessità</b>	Integrazione e gestione dei temi e dei problemi legati alla complessità della globalizzazione contemporanea dal punto di vista dell'antropologia critica.
<b>Bioetica</b>	Analizzare ed elaborare le principali problematiche del dibattito bioetico attuale, per conseguire autonomia di giudizio. Integrare la riflessione critica sui significati del corpo umano nella cultura attuale, per gestirne la complessità prodotta dalla scienza biomedica e dal culto dell'apparire. Delineare un'etica e una pedagogia del corpo, come ricerca del senso della salute e della sofferenza, per formulare proposte operative.
<b>Comunicazione di rete</b>	Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile. Lo scopo del corso "comunicazioni di rete" è quello di fornire strumenti teorici e pratici adeguati ad un corretto utilizzo della comunicazione intenzionale online. Scopo ulteriore è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per la costruzione originale di un e-portfolio.
<b>Didattica dell'orientamento in prospettiva europea</b>	Elaborare ed applicare le conoscenze relative alle principali teorie interpretative dei processi di orientamento - conoscere e analizzare il ruolo dell'orientamento negli odierni contesti formativi e professionali - conoscere ed analizzare il contributo di una organizzazione flessibile.
<b>Digital storylearning. Narrazione e apprendimento</b>	Il corso – che si svolge in modalità blended rendendo possibile la partecipazione attiva degli studenti che non frequentano – intende sollecitare un uso consapevole ed etico della rete, valorizzare la centralità della narrazione nei processi di apprendimento e favorire l'acquisizione di competenze digitali spendibili nelle organizzazioni del lavoro.
<b>Diritto del lavoro sviluppo risorse umane</b>	Elaborazione e applicazione delle conoscenze relative alle discipline e alle istituzioni che riguardano la formazione dei lavoratori per la gestione delle risorse umane.
<b>Lingua e cultura spagnola</b>	Il corso mira a consolidare le competenze grammaticali (attraverso lo studio della sintassi e del verbo) le 4 abilità linguistiche e ad ampliare il vocabolario. Attraverso lo studio delle opere di Antonio Machado e Federico García Lorca, il corso offrirà una panoramica del contesto socioculturale che ha portato alla guerra civile.
<b>Letteratura e lingua francese</b>	Avvicinare gli studenti a conoscenze culturali inerenti al mondo dell'educazione in area francese e francofona. Parallelamente si rafforzerà la conoscenza di lessico e strutture di base della lingua in modo da stimolare la comprensione e l'autonomia rispetto a questi contenuti, gestire situazioni in ambiti nuovi e non familiari.
<b>Lingua, cultura e istituzione dei paesi in lingua inglese</b>	Il percorso formativo si prefigge di far acquisire una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermediate/upper-intermediate, corrispondente globalmente al livello b1/b2 del quadro comune di riferimento europeo attraverso lo studio di testi relativi agli studi culturali britannici del secolo scorso e testi relativi agli studi sociali e pedagogici, in modo da consentire la comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialistici e non.

<b>Metodi statistici di analisi dei dati</b>	Il corso ha lo scopo di consentire agli studenti l'elaborazione e l'applicazione di idee specifiche anche in un contesto di ricerca, attraverso metodiche statistiche quali la regressione semplice, al campionamento e all'inferenza statistica. Vengono introdotte inoltre le problematiche generali dell'analisi statistica multivariata, anche con riferimento alla regressione lineare multipla. Nel corso gli studenti saranno introdotti all'utilizzo di software statistico per computer, attraverso cui costruire tabelle e grafici ed applicare alcune delle tecniche apprese.
<b>Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni</b>	Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del <i>lifelong learning</i> , della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.
<b>Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione</b>	Il corso si propone di elaborare ed applicare conoscenze sulle questioni essenziali della pedagogia speciale: idee, linguaggi, strategie ed esperienze per costruire progetti educativi e di cura dove l'empatia, la resilienza e la gratuità sono elementi fondanti. Particolare rilievo avranno le tematiche dello spettro autistico.
<b>Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione</b>	Elaborare concetti ed applicare strumenti i fondamenti della didattica inclusiva e le competenze professionali per realizzarla - Riconoscere che le diversità delle persone non sono elementi di discriminazione e non giustificano la riduzione dei diritti e delle opportunità - Conoscere le potenzialità formative della musicoterapia a scuola per l'integrazione personale e sociale delle diversità, attraverso la messa a fuoco dei nessi strategici tra musica, terapia ed educazione.
<b>Pedagogia interculturale e sociale</b>	L'obiettivo del corso è offrire agli studenti di elaborare teorie ed applicare pratiche della formazione nei servizi alla persona, rivolte all'empowerment educativo e approfondendo approcci e metodologie dell'intervento formativo e della ricerca empirica con particolare riferimento all'ambito sociale e interculturale.
<b>Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti</b>	A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, l'obiettivo del corso è apprendere ad elaborare ed i modelli e le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti. Il laboratorio ha il fine di consentire agli studenti di approfondire - attraverso esemplificazioni, analisi di strumenti esistenti, metodologie applicate - gli elementi necessari alla comprensione delle caratteristiche del lavoro formativo-pedagogico da svolgere con discenti adulti in relazione alla competenza alfabetica, alla luce dei risultati della ricerca internazionale di settore. A partire dagli attuali risultati della ricerca internazionale di settore, saranno individuati gli elementi funzionali alla rilevazione della competenza alfabetica e alla valutazione della sua incidenza sulla progettazione di interventi formativi. Ci si propone di sviluppare le abilità d'ideazione, formulazione e revisione di quesiti strutturati e semi-strutturati per la valutazione della competenza alfabetica in età adulta.

<p><b>Psicologia clinica e gestione dello stress</b></p>	<p>Utilizzazione di alcuni concetti della Psicologia Clinica per la gestione dello stress in contesti organizzativi ed educativi.</p> <p>Elaborazione di alcune nozioni relative ai disturbi mentali ed analisi critica di il modello integrato per la spiegazione dell'eziopatologia, il paradigma diatesi-stress. È noto come in ambito occupazionale lo stress cronico contribuisca al deterioramento della salute psico-fisica, così come all'assenteismo e alla ridotta produttività, in tutti gli ambiti lavorativi. Saranno quindi presentate alcune strategie di prevenzione e gestione dello stress con una modalità didattica esperienziale. Si approfondirà il protocollo MBSR di riduzione dello stress basato sulla mindfulness (<i>Mindfulness-Based Stress Reduction</i>) di Jon Kabat-Zinn e i principi per una gestione efficace del tempo di Stephen Covey, per la soluzione dei problemi e la gestione della complessità.</p>
<p><b>Psicologia della comunicazione</b></p>	<p>Elaborazione ed applicazione ai meccanismi cognitivi e ai processi della comunicazione faccia a faccia, mediata e a distanza, verbale e multimodale.</p>
<p><b>Psicologia delle arti</b></p>	<p>Capacità di comprendere il contenuto delle immagini e delle opere d'arte, attraverso l'analisi percettiva delle caratteristiche strutturali e compositive dell'oggetto.</p> <p>Utilizzare tali conoscenze per poterle applicare, attraverso un'analisi critica all'osservazione di nuovi contesti e situazioni.</p> <p>Capacità di comunicare le conoscenze apprese ad altri interlocutori.</p>
<p><b>Psicologia dell'educazione e della formazione in prospettiva europea</b></p>	<p>Il corso ha come obiettivo di analizzare in modo critico il processo educativo e formativo fondato sulla cooperazione dei giovani e adulti, per la gestione della complessità nei vari contesti e di fornire strumenti concreti per la formazione in aula cooperativa</p>
<p><b>Psicologia dei processi sociali e organizzativi (in lingua inglese)</b></p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un pensiero critico sui processi sociali con particolare riferimento alle loro implicazioni nelle dimensioni organizzative. Acquisizione di strumenti e metodologie volte a rilevare dinamiche e processi sociali nei contesti organizzativi. Approfondimento delle teorie motivazionali, regolazione emotiva e il ruolo delle emozioni nei processi sociali. Capacità di elaborazione e gestione dei processi decisionali con particolare riferimento alla loro interazione con la sfera emotiva. Conoscenza degli strumenti e metodologie volte a rilevare ed implementare la soddisfazione degli individui nei contesti organizzativi. Pianificare, implementare e valutare interventi di promozione della salute e wellbeing. Comprensione di problematiche emergenti nell'interazione sociale e problem solving. Comprensione di evidenze scientifiche in tale area di ricerca e comunicazione a terzi nonché applicazione di queste conoscenze. Acquisizione di un lessico scientifico disciplinare in lingua inglese</p>
<p><b>Riflessività e professioni formative. Modelli tecniche per lo svolgimento del tirocinio</b></p>	<p>Laboratorio di riflessione sul tirocinio con la lettura di classici obiettivi: sviluppare strategie di lettura, interpretazione e reimpiego dei classici allenarsi alla scrittura scientifica riflettere sulle scelte e strategie di inserimento occupazionale e carriera</p>
<p><b>Sociologia dei processi educativi e formativi</b></p>	<p>Elaborare ed applicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le principali categorie d'analisi e teorie sociologiche nei rapporti educazione-società.</li> <li>-le principali trasformazioni dei sistemi scolastici e formativi italiani, anche in relazione ai cambiamenti socio-economici in atto.</li> <li>-le relazioni fra trasformazioni economiche, sociali e culturali (globalizzazione, comunicazione, innovazione tecnologica, corso di vita, famiglia, lavoro), e mutamenti dei processi formativi.</li> <li>-la metodologia nell'analisi dei contesti organizzativi e nella rilevazione dei bisogni formativi, con particolar riferimento a pubblici deboli.</li> </ul>

	- i processi di apprendimento della lingua e dell'educazione civica da parte dei migranti adulti nel quadro della recente normativa.
<b>Sociologia del lavoro e delle organizzazioni</b>	Elaborare ed applicare i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline con oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali.
<b>Sperimentalismo innovazione didattica pedagogia montessoriana</b>	Conoscenza ed applicazione delle metodologie della ricerca applicate all'osservazione dell'ambiente d'apprendimento e dei contesti educativi, favorire nello studente un disposizione allo studio autogestito ed autonomo in un'ottica di apprendimento permanente.
<b>Storia della pace</b>	Il corso si prefigge di ripercorrere la storia dell'età contemporanea, proponendone una rilettura critica non più scandita unicamente da guerre e conflitti ma incentrata sui mutamenti economici, sociali e culturali che la pace permette, stimola e preserva. Il corso mira anche a fornire informazioni sui contenuti e sui metodi del filone di studio chiamato <i>peace research</i> .
<b>Storia dell'educazione di genere</b>	Il Corso intende promuovere, alla luce della storiografia pedagogica, una maggiore consapevolezza della propria identità di genere e una riflessione critica sulla relazione tra i generi.
<b>Storia e storiografia dell'età moderna</b>	Finalità: la formazione e il soddisfacimento del piacere o della necessità del conoscere. Si è mirato alla formazione dello studente cercando di renderlo consapevole che la storia, seguendo l'insegnamento di Bloch, non è un susseguirsi quasi meccanico e inevitabile di fatti, ma il cammino dell'uomo sulla terra: l'uomo nella sua integralità, nella sua totalità. Di qui la necessità o, meglio, il gusto del sapere, del comprendere, nella consapevolezza stimolante della lezione di Croce che tutta la storia è storia contemporanea, è storia della "reciprocità delle coscienze" (Nèdoncelle). Se la storia non può essere qualificata <i>tout court</i> come maestra della vita, tuttavia è un aiuto primario per capire ciò che avviene intorno a noi (Placanica). Formazione e conoscenza confluiranno nel formare una mens critica e equilibrata che lo guiderà nel giudizio sui fatti e situazioni, tenendo presente il convincimento di Marrou che "la storia è inseparabile dallo storico": chi valuta è la persona che dovrebbe essere formata. Sarà utilizzato il Metodo "partecipativo": "non auditores tantum...". La partecipazione sarà sollecitata attraverso tesine, slides, filmati, visita a luoghi significativa.
<b>Storia sociale dell'educazione</b>	S'intende ricondurre la storia dell'educazione dall'astrattezza delle teorie pedagogiche alla realtà dei soggetti coinvolti nei processi educativi. Questa disciplina rappresenta, infatti, una nuova frontiera della ricerca storico-pedagogica che, sulla base di nuove metodologie e nuove fonti, intende ricostruire del passato la concretezza della vita quotidiana dell'infanzia, degli uomini, delle donne, di soggetti destinatari di modelli educativi spesso assai contrastanti.
<b>Teoria dell'oggetto estetico</b>	Che gli studenti: sappiano dimostrare conoscenze storico-filosofiche e capacità critiche che integrino il bagaglio di conoscenze acquisito nei corsi del primo ciclo triennale, con particolare riferimento alla storia dell'estetica, e consentano di elaborare e/o applicare idee originali sulla nozione di immagine a partire dai contenuti del corso, in particolare nella dialettica tra icona e simbolo; - siano capaci di applicare le conoscenze e la sensibilità estetico-filosofica alla complessità della società contemporanea in vista della formazione dell'individuo; - abbiano consolidato un metodo di apprendimento a partire dalla lettura del testo che consenta loro di approfondire e continuare a studiare proficuamente anche in maniera autonoma problematiche solo accennate durante il corso, quali la fenomenologia dell'immagine fotografica.

<b>Teoria e metodi della consulenza pedagogica</b>	Il corso propone un percorso formativo teorico pratico relativamente agli interventi che il pedagogista può svolgere nei servizi socio-educativi.
<b>Teorie e tecniche dell'orientamento formativo degli adulti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Analisi delle competenze in uscita</li> <li>- Analisi critica delle principali teorie e modelli di orientamento del '900</li> <li>- Il ruolo dell'orientamento negli odierni contesti formativi e professionali</li> <li>- Capacità di elaborazione ed applicazione delle più consolidate pratiche di intervento di orientamento e auto-orientamento in età adulta (colloquio, bilancio, sviluppo vocazionale)</li> <li>- Capacità di elaborazione ed applicazione degli strumenti di rilevazione ed analisi di competenze strategiche nei processi di orientamento - Interpretazione in contesto simulato di orientamento dei dati relativi ai questionari QSA E QPCC</li> <li>- Ruolo e attività delle strutture territoriali per l'orientamento e il lavoro</li> <li>- Analisi degli interventi che caratterizzano le politiche attive per il lavoro</li> <li>- Evoluzione delle figure professionali che operano nell'orientamento - il ruolo delle ICT nello sviluppo di attività e servizi per l'orientamento – Analisi di esperienze di orientamento scolastico e professionale</li> </ul>
<b>Teorie moderne educazione e pedagogia dell'espressione</b>	Integrare conoscenze relative alla pedagogia contemporanea con i risultati della ricerca internazionale interdisciplinare. Approfondire le caratteristiche specifiche delle professioni educative, e le relative conoscenze degli ambiti psicodinamico, espressivo e relazionale, e le relative competenze metodologiche, strategiche e tecniche.
<b>Teorie moderne educazione e pedagogia dell'espressione</b>	Integrare conoscenze relative alle voci più interessanti della pedagogia contemporanea con i risultati della ricerca internazionale interdisciplinare. Approfondire i temi relativi alle caratteristiche specifiche delle professioni educative, alle relative conoscenze degli ambiti psicodinamico, espressivo e relazionale, alle relative competenze metodologiche, strategiche e tecniche.
<b>Organizzazione Aziendale e Lifelong Learning</b>	<p>Conoscere le interconnessioni tra organizzazione, sviluppo organizzativo e gestione e sviluppo delle Risorse Umane, con particolare focus sul <i>lifelong learning</i> e formazione professionale ed essere in grado di applicare tale conoscenze ai diversi contesti professionali.</p> <p>Acquisire concreti riferimenti sulle logiche e le raccomandazioni europee in materia di formazione (EQF, ECVET, EQAVET) e di sviluppo delle Qualificazioni Professionali Europee.</p>
<b>Psicologia sociale dei gruppi</b>	<p>Elaborare le caratteristiche dei gruppi ed applicare le funzioni ai gruppi sociali.</p> <p>Risolvere problemi correlati ai processi psicologico-sociali all'interno dei gruppi (influenza sociale, comunicazione, produttività, conflitti), applicarli in contesti sociali complessi.</p> <p>Integrare le conoscenze sui modelli teorici che spiegano tali processi: teoria dell'identità sociale, <i>self-categorization</i>, teoria del confronto sociale, ecc.</p> <p>Approfondire e comunicare i risultati delle principali ricerche scientifiche sui processi di gruppo e applicare le conclusioni a ambiti sociali più ampi.</p>
<b>Sperimentalismo, lettura, museo</b>	<p>Metaobiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisire il lessico di settore anche in una lingua straniera;</li> <li>- acquisire abilità strumentali nell'uso degli strumenti di rete;</li> <li>- migliorare la capacità di comunicazione scritta di informazioni, idee, problemi e soluzioni con interlocutori specialisti e non.</li> </ul>
<b>Etica della relazione e della comunicazione</b>	Il corso ha l'obiettivo di favorire la riflessione l'elaborazione sull'importanza della relazione interpersonale, che può declinarsi nella modalità dell'amore, della cura e del dono o, al contrario, del dominio e della violenza. Intende anche promuovere autonomia di giudizio e responsabilità nei confronti di una comunicazione chiara e

	veritiera, sia nei rapporti interpersonali che in rapporto alla comunità, di una comunicazione chiara e veritiera.
<b>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</b>	Il corso illustra i principali temi della psicologia del lavoro e delle organizzazioni a partire da un inquadramento storico della disciplina. Nello specifico, saranno affrontati i seguenti argomenti: la motivazione lavorativa, la comunicazione interna, la leadership, i processi di carriera, il clima, il cambiamento organizzativo e la relazione tra lavoro, famiglia e resto della vita. Particolare rilievo sarà dato al tema dello stress e del benessere psico-fisico in organizzazione.
<b>Laboratorio di Metodologia della formazione professionale</b>	Il Laboratorio intende, in primo luogo, fornirei concetti finalizzati allo sviluppo di un quadro teorico- applicativo per un approccio critico alla formazione professionale in relazione, da un lato, a discipline quali la pedagogia, la psicologia e la sociologia, estese alle teorie epistemologiche e metodologiche didattiche efficaci all'approccio educativo della formazione professionale e, dall'altro, a materie specialistiche riguardanti la progettazione e l'erogazione della formazione.

## **Allegato C**

### **Regolamento del Corso di Laurea Magistrale Interclasse Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua per il RICONOSCIMENTO DEI MASTER E DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO in termini di Crediti Formativi Universitari**

#### **Master Tipologia A**

Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre: **fino ad un massimo di 12 CFU**

#### **Master Tipologia B**

Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre o presso altri Atenei: **fino ad un massimo di 6 CFU**

#### **Master promossi da Istituzioni non universitarie**

Sono valutati nella procedura degli Apprendimenti Progressi in base al programma, obiettivi e contenuti del Master

#### **Master di II Livello**

Sono valutati **fino a 60 CFU** in base al programma, obiettivi e contenuti

#### **Corsi di Perfezionamento**

Sono valutati nella procedura degli Apprendimenti Progressi in base al programma, obiettivi e contenuti del Corso di Perfezionamento

N.B.: in nessun caso potranno essere riconosciuti Master di I Livello Corsi di Perfezionamento per un numero di CFU superiore a 12

## Allegato D

### REGOLAMENTO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

8. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
9. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
10. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
11. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
12. correttezza della forma;
13. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
14. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Per il CdLM a ciclo unico quinquennale LM-85bis in Scienze della Formazione Primaria viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 9 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori di tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti. Il presente regolamento è applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE  
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 BIS)  
A.A.2019/2020**

## **Capo I Il Corso di Studi**

### *Art. 1 - Obiettivi formativi, risultati degli apprendimenti attesi e sbocchi professionali*

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria della classe LM-85 bis (d'ora in avanti "il Corso") ha lo scopo di preparare alla professione di insegnante nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria. In riferimento alla Classificazione analitica per categorie di professioni dell'Istat, tali professioni corrispondono rispettivamente ai codici (2.6.4.2.0) Professori di scuola pre-primaria e (2.6.4.1.0) Professori di scuola primaria.

Il Corso promuove un'avanzata formazione teorico-pratica, integrando conoscenze e competenze umanistiche e scientifiche con conoscenze e competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche caratterizzanti il profilo professionale di un insegnante della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Il percorso formativo è inoltre finalizzato a sviluppare, da una parte, una preparazione generale che comprende conoscenze teoriche e didattiche relative agli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati; dall'altra una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

Il Corso forma insegnanti polivalenti, che sappiano integrare le strategie di insegnamento centrate su creatività, flessibilità e motivazione alla conoscenza, tipiche della Scuola dell'Infanzia, con quelle orientate al rigore e alla padronanza disciplinare che caratterizzano la Scuola Primaria. Ciò al fine di favorire anche una migliore continuità tra i due ordini di scuola.

Più specificatamente, l'insegnante formato nel Corso di Laurea magistrale avrà acquisito competenze relative all'inclusione dei bambini con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, utili ad affrontare e gestire, con consapevolezza, l'integrazione delle diversità, valorizzando gli elementi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, e a stabilire altresì una efficiente ed efficace collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. Il laureato possiederà competenze che gli permetteranno di individuare e affrontare efficacemente con interventi mirati, difficoltà e disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento, facendo riferimento alla ricerca psico-educativa maggiormente accreditata. Inoltre sarà in grado di valorizzare ed integrare positivamente le differenze, derivate anche dalla frequente composizione interculturale della classe.

Gli obiettivi formativi del Corso comprendono lo studio disciplinare, accompagnato dalle strategie didattiche più efficaci per favorire un apprendimento significativo sia sotto il profilo della motivazione scolastica sia sotto il profilo affettivo e socio-relazionale. Inoltre essi comprendono lo studio degli aspetti cognitivi, affettivi e socio-relazionali dell'apprendimento affinché l'insegnante possa analizzare e gestire tali aspetti, contribuendo così alla formazione globale del bambino, in un clima di classe positivo che promuova il benessere individuale e sociale.

Attraverso le attività formative, di base e caratterizzanti, il Corso di laurea promuove nello studente:

- la riflessione sul ruolo della scuola e dell'educazione nella cultura e nella società contemporanea, sulla base di una conoscenza critica relativa all'evoluzione della pedagogia e delle istituzioni educative, e alla storia della cultura, con particolare riguardo al contesto europeo;
- la competenza specifica nell'accogliere i bambini nella scuola dell'infanzia e nel guidare il loro percorso formativo fino alla scuola primaria, promuovendo e sviluppando l'autonomia e la consapevolezza del proprio corpo, l'educazione motoria, il pensiero simbolico e la maturazione intellettuale mediante l'avvio alle discipline, all'educazione musicale e artistica, e alla convivenza civile;
- la conoscenza consapevole della lingua e della grammatica italiana, della matematica elementare e dei temi della storia, della letteratura, della geografia e delle scienze naturali, che costituiscono l'istruzione di base nella scuola dell'obbligo, all'interno di una visione complessiva che renda possibile l'integrazione fra le discipline umanistiche e scientifiche;

- la preparazione avanzata nei temi fondamentali delle scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle conoscenze e alle competenze degli aspetti psicologici, pedagogici e sociali relativi al bambino e al suo sviluppo, dalla nascita fino all'adolescenza, e relativi all'apprendimento e all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria;
- la competenza nelle metodologie e tecniche didattiche caratteristiche della Scuola dell'infanzia, quali il gioco, l'ascolto e l'esperienza pratica;
- la conoscenza delle metodologie dell'insegnamento delle varie discipline che sono oggetto di studio nella Scuola primaria, accompagnata da una analisi storico-critica dei nodi fondamentali di ciascuna disciplina, che favorisca una autonomia di giudizio e una attitudine alla ricerca di nuove soluzioni e proposte didattiche adeguate alle varie classi, ai percorsi individuali degli alunni e all'evoluzione degli ordinamenti scolastici.

Più specificatamente i laureati devono:

- possedere solide conoscenze relative alle materie di insegnamento scolastico (linguistico-letterarie, matematico-scientifiche, storico-geografiche, artistiche, musicali e motorie);
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini;
- possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- essere in grado di scegliere le modalità e gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica sia nelle attività collegiali interne ed esterne, in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

Il percorso formativo è articolato in insegnamenti, esercitazioni, laboratori e tirocinio. Gli insegnamenti e le esercitazioni permettono l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche, e lo sviluppo di competenze specifiche. I laboratori consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti attraverso gli insegnamenti; di fare esperienze teorico-pratiche di analisi, progettazione e simulazione di attività didattiche; e di sviluppare un atteggiamento riflessivo, critico, partecipativo e collaborativo. Il tirocinio offre l'esperienza pratica e il contatto diretto con il mondo della scuola, attraverso il quale lo studente è avviato alla professione docente.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

I laureati nel Corso acquisiscono solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza dei loro allievi. Inoltre, dovranno possedere le competenze che favoriscano l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- possedere solide conoscenze relative alle materie di insegnamento scolastico (linguistico-letterarie, matematico-scientifiche, storico-geografiche, artistiche, musicali e motorie);
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini;
- possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;

- essere in grado di scegliere le modalità e gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica sia nelle attività collegiali interne ed esterne, in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

Coerentemente agli obiettivi indicati, il Corso prevede anche alcuni laboratori, volti a far sperimentare agli studenti la trasposizione pratica degli insegnamenti e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, si ampliano via via dal secondo anno di corso fino al quinto e si concludono con una relazione finale. Prevedono attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso prevede inoltre, dal secondo anno, un periodo di tirocinio in entrambi gli ordini scolastici (infanzia e primaria).

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor nelle scuole di accoglienza e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori, distaccati a tempo parziale o pieno presso il Corso.

La tesi di laurea deve vertere su tematiche correlabili (a) agli insegnamenti del Corso e (b) al progetto finale di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- *Matematica*: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
- *Fisica*: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
- *Chimica*: elementi di chimica organica e inorganica.
- *Biologia*: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
- *Letteratura italiana*: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
- *Linguistica italiana*: linguistica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
- *Lingua inglese*: lingua inglese a livello intermedio.
- *Storia*: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- *Geografia*: elementi di geografia fisica e umana.
- *Attività motorie*: metodi e didattiche delle attività motorie.
- *Arte*: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
- *Musica*: elementi di cultura musicale.
- *Letteratura per l'infanzia*: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- *Pedagogia*: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- *Storia della pedagogia*: storia dell'educazione; storia della scuola.
- *Didattica*: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
- *Pedagogia speciale*: pedagogia speciale; didattica speciale.
- *Pedagogia sperimentale*: metodologia della ricerca; modelli e procedure di valutazione.
- *Psicologia*: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.
- *Sociologia*: elementi di sociologia dell'educazione.
- *Antropologia*: elementi di antropologia culturale.

- *Diritto*: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
- *Neuropsichiatria infantile*: elementi di neuropsichiatria infantile.
- *Psicologia clinica*: psicopatologia dello sviluppo.
- *Igiene generale e applicata*: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare.

Il Corso promuove un'avanzata formazione teorico-pratica, integrando conoscenze e competenze umanistiche e scientifiche con conoscenze e competenze psico-socio-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche, caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria. Il curriculum è finalizzato a sviluppare, da una parte, una formazione generale, che comprende conoscenze teoriche e didattiche relative agli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per entrambi gli ordini di scuola considerati; dall'altra una formazione di base per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

Il percorso formativo comprende lo studio disciplinare, accompagnato dalle strategie didattiche adatte a favorire un apprendimento significativo sia sotto il profilo della motivazione scolastica sia sotto il profilo affettivo e socio-razionale. Inoltre, comprende lo studio degli aspetti cognitivi, affettivi e socio-relazionali dell'apprendimento affinché l'insegnante possa analizzare e gestire tali aspetti, contribuendo così alla formazione globale del bambino in un clima di classe positivo che promuova il benessere individuale e sociale. Di conseguenza, l'insegnante formato nel Corso acquisirà le competenze relative all'inclusione, mediante la valorizzazione di tutte le differenze presenti nella scuola. In funzione di ciò sarà in grado, per mezzo dell'attuazione di procedure e strategie didattiche individualizzate e personalizzate, di rimuovere gli ostacoli e di favorire la partecipazione ai processi di insegnamento/apprendimento.

Al fine di favorire una migliore continuità tra i due ordini di scuola, il Corso forma insegnanti polivalenti, che sappiano integrare le strategie di insegnamento centrate su creatività, flessibilità e motivazione alla conoscenza, tipiche della Scuola dell'infanzia, con quelle orientate al rigore e alla padronanza disciplinare, che caratterizzano la Scuola primaria.

Il percorso formativo si articola in discipline formative:

- di base, per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e tecnologico-didattiche;
- caratterizzanti relative ai "saperi della scuola", finalizzate all'approfondimento dei contenuti che sono oggetto di insegnamento nei due ordini scolastici;
- caratterizzanti relative all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- relative alla conoscenza della lingua inglese.

Le attività formative di base e caratterizzanti sono indirizzate a promuovere le seguenti conoscenze e competenze:

- il ruolo della scuola e dell'educazione nella cultura e nella società contemporanea, sulla base di una conoscenza critica relativa all'evoluzione della pedagogia e delle istituzioni educative, e alla storia della cultura, con particolare riguardo al contesto europeo;
- l'accoglienza dei bambini nella Scuola dell'infanzia e la guida nel loro percorso formativo fino alla Scuola primaria, promuovendo e sviluppando l'autonomia e la consapevolezza del proprio corpo, l'educazione motoria, il pensiero simbolico e la maturazione intellettuale mediante l'avvio alle discipline, all'educazione musicale e artistica, alla convivenza civile;
- la lingua italiana, la matematica elementare e i temi della storia, della letteratura, della geografia e delle scienze naturali, che costituiscono l'istruzione di base nella scuola dell'obbligo, all'interno di una visione complessiva che renda possibile l'integrazione fra le discipline umanistiche e scientifiche;
- i temi fondamentali delle scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle conoscenze e alle competenze degli aspetti psicologici, pedagogici e sociali relativi al bambino e al suo sviluppo, dalla nascita fino all'adolescenza, e relativi all'apprendimento e all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria;
- le metodologie e le tecniche didattiche caratteristiche della Scuola dell'infanzia, quali il gioco, l'ascolto e l'esperienza pratica;
- Le metodologie dell'insegnamento delle varie discipline che sono oggetto di studio nella scuola primaria, accompagnate da una analisi storico-critica dei nodi fondamentali di ciascuna disciplina, che favorisca

un'autonomia di giudizio e un'attitudine alla ricerca di nuove soluzioni e proposte didattiche adeguate alle varie classi, ai percorsi individuali degli alunni e all'evoluzione degli ordinamenti scolastici.

Il percorso formativo è articolato in insegnamenti, laboratori, tirocinio ed eventuali esercitazioni. I laboratori consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti attraverso gli insegnamenti, promuovendo esperienze di progettazione e simulazione di attività didattiche, unitamente a una riflessione sull'innovazione didattica in rapporto alla struttura consolidata della Scuola nel contesto regionale, nazionale e internazionale. Le attività laboratoriali sono inoltre volte a sviluppare nel futuro insegnante un atteggiamento riflessivo, critico e collaborativo. Il tirocinio offre al futuro laureato l'esperienza pratica formativa, il contatto diretto che può avviare l'identificazione nel proprio ruolo di insegnante nel mondo della Scuola, insieme a una conoscenza approfondita degli aspetti legislativi, organizzativi e di relazioni umane coinvolti nella scuola. Attraverso il tirocinio, il laureato in Scienze della Formazione Primaria è avviato alla professione docente e sviluppa uno spirito di iniziativa autonoma, solidamente sostenuto dalle attività svolte durante il percorso formativo.

I risultati di apprendimento attesi, di seguito analizzati in dettaglio in riferimento a ciascuno dei Descrittori di Dublino, sono in funzione degli ambiti professionali tipici indicati. I Descrittori sono così rappresentati:

### Conoscenza e capacità di comprensione

In termini di conoscenza e capacità di comprensione, il laureato dovrà aver conseguito i risultati seguenti:

#### **Area delle attività formative relative ai saperi socio-psico-pedagogico e metodologico-didattico**

- conoscenze nel campo delle scienze dell'educazione, in particolare di tipo psicologico, sociologico, pedagogico e metodologico-didattico, con particolare attenzione allo sviluppo storico-sociale di questi ambiti del sapere e agli aspetti della ricerca;
- conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi ai processi di insegnamento-apprendimento;
- conoscenza dei principali aspetti connessi al profilo professionale dell'insegnante, con riferimento anche agli aspetti organizzativi, relazionali e normativi;
- conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica e delle metodologie di valutazione.
- conoscenze relative agli strumenti e alle tecnologie informatiche per una didattica attenta alle innovazioni.

#### **Area delle attività formative relative ai saperi disciplinari**

- conoscenze disciplinari e multidisciplinari nel campo dei saperi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- conoscenza dei metodi e delle procedure di ricerca che orientano la comprensione della trasformazione del sapere in sapere disciplinari e di questo in sapere didattico.

#### **Area delle attività formative relative alla disabilità e all'inclusione**

- conoscenza e comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà sociale, culturale e territoriale al fine di garantire una accoglienza efficace degli allievi di scuola dell'infanzia e primaria, attraverso la promozione attiva dell'adattamento scolastico e la prevenzione dei disagi socio-culturale e delle difficoltà di apprendimento.
- conoscenze di base concernenti gli allievi con disabilità e i processi di integrazione finalizzati alla comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, il laureato dovrà aver conseguito i seguenti risultati:

#### **Area delle attività formative relative al sapere socio-psico-pedagogico e metodologico-didattico**

- capacità di creare una relazione educativa autentica, rivolta alla maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva nella scuola dell'infanzia e primaria;

- capacità di progettare e realizzare percorsi formativi che utilizzino una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative adeguate allo sviluppo del bambino e alla progressione degli apprendimenti;
- capacità di curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi, tenendo in debita considerazione le prove INVALSI e quelle derivanti dalle principali indagini internazionali sui livelli di apprendimento (IEA TIMSS e PIRLS).

### **Area delle attività formative relative ai saperi disciplinari**

- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi di apprendimento degli allievi, le risorse della scuola e del territorio.

### **Area delle attività formative relative alla disabilità e all'inclusione**

- capacità di creare un clima di classe accogliente e inclusivo, favorevole all'integrazione degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e di differenti etnie, culture e credo religioso.

### **Autonomia di giudizio**

In termini di autonomia di giudizio, il laureato dovrà aver acquisito le seguenti attitudini:

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- attitudine a interpretare i bisogni degli allievi di Scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva;
- attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi;
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione;
- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica;
- attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

Tali attitudini sono formate attraverso discussioni di gruppo, interventi di tirocinio volti alla rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene tramite sezioni delle prove scritte e orali degli esami e la relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. Nella valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale si terrà in considerazione la capacità di elaborazione autonoma dimostrata dal futuro insegnante.

### **Abilità comunicative**

In termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente, il laureato dovrà aver acquisito i seguenti risultati:

- capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione degli scopi richiesti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;

- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, con particolare riferimento alle famiglie degli alunni di differente cultura o religione;

- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per utilizzare le tecnologie didattiche sia per ridurre la distanza tra linguaggi formali del sapere scolastico e linguaggi informali.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto.

### Capacità di apprendimento

In termini di lifelong learning, il laureato dovrà aver maturato le seguenti attitudini:

- interesse per la professione di insegnante e desiderio di migliorarsi in essa per tutta la durata della carriera;

- attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico-didattica di base, in relazione anche all'avanzamento della ricerca scientifica;

- motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento continuo dei repertori disciplinari;

- disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica e tecnologica condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale;

- attitudine ad alimentare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione. La verifica di tali risultati avviene tramite forme di verifica continua nel corso delle diverse attività formative. Inoltre, nel punteggio relativo all'esame finale si terrà conto di aspetti quali il rispetto delle scadenze, l'autonomia nello svolgimento degli elaborati finali e la revisione di progetti in funzione degli obiettivi di miglioramento.

### **Art. 2 - Attività Formative**

L'articolazione del percorso formativo del Corso per gli immatricolati nell'a.a. 2019/2020 è descritta nell'Allegato A. Il dettaglio delle attività formative è descritto nell'Allegato B, che riporta per ogni attività formativa le seguenti informazioni:

- Denominazione insegnamento
- Settore Scientifico Disciplinare
- Anno di corso
- Tipologia di attività formativa (base, caratterizzante o altro)
- Area delle attività formative
- CFU;
- Ore
- Propedeuticità
- Tipologia di didattica
- Modalità esame
- Verifiche di profitto in itinere
- Obiettivi
- Risultati di apprendimento attesi
- Modalità di raccordo con altri insegnamenti

Il percorso formativo è strutturato in 5 anni di corso, congruentemente agli obiettivi formativi di cui all'articolo 1.

È possibile anticipare gli esami dell'anno successivo a quello del proprio anno di corso solo se sono stati verbalizzati tutti gli esami ed i laboratori del proprio anno di corso, ad eccezione degli esami a scelta che possono comunque essere anticipati.

Le anticipazioni sono possibili nel rispetto delle propedeuticità definite dall'Allegato B del presente Regolamento, seguendo quanto vale per gli studenti dell'anno in cui è erogato l'insegnamento. Pertanto il programma d'esame valido è quello dell'anno di erogazione ed è possibile sostenere l'esame a partire dalla sessione invernale se il ciclo di lezioni è concluso nel I semestre e nella sessione estiva negli altri casi.

Per quanto riguarda la validità dei programmi di esame si rimanda al Regolamento Carriera, art.21 (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/Regolamento-carriera.pdf>).

I laboratori degli anni successivi a quello di corso non possono essere anticipati.

Non è possibile anticipare le attività di tirocinio rispetto all'anno di corso.

Il rapporto CFU/ore di attività frontale è pari a:

- 7,5 per gli insegnamenti;
- 8 per i laboratori;
- 25 per il tirocinio.

I Laboratori del CdLMCU in SFP, considerata la struttura del Corso a numero programmato – come da legge istitutiva - sono riservati agli iscritti del Corso stesso, né possono essere frequentati come corsi singoli.

### ***Art. 3 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio***

Il piano di studio è statutario.

Lo studente che vuole sostituire gli 8 CFU a scelta previsti al V anno nel piano statutario, deve modificare il proprio piano di studio utilizzando il Portale dello studente, seguendo le comunicazioni del Corso all'inizio dell'anno accademico, pubblicate sul sito del Corso stesso.

Gli 8 CFU a scelta possono essere sostituiti con qualsiasi insegnamento (esclusi laboratori, seminari e tirocinio) erogato dall'Ateneo, compresi gli insegnamenti previsti da ASTRE.

Lo studente con il riconoscimento di crediti formativi per passaggio, trasferimento o secondo titolo, avrà un piano di studio individuale, predisposto a cura della Segreteria didattica.

I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per le attività formative e i settori scientifici disciplinari previsti dalla classe LM85bis.

## **Capo II l'accesso**

### ***Art. 4 - Requisiti di ammissione e prova di accesso***

L'accesso al Corso è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Il Corso è a numero programmato con prova di accesso. Le conoscenze richieste rientrano in quelle acquisite dagli studenti al termine della Scuola secondaria di secondo grado. Il numero del contingente annuale degli ammessi al Corso, i tempi e le modalità della prova di accesso sono disciplinati dal Ministero.

Le modalità organizzative e gli strumenti compensativi per lo svolgimento della prova di accesso da parte dei candidati disabili sono indicati nel bando di accesso, disponibile sul Portale dello Studente.

Gli immatricolati che alla prova di accesso, pur superandola, ottengono un punteggio inferiore al 70% del punteggio massimo previsto per ciascuna area della prova, sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) relativi alle conoscenze e competenze dell'area nella quale siano state rilevate lacune.

Le attività per l'acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza e prevedono una verifica finale.

### ***Art. 5 - Riconoscimento delle competenze extra-universitarie***

Il Collegio didattico del Corso può riconoscere come Crediti Formativi Universitari (CFU) le competenze professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università. Il numero massimo di CFU che possono essere riconosciuti ad ogni studente è

stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze possedute dallo studente stesso.

Il Collegio didattico del Corso approva in un apposito documento i criteri sulla base dei quali sono riconosciute, per un massimo di 12 CFU, le competenze extra-universitarie inerenti gli obiettivi formativi del Corso. Tale documento è reso pubblico con le modalità di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Dipartimento e costituisce parte integrante del regolamento stesso come suo Allegato C. Si precisa che: (a) il riconoscimento delle competenze extra-universitarie avviene a seguito della presentazione della richiesta da parte dello studente, corredata dalla documentazione necessaria; (b) detto riconoscimento viene effettuato dalla Commissione nominata dal Collegio didattico del Corso di cui all'art. 8, integrata da un Tutor di tirocinio.

#### ***Art. 6 - Riconoscimento delle competenze linguistiche***

Sono riconosciute, per un massimo di 10 CFU, le competenze linguistiche relative alla lingua inglese acquisite dallo studente in un corso universitario o al di fuori di un percorso universitario, a condizione che siano riconosciute dagli Enti certificatori ufficiali e siano documentate. Il riconoscimento è a cura del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), a cui lo studente deve fare domanda di riconoscimento seguendo le modalità e i tempi comunicati dal CLA stesso.

Scuole (centri regionali di formazione, ecc.) con patrocini regionali o ministeriali non sono Enti certificatori. Esami universitari di lingua inglese o idoneità di lingua inglese devono avere la certificazione di livello, esclusi gli esami di lingua di una laurea in Lingue straniere in cui la lingua inglese è stata almeno lingua triennale. I diplomi di Scuola secondaria superiore, Liceo linguistico compreso, non sono certificazioni idonee.

Agli studenti in possesso di una certificazione di inglese livello C1/C2 ottenuta presso ente certificatore riconosciuto dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), non più vecchia di tre anni dall'iscrizione, sono automaticamente riconosciuti i laboratori di Lingua inglese dal I al IV anno di corso e l'idoneità di Lingua inglese B2 per complessivi 10 CFU. Agli studenti in possesso di una laurea in lingue straniere con specializzazione in lingua inglese è riconosciuto il livello B2, corrispondente ai laboratori di lingua inglese dal I al IV anno di corso e l'idoneità di lingua inglese B2, per complessivi 10 CFU.

I CFU riconosciuti per le competenze linguistiche non rientrano nel computo dei crediti utili alla definizione dell'anno di ammissione al Corso.

Le competenze linguistiche relative a lingue diverse dall'inglese sono riconoscibili come competenze extra-universitarie o crediti universitari per gli 8 CFU a scelta dello studente.

## **Capo III**

### **Passaggi, trasferimenti, secondi titoli e riconoscimento crediti universitari**

#### ***Art. 7 - Principi generali***

Le condizioni per effettuare le operazioni di passaggio, trasferimento o iscrizione per il secondo titolo si trovano nel bando per l'ammissione emanato annualmente dal Rettore; il bando è disponibile nel Portale dello studente.

Salve diverse disposizioni ministeriali, la prova di accesso al Corso di laurea è obbligatorio anche per i passaggi da altri corsi di laurea del dipartimento di Scienze della Formazione e dell'Ateneo e per i trasferimenti da altri corsi di laurea di altri atenei.

Coloro che provengono dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria di altri atenei sono esonerati dalla prova di accesso e sono immatricolati allo stesso anno di corso cui si iscriverebbero nell'ateneo di provenienza. I trasferimenti da altro corso di laurea in SFP sono soprannumerari. Il Collegio didattico del Corso si riserva di stabilire annualmente un contingente massimo per passaggi, trasferimenti e secondi titoli, da indicare nel bando di accesso.

#### ***Art. 8 - Crediti riconoscibili***

Il Collegio didattico del Corso delibera i criteri sulla base dei quali sono riconosciuti i CFU già acquisiti dallo studente (per cui v. Allegato D).

Le integrazioni possono essere sostenute indipendentemente dall'anno di programmazione dell'insegnamento, fatte salve le propedeuticità e le modalità di anticipazione previste dal presente Regolamento.

Tali integrazioni non sono vincolate all'anno di erogazione del corrispondente insegnamento.

Il Collegio didattico del Corso nomina una commissione composta da docenti che verifica i CFU riconoscibili secondo quanto stabilito dal Collegio didattico del Corso e definisce, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale, concorrono alla definizione di un piano di studio individuale, secondo le procedure previste dall'organo preposto alla mobilità e dalla normativa vigente a livello di Ateneo.

## Capo IV La Didattica

### Art. 9 - Tutorato

Gli studenti del Corso possono avvalersi dei seguenti servizi di tutorato del Dipartimento:

- servizio di tutorato per l'accoglienza delle matricole (STuM), finalizzato a facilitare l'inserimento degli studenti immatricolati nei corsi di studio, migliorare l'accessibilità alle informazioni e garantire un sostegno nel percorso universitario;
- servizio di tutorato didattico (STUDI), che svolge attività di tipo integrativo, propedeutico e di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi; è articolato in un gruppo assistenza tesi (volto a offrire consulenza al lavoro di ricerca, di impostazione progettuale e di scrittura per le tesi di laurea) e in un gruppo per le attività formative online;
- servizio di tutorato per studenti con disabilità, volto a rispondere alle esigenze didattiche degli studenti con disabilità, attraverso l'intervento di counsellor e tutor per informare, orientare gli studenti con disabilità e individuare strategie personalizzate a loro vantaggio.

### *Art. 10 - Organizzazione didattica*

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività laboratoriali, eventuali esercitazioni, lavori individuali o di gruppo, tirocinio indiretto e diretto.

Per gli insegnamenti, la frequenza non è obbligatoria ma, data la finalità abilitante del Corso, è fortemente consigliata. I laboratori hanno frequenza obbligatoria e possono essere organizzati con attività in presenza e/o a distanza, quest'ultima per un massimo del 20% delle ore programmate. È ammessa l'assenza per un massimo del 30%, da computarsi sulla parte in presenza. Alla fine del laboratorio è assegnata l'idoneità, previa verifica del profitto, nei modi stabili dal docente (elaborato, verifica o altro). La verifica del profitto del laboratorio e la sua verbalizzazione possono avvenire in tutti gli appelli relativi all'anno accademico in cui è erogato il laboratorio, cioè fino all'appello autunnale (settembre) se il laboratorio è stato erogato nel I semestre, fino all'appello invernale (gennaio-febbraio) se il laboratorio è stato erogato nel II semestre.

La frequenza alle attività di tirocinio, diretto o indiretto, è obbligatoria. È ammessa l'assenza al tirocinio indiretto per un massimo del 20% delle ore programmate.

### **ART. 11 - CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Il calendario delle attività didattiche del I semestre – corsi, laboratori e tirocinio indiretto – e degli esami di profitto e delle prove finali delle sessioni autunnale e invernale si conforma al calendario didattico di Dipartimento (art. 10 parte generale del regolamento) e all'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGOI/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf>) ed è consultabile al link: <http://infocontenuti.uniroma3.it/ic/pub/formazione/> cliccando su orari di "Dipartimento di Scienze della Formazione".

Per quanto riguarda il II semestre, le attività didattiche si concludono entro il 24 maggio. La sessione estiva di esami di profitto ha inizio dal 25 maggio e si conclude in conformità al calendario del

Dipartimento. Contempla tre appelli, di cui il primo è compreso fra il 25 maggio e il 5 giugno. Tale appello può essere usufruito sia dai laureandi della sessione estiva, sia da tutti gli altri studenti. Per i soli laureandi le verbalizzazioni devono essere chiuse entro il 5 giugno.

Il Regolamento didattico di Ateneo (art. 15, comma 7) disciplina le modalità vigenti in merito alla possibilità di presentarsi agli appelli successivi a seguito della verbalizzazione di un esito insufficiente in un esame (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament/Regolamento-didattico-di-Ateneo1.pdf>).

Per la verbalizzazione dei laboratori e del tirocinio è possibile prevedere un appello unico da tenere aperto per l'intera durata della sessione.

Le attività del tirocinio diretto si svolgono durante il I e il II semestre, come da indicazioni fornite dal Servizio del tirocinio e dalle scuole accoglienti.

#### ***Art. 12 - Tipologia della prova finale e modalità di svolgimento***

Il Corso si conclude con un esame finale in cui vengono discusse (1) la tesi di laurea e (2) la relazione finale del tirocinio, il cui superamento ha valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e primaria.

La presentazione e la discussione degli elaborati dura non meno di 20 minuti.

(1) La tesi consiste in un lavoro di ricerca o compilativo, su un argomento teorico o applicativo, che sia riconducibile alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo e coerente rispetto agli obiettivi del corso di laurea. Essa va elaborata in modo originale e critico e deve essere di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

È seguita da un relatore, scelto tra i docenti del Corso, e da un correlatore, scelto nell'ambito dell'Ateneo, di altri atenei, del CNR o dell'Istituto Superiore di Sanità. Lo studente individua il relatore della propria tesi di laurea tra i docenti di un insegnamento presente nell'offerta didattica del Corso, con cui concorda l'argomento della dissertazione.

Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

(2) La relazione finale di tirocinio, seguita da un tutor di tirocinio assegnato dall'ufficio competente, si riferisce al tirocinio svolto durante il IV e il V anno di Corso. Il tirocinio consiste:

- nel IV anno di corso, nella creazione e somministrazione di una unità educativo-didattica di 20 ore in un ordine scolastico (Infanzia o Primaria) scelto dallo studente;
- nel V anno di corso, nella creazione e somministrazione di un progetto educativo-didattico di 80 ore (20 di osservazione + 60 di corso) nell'ordine scolastico diverso da quello scelto per il tirocinio del IV anno.

L'argomento del tirocinio del V anno deve essere correlato all'argomento della tesi.

L'attività di tirocinio del V anno può iniziare solo dopo che lo studente abbia consegnato al proprio tutor di tirocinio la cornice teorica sull'argomento scelto (minimo 6.000, massimo 10.000 battute), supervisionata e approvata dal relatore.

La Relazione finale di tirocinio presenta la riflessione e la documentazione sulle attività di tirocinio diretto svolte nel IV e nel V anno del corso di laurea, che comprende l'ideazione e la realizzazione dell'unità educativo-didattica (IV anno) e del percorso educativo-didattico (V anno). Tale relazione finale riguarda anche la documentazione e la riflessione sull'intero percorso di sviluppo professionale del laureando.

Il tirocinante redige un documento chiaro e sintetico (circa 30 pagine di 2000 battute), che descrive la professionalità e la capacità dello studente di integrare le conoscenze teoriche con la prassi educativo-didattica, di usare le proprie competenze in modo adeguato, di riflettere sulle proprie pratiche e di promuovere innovazione.

La parte centrale della Relazione è dedicata alla riflessione approfondita sul progetto educativo-didattico realizzato con gli alunni e sul percorso formativo dello studente. Tale riflessione si basa sui documenti allegati dai quali vengono tratti descrizioni narrative aneddotiche e/o dati quantitativi.

Le esperienze realizzate devono essere collegate ai contenuti teorici acquisiti durante il percorso accademico. L'analisi e la riflessione devono riguardare i seguenti aspetti:

- l'intervento educativo-didattico realizzato e la gestione e l'organizzazione della classe
- gli apprendimenti e i comportamenti degli alunni
- il percorso di sviluppo professionale del tirocinante

- eventuali situazioni di successo e/o problematiche, analizzate in modo esemplificativo, per individuare le possibili condizioni, soluzioni e utilizzazioni in altri contesti.

I documenti redatti durante le attività di tirocinio del IV e del V anno con la supervisione dei tutor confluiranno negli allegati della relazione finale da inserire in un CD-R.

Si segnala che copiatura e plagio costituiscono un reato e sono perseguiti dalla legge. Lo studente la cui tesi e relazione finale di tirocinio risultano anche solo in parte copiati, non può essere ammesso all'esame finale.

### ***Art. 13 - Assegnazione della prova finale***

La richiesta di assegnazione (a) della tesi, (b) del progetto finale di tirocinio va presentata a partire dal IV anno di Corso e almeno tre semestri prima della sessione prevista per l'esame di laurea. Il candidato richiede l'assegnazione presentando il modulo "Domanda assegnazione tesi e relazione finale di tirocinio" (reperibile in <http://sfp.uniroma3.it/DidatticaModulistica.aspx>) alla Segreteria Didattica del Corso, seguendo le scadenze pubblicate sul sito del Corso stesso.

Il candidato dovrà scegliere all'inizio del IV anno di Corso in quale ordine scolastico svolgere, rispettivamente, l'unità didattica nel IV anno e il progetto finale di tirocinio del V anno.

Sulla base della richiesta verrà effettuata l'assegnazione (a) del tutor responsabile del progetto del tirocinio del V anno e della relazione finale e (b) del correlatore della tesi di laurea in accordo col relatore.

Il progetto finale di tirocinio è seguito dal tutor assegnato, con la consulenza scientifica del relatore o di altro docente (ovvero dei docenti) nella cui competenza rientra l'argomento trattato.

### ***Art. 14 - Presentazione della domanda per sostenere la prova finale***

La procedura di ammissione all'esame di laurea si articola in tre fasi:

- domanda preliminare per conseguimento titolo;
- conferma esplicita;
- consegna copia tesi e relazione finale di tirocinio.

La richiesta di domanda preliminare e di conferma esplicita avvengono seguendo le procedure e le scadenze pubblicate sul Portale dello Studente ([http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=iscritti\\_a\\_cors](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=iscritti_a_cors)).

La conferma esplicita è subordinata alla verifica e all'approvazione del lavoro svolto dal candidato da parte del relatore e del tutor di tirocinio che firmano l'apposito modulo disponibile sul Portale dello Studente.

La versione definitiva della tesi e della relazione finale dovrà essere consegnata alla Segreteria didattica su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore e dal tutor.

La mancata consegna della copia della tesi o della relazione finale entro i termini equivale alla rinuncia all'esame di laurea.

Durante lo svolgimento delle sedute di laurea e successivamente alla proclamazione, candidati ed eventuali partecipanti sono tenuti ad assumere un comportamento consono, attenendosi alle "Norme di comportamento da adottare da parte dei candidati e dei loro familiari durante le sedute di laurea" (Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione del 12.12.2018) e firmare la relativa dichiarazione di impegno.

### ***Art. 15 - Composizione commissione esame di laurea***

La Commissione per l'esame di laurea è composta da:

- almeno cinque docenti universitari (docenti relatori del Corso e docenti correlatori);
- due tutor di tirocinio (di cui all'art. 11 del D.M. 249/2010);
- un rappresentante designato dal MIUR.

I tutor dei laureandi, quando diversi dai tutor di tirocinio nominati come membri della Commissione di laurea, partecipano alla seduta di laurea senza diritto di voto.

### ***Art. 16 - Voto di laurea***

Il voto di laurea parte dalla media ponderata degli esami presenti nella carriera dello studente, ai fini della quale non sono computati gli esami riferiti agli 8 CFU a scelta dello studente.

All'esame di laurea sono attribuiti fino a 9 punti, di cui 1 se nella carriera dello studente sono presenti almeno 3 lodi; fino a 4 punti per la tesi e fino a 4 punti per la relazione finale. I punti relativi alla relazione finale sono proposti dal tutor di tirocinio che ha seguito il laureando.

La relazione finale e la tesi sono valutate sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro;
2. Esplicitazione degli obiettivi e del costruito teorico di riferimento;
3. Coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. Correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. Correttezza della forma;
6. Chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. Curriculum degli studi.

#### ***Art. 17 - Revisione del regolamento didattico del corso***

Il presente regolamento è revisionato con cadenza annuale secondo il calendario di Ateneo per la definizione dell'offerta formativa. Il numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa è riesaminato con cadenza annuale e riportato negli Allegati A e B.

Le successive deliberazioni assunte dal Collegio didattico nel corso dell'anno accademico di riferimento hanno valore di revisione del presente regolamento.

Sono parte integrante del regolamento didattico del Corso:

- Allegato A. Articolazione del percorso formativo del Corso.
- Allegato B. Dettaglio delle attività formative.
- Allegato C. Criteri per il riconoscimento delle conoscenze extra-universitarie.
- Allegato D. Criteri di riconoscimento crediti universitari.

## OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE A.A. 2019/2020

## Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis)

## Articolazione del percorso formativo del Corso di Laurea – ALLEGATO A

Anno	A.F.	Denominazione	SSD	ORE	CFU	AP/I
I erogato a.a.2019/2020	BASE	Pedagogia generale	M-PED/01	60	8	AP
	BASE	Laboratorio di Pedagogia generale	M-PED/01	8	1	I
	BASE	Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	60	8	AP
	BASE	Didattica generale	M-PED/03	45	6	AP
	BASE	Laboratorio di Didattica generale	M-PED/03	16	2	I
	BASE	Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04	30	4	AP
	CAR. A 1	Pedagogia e didattica della musica	L-ART/07	60	8	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Pedagogia e didattica della musica	L-ART/07	8	1	I
	CAR. A 1	Istituzioni di matematica	MAT/03	75	10	AP
	CAR. A 1	Storia contemporanea	M-STO/04	60	8	AP
	CAR. A 1	Chimica e didattica della chimica	CHIM/06	30	4	AP
	ALTRE	Laboratorio di Lingua inglese	L-LIN/12		2	I
<b>TOTALI CFU I ANNO</b>					<b>62</b>	
II erogato a.a.2020/2021	BASE	Didattica inclusiva	M-PED/03	75	10	AP
	BASE	Laboratorio di Tecnologie didattiche	M-PED/03	24	3	I
	BASE	Tecnologie didattiche	M-PED/03	30	4	AP
	BASE	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	60	8	AP
	BASE	Sociologia dell'educazione e dell'infanzia	SPS/08	60	8	AP
	CAR. A 1	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	60	8	AP
	CAR. A 1	Linguistica e didattica dell'italiano	L-FIL- LET/12	90	12	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano	L-FIL- LET/12	8	1	I
	ALTRE	Laboratorio di Lingua inglese	L-LIN/12		2	I
	ALTRE	Tirocinio		75	3	I
<b>TOTALI CFU II ANNO</b>					<b>59</b>	
III erogato a.a.2021/2022	BASE	Pedagogia interculturale e della cittadinanza	M-PED/01	60	8	AP
	BASE	Pedagogia sperimentale e valutazione scolastica	M-PED/04	60	8	AP
	BASE	Laboratorio di Didattica inclusiva	M-PED/03	16	2	I
	CAR. A 1	Fisica e didattica della fisica	FIS/08	60	8	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica	FIS/08	8	1	AP
	CAR. A 1	Biologia generale	BIO/01	45	6	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	8	1	I
	CAR. A 1	Matematica e didattica della matematica	MAT/04	75	10	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica	MAT/04	16	2	I
	CAR. A 2	Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/08	60	8	AP
	ALTRE	Laboratorio di Lingua inglese	L-LIN/12		2	I
	ALTRE	Tirocinio		125	5	I
	<b>TOTALI CFU III ANNO</b>					<b>61</b>
IV erogato a.a.2022/2023	BASE	Laboratorio di Pedagogia sperimentale e valutazione scolastica	M-PED/04	8	1	I
	CAR. A 1	Ecologia e didattica dell'ecologia	BIO/07	45	6	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia	BIO/07	8	1	I
	CAR. A 1	Geografia e didattica della geografia	M-GGR/01	60	8	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia	M-GGR/01	8	1	I
	CAR. A 1	Disegno, arte ed educazione all'immagine	ICAR/17	60	8	AP
	CAR. A 1	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine	ICAR/17	8	1	I

	CAR. A 2	Pedagogia inclusiva e <i>disability studies</i>	M-PED/03	60	8	AP	
	CAR. A 2	Diritto scolastico	IUS/09	30	4	AP	
	CAR. A 2	Psicologia dello sviluppo per l'inclusione	M-PSI/04	60	8	AP	
	CAR. A 2	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione	M-PSI/04	8	1	I	
	ALTRE	Laboratorio di Lingua inglese	L-LIN/12		2	I	
	ALTRE	Idoneità di Lingua inglese B2	L-LIN/12		2	I	
	ALTRE	Tirocinio		175	7	I	
<b>TOTALI CFU IV ANNO</b>					<b>58</b>		
<b>V erogato a.a.2023/2024</b>	CAR. A 1	Letteratura italiana e didattica della letteratura	L-FIL- LET/10	90	12	AP	
	CAR. A 1	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura	L-FIL- LET/10	8	1	I	
	CAR. A 1	Storia e didattica della storia	M-STO/04	60	8	AP	
	CAR. A 1	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	60	8	AP	
	CAR. A 1	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	8	1	I	
	CAR. A 2	Laboratorio di Pedagogia inclusiva e <i>disability studies</i>	M-PED/03	16	2	I	
	<b>A SCELTA</b>	8 CFU, di cui i seguenti erogati e consigliati dal CdLMCU SFP:				8	
		- Laboratorio di scrittura accademica (L-LIN/01 – 16 ore – 2 CFU)					
		- Lingua inglese e didattica della lingua inglese (L-LIN/12 – 30 ore – 4 CFU)					
	ALTRE	Laboratorio di Lingua inglese	L-LIN/12	16	2	I	
	ALTRE	Tirocinio		225	9	I	
ALTRE	Prova finale			9			
<b>TOTALI CFU V ANNO</b>					<b>60</b>		

**LEGENDA:**

A.F. = Attività formativa (Base; Car. A 1 = Caratterizzante Area 1: "i saperi della scuola"; Car. A 2 = Caratterizzante Area 2: "insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili");

SSD = settore scientifico disciplinare;

CFU = crediti formativi universitari;

AP/I = Attestato di Profitto / Idoneità.

## OFFERTA DIDATTICA EROGATA A.A. 2019/2020

## Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis)

## Articolazione del Corso di Laurea

## Primo anno (coorte 2019/2020)

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22902361	Pedagogia generale	M-PED/01	1° e 2°	60	8	AP	Chistolini S.
	22902369	Laboratorio di Pedagogia generale – canale A	M-PED/01	1° e 2°	8	1	I	Chistolini S.
	22902369	Laboratorio di Pedagogia generale – canale B	M-PED/01	1° e 2°	8		I	Chistolini S.
	22902369	Laboratorio di Pedagogia generale – canale C	M-PED/01	1° e 2°	8		I	Chistolini S.
	22902362	Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	1°	60		8	AP
	22902364	Didattica generale	M-PED/03	1°	45	6	AP	Martini O.
	22902370	Laboratorio di Didattica generale – canale A	M-PED/03	1° e 2°	16	2	I	Martini O.
	22902370	Laboratorio di Didattica generale – canale B	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Martini O.
	22902370	Laboratorio di Didattica generale – canale C	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Martini O.
	22910060	Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04	1°	30	4	AP	Poce A.
Car. A 1	22902367	Pedagogia e didattica della musica	L-ART/07	1° e 2°	60	8	AP	Pozzi R.
	22902371	Laboratorio di Pedagogia e didattica della musica	L-ART/07	1° e 2°	8	1	I	Pozzi R.
	22902366	Istituzioni di matematica – canale A	MAT/03	1° e 2°	75	10	AP	Supino P.
	22902366	Istituzioni di matematica – canale B	MAT/03	1° e 2°	75	10	AP	bando
	22902464	Storia contemporanea	M-STO/04	1° e 2°	60	8	AP	Tedesco L.
	2290602	Chimica e didattica della chimica	CHIM/06	1°	30	4	AP	Naponiello G. M.
Altre	22902555	Laboratorio di Lingua inglese I anno	L-LIN/12			2	I	CLA

## Secondo anno (coorte 2018/2019)

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22910052	Didattica inclusiva – canale A	M-PED/03	1° e 2°	75	10	AP	Bocci F.
	22910052	Didattica inclusiva – canale B	M-PED/03	1° e 2°	75	10	AP	Rizzo A.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale A	M-PED/03	1° e 2°	24	3	I	Sapuppo F.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale B	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Sapuppo F.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale C	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Sapuppo F.
	22902611	Laboratorio di Tecnologie didattiche – canale D	M-PED/03	1° e 2°	24		I	Sapuppo F.
	22902365	Tecnologie didattiche	M-PED/03	1°	30	4	AP	Sapuppo F.
	22902378	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	1° e 2°	60	8	AP	Perucchini P.
	22902379	Sociologia dell'educazione e dell'infanzia	SPS/08	2°	60	8	AP	D'Amato M.
	22902388	Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	1°	60	8	AP	Cantatore L.

Car. A 1	22902380	Linguistica e didattica dell'italiano	L-FIL-LET/12	1° e 2°	90	12	AP	Svolacchia M.
	22902625	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano – canale A	L-FIL-LET/12	1° e 2°	8	1	I	Svolacchia M.
	22902625	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano – canale B	L-FIL-LET/12	1° e 2°	8		I	Svolacchia M.
	22902625	Laboratorio di Linguistica e didattica dell'italiano – canale C	L-FIL-LET/12	1° e 2°	8		I	Svolacchia M.
Altre	22902556	Laboratorio di Lingua inglese II anno	L-LIN/12			2	I	CLA
	22910063	Tirocinio			75	3	I	

**Terzo anno (coorte 2017/2018)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22902382	Pedagogia interculturale e della cittadinanza	M-PED/01	1° e 2°	60	8	AP	Chistolini S.
	22910062	Pedagogia sperimentale e valutazione scolastica	M-PED/04	1° e 2°	60	8	AP	Corsini C.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale A	M-PED/03	1° e 2°	16	2	I	Bocci F.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale B	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Bocci F.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale C	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Bocci F.
	22910054	Laboratorio di Didattica inclusiva – canale D	M-PED/03	1° e 2°	16		I	Rizzo A.
Car. A 1	22902603	Fisica e didattica della fisica	FIS/08	1° e 2°	60	8	AP	bando
	22902604	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica – canale A	FIS/08	1° e 2°	8	1	I	bando
	22902604	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica – canale B	FIS/08	1° e 2°	8		I	bando
	22902604	Laboratorio di Fisica e didattica della fisica – canale C	FIS/08	1° e 2°	8		I	bando
	22902383	Biologia generale	BIO/01	1°	45	6	AP	Travaglini A.
	22902389	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia – canale A	M-PED/02	1° e 2°	8	1	I	Cantatore L.
	22902389	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia – canale B	M-PED/02	1° e 2°	8		I	Cantatore L.
	22902389	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia – canale C	M-PED/02	1° e 2°	8		I	Cantatore L.
	22902386	Matematica e didattica della matematica	MAT/04	1° e 2°	75	10	AP	Millán Gasca A.M.
	22902387	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica – canale A	MAT/04	1° e 2°	16	2	I	Millán Gasca A.M.
	22902387	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica – canale B	MAT/04	1° e 2°	16		I	Millán Gasca A.M.
	22902387	Laboratorio di Matematica e didattica della matematica – canale C	MAT/04	1° e 2°	16		I	Millán Gasca A.M.
Car. A 2	22902390	Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/08	1° e 2°	60	8	AP	bando
Altre	22902557	Laboratorio di Lingua inglese III anno	L-LIN/12			2	I	CLA
	22902391	Tirocinio			125	5	I	

**Quarto anno (coorte 2016/2017)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Base	22910057	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica – canale A	M.PED/04	1° e 2°	8	1	I	Poce A.

Car. A 1	22910057	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica – canale B	M.PED/04	1° e 2°	8		I	Poce A.
	22910057	Laboratorio di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica – canale C	M.PED/04	1° e 2°	8		I	Corsini C.
	22902600	Ecologia e didattica dell'ecologia	BIO/07	1°	45	6	AP	Savo V.
	22902601	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia – canale A	BIO/07	1° e 2°	8	1	I	Savo V.
	22902601	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia – canale B	BIO/07	1° e 2°	8		I	Savo V.
	22902601	Laboratorio di Ecologia e didattica dell'ecologia – canale C	BIO/07	1° e 2°	8		I	Savo V.
	22902605	Geografia e didattica della geografia	M-GGR/01	1° e 2°	60	8	AP	Gallia A.
	22902606	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia – canale A	M-GGR/01	1° e 2°	8	1	I	Gallia A.
	22902606	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia – canale B	M-GGR/01	1° e 2°	8		I	Gallia A.
	22902606	Laboratorio di Geografia e didattica della geografia – canale C	M-GGR/01	1° e 2°	8		I	Gallia A.
	22902384	Disegno, arte ed educazione all'immagine	ICAR/17	1° e 2°	60	8	AP	Cacioni S.
	22902385	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine – canale A	ICAR/17	1° e 2°	8	1	I	Cacioni S
	22902385	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine – canale B	ICAR/17	1° e 2°	8		I	Cacioni S
	22902385	Laboratorio di Disegno, arte ed educazione all'immagine – canale C	ICAR/17	1° e 2°	8		I	Cacioni S
Car. A 2	22910053	Diritto scolastico	IUS/09	1°	30	4	AP	Fares O.G.
	22910061	Pedagogia inclusiva e <i>Disability Studies</i>	M-PED/03	1° e 2°	60	8	AP	Bocci F.
	22910014	Psicologia dello sviluppo per l'inclusione	M-PSI/04	1°	60	8	AP	Vecchio G.M.
	22910015	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione – canale A	M-PSI/04	1° e 2°	8	1	I	Vecchio G.M.
	22910015	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione – canale B	M-PSI/04	1° e 2°	8		I	Vecchio G.M.
	22910015	Laboratorio di Psicologia dello sviluppo per l'inclusione – canale C	M-PSI/04	1° e 2°	8		I	Vecchio G.M.
	22902612	Laboratorio di Lingua inglese IV anno	L-LIN/12			2	I	CLA
	22902613	Idoneità di Lingua inglese B2	L-LIN/12			2	I	CLA
22910064	Tirocinio				175	6	I	

**Quinto anno (coorte 2015/2016)**

A.F.	Codice	Denominazione insegnamento	SSD	Sem.	ORE	CFU	AP/I	Docente
Car. A 1	22902615	Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana	L-FIL-LET/10	1° e 2°	90	12	AP	Santarone D.
	22902616	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana – canale A	L-FIL-LET/10	1° e 2°	8	1	I	Santarone D.
	22902616	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana – canale B	L-FIL-LET/10	1° e 2°	8		I	Santarone D.
	22902616	Laboratorio di Letteratura italiana e didattica della letteratura italiana – canale C	L-FIL-LET/10	1° e 2°	8		I	Santarone D.
	22910016	Storia e didattica della storia	M-STO/04	1°	60	8	AP	Tedesco L.
	22902618	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	1°	60	8	AP	bando
	22902619	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie – canale A	M-EDF/01	1° e 2°	8	1	I	bando
	22902619	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie – canale B	M-EDF/01	1° e 2°	8		I	bando
22902619	Laboratorio di Metodi e didattiche delle attività motorie – canale C	M-EDF/01	1° e 2°	8	I		bando	
A scelta dello studente	22902620	Sociologia generale	SPS/07	2°	30	4	AP	D'Amato M.
	22902621	Lingua inglese e didattica della lingua inglese	L-LIN/12	1°	30	4	AP	Leproni R.

Altre	22902622	Laboratorio di Lingua inglese V anno – canale A	L-LIN/12	1° e 2°	16	2	I	Leproni R.
	22902622	Laboratorio di Lingua inglese V anno – canale B	L-LIN/12	1° e 2°	16		I	Leproni R.
	22902622	Laboratorio di Lingua inglese V anno – canale C	L-LIN/12	1° e 2°	16		I	Leproni R.
	22902623	Tirocinio			275	11	I	
	22902624	Prova finale				9		

**LEGENDA:**

**A.F.** = Attività formativa (Base; Car. A 1 = Caratterizzante Area 1: “i saperi della scuola”; Car. A 2 = Caratterizzante Area 2: “insegnamenti per l’accoglienza di studenti disabili”);

**SSD** = settore scientifico disciplinare;

**CFU** = crediti formativi universitari;

**API** = attestato di profitto / idoneità

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**ALLEGATO C  
CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE EXTRA-UNIVERSITARIE E  
UNIVERSITARIE  
A.A. 2019-2020  
(art. 5)**

**1. Condizioni di diritto**

Il riconoscimento delle competenze extra-universitarie per un **massimo di 12 crediti formativi universitari** - come da L. 240/2010 - è un diritto di cui lo studente iscritto al CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria si può avvalere solo facendone richiesta, con le seguenti modalità:

- a) per il riconoscimento delle attività di tirocinio presentando la domanda annualmente, a partire dal secondo anno di corso, utilizzando il modulo "A" pubblicato sul sito del Corso;
- b) per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente presentando la domanda esclusivamente al V anno di corso, utilizzando il modulo "B" pubblicato sul sito del Corso.
- c)

**2. Titoli validi per il riconoscimento dei CFU**

A. Per le attività di tirocinio

Il contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato con incarico annuale nell'anno della richiesta, in qualità di insegnante della scuola primaria o della scuola dell'infanzia presso scuole dell'infanzia e primaria in istituzioni pubbliche o paritarie (convalida fino a 12 CFU sul tirocinio).

B. Per le attività a scelta dello studente

Contratto di lavoro non inferiore a 12 mesi consecutivi per altre tipologie professionali congruenti con gli obiettivi dell'Ordinamento Didattico (convalida fino a 4 CFU).

Attività di docenza (nell'ultimo triennio) per periodi inferiori a 12 mesi ma di durata minima complessiva di 3 mesi (convalida fino a 4 CFU).

Conoscenze e competenze extrauniversitarie certificate (stage, servizio civile, etc.) congruenti con gli obiettivi dell'Ordinamento Didattico di durata non inferiore a 6 mesi complessivi (convalida fino a 4 CFU).

Insegnamenti universitari (Astre, Corsi singoli, ecc.) (convalida fino a 8 CFU).

**3. Attività di tirocinio diretto e indiretto riconosciute e da svolgere**

Anno di corso	CFU in O.F.	CFU Conv.li	CFU da svolgere	Attività da svolgere
<b>II</b>	3	2	1	<b>25 ore</b> autoformazione
<b>III</b>	5	3	2	<b>20 ore</b> di tirocinio indiretto ( <i>1 modulo da concordare con il tutor</i> ) <b>30 ore</b> di autoformazione

<b>IV</b>	7	4	3	<b>50 ore</b> di tirocinio indiretto <b>25 ore</b> di tirocinio diretto ( <i>stesura programmazione U.D. per la classe in cui si presta servizio o per la quale si è espressa opzione al IV anno</i> )
<b>V</b>	9	3	6	<b>10 ore</b> di tirocinio indiretto ( <i>da concordare con il tutor</i> ) <b>80 ore</b> di tirocinio diretto ( <i>nell'ordine di scuola diverso rispetto a quello in cui si presta servizio o di cui all'opzione espressa al IV anno</i> ) <b>50 ore</b> di autoformazione
<b>Totale</b>	24	12	12	<b>300 ore</b> di attività

**4. Norma finale**

Le comunicazioni tra studenti, Commissione e Segreteria didattica debbono avvenire esclusivamente tramite mail istituzionale (dominio uniroma3.it).

# REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

## ALLEGATO D REGOLAMENTO PER I CRITERI DI RICONOSCIMENTO CREDITI UNIVERSITARI A.A. 2019-2020 (art. 8)

### 1. Condizioni di diritto

Il riconoscimento dei crediti universitari è un diritto di cui ci si avvale solo facendone domanda. La richiesta di riconoscimento di crediti relativi a precedenti carriere universitarie, quindi acquisiti prima dell'iscrizione al CdLMCU, deve essere presentata al momento dell'iscrizione alla prova di ammissione, seguendo le modalità indicate nel Bando di Ammissione al Corso di Laurea. La valutazione avverrà soltanto dopo il pagamento della tassa di immatricolazione e comunque nel primo anno di iscrizione.

### 2. Titoli validi

- Ai fini del riconoscimento degli esami e dei laboratori *sono validi* i diplomi di laurea, i diplomi di laurea magistrale, i diplomi di laurea di vecchio ordinamento, i corsi singoli universitari e tutti i titoli ad essi equiparati ai sensi della L. 148/2002.
- I titoli Universitari *post lauream* (Master) possono essere riconosciuti solo per insegnamenti che riportano Voto e CFU; in caso contrario sono riconosciuti esclusivamente tra le attività a scelta dello studente.
- Sono esclusi* dal riconoscimento i corsi abilitanti, i percorsi formativi 24 CFU (PeF24), i corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno, i titoli non rilasciati da struttura universitaria o ente equiparato.

### 3. Criteri di riconoscimento

#### a) Esami

Per il riconoscimento degli esami della carriera progressiva si applicano i seguenti criteri:

- corrispondenza dei settori scientifici disciplinari e denominazione degli insegnamenti coerente con la tabella 1, D.M. 249/2010;
- nel caso di percorsi universitari di vecchi ordinamenti che non prevedevano l'assegnazione di CFU per i singoli insegnamenti, gli esami semestrali corrispondono a 4 CFU, quelli annuali corrispondono a 8 CFU;
- gli esami progressivi convalidati si computano ai fini della media;
- in caso di parziale riconoscimento lo studente deve seguire un programma d'esame personalizzato concordato con il docente titolare dell'insegnamento, previa presentazione della delibera;

#### b) Laboratori e Tirocinio

Laboratori e tirocinio presenti nell'Offerta Formativa sono obbligatori, pertanto non possono essere riconosciuti;

#### c) Competenze linguistiche

Le competenze linguistiche vengono riconosciute dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e non rientrano nel computo dei crediti per l'ammissione all'anno di corso;

#### d) Anno di ammissione

- Con il riconoscimento di almeno 30 CFU è possibile l'ammissione al 2° anno di Corso; con il riconoscimento di almeno 90 CFU l'ammissione è al 3° anno di Corso;

- lo studente ammesso ad anni successivi al primo segue l'Offerta Formativa relativa alla coorte dell'anno di Corso al quale è ammesso.

- I laureati in Scienze della Formazione Primaria quadriennale del vecchio ordinamento vengono ammessi al quinto anno di corso con il conseguente riconoscimento di 240 CFU. L'ammissione è comunque subordinata al superamento della prova di ammissione.

### 4. Trasferimento da SFP di altro Ateneo

Il trasferimento da altro CdLMCU in Scienze della Formazione Primaria dà diritto al mantenimento dell'anno di iscrizione e al riconoscimento degli esami, laboratori e tirocinio sostenuti e/o convalidati nel percorso formativo di Scienze della Formazione Primaria di provenienza.

### 5. Laureati nella classe L19 con indirizzo educatore di asilo nido e servizi per l'infanzia

Il/la laureato/a nella classe L19 il cui piano di studio soddisfa i requisiti per il ruolo di educatore di asilo nido e servizi per l'infanzia viene ammesso al 3° anno di Corso e viene fatto un riconoscimento degli esami, dei laboratori e del tirocinio in base a quanto definito dalla classe LM85bis. L'ammissione è comunque subordinata al superamento della prova di ammissione.

### 6. Norme finali

- I criteri espressi nel presente Regolamento si applicano agli iscritti al CdLMCU a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria a partire dall'a.a.2019/2020;
- In caso di rilievi lo studente può rivolgersi alla Commissione Titoli Progressivi, tramite mail ([riconoscimenti.primaria@uniroma3.it](mailto:riconoscimenti.primaria@uniroma3.it)), entro 15 giorni dal momento della pubblicazione della pratica sulla propria pagina sul Portale dello Studente;
- le comunicazioni tra studenti, commissione e Segreteria didattica debbono avvenire esclusivamente tramite mail istituzionale (dominio uniroma3.it)



